AUTO CAMPOMARZIO
TRIESTE - Via Campo Marzio 18 - Tel. 040/3181111

IL PICCOLO
Giornale di Trieste
In abbinamento facoltativo, promozione regionale (i prezzi vanno sommati a quello del giornale): La Rivista dei Libri L. 3.500
Internet: http://www.ilpiccolo.it/
mailbox:piccolo@ilpiccolo.it
ANNO 120 - NUMERO 56 / L. 1500 € 0,77
DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: attualità, politica, interni, esteri, economia (040) 3733283; regione (040) 3733231; cronaca (040) 3733290; sport (040) 3733302; cultura spettacoli (040) 3733209; segreteria di redazione (040) 3733243. Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274067, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828
MERCOLEDÌ 7 MARZO 2001

AUTO CAMPOMARZIO
CONCESSIONARIA FIAT

Tensioni nella Casa delle Libertà

A che serve vincere se con Bossi non si governa?

di ALBERTO STATERA

Lo sapevate? L'Europa è in mano ai comunisti. Parola di Umberto Bossi. Il quale, intervistato dal "Messaggero" di Roma e dalla "Padania", descrive Bruxelles come il quartier generale dello stalinismo, oltre che come il torbido covo dei pedofili annidati nel governo nazionale belga. Anche se la destra vincerà le elezioni - dice il leader della Lega Nord nell'ultimo delirio - la legge sul federalismo già approvata dal Centrosinistra alla Camera consentirà ai "nazisti rossi", che hanno in mano l'Europa, di «governare loro da Bruxelles».

Le parole di Bossi, tra l'altro in aperta contraddizione con quelle del suo vice Roberto Maroni secondo il quale sarebbe stato meglio approvare la riforma federalista proposta dall'Ulivo, potrebbero essere liquidate come un ennesimo test da neurodeliri. Ma sarebbe un errore. Tanto che persino il capo della Casa delle Libertà, che notoriamente sente odor di comunisti in ogni anfratto, nelle ultime ore deve aver avvertito un brivido gelido lungo la schiena.

Ieri mattina Berlusconi ha caricato l'alleato sul suo aereo e l'ha portato a Roma al vertice polista dedicato al referendum contro il «falso federalismo della sinistra». Ma il volo non dev'essere bastato a placare l'ira funesta di Bossi, il quale, terminata la riunione, si è defilato dalla prevista conferenza stampa congiunta dei cinque leader della Casa delle Libertà. Men che meno a quietare l'ansia di Berlusconi che, nello stesso giorno, ha dovuto subire qualche plumbea colonna del "Financiale Times" sull'inaffidabilità di Bossi, paragonato ad Haider, e il rabuffo del "Foglio", ad opera di Giuliano Ferrara, il più astuto tra i suoi fans, che titolava:«Bossi e Maroni-Due dichiarazioni, un solo incubo: e se non fossero affatto cambiati?» Come dire: a che cosa serve vincere le elezioni, se poi la Lega continuerà a mettere in scena il suo «teatrino tribale» e non consentirà di governare?

Berlusconi e Bossi hanno entrambi le loro ragioni di nervosismo: il primo sa che senza Bossi non si vince, ma con Bossi si rischia di non poter governare; l'altro, che il "Financial Times" descrive alla City come «un trasandato e grezzo sessantenne dalla capigliatura incolta e gli abiti stazzonati», ma che di conto sa fare, non ignora che senza Berlusconi perde, ma che con Berlusconi può anche non vincere. Perchè se la vittoria di Berlusconi sarà cospicua e la maggioranza forte, sarà scaricabile. D'altra parte, il Cavaliere, a parte i passaggi in jet, fa poco per tranquillizzare l'uomo di Gemonio. Ancora ieri ha riferito i numeri di uno dei sondaggi che Crespi di Datamedia gli sforna a getto continuo: la Casa delle Libertà si attesterebbe al 53 per cento e l'Ulivo più Rifondazione comunista al 40 per cento; se non ci fosse accordo con Bertinotti, poi, l'Ulivo sarebbe al 33,5, portando il margine del Centrodestra al 19,5. La Lega, secondo Berlusconi, è intorno al 4 per cento. Ergo: si può stare tranquilli, in qualche modo si potrà sempre scaricare.

Naturalmente, i dati di Crespi sono quello che sono e il Cavaliere dimentica di spiegare qualche dettaglio. Per esempio, che il numero degli indecisi aumenta invece di diminuire, rendendo altamente aleatorie le stime, e magari che l'ultima rilevazione People- Swg per conto del "Diario" dice che il Senato non sarebbe del Polo, ma dell'Ulivo per 118 a 113, con Bertinotti alleato (gli altri sono assegnati ai migliori perdenti). Ma tant'è, la sondaggite è un male incurabile.

Poi c'è l'ultimo decisivo sprint di questa infinita campagna elettorale, dal momento dello scioglimento delle Camere al giorno del voto, periodo nel quale Bossi può fare danni a iosa. Come reggere due mesi con una Lega che minaccia sfracelli? «Contro questo federalismo - ha detto ieri Bossi - scenderemo in piazza per mesi». Pensate come possono reagire all'idea di Bossi in piazza per mesi tutti i moderati, a cominciare dagli industriali, in parte già perplessi per le uscite del loro presidente Antonio D'Amato, considerato supporter di Berlusconi, che sta facendo di tutto per guastare i rapporti con i sindacati.E con la grande stampa internazionale che continua a spiegare la natura unica al mondo del conflitto d'interessi berlusconiano e a paventare uno come Bossi, oggettivamente somigliante ad Haider, vicepresidente di un governo europeo. Il tutto tra marce e fiaccolate contro gli immigrati e duetti con Maroni. Potranno vincere? E se sì sarà un altro '94?

L'epidemia di afta: Bruxelles blocca l'export del bestiame inglese fino al 27 marzo e fissa diverse misure precauzionali

Cordone sanitario negli aeroporti

Anche Slovenia e Croazia chiudono i confini: stalle deserte a Prosecco

ROMA Blocco delle esportazioni di animali vivi con deroghe in 14 Paesi dell'Ue ed embargo, prorogato fino al 27 marzo, dell'export di animali vivi e carni, di ovini, bovini, suini e caprini, dalla Gran Bretagna.

Non è passata così a Bruxelles la posizione dell'Italia, che era favorevole al blocco totale della movimentazione di tutti gli animali da Paese a Paese, per almeno 15 giorni.

Le deroghe previste nei 14 Paesi riguardano la movimentazione di animali da un allevamento direttamente al macello per l'immediata macellazione, oppure il trasferimento da un allevamento ad un altro a condizione che vi sia l'autorizzazione da parte delle autorità sanitarie, sia il luogo di partenza che di destinazione.

Negli scali di Ronchi, Venezia, Treviso, Roma equipaggi e passeggeri vengono fatti passare su tappetini disinfettanti

Intanto negli aeroporti, da quello di Ronchi a quelli di Venezia, Treviso, Roma, passeggeri ed equipaggi in transito dovranno passare su dei tappetini imbevuti di sostanze disinfettanti per scongiurare il propagarsi dell'epidemia di afta. Già in attesa delle decisioni della Comunità europea, il cordone sanitario contro la peste del bestiame gli allevatori l'hanno già realizzato con la vigilanza delle frontiere e la disinfezione dell'asfalto per il pericolo dei camion. L'afta epizootica è già un incubo da sola: se poi dovesse arrivare nel pieno dell'emergenza per la mucca pazza (tre miliardi di perdite al giorno) allora sarebbe una catastrofe. «Al governo _ dicono gli allevatori _ chiediamo il blocco per due settimane dell'ingresso in Italia non solo degli animali vivi, ma anche delle carni macellate e dei prodotti caseari».

La Slovenia intanto, varco del bestiame da tutto l'Est, anticipando la decisione della Ue, ha già bloccato i confini e i passaggi degli animali. Lo stop ha avuto immediati riflessi a Trieste, dove le stalle di Prosecco sull'altipiano carsico che normalmente ospitano il bestiame in transito sono del tutto deserte. Ieri ci sono stati soltanto alcuni transiti di carne macellata (ma non di animali vivi), ma è giunta notizia che anche la Croazia ha deciso di chiudere i propri confini.

● *A pagina 3*

Tutte le crisi alimentari da Oltremanica

di **Jean Luc Jorda**

Nessuno ce l'ha con gli inglesi, sia chiaro.

Ma è un dato di fatto che negli ultimi anni gran parte delle crisi e dei guai dell'Europa sono arrivati da oltremanica. Specialmente nel campo alimentare.

Riepiloghiamo, procedendo a ritroso.

Attualmente combattiamo contro l'epidemia di afta epizootica, malattia contagiosissima del bestiame che potrebbe distruggere gli allevamenti di tutta la Ue.

L'epidemia è scoppiata in Gran Bretagna, dove sono stati abbattuti 67mila capi, ci sono 69 focolai d'infezione riconosciuti e si spendono 25 miliardi al giorno per combattere il morbo: una tragedia nazionale, ma anche europea visto che in tutti gli altri Paesi sono state adottate costose misure di prevenzione, e si scoprono i primi casi di afta.

● *Segue a pagina 3*

PRIVATIZZAZIONI

Il governo sloveno mette sul mercato l'ente che gestisce il Molo VII triestino

Capodistria, porto in vendita

CAPODISTRIA Luka Koper, l'ente porto di Capodistria che ha appena avuto in gestione il Molo VII triestino, è in vendita. La decisione è stata assunta dal governo sloveno. Potrebbero venire interessate le ferrovie tedesche e austriache.

● *A pagina 8*

Sì della Camera alla proposta di legge presentata dall'on. Menia (An), ma difficilmente il provvedimento sarà ratificato in tempo anche dal Senato

Foibe: una medaglia alla memoria delle vittime

Esclusi quanti combatterono contro la Liberazione. Dieci anni per presentare la domanda

ROMA Una medaglia alle vittime delle foibe: ieri la Camera ha approvato la proposta di legge presentata da Roberto Menia, deputato triestino di An. Adesso il provvedimento deve passare al Senato, e non è detto che venga approvato in via definitiva prima dello scioglimento delle Camere, che potrebbe avvenire già domani. Se ne riparlerà dunque nella prossima legislatura. Poi ci saranno 10 anni di tempo per fare domanda.

Il provvedimento ha un valore esclusivamente politico e morale: ai congiunti dei morti negli eccidi che contrassegnarono la storia della Venezia Giulia fra il '43 e il '45 e a i parenti delle vittime di persecuzioni subite dagli italiani residenti fino al 5 gennaio '56 nei territori di Fiume, Pola e Zara passati alla sovranità jugoslava infatti sarà assegnata una semplice medaglia di acciaio brunito e smalto, con la critta «La Repubblica italiana ricorda».

Niente medaglia però nei casi di caduti in guerra o di quanti «tennero un comportamento efferato contro i combattenti della Guerra di Liberazione o contro i perseguitati politici e razziali dai regimi nazista e fascista e contro la popolazione civile».

● *A pagina 2*

A. Radossi e S. Maranzana

Il recupero di resti umani da una foiba sul carso.

IN CRONACA

ANCHE PARCHEGGI

Un complesso residenziale (750 alloggi) al posto dell'ospedale della Maddalena

L'AGGRESSIONE IN VIALE

Nino Benvenuti prende le distanze dal figlio «Non era questo che gli avevo insegnato»

ALL'INTERNO

TRAGEDIA IN MONTAGNA

Valanga travolge sciatori al Sestriere Morti due olandesi, feriti altri due

● *A pagina 6*

CALCIATORI

Stop al tourbillon: soltanto a fine stagione i trasferimenti da una squadra all'altra

● *Nello Sport*

Asia Argento diventa pirata della strada

Tampona un'automobile e poi scappa

● *A pagina 6*

Lancia
PASSWORD
Solo fino al 15 marzo
la nuova Lancia Y festeggia l'usato
anche se vale zero
con una supervalutazione
fino a L. 3.500.000.*
*Offerta per chi acquista Lancia Y LX o elefantino rosso, rispetto alla quotazione ed ai parametri ufficiali di Quattroruote, valida per vetture fino a 1.3 cc e per l'usato che vale zero. Non cumulabile con altre in corso e valida solo per vetture disponibili in Rete. Fino al 15 marzo.
Il Granturismo
www.buy@lancia.com

Approvato il «pacchetto sicurezza», anche l'Esercito comandato dai prefetti controllerà il territorio

Vita più dura per «topi» e scippatori

ROMA Avranno presto vita dura i topi di appartamento, come pure gli scippatori. Sono queste infatti le due tipologie di reato prese di mira dal disegno di legge approvato dal Senato in via definitiva e da tutti conosciuto come «pacchetto sicurezza». Anche l'Esercito potrà essere impiegato per il controllo del territorio, agli ordini dei prefetti. Più autonomia alle squadre di polizia giudiziaria, mentre anziani e handicappati potranno sporgere denuncia direttamente dal proprio domicilio, usando il telefono.

Carcere garantito già dopo la prima sentenza per i soggetti più a rischio.

● *A pagina 4*

Assolti i dirigenti Fs per il disastro del Pendolino del '97

I morti furono 8
Colpevoli solo i macchinisti
Parenti indignati

● *A pagina 5*

GIORGIO ARMANI
BALLANTYNE Cashmere
GIANFRANCO FERRE
emanuel ungaro PARIS parallèle
Saldi
Cristina da Udine
ABBIGLIAMENTO DONNA
Via Cavour, 17 • Udine • Tel. 0432.506991

KataWeb Kwfinanza.com La Borsa italiana in tempo reale KataWeb

Primo assenso alla proposta di legge che assegna un riconoscimento ufficiale ai congiunti di quanti vennero gettati nelle cavità carsiche

Medaglia agli infoibati, sì della Camera

Rc e Pdci escono dall'aula. Ora tocca al Senato: probabile lo slittamento a dopo le elezioni

ROMA Un atto di giustizia, arrivato con cinquant'anni di ritardo, su un tema-tabù che era finito nell'oblio della coscienza nazionale: le Foibe. Ieri la Camera ha approvato la proposta di legge, presentata dal deputato triestino Roberto Menia, che assegna una medaglia ai congiunti degli infoibati. La normativa ora passa al Senato per il via libera definitivo. Visti i tempi strettissimi (la legislatura si conclude questa settimana) non è certo il varo definitivo. La legge potrebbe quindi diventare uno dei primi provvedimenti che verranno trattati dal nuovo Parlamento, quello che uscirà delle elezioni di primavera.

Il dibattito sulla legge ha fatto discutere a lungo le forze politiche e ha visto la protesta dei deputati di Rifondazione comunista e dei Comunisti italiani, che sono usciti dall'aula al momento del voto. La normativa assegna una medaglia metallica, in acciaio brunito e smalto, con la scritta «La Repubblica italiana ricorda» ai congiunti delle migliaia di persone che finirono nelle cavità carsiche, ma anche delle vittime della persecuzioni subite dagli italiani residenti fino al 5 gennaio 1956 nei territori delle province di Pola, Fiume e Zara passati alla sovranità jugoslava. Il riconoscimento «non può venire concesso ai caduti in combattimento, e ai congiunti di coloro che, fra gli appartenenti e i collaboratori di organi e formazioni, come l'Ispettorato speciale di pubblica sicurezza per la Venezia Giulia, il Centro per lo studio del problema ebraico, i membri delle squadre di azioni protagoniste dei *pogrom* anti-ebraici a Trieste del 1941 e del 1943, tennero un comportamento efferato contro i combattenti della guerra di liberazione, contro i perseguitato politici e razziali dei regimi fascista e nazista e contro la popolazione civile». Agli infoibati vengono «assimilati a tutti gli effetti - recita il provvedimento - gli scomparsi e quanti, nello stesso periodo e nelle stesse zone, sono stati soppressi mediante annegamento, fucilazione, massacro, attentato, in qualsiasi modo perpetrati».

Le domande dovranno essere presentate entro dieci anni dall'approvazione definitiva della legge e verranno vagliate da un'apposita commissione.

Alessio Radossi

Così tra il 1943 e il 1945 tentarono di eliminare gli oppositori dell'annessione alla Jugoslavia di Tito

Trieste visse sulla propria pelle la violenza titina, con esecuzioni, omicidi, torture e deportazioni, nei quarantatré giorni d'occupazione

TRIESTE La violenza titina, che esplose anche a seguito di un ventennio di repressione fascista esercitata soprattutto ai danni delle popolazioni slave, si esplicò particolarmente in due ondate: nell'autunno '43 e nella primavera '45. Migliaia furono fra Trieste, Gorizia, l'Istria e la Dalmazia le vittime, non solo italiane. In Slovenia e in Croazia vennero massacrati domobranzi e ustascia. «Fu una tragedia collettiva che investì migliaia di famiglie - commenta Paolo Sardos Albertini, presidente del Comitato per i martiri delle Foibe - fare cifre è irrilevante, se non addirittura offensivo».

Già dopo l'8 settembre '43 il campo delle violenze si allargò fino a coinvolgere tutte le figure più rappresentative delle comunità italiane (dagli avvocati alle levatrici) «vittime di una fiammata nazionalista - si legge nello stesso depliant presentato ieri e di cui riferiamo più sotto - funzionale a un disegno politico di distruzione della classe dirigente italiana». Nel '45 l'offensiva titina si trasformò in una sorta di epurazione preventiva per eliminare gli oppositori dell'annessione della Venezia Giulia alla Jugoslavia di Tito. Le Foibe, pur tragicamente reali, sono un simbolo per ricordare anche le persone fucilate, massacrate, annegate (come è avvenuto in particolare in Dalmazia), scomparse, morte per torture, deportazioni e prigionia. È infatti ai congiunti di tutte queste vittime verrà concesso il riconoscimento.

Trieste visse sulla propria pelle la violenza e la spietatezza titine nei quarantatrè giorni dell'occupazione jugoslava della città. Secondo fonti alleate, in quel mese e mezzo scarso, sarebbero stati uccisi per vendetta, delazioni o atti di giustizia sommaria, 3.419 italiani, la maggior parte dei quali gettati nelle foibe. Secondo altre fonti le vittime sarebbero state addirittura quindicimila. Gli episodi più famigerati sono quelli che si riferiscono alle Guardie del popolo che si erano installate nell'ex distretto militare di via del Castello e avevano preso possesso delle carceri dei Gesuiti. Dopo qualche giorno si trasferirono a Villa Segrè prendendo il nome di squadra volante sotto il comando di Ottorino Zoll, Edoardo Muzina, Teodoro Cumar e di Giovanni Steffè che passava poi alle dirette dipendenze del Commissario del popolo Nerino Gobbo detto Gino. Centinaia furono gli omicidi nella notte fra il 23 e il 24 maggio in onore al compleanno di Tito. Ventuno cadaveri furono rinvenuti nell'abisso Plutone che con la Foiba di Basovizza, oggi monumento nazionale, e quella di Monrupino sono i siti ancora in provincia di Trieste consacrati ai martiri della violenza titina.

Ma le repressioni contro gli italiani continuarono fino ai primi anni Cinquanta. Gli opzionisti, accusati di «Taljanska reakcija» venivano deportati nei lager di Lepoglava, Stara Gradiska, Mitrovica e Kajserica.

Silvio Maranzana

Ottobre 1943: il recupero delle salme dalla foiba di Vines.

Un ordine del giorno unanime impegna il governo a divulgare la relazione degli storici italo-sloveni

ROMA Il governo renda pubblica la relazione della commissione storica mista italo-slovena, che è stata consegnata diversi mesi fa. È l'invito contenuto nell'ordine del giorno, approvato ieri all'unanimità dalla Camera, presentato dal deputato pordenonese Antonio Di Bisceglie. La commissione era sorta dopo una mozione votata il 24 settembre del 1990 dal Consiglio comunale di Trieste, e veniva istituita una commissione di studio mista italo-jugoslava. Successivamente, si venne sdoppiata in italo-slovena e e italo-croata. La prima, a metà dell'anno scorso, ha finito il proprio lavoro, producendo un documento unitario di sintesi sui rapporti bilaterali nell'ultimo secolo. L'ordine del giorno approvato ieri impegna il governo a rendere pubblico il documento, e invita l'esecutivo a sollecitare la conclusione del lavoro anche della commissione italo-croata.

La Corte d'assise di Roma (prossima udienza il 3 aprile) procede contro l'ultimo accusato del massacro

Oskar Piskulic è ancora sotto processo

TRIESTE Nemmeno per la giustizia la vicenda delle Foibe è conclusa. È infatti in corso dinanzi alla Corte d'assise di Roma il processo contro Oskar Piskulic, che nel '45 a Fiume era maggiore dell'Ozna, la polizia segreta jugoslava. La prossima udienza è già stata fissata per il 3 aprile allorchè continuerà la sfilata dei testimoni, in particolare di quelli proposti dalle parti civili. Sarà poi la volta dei testi proposti dalla difesa, una decina. Anche se supererà lo scoglio di ulteriori eccezioni, il processo dunque si protrarrà comunque ancora per mesi.

Oskar Piskulic, croato di Fiume, che oggi ha 81 anni, è accusato di omicidio plurimo aggravato nei confronti di tre autonomisti fiumani: Nevio Skull cui venne sparato un colpo alla nuca, Giuseppe Sincich ucciso a colpi di mitra e Mario Blasich, strangolato nel proprio letto. A 56 anni di distanza dai fatti i toni del processo, eminentemente politico, si fanno sempre più caldi. Nidia Cernecca, figlia di un'infoibato, ha accusato l'avvocato difensore Livio Bernot di complicità con Piskulic suo assistito. Bernot l'ha tacciata di calunnia e gli atti sono stati trasmessi al Pm. Lo stesso Bernot ha chiesto anche la riesumazione del cadavere di Giuseppe Sincich. Nella camicia che portava al momento dell'omicidio, esibita dal figlio come corpo del reato vi sarebbero infatti dieci fori d'entrata dei proiettili e solo cinque d'uscita.

Per i crimini delle Foibe vennero comunque celebrati una serie di processi nell'immediato dopoguerra. La banda di Cumar e Gobbo venne condannata a pene variabili tra i 24 e i 28 anni.

s. m.

Oskar Piskulic

Nei commenti dopo il voto favorevole, esulta Roberto Menia (An), uno dei principali ispiratori del documento

Un coro di consensi, dalla destra ai Ds

Di parere opposto i Comunisti italiani: «In questo modo si assolve il fascismo»

ROMA Un coro di «sì» da destra a sinistra. Unica eccezione, i Comunisti italiani che si dicono decisamente contrari. Questi i commenti dopo l'approvazione, praticamente unanime, della legge che assegna una medaglia ai parenti degli infoibati. «È il primo riconoscimento dell'Italia ufficiale verso la tragedia delle foibe» afferma **Roberto Menia**, deputato di An, uno dei principali ispiratori della legge. «Una tragedia - spiega - che fu la realizzazione da parte del comunismo jugoslavo della pulizia etnica e del genocidio della comunità italiana in Istria, Fiume e Dalmazia, prodromo dell'esodo».

Sulla stessa lunghezza anche il deputato di Forza Italia **Gualberto Niccolini** il quale, ringraziando fra l'altro Ciampi per avere «riabilitato» Cefalonia, ricorda che tutto questo avviene grazie alla caduta di un tabù, rotto con le aperture fatte da Violante e Fini, che si sono incontrati a Trieste alcuni anni fa. «È il riconoscimento di una tragedia postbellica, che le nostre terre hanno pagato più delle altre»

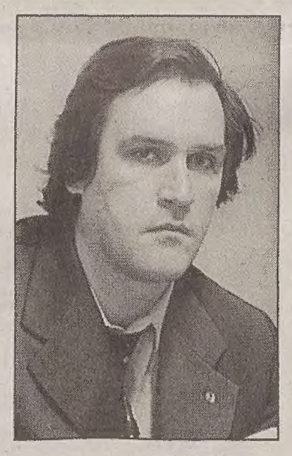
«Si tratta di un voto molto importante - gli fa eco **Carlo Giovanardi**, vicepresidente della Camera (Ccd) - anche se purtroppo devo rilevare che ancora oggi, nel 2001 due gruppi, quello di Rifondazione comunista e dei Comunisti italiani, hanno addirittura abbandonato l'aula. Una posizione francamente incomprensibile: significa in qualche modo giustificare i crimini di quel periodo. Per noi, invece, riconoscere gli orrori dei quel tempo non significa fare un regalo al fascismo».

Secondo Giovanardi, inoltre, è importante che la legge sia passata con modifiche all'emendamento del deputato Di Bisceglie, che aveva alimentato parecchie polemiche. «L'emendamento modificato - sottolinea - ora fa riferimento solo alle responsabilità personali, quindi ai crimini di guerra accertati. Che verranno valutati attentamente dalla commissione preposta, e non solo per il semplice fatto che alcuni degli interessati facevano parte di determinate formazioni».

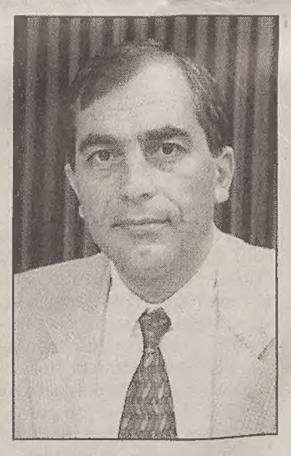
Un «emendamento riformulato» lo definisce invece l'autore, il deputato dei Ds **Antonio Di Bisceglie**. «L'aspetto che riguarda i caduti in guerra - osserva - è stato messo da un'altra parte, mentre quello riguardante gli appartenenti a formazioni che si macchiarono di atti efferati, è stato circoscritto ai casi di crimini accertati». «L'approvazione di questo provvedimento - aggiunge - è un atto di civile memoria, doveroso, sul quale anch'io ho presentato una proposta di legge. Ma qui nessuno intende porre sullo stesso piano carnefici e vittime».

Di tutt'altro avviso **Rossana Moroni**, deputato dei Comunisti italiani, che così giustifica l'uscita dall'aula. «Abbiamo votato contro questa legge - spiega - non tanto perchè non fosse doveroso concedere un riconoscimento alle vittime innocenti, ma in quanto il provvedimento fa parte di quella grande operazione di revisionismo storico tentata da certa destra. Qui si sono sostenute tesi, come quelle di Menia, assolutamente infondate. Lo scopo è di assolvere il fascismo e riabilitare i repubblichini».

a.r.



Roberto Menia (An)



Antonio Di Bisceglie (Ds)

Di Bisceglie: «È stato un atto doveroso di civile memoria. Ma nessuno pone sullo stesso piano carnefici e vittime»

L'opuscolo su Basovizza

Il libretto con testi in sei lingue è stato presentato ieri assieme a un volume sugli esodi del Novecento

E un opuscolo «spiega» Basovizza

TRIESTE Un volume sugli esodi del Novecento, accanto all'opuscolo del Comune sulla Foiba di Basovizza. La presentazione di questi due testi fissata, per un virtuosismo del destino, in una data di svolta per la vicenda delle Foibe, ha richiamato ieri la folla delle grandi occasioni nella sede della Ras. Carlo Ghisalberti ha definito «non paragonabili i genocidi con i grandi esodi dell'ultimo secolo. Una cosa è la persecuzione costante e indiscriminata verso chi appartiene a una razza e come tale va ucciso per il solo fatto di appartenenza a una comunità, indipendentemente dalla localizzazione - ha precisato - altra è tentare di 'liberare' un territorio, ritenendo impura la presenza di un gruppo».

«L'esodo dall'Istria - ha aggiunto Fulvio Salimbeni - è stato provocato dall'intento, tipico dei regimi totalitari di perseguire l'utopia negativa dell'identità fra Nazione e Stato».

Il volume «Esodi» è sottotitolato «Trasferimenti forzati di popolazione nel Novecento europeo», deriva dalla raccolta degli atti dell'omonimo convegno ed è stato curato da Marina Cattaruzza, Marco Dogo e Raoul Pupo, per l'interessamento dell'Istituto regionale per la cultura istriano-fiumano-dalmata.

Il vicesindaco Roberto Damiani ha invece presentato l'opuscolo in sei lingue (italiano, inglese, tedesco, francese, sloveno e croato) sulla Foiba di Basovizza. «La pubblicazione di questo testo - ha detto - rappresenta il punto culminante di quel processo di purificazione della memoria che questa amministrazione comunale ha iniziato nel '94, quando, per prima nella storia del Comune, per bocca del sindaco Illy parlò di Foibe, nel corso della celebrazione del 25 aprile in Risiera e altrettanto fece, nel giugno successivo, nella giornata dedicata al monumento di Basovizza, ricordando gli eccidi di San Sabba».

Damiani ha sottolineato anche le scelte successive: l'intitolazione di un vialetto del Parco della Rimembranza ai caduti delle Foibe, auspicando di poter «sistemare quanto prima l'area attorno al monumento di Basovizza».

Ugo Salvini

GRANDE, GRANDE, GRANDE, GRANDE, GRANDE, GRANDE, GRANDE, GRANDE, GRANDE OFFERTA SPECIALE!

CITROËN XARA

Picasso

Da Lire 29.950.000
€ 15.467,88 - Prezzo chiavi in mano - I.P.T. esclusa

4 airbag, ABS, climatizzatore, servosterzo, alzacristalli elettrici, computer di bordo, chiusure centralizzate con telecomando, antifurto immobilizer e il praticissimo "modul box".

...e in più esci dalla Contiauto con: la garanzia di 30.000 km o 24 mesi + polizza furto e incendio, compresi nel prezzo!

Offerta valida fino al 24 marzo 2001 per vetture in pronta consegna

Contiauto s.r.l. Concessionario Citroën
Trieste Strada della Rosandra, 2 - Tel.: 040 - 281446/7
Mariano del Friuli Zona Artigianale - Tel.: 0481 - 69605

A Trieste siamo aperti anche ogni sabato mattina e pomeriggio.

L. Cragnolin Punto vendita / Officina autorizzata - via Leopardi, 17 - Monfalcone (GO)
A. Gratton Punto vendita / Officina e carrozzeria autorizzata - Zona autoporto (GO)
C. Ustulin & C. Punto vendita / Carrozzeria autorizzata - via Grado, 74 - Monfalcone (GO)

Bocciata la linea dura proposta da Italia e Finlandia. Il blocco totale dell'export riguarderà soltanto il Regno Unito fino al 27 marzo

L'afta si espande ma Bruxelles tentenna

I veterinari europei: l'epidemia è già all'apice. Pecoraro Scanio insiste per divieti nazionali

BRUXELLES L'Europa ha approvato il blocco delle frontiere contro l'afta epizootica, ma con una serie di eccezioni. Ha prolungato fino al 27 marzo il bando sulle esportazioni degli animali britannici e vietato le fiere e le mostre del bestiame fino a quando l'epidemia non sarà scomparsa. Il comitato Veterinario della Ue, riunito per due giorni a Bruxelles, non ha però accettato la più radicale proposta italiana di un blocco totale dei movimenti di animali, ma si è limitato a sposare il principio della massima precauzione possibile.

A parte la Gran Bretagna, epicentro dell'epidemia, per gli altri 14 Paesi dell'Unione è previsto il divieto di movimentare animali vivi sensibili al virus dell'afta, con l'eccezione dei capi destinati alla macellazione immediata e di quelli in trasferimento da un allevamento all'altro purchè con autorizzazione della autorità sanitarie sia del luogo di origine sia di quello di destinazione. Inoltre, lo Stato che spedisce gli animali deve darne comunicazione almeno 24 ore prima alle autorità sanitarie, sia centrali sia locali, dello Stato di destinazione.

L'Italia, insieme alla Finlandia, è stato l'unico Paese a restare favorevole al blocco totale per 15 giorni. Una misura, hanno fatto notare italiani e finlandesi, che assicurerebbe la massima protezione agli allevamenti del continente, ancora non toccati dal morbo.

I capi veterinari della Ue hanno diffuso però buone notizie. Innanzitutto che, dopo le analisi in Francia, «i casi sospetti di afta epizootica si sono rivelati negativi, come tutti gli altri apparsi nel continente». La seconda, che l'emergenza dovrebbe essere prossima alla fine: «I focolai in Gran Bretagna sono 71 e il picco massimo dell'epidemia dovrebbe essere raggiunto oggi, o comunque entro la settimana», ha dichiarato il portavoce della Commissione. Questo perchè il tempo d'incubazione della malattia va dai 2 ai 15 giorni.

Basterebbe quindi evitare la trasmissione del virus per due settimane per debellare l'epidemia. Quest'ultima considerazione non è però bastata a convincere i partner europei: un blocco totale come proposto da Roma e Helsinki sarebbe stato «poco praticabile». Nessuna deroga, invece, sul divieto di tenere fiere e mostre del bestiame, considerate un veicolo troppo efficace per la propagazione del morbo. E già a Verona, alla Fiera dell'agricoltura ore in programma, non ci sarà esibizione di capi.

Se la Ue sceglie il «blocco morbido», le misure possono essere poi rafforzate dai singoli Paesi. Proprio l'Italia aveva già annunciato la sua volontà di attuare il blocco nella maniera più rigorosa a livello nazionale. E ieri Pecoraro Scanio ha confermato l'intendimento di chiedere alla Sanità provvedimenti più restrittivi. Anche altri Paesi stanno attuando una profilassi estremamente rigorosa: ieri l'Olanda ha abbattuto altri 730 capi di bestiame importati dalla Gran Bretagna, sebbene sani, oltre i 4500 sacrificati nei giorni scorsi.

Intanto, sul fronte della Bse, con un provvedimento urgente il ministro della Sanità ha disposto che tutte le vittime umane della malattia di Creutzfeld-Jacob e sindromi correlate siano d'ora in poi sottoposte ad autopsia obbligatoria. La cosidetta Cjd e la sua variante vCjd (quella legata a mucca pazza) entrano così a far parte della lista di patologie di classe 1, la stessa alla quale appartengono minacce batteriche e virali come il colera, la peste, ebola e le febbri gialle.

Luca Rondanini

PAURA

Proteste dei nostri allevatori al Frejus e a Ventimiglia

MILANO Hanno preso d'assalto le frontiere pronti a bloccare l'importazione di carni gli allevatori italiani per scongiurare l'arrivo del virus dell'afta nel nostro paese. Fin da ieri mattina si sono diretti davanti al traforo del Frejus per impedire l'ingresso ai camion che trasportano bestiame, carni fresche e prodotti che venivano da stabilimenti, caseifici e opifici in cui vengono manipolati o confezionati prodotti a rischio di contagio. Altri agricoltori si sono riuniti a Ventimiglia, minacciando di chiudere anche la frontiera con la Francia. I veneti hanno invece presidiato il Brennero, distribuendo volantini e fermando gli automobilisti. Per tutta la giornata sono stati sul chi va là, limitandosi a disinfettare i camion provenienti dall'estero. Al governo hanno chiesto un «cordone sanitario» di almeno 15 giorni intorno al Paese.

Anche al Brennero una manifestazione di produttori veneti: minacciano di bloccare le merci in transito

Dalla Francia non sono però giunti camion carichi di carni bovine, suine e caprine, definite «afta-sensibili»: in Francia - ha ancora detto Favaro - i trasporti di bovini vivi sono già proibiti. A titolo dimostrativo gli allevatori hanno gettato sull'asfalto della calce. «Se vogliamo scongiurare il rischio afta anche in Italia - ha concluso Favaro - il blocco deve essere totale e per almeno una decina di giorni».

A Ventimiglia hanno protestato un'ottantina di allevatori piemontesi, mentre al valico del Brennero erano una trentina. In un volantino, gli allevatori che provengono dalla zona di Treviso, minacciano il blocco totale delle merci al valico.

«Dato che l'afta epizootica - hanno affermato gli allevatori del presidio attuato al Brennero- è una malattia facilmente trasmissibile, chiediamo l'immediata attuazione di un cordone sanitario tra l'Italia e quei Paesi che hanno avuto recenti scambi di animali aftoso-sensibili con il Regno Unito».

Rosario Caiazzo

La Francia abbatte a titolo precauzionale 50 mila ovini. Bloccato a Nancy il circo Togni

In Inghilterra già ottanta casi

LONDRA I casi di afta epizootica in Gran Bretagna sono saliti a quota 80 e gli animali condannati a morte sono 80.000 (di cui 40.000 già abbattuti): è questo il bilancio comunicato ieri dalle autorità sanitarie nazionali su un'epidemia che ha già colpito centinaia di allevatori. Il bilancio, comunque, è destinato a salire ulteriormente.

Sempre oggi, infatti, è emerso un altro caso sospetto nella regione di Dartmoor, la stessa dove si trova uno degli allevamenti del principe Carlo in cui è stato trovato nei giorni scorsi un animale infetto. In questa zona pascolano ben 46.000 capi di bestiame e se il caso scoperto oggi fosse confermato, lo spettro dell'eliminazione forzata di questi animali potrebbe diventare realtà. Il ministro dell'Agricoltura, Nick Brown, ha lanciato un appello in difesa degli allevatori, costretti adesso a vendere sottomercato i loro capi di bestiame. Il capo veterinario del governo, Jim Scudamore, ha affermato che dovranno passare almeno 30 giorni senza nuovi casi prima di poter dichiarare il Paese libero dalla malattia. «Nel 1967 le autorità dissero che la malattia era stata sconfitta, ma non era vero - ha detto Scudamore - Non vogliamo che succeda la stessa cosa». «L'afta epizootica non è come l'influenza - ha sottolineato - è una malattia seria che provoca problemi di lungo periodo nelle mucche da latte ed è una malattia seria per le pecore, gli agnelli, i maiali e le mucche da carne».

In Francia non ci sono casi di peste nera ma le misure contro lafta epizootica mettono a dura prova gli allevatori. «Arrivano, ci ammazzano tutte le bestie e se ne vanno». Sconsolato, l'allevatore francese di una fattoria si aggira fra le carcasse delle sue pecore, ammassate davanti alla fattoria. La Francia sta procedendo all'abbattimento di oltre 50.000 ovini mentre tutti i test si sono rivelati finora negativi. Gli allevatori, già colpiti da mucca pazza, sono esasperati.

La Francia aveva promesso misure draconiane per evitare il contagio, così è stato. Anche ieri le analisi su sette nuovi casi sospetti hanno dato risultati negativi, ma la severità delle misure di protezione non si è allentata. Non si possono trasferire animali sul territorio se non in direzione del macello, persone e veicoli che giungono dalla Gran Bretagna sono sottoposti a rigide disinfezioni, a Parigi hanno chiuso i battenti a tempo indeterminato anche i due giardini zoologici. E il circo italiano «Florilegio», di Livio Togni, è bloccato a Nancy perchè gli animali non possono essere per nessun motivo trasportati.

«Gli indennizzi annunciati ieri dal ministro dell'Agricoltura, Jean Glavany - 150.000 lire per ogni pecora abbattuta, un milione e mezzo per ogni mucca - sono giudicati «una provocazione» dai rappresentanti della categoria.

Dopo la decisione di Lubiana di bloccare tutti i transiti in Slovenia di bestiame vivo. Analoga misura in Croazia

Trieste: vuote le stalle import di Prosecco

Preoccupazione fra gli addetti. Prioglio: un provvedimento esagerato

TRIESTE La Slovenia, varco del bestiame da tutto l'Est, anticipando la decisione della Ue, ha già bloccato i confini e i passaggi degli animali. Lo stop ha avuto immediati riflessi a Trieste, dove le stalle di Prosecco sull'altipiano carsico che normalmente ospitano il bestiame in transito sono del tutto deserte. Ieri ci sono stati soltanto alcuni transiti di carne macellata (ma non di animali vivi), ma è giunta notizia che anche la Croazia ha deciso di chiudere i propri confini.

L'allarme generale ha praticamente paralizzato l'attività delle ditte del settore che a Trieste danno lavoro a oltre una cinquantina di persone, indotto a parte. L'epidemia fa paura, ma genera anche psicosi ingiustificate, stando almeno ai commenti degli operatori che si sono trovati di fronte a situazioni definite «assurde». Ci si lamenta che ciò accada proprio a Trieste, ultimo avamposto di confine verso l'Est Europa e uno tra i pochi centri dove effettivamente esistono le stalle di «sosta» (chieste a gran voce dalla Coldiretti ieri come misura per arginare la diffusione dell'afta epizootica) e dove effettivamente si fanno accurati controlli veterinari del bestiame che viene fatto scendere dai camion prima di riprendere il viaggio verso altre destinazioni europee.

«Sono vuote le stalle di Prosecco e anche quelle in porto», commenta sconsolato Francesco Prioglio, titolare di una tra le più note imprese che si occupano di servizi terminalistici specializzati nel bestiame: non circola più nessuna bestia considerata a rischio, fatta eccezione per i cavalli». Banditi bovini, maiali e caprini. Un anno terribile per il settore alle prese oramai da mesi con la ben più grave crisi scoppiata a causa della Bse. Prioglio, come tutti i suoi colleghi, non nasconde di essere esterefatto. «Non è la prima epidemia di afta epizoootica – commenta con un sorriso amaro – è accaduto altre volte, ma non mi è mai capitato di assistere a simili scene. La cosa più singolare è che l'epidemia viene segnalata in Gran Bretagna, Francia Olanda e Belgio e chi chiude i confini? La Slovenia. Gli animi sono troppo esacerbati, surriscaldati dopo i casi di Bse dei bovini. Ora con l'afta epizootica si è scatenata una psicosi generale tra la gente, stiamo assistendo a reazioni isteriche. E qualche Paese ha voluto essere più realista del re».

Riammessi invece i passaggi di carne già macellata. «Si mette in quarantena un intero Paese»

Per la Prioglio, come per le altre ditte locali, una mazzata pesante: i servizi terminal per il bestiame rappresentano il 50% dell'attività. Accoglienza degli animali, scaricamento dai camion, abbeveramento, controlli veterinari, verifica dei certificati sanitari e procedure doganali. Tutto fermo. E le previsioni sono pessimistiche. «E' giusto essere allarmati, ma le reazioni di questi giorni sono spopositate – conclude Prioglio – in genere quando si scopre un focolaio, l'allevamento, come è giusto, ed è accaduto altre volte, viene messo in quarantena. Non si può però mettere in quarantena un intero Paese».

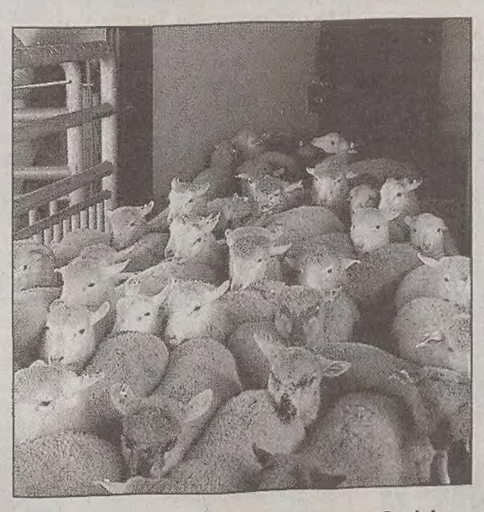
Giulio Garau

Ieri l'ultimo passaggio di pecore romene dirette in Umbria e in Toscana

Pesanti contraccolpi a Gorizia

GORIZIA È allerta al valico internazionale di Sant'Andrea, per un nemico «invisibile» che provoca dissesti finanziari. Che è temuto dalle case di spedizione e dagli importatori: il virus dell'afta epizootica arriva a tradimento, come la «russa» per gli uomini. Si fanno gli scongiuri a ogni foglio di carta che esce dai fax: il timore è per un blocco totale delle importazioni. La Slovenia, che già lunedì aveva bloccato il trasporto sul suo territorio di animali vivi aftosensibili (è stato revocato invece il divieto per le carni macellate), ha scelto questa soluzione drastica solo per precauzione: nei Paesi dell'Est non si è registrato alcun focolaio di afta (la «linea» di trasmissione del virus è ancora «comunitaria», dall'Inghilterra alla Francia, e il valico caso mai a rischio è quello di Tarvisio).

L decisione slovena ha avuto subito ripercussioni: ieri mattina dal valico di Sant'Andrea è entrato l'ultimo camion che trasportava pecore dalla Romania (nel 2000 era stato importato quasi un milione di ovini). Dopo essere state visitati dai veterinari alla stazione confinaria, pesati dai dipendenti della Sdag che gestisce le infrastrutture confinarie, gli ovini sono stati fatti risalire e l'autotrasportatore ha ripreso il viaggio con destinazione i macelli di Perugia e Arezzo (è forte la domanda di agnello e capretto in questo periodo: la tradizione culinaria della Pasqua cristiana si sovrappone a quella musulmana).


Ultime pecore romene passate ieri per Gorizia.

«Siamo in preallarme, stiamo predisponendo le attrezzature per la disinfestazione integrale di tutti i camion che trasportano animali vivi», dichiara il direttore della Sdag Bruno Podersig. Ed è preallarme anche nell'Ufficio dei veterinari. Il dottor Ruglioni, responsabile dello staff, anche ieri ha contattato il ministero della Sanità ma senza molta fortuna: ancora nessuna notizia certa. Ma il divieto di circolazione riguarderà gli animali aftosensibili, quindi non i cavalli (quasi 113 mila capi lo scorso anno, oltre 36 mila sdoganati già nei primi due mesi: un record per l'effetto «mucca pazza» con un calo di richieste di bovini), non le oche, neppure le galline... che sono immuni da questo virus.

«Sono già attivate le procedure di sicurezza», assicura il direttore. Insomma tutto è pronto per riempire di fenoclin la vasca che i camion dovranno attraversare (ma saranno disinfestate anche le scarpe dei conducenti). E ieri, in un clima a alta tensione per l'incertezza su quali decisioni sarebbero state prese, la memoria è tornata alle emergenze del '97 (allora il morbo infestò il porto di Bari), al '93, e alle «baruffe» di marzo con il ministero della Sanità che aveva usato due «pesi» diversi per Gorizia e lo scalo di Prosecco (quando era stato tolto il blocco nella comunicazione ministeriale si era scordato dei 212 torelli ungheresi fermi nelle stalle di Sant'Andrea). Ed è salito il timore che si possa interrompere il nuovo «filone d'oro»: l'importazione di suini (10.300 capi tra gennaio e febbraio).

Luigi Turel

Tutti i passeggeri dovranno sottoporsi alle procedure sanitarie

Anche all'aeroporto di Ronchi spuntano i tappeti disinfettanti

ROMA *Il ministero della Sanità ha varato misure anti afta per i viaggiatori provenienti dal Regno Unito. «Il virus è trasmesso - ricorda il ministero - dagli animali infetti ma può essere trasportato anche dai prodotti di carne, da quelli a base di latte, dal cuoio, dalle pelli e dai trofei di caccia che possono infettare gli animali che vengono a contatto con questi prodotti». Ecco quindi il vademecum messo a punto dalla Sanità: «Chiunque abbia visitato una fattoria con bovini, caprini o suini nel corso del suo viaggio, deve evitare di visitare un'altra fattoria o altri luoghi dove vengono tenuti animali sensibili per almeno 5 giorni».*

E poichè la sicurezza comincia negli aeroporti, a Roma-Fiumicino si è già corsi ai ripari. Nello scalo capitolino è stato infatti predisposto un vademecum per i passeggeri provenienti dal Regno Unito e per quelli che hanno fatto scalo in Gran Bretagna. Gli utenti saranno informati per iscritto al momento dello sbarco del fatto che «inconsapevolmente possono introdurre il virus dell'afta e infettare il bestiame in Italia e nel Paese di destinazione finale».

Allo scalo giuliano sarà attivo dal prossimo cinque aprile un nuovo volo per Londra. A Fiumicino un vademecum per chi arriva da zone infette

Non solo: nello scalo di Venezia e in quello di Treviso, passeggeri e equipaggi dovranno passare su tappetini imbevuti di una sostanza disinfettante efficace contro il virus dell'afta. A Venezia e Treviso l'apposita ordinanza è stata emessa dalla locale direzione aeroportuale, in accordo con le società di gestione Save ed AerTre.

Stessa decisione è stata presa agli aeroporti di Malpensa e Linate, mentre l'Emilia Romagna ha deciso di sospendere fino al 15 aprile mercati, fiere, mostre e rassegne di animali sensibili al contagio, ovvero bovini, suini, ovini e caprini.

Anche all'aeroporto del Friuli-Venezia Giulia ci si prepara a concretizzare misure cautelative contro la diffusione del virus dell'afta epizootica. Anche a Ronchi dei Legionari tutti i passeggeri e gli equipaggi in arrivo dovranno passare su dei tappetini imbevuti di una sostanza disinfettante, efficacie contro questo devastante virus. In particolare, lo scalo regionale si prepara in attesa dell'avvio del nuovo collegamento con Londra che sarà operativo dal prossimo 5 aprile.

lu. pe.

DALLA PRIMA PAGINA

Da Oltremanica tutte le crisi legate agli alimenti

Poi abbiamo la «mucca pazza», la Bse. Il primo caso risale al febbraio 1985, sempre in Gran Bretagna. Nel 1988, il governo di Londra vieta le farine animali perchè ha scoperto che trasmettono il morbo. Ma non ne vieta la produzione e l'esportazione, e nasconde al pubblico e ai partner europei i rischi della malattia, per non danneggiare l'industria. Così, nel 1993, i casi di Bse in Gran Bretagna sono oltre 100mila, e la Ue vieta l'esportazione di carne inglese. Londra abbatte gli animali infetti e ottiene la revoca del bando nel novembre 1996: ma la Bse rimane, e si diffonde in Europa. Nel 1996, in Scozia si trova il bacillo Echerichia Coli nella carne: 20 morti, 400 persone ammalate, altro allarme per gli hamburger inglesi già a rischio mucca pazza. Nel 1992, nel succo di mela inglese si trova la patulina, una muffa tossica e cancerogena. Ancora prima, nel 1989, il ministro della Sanità deve ammettere che la maggior parte delle uova prodotte in Gran Bretagna sono infettate dalla salmonella. Gli agricoltori protestano per il danno economico e il ministro è costretto alle dimissioni. Ma la salmonella c'è davvero.

Perchè tanti mali in Inghilterra? La risposta viene da lontano. Secondo Tim Lang, professore di politica alimentare della Thames University, «stiamo vedendo l'altro lato dell'intensificazione della produzione alimentare negli ultimi 18-20 anni. La Gran Bretagna lo ha fatto più degli altri». La gente, spiega il professore, vuole sempre più cibo a prezzi sempre più bassi e l'industria glielo dà. Ma guadagna importando materie prime per i mangimi dal Terzo mondo (dove l'afta è endemica), producendo farine animali, riducendo i controlli sanitari, «dopando» gli animali per farli crescere prima e di più. La Gran Bretagna, insomma, non è bersagliata dalla malasorte: è solo un po' più avanti sulla strada che stiamo percorrendo tutti. A meno che non si decida di cambiare rotta.

Jean-Luc Jorda

IL CASO

Cala l'entusiasmo degli italiani

Adesso l'Europa piace poco E il «neo-isolazionismo» preoccupa Giuliano Amato

ROMA L'Europa piace poco agli italiani. «Non c'è più un atteggiamento positivo. Il problema è che ci sono questioni sospese sulle quali occorre fare chiarezza». **Giuliano Amato** ha lanciato l'allarme neo-isolazionismo aprendo ieri mattina a Roma i lavori della terza sessione sul programma della Commissione europea che si sono svolti presso la sede del Cnel.

Il presidente del Consiglio ha esaminato i problemi causati dall'allargamento dell'Unione Europea. La razionalizzazione dei fondi strutturali, la riforma della politica agricola, i timori della Germania riguardo all'immigrazione proveniente dall' Est e l'eccessivo carico di norme prodotte da Bruxelles hanno scatenato un'ondata di euroscetticismo anche in Italia. «C'è il rischio del caos, anche sul piano interno. Se non si metterà ordine si provocherà soltanto confusione istituzionale» ha ammonito Amato. «L'Europa è stata considerata una grande opportunità per il nostro Paese. Nella realtà le cose stanno cambiando» ha spiegato Pietro Larizza, presidente del Cnel. Dopo gli anni dei sacrifici compiuti per risanare i conti pubblici e rispettare il patto di stabilità fissato dal trattato di Maastricht, si è appannato il principio della sussidiarietà. L'Unione viene sentita dai cittadini come una entità di controllo. Non più come la casa comune in cui condividere le decisioni, le opportunità, le libertà, i diritti, lo Stato sociale e la cultura.

Il rischio è che il disincanto spinga gli italiani a ripiegare su se stessi. E, ad alzare steccati per fare fronte alle emergenze più inquietanti. Invece, secondo il presidente del Consiglio, «ci sono questioni alle quali si può dare solo una risposta europea. Non ci si difende dall'immigrazione clandestina con iniziative nazionali, non si apre il mercato del lavoro europeo ad una immigrazione regolata con risposte di singoli Paesi».

Giuliano Amato

Per neutralizzare il Grande Fratello europeo, è necessario realizzare un coordinamento di politiche nazionali in sede comunitaria. Ma Giuliano Amato ha esternato anche su questioni di politica interna. In particolare ha puntato il dito contro Confindustria e sindacati. Agli imprenditori ha contestato la richiesta di tassazione differenziata per il Sud. Sottolineando il pericolo che il Mezzogiorno potrebbe non avvantaggiarsi del nuovo regime fiscale. Più marcata la critica verso le organizzazioni sindacali indebolite dalle divisioni.

ant. pen.

Il Senato approva il «pacchetto»: contrari Prc e Lista Pannella, Polo e Lega si sono invece astenuti

Sicurezza: giro di vite su scippi e furti

I malviventi più pericolosi in carcere già dopo la prima sentenza di condanna

Fassino: maggiori strumenti contro la criminalità. Perplesso il presidente dell'Anm, Gennaro. Deluso il presidente delle Camere penali, Frigo

ROMA Il Senato con 24 ore di anticipo sulla tabella di marcia ha approvato in via definitiva il «pacchetto sicurezza». A favore 142 senatori, 7 i contrari, 34 gli astenuti. A favore i gruppi della maggioranza, contro Prc e Lista Pannella, astenuta la Casa delle libertà. E così avranno presto vita dura i topi di appartamento, come pure gli scippatori. Sono queste infatti le due tipologie di reato prese di mira dal «ddl». Si tratta di una serie di misure specifiche e tecniche che non modificano nulla nell'impianto dei principi che sorreggono il nostro sistema giudiziario. I ritocchi riguardano esclusivamente l'inasprimento della repressione dei furti nelle mura domestiche e degli scippi.

Furti in appartamento e scippi. Entrambi diventano figure autonome di reato e non più considerati un furto «semplice» anche se con aggravanti. Il massimo della pena rimane invariato (6 anni), mentre aumentano le ammende, che possono arrivare fino a due milioni. La vera novità è invece nell'introduzione di una soglia minima di pena: sei mesi per il furto in generale.

Dritti in carcere. Per i tipi più pericolosi o per chi ha la propensione a «squagliarsela» la nuova legge prevede che possa finire direttamente in carcere già dopo la prima sentenza di condanna. I cancelli della casa penale si aprono senz'altro anche per chi viene condannato in secondo grado e nei cinque anni precedenti ha avuto un'altra condanna per lo stesso tipo di reato.

Arriva l'esercito. Per il controllo del territorio il governo potrà impiegare anche i militari delle forze armate che rispetteranno le direttive dei prefetti. Per i militari vige il divieto di essere impiegati come polizia giudiziaria, ma potranno identificare e trattenere persone sospette in attesa dell' intervento delle forze dell' ordine vere e proprie.

Perry Mason in polizia giudiziaria. La polizia giudiziaria vestirà i panni di Perry Mason e avrà più autonomia per svolgere le indagini e per trovare le prove che assicureranno i delinquenti alla giustizia. Lavorerà non esclusivamente alle dipendenze del pm.

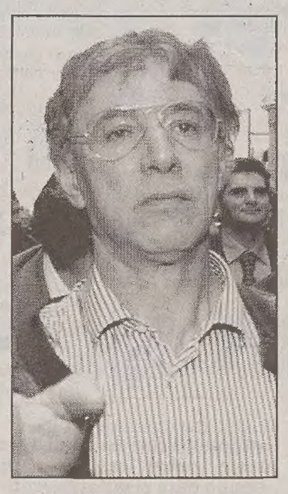
Anziani e handicappati, denunce a domicilio. Anziani e handicappati che avranno subito il trauma di un furto in casa o di uno scippo non dovranno più recarsi necessariamente ai commissariati per sporgere denuncia. Su richiesta telefonica potranno farlo a domicilio perchè un poliziotto o un carabiniere si metterà a loro disposizione recandosi a casa.

Con l'approvazione definitiva del pacchetto sicurezza «si porta a compimento il disegno del governo per rafforzare gli strumenti nella lotta alla criminalità e per la tutela della sicurezza dei cittadini», ha commentato il ministro della giustizia **Piero Fassino**. «Nei 22 articoli del pacchetto - ha concluso il guardasigilli - ci sono misure che assicurano maggiore certezza della pena, accelerazione dei prpcessi, ampliamento dei poteri di indagine della polizia, inasprimento della severità per reati che destano forte allarme sociale».

Il presidente dell'Associazione nazionale magistrati, **Giuseppe Gennaro** ha espresso anche alcune perplessità: «Personalmente ho qualche dubbio sulla effettiva possibilità di ottenere l'inasprimento delle pene per il furto in appartamento e per il cosiddetto scippo mediante la creazione di una norma apposita».

«Deludente e preoccupante» è il commento del presidente delle camere penali, **Giuseppe Frigo**. «Si fa confusione - ha spiegato - tra i problemi della sicurezza e quelli della giustizia, cercando qui gli strumenti per combattere il problema della sicurezza. In realtà le norme approvate tutelano pochissimo la sicurezza dei cittadini. Perchè, per esempio, è inutile aumentare le pene per i furti negli appartamenti quando più del 90% degli autori dei furti sono ignoti».

«Financial Times»: affinità tra Bossi e Haider. Ma il Cavaliere difende il Senatùr



Umberto Bossi

Anche la Casa delle libertà vuole la prova popolare perché punta ad abrogare la recente riforma

Sul federalismo è rottura prolungata

ROMA Nessuna possibilità di intese sul federalismo e le riforme. Dai rispettivi quartieri generali, piazza Santi Apostoli e via del Plebiscito, Ulivo e Casa delle libertà sono invece partite pesanti bordate, accuse e controaccuse. E **Umberto Bossi** promette sul federalismo «scontro totale e frontale». C'è solo un unico punto in comune, entrambi i poli vogliono un referendum popolare sulla legge che sarà approvatà definitivamente domani al Senato. Ma l'Ulivo lo chiede «confermativo», perchè dopo il sì del parlamento la riforma federalista venga ulteriormente legittimata dal voto dei cittadini. Il centrodestra, invece, «abrogativo» contro «il finto federalismo della sinistra»: un'idea discussa in aereo ieri tra Berlusconi e Bossi. L'opposizione esclude quindi di tornare sui suoi passi nel voto di domani, e risponde invece agli appelli della maggioranza cominciando la raccolta di firme necessarie tra i parlamentari (serve un quinto dei componenti di una delle due assemblee), per la consultazione popolare. Secondo Silvio Berlusconi il referendum previsto dalla Costituzione è uno strumento per abrogare la legge e quidi può promuoverlo solo l'opposizione. La maggioranza, quindi sta dando un'ulteriore prova di di «ipocrisia e di spudoratezza».

Berlusconi difende poi Bossi dai nuovi attacchi che gli ha sferrato ieri il **Financial Times**, che vede preoccupanti affinità tra il leader leghista e l'austriaco Jörg Haider. Il quotidiano inglese nota, tra l'altro, che entrambi si oppongono all'integrazione europea. «Vedo in Bossi un'assoluta moderazione», assicura Berlusconi, «e da che pulpito viene la predica. Noi nell'Euro ci siamo e la Gran Bretagna no». Sempre sul federalismo, ci sono poi stati chiarimenti telefonici nella Casa della Libertà: Berlusconi ha fatto sapere ai giornalisti di avere parlato col presidente del Piemonte **Ghigo**, altrettanto ha detto di avere fatto Roberto Maroni con **Giulio Tremonti**. Il leader della casa delle Libertà ha spiegato che Ghigo condivide le riserve del centrodestra sulla riforma federalista del centrosinistra che giudica insufficiente, ma di avere assunto una posizione «tattica». L'esponente leghista ha riferito che con Tremonti si sono parlati e che «è tutto risolto, non ci sono mai stati problemi».

Al no della Casa delle libertà sul federalismo l'Ulivo risponde, dopo un vertice di quattro ore, con una proposta globale sulle riforme. Prima di tutto l'estremo appello a tutti i senatori ad approvare la legge costituzionale sul federalismo, «che costituisce il frutto di un ampio, condiviso percorso di riforma voluto innanzitutto dalle Regioni e dal sistema delle Autonomie». «La riforma è buona, ora siamo finalmente in grado di approvarla, approviamola», dice **Francesco Rutelli.** Poi la proposta di sottoscrivere, dopo il voto un documento comune, l'impegno a riformare insieme la Costituzione nel nuovo parlamento. Con «il più ampio consenso possibile», il centrosinistra vorrebbe varare tra l'altro, il Senato delle Regioni e la riduzione dei parlamentari.

m.m.

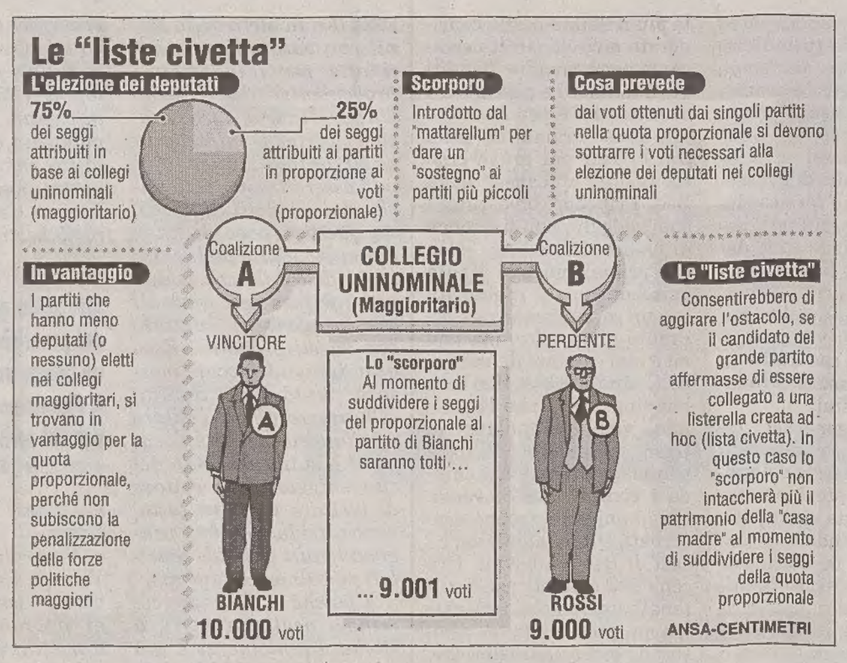
Nonostante l'invito del Presidente della Repubblica, i due schieramenti non riescono a trovare un punto di convergenza

Liste civetta, tramonta subito l'accordo tra gentlemen

Ulivo: facciamo una legge anche contro i ribaltoni. Centrodestra: non basta, stop anche alle desistenze

ROMA Nonostante l'invito di Ciampi, sembra tramontare l'ipotesi di un accordo sulle liste-civetta. L'Ulivo si è detto ieri pronto ad approvare entro 48 ore una legge contro le liste civetta e, per la prima volta, si è impegnato pubblicamente contro i ribaltoni. «Il punto più importante è la nostra totale indisponibilità a ribaltoni, cioè a cambi di maggioranza. Se l'Ulivo vincerà alle prossime elezioni politiche, qualora venisse meno la maggioranza in Parlamento - precisa **Francesco Rutelli** al termine del vertice con i segretari della maggioranza - ci prendiamo l'impegno a tornare alle urne». Il candidato premier del centrosinistra spiega che un accordo contro le liste civetta si può fare solo se c'è il consenso del Polo e aggiunge che la legge presentata in Parlamento si può approvare in tempi rapidissimi. All'interno dell'Ulivo vi sarebbero però posizioni differenziate sulla presentazione o meno di liste civetta qualora, come ormai certo, non vi sia «gentlemen agreement» con il centrodestra: la Margherita è favorevole, i Ds perplessi, perchè in questo modo si potrebbe aprire una nuova frattura con Rifondazione.

L'impegno contro i ribaltoni e le liste civetta, contenuto in un documento approvato dai segretari della maggioranza, viene annunciato al termine di una convulsa giornata che è cominciata con un vertice della Casa delle libertà. **Berlusconi** ha giocato al rialzo. La posizione è la seguente: sì a una intesa che eviti le liste civetta a condizione che essa preveda anche un no alle alle desistenze, alle non belligeranze e al trasformismo parlamentare. «La nostra richiesta è chiara: no alle liste civetta, così come no alle desistenze e ai trasformismi che sono ancor più contrari allo spirito della legge. Tutti gli alleati che hanno partecipato all'incontro di oggi - precisa il Cavaliere - si sono detti d'accordo con questa impostazione e con l'appello di Ciampi».



Partendo dalla convinzione che non c'è tempo per fare una legge elettorale, il leghista **Maroni** chiede all'Ulivo di rispondere alle condizioni dettate dalla Cdl, mentre Rocco Buttiglione lascia intendere che se non passerà il «pacchetto» proposto, la Cdl potrebbe fare le liste civetta: «La questione deve essere valutata. Per adesso diciamo che l'accordo deve essere globale». Ma all'opposizione non basta il sì dell'Ulivo ad un impegno contro i ribaltoni. La conferma arriva in serata con una gelida nota in risposta all'offerta di Rutelli: «La sinistra - si legge - cerca, senza riuscirci, di nascondere nel profluvio di parole di un chilometrico comunicato, il suo no alla nostra proposta». Per raggiungere un accordo con l'Ulivo, il Polo avrebbe voluto un impegno preciso anche contro i patti di desistenza. «Colpisce - aggiunge la Casa delle libertà - il silenzio sul meccanismo truffaldino della desistenza che la sinistra intende evidentemente utilizzare ancora una volta nelle prossime elezioni».

La strada dell'accordo, insomma, resta sbarrata. A non volere i patti di desistenza è anche **Antonio Di Pietro** che definisce «condivisibili» le argomentazioni del Polo e, in serata, si augura che l'Ulivo passi dalle parole ai fatti. «Bene. Prendiamo atto dell'impegno formale assunto dal centrosinistra ad approvare la legge contro le liste civetta in 48 ore, quindi in tempo prima che finisca la legislatura».

g.r.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
34123 Trieste, via Guido Reni 1 - Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante)
Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **ALBERTO STATERA**
Condirettore: **STEFANO DEL RE**

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Capiredattori:** Livio Missio, Piero Trebiciani. **Attualità:** Roberto Altieri (responsabile), Baldovino Ulcigrai (vice), Piercarlo Fiumano, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin, Elena Marco. **Cultura-Spettacoli:** Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. **Cronaca:** Fulvio Gon (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Pierluigi Sabatti (Istria), Federica Barella, Claudio Ernè, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Giulio Garau, Cesare Gerosa, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Alessio Radossi, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. **Regione:** Alberto Bollis (responsabile), Furio Baldassi. **Sport:** Roberto Covaz (responsabile), Roberto La Rosa (vice), Maurizio Cattaruzza, Bruno Lubis. **Gorizia:** Antonino Barba (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Fabio Malacrea (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Amministratore Delegato), Vittorio Ripa di Meana, Luigi Riccadona, Luigi de Puppi, Marino Breganze, Fabio Tacciaria, Andrea Piana, Giovanni Gabrielli, Milvia Fiorani, Adalberto Valduga, Gianluigi Melega, Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci.
COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

PROCURATORE SPECIALE: Guido Carignani.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - **ITALIA:** con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000; (sei numeri settimanali) annuo L. 390.000, sei mesi L. 200.000, tre mesi L. 110.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 330.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni) - **INTERNET:** tre mesi 38 $, sei mesi 75 $, l'anno 150 $.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 280 - Croazia KN 13

L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale L. 370.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 481.000) - Finanziaria L. 700.000 (fest. L. 840.000) - R.P.Q. L. 360.000 (fest. L. 432.000) - Finestrella 1a pag. (6 mod.) L. 5.600.000 (fest. L. 6.720.000) - Legale L. 550.000 (fest. L. 715.000) - Necrologie L. 6.200 - 12.400 per parola (Partecip. L. 8.300 - 16.600 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva).

La tiratura del 6 marzo 2001 è stata di 55.350 copie

Certificato n. 4239 del 23.11.2000
© 1989 Editoriale Il Piccolo S.p.A.

Anni di piombo

Cossiga chiederà l'amnistia per gli ex Br «in buonafede»

MILANO Sembrava una battaglia difficile da risolvere, ma alla prima udienza le parti, dopo scambi verbali a volte anche feroci, si sono dati la mano e l'ex presidente della Repubblica Francesco Cossiga ha ritirato la querela che aveva sporto nei confronti dell'ex senatore comunista Sergio Flamigni. Cossiga si era ritenuto diffamato dal contenuto di «Convergenze parallele», il libro che Flamigni scrisse nel 1998. «Flamigni mi può dire di tutto - ha esclamato Cossiga che all'epoca del rapimento dell'esponente Dc era ministro degli Interni - ma non che volevo fare uccidere Moro, perché Moro è stato il mio pigmalione e dopo la sua morte sono stato male per lungo tempo, domandandomi se con il mio comportamento potevo avere contribuito alla sua eliminazione». Poi, alla ripresa dell'udienza, ha avuto un improvviso gesto di comprensione. «Se Flamigni dichiara pubblicamente che io non volevo fare uccidere Moro, potrei anche rimettere la querela». Flamigni ha spiegato che quella contenuta nel suo libro è una valutazione di carattere politico, lui non ha mai pensato che Cossiga avesse concorso a fare ammazzare Moro. Cossiga si è avvicinato a Flamigni e gli ha dato un buffetto sulla guancia. Poi i due si sono stretti la mano, il processo è finito lì: non doversi procedere per remissione di querela. Cossiga aveva fatto anche una affermazione importante: «Chiederò l'amnistia per gli ex brigatisti rossi. Perché secondo me agirono in buona fede. Se anch'io avessi avuto la convinzione di essere governato da ladri, assassini e mafiosi, avrei potuto diventare un brigatista. Non avevo questa convinzione e sono rimasto fedele ai miei ideali».

Le ultime votazioni

Codice stradale al rush finale: oggi il varo a Palazzo Madama

ROMA Il Senato ha approvato tutti gli articoli, senza modifiche rispetto al testo licenziato dalla Camera il 31 gennaio scorso, della delega al governo per la revisione del nuovo codice della strada. Il sì definitivo alla legge verrà oggi con voto elettronico.

Calendario e orologio alla mano Camera e Senato si affrettano intanto a chiudere i battenti con una corsa agli ultimi voti. Non suscitano interesse soltanto le leggi di grande richiamo politico, ma un'altra ventina, forse più, di leggi, leggine e decreti che aspettano il voto finale. Niente da fare per il conflitto d'interessi, fermo al voto del Senato e in rampa di lancio per la prossima legislatura, ma per il federalismo il traguardo è vicino, mentre il pacchetto sicurezza è stato approvato in via definitiva già ieri sera (con l'astensione del centrodestra). Il Senato si è imposto un tour de force e ha concordato ieri molte votazioni senza ostruzionismi e con una sola dichiarazione di voto per maggioranza e opposizione. Se questo accordo tra gentiluomini sarà osservato, si faranno in aula, in via definitiva, oltre a sicurezza e federalismo, la lotta al contrabbando dei tabacchi, le Forze armate e la polizia con benefici agli ex combattenti, la legge sui fibrillatori cardiaci. Sempre al Senato, in aula o in commissione, una procedura veloce viene adottata per le leggi sui vice-ministri, la violenza in famiglia, il traffico di esseri umani, le minoranze italiane in Slovenia e Croazia, le pensioni di guerra e per gli ex pugili, la sanatoria per gli universitari non ammessi ai corsi con numero chiuso.

L'alleanza tra verdi e socialisti ha trovato un simbolo comune: il 31 marzo sarà presentato il programma

Un sole e una rosa per il «Girasole»

ROMA Un grande cerchio. All'interno un sole che ride. E una rosa. In basso una scritta per tutti: Girasole. Eccolo il simbolo da verdi e socialisti tanto sognato. E finalmente realizzato. E di ieri l'unione - adesso anche grafica - dello Sdi di **Enrico Boselli** e dei Verdi di **Grazia Francescato**. L'euforia fa breccia durante la presentazione del simbolo, tanto che Grazia Francescato racconta i retroscena di quello che definisce un matrimonio tra ambientalismo e riformismo: «abbiamo discusso per una settimana su come collocare l'adorato "sole" e la diletta "rosa". Alla fine eravamo tutti un po' scontenti del risultato e **Ottaviano Del Turco**, da buon sindacalista, ci ha detto: perfetto, è il momento giusto per chiudere...».

Nel simbolo oltre ai «vecchi» Sole che ride e Rosa sono stati affiancati i nomi delle due formazioni politiche. Ma a chiudere il cerchio c'è la scritta Girasole come a racchiudere l'intesa. Effervescenza e battute anche per **Paolo Cento** che svela come ai socialisti «abbiamo dato un millimetro in più nel simbolo, ma per avere tre collegi». E Boselli, bonariamente, replica: «qualche tempo fa Amato aveva invitato la coalizione a passare dai fiori alle opere di bene e questo fiore, il Girasole, è un'opera di bene per il centrosinistra e per il paese».

A Ottaviano Del Turco, ministro delle Finanze, e socialista «doc» tocca ricordare il posto giusto per il suo partito richiamando all'ordine il popolo del Garofano spalmato in entrambi gli schieramenti: «non possiamo sbagliare - dice perentorio - il nostro posto è nel ricordo di Matteotti e non nell'ossequio a Storace».

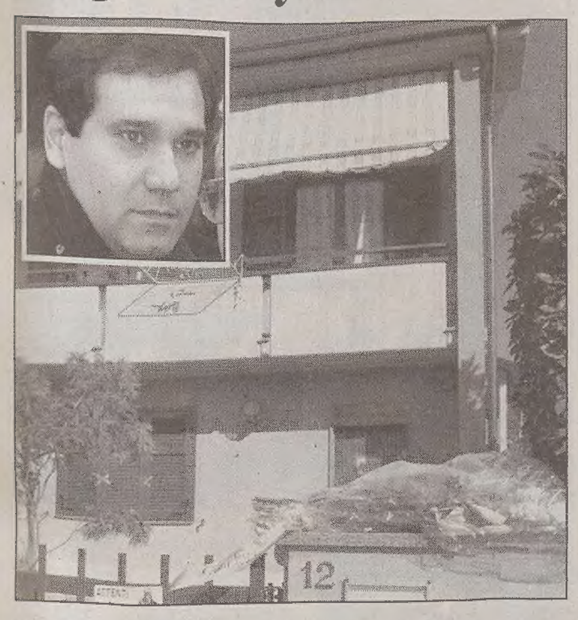
Ora c'è da pensare alla kermesse del 31 marzo quando sarà presentato il programma. È questo, infatti, il secondo appuntamento della nuova alleanza che Grazia Francescato definisce «il progetto più innovativo dell'Ulivo», aperto alle forze politiche, ma anche alle «realtà sociali organizzate» e che vuole andare avanti dopo le elezioni di primavera. L'obiettivo? «Qualità dell'ambiente - spiega Boselli - qualità della vita, diritti dei consumatori, diritti civili, diritti umani, diritti sociali e valori laici».

c.r.

Francesco De Nardo sentito per quattro ore dai magistrati che indagano sulla tragedia di Novi Ligure: ha chiesto invano di parlare con la figlia

Il padre: «Non posso credere che Erika abbia ucciso»

I legali del fidanzato: «Omar gli salvò la vita». Escluso per ora un confronto fra i due giovani



La villetta della famiglia De Nardo, nel riquadro il papà.

NOVI LIGURE «Quando sono uscito di casa, quella sera maledetta, non vidi alcunchè di strano in Erika. Per me è impossibile che mezz'ora dopo abbia potuto uccidere». Sono parole di Francesco De Nardo dette nel corso del colloquio avuto ieri con i magistrati che indagano sulla tragedia di Novi Ligure. «Non posso credere - ha aggiunto il padre della ragazza - che Erika si sia macchiata di quel crimine, che si sia potuta abbandonare a tanta violenza sui nostri cari».

L'ingegner Francesco De Nardo arriva alle 15, con passo svelto e accompagnato da un amico, e si dirige verso il portone del carcere minorile «Ferrante Aporti» di Torino. Vorrebbe entrare e parlare con Erika. Invece i giudici sono inflessibili: i due non si possono incontrare perchè ci sono ancora in corso acccertamenti. Non potendo vedere la figlia, Francesco De Nardo si avvicina a una finestra con le grate. Dall'altra parte c'è una vigilatrice. C'è la donna che, per ordine della procura, deve controllare Erika ogni attimo della giornata. I due si parlano a bassa voce per qualche minuto. Poi basta. Il colloquio finisce qui. L'ingegner De Nardo deve imboccare il piccolo sentiero che porta all'ingresso del tribunale dei minori. E' qui che lo aspettano, convocato dai due Pm Dante Cibinel e Livia Locci.

I magistrati gli chiedono di tratteggiare la figura di sua figlia, di descriverne abitudini e comportamenti, di raccontarne i cambiamenti avvertiti nel periodo precedente al duplice delitto. Lui, però, non riesce ancora a spiegarsi quanto avvenuto. «Non ho notato cambiamenti in mia figlia», dice sconsolato. La testimonianza di Francesco De Nardo potrebbe preludere a un imminente nuovo interrogatorio di Erika che, stando al suo avvocato, sarebbe pronta a cambiare versione. Chi, invece, è pronto da giorni a sostenere un nuovo incontro con i magistrati o un decisivo faccia a faccia con Erika è il fidanzato della ragazza, Omar. «Vive nel tormento - dicono i suoi legali - e continua a chiedersi perchè Erika non si decida a dire la verità. Se potesse incontrarla le chiederebbe semplicemente: Erika, perchè l'hai fatto?».

Omar, inoltre, continua a sostenere che Erika gli chiese di aspettare il rientro del padre per uccidere anche lui. «Ma io mi opposi, scappai - dice il ragazzo ai suoi avvocati - così almeno lui si salvò». I carabinieri del Ris, intanto, continuano ad analizzare i reperti prelevati dalla casa. E' ormai accertato che nella villetta sono state trovate tracce del sangue di Omar (si è forse ferito nel corso di quei drammatici minuti). Il ragazzo, accortosi del fatto, lo dice alla sua fidanzata. I due sono nella caserma dei carabinieri e non sanno di essere visti e ascoltati. Erika anche in questo momento non perde la calma. «Il tuo Dna non lo troveranno mai - gli dice - perchè il tuo sangue si è mischiato al mio».

Gigi Furini

Novara: Angelo Martinotti.

LA NOVITÀ

Adottate le norme del Testo unico

Da oggi entra in vigore la certificazione «fai da te», chi non si adegua paga

ROMA Addio certificati. Da oggi l'impiegato non potrà più richiederli in tutti i casi in cui si potrà fare ricorso all'autocertificazione. Altrimenti, incorrerà in una violazione dei doveri d'ufficio. La fine del certificato è decretata dal Testo unico sulla documentazione amministrativa, pubblicato nei giorni scorsi sulla Gazzetta ufficiale.

Da oggi, dunque, vita più facile per i cittadini, che non dovranno più sottoporsi alle estenuanti attese cui erano abituati per ottenere un atto di nascita o uno stato di famiglia: con la certificazione «fai da te» basterà non dichiarare il falso, pena la denuncia all'autorità giudiziaria e la perdita degli eventuali benefici ottenuti con l'autocertificazione. Ma gli italiani, in questi anni, hanno già dimostrato di non essere «bugiardi», visto che soltanto lo 0,7% dei «certificati fai da te» finora è risultato falso, secondo dati diffusi recentemente dal ministro della Funzione pubblica, Franco Bassanini. In prospettiva, l'obiettivo dovrebbe essere quello di abolire la stessa autocertificazione, grazie all'introduzione della carta d'identità elettronica e al collegamento telematico tra le varie amministrazioni pubbliche.

Non indifferente sarà anche il risparmio economico: solo lo scorso anno gli italiani hanno risparmiato 2.185 miliardi grazie all'eliminazione di alcuni tipi di certificati e autenticazioni. Oggi, dunque, si compie una nuova tappa nella crociata «antiburocratica» condotta in questi anni e che ha già portato dal '96 a oggi a un taglio dei certificati di oltre il 50%. Ecco, in sintesi, le novità principali del Testo unico.

ADDIO AI CERTIFICATI: l'impiegato, se non vorrà violare i doveri d'ufficio, non potrà più richiedere i certificati anagrafici e quelli relativi al reddito, al titolo di studio, alla qualifica posseduta, al non aver riportato condanne penali, ecc.. Le amministrazioni e i gestori dei servizi pubblici saranno tenuti ad accettare le autocertificazioni o ad acquisire d'ufficio la documentazione necessaria.

AUTENTICAZIONE PIU SEMPLICE: tutte le domande e le dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà non dovranno essere autenticate. Basterà firmarle davanti al dipendente addetto o inviarle con la fotocopia del documento d'identità. L'autentica con le modalità tradizionali resterà per le dichiarazioni rivolte ai privati e per le domande di riscossione di benefici economici, come la pensione, da parte di terze persone.

DOMANDE PER VIA TELEMATICA: tutte le domande e le dichiarazioni da presentare alla pubblica amministrazione possono essere inviate anche per fax o via telematica. In quest'ultimo caso, sono validamente firmate quando chi l'ha sottoscritto è identificato dal sistema informatico con l'uso della carta d'identità elettronica.

DICHIARAZIONE IN CASO DI TEMPORANEO IMPEDIMENTO PER MOTIVI DI SALUTE: potrà essere fatta davanti al pubblico ufficiale dal coniuge o, in sua assenza, dai figli o in loro mancanza da un altro parente fino al terzo grado. Così s'intende venire incontro ai problemi da parte di persone molto anziane o malate.

Foggia: quindicenne spara all'uomo che l'ha violentata

FOGGIA Dal momento che la sua denuncia, fatta alcuni mesi fa, non aveva avuto a suo parere alcun seguito, una ragazza di 15 anni ha deciso di farsi giustizia da sè e ha sparato alcuni colpi di pistola, senza colpirlo, contro l'uomo che aveva abusato di lei per alcuni anni. È accaduto a Foggia.

A quanto si è appreso la ragazza, che aveva subito per alcuni anni le molestie sessuali di un uomo di circa 40 anni, dopo molte reticenze vari mesi fa aveva denunciato alla polizia l'accaduto. Ne era seguito l'avvio d'indagini in conseguenza delle quali gli investigatori avevano denunciato l'uomo per violenza sessuale. Poichè l'uomo è rimasto in questi mesi in stato di libertà, la ragazza ha ritenuto che la sua denuncia non avesse avuto alcun effetto. Perciò ha preso in casa la pistola del padre (legalmente detenuta) e alla guida di una vettura si è recata al luogo dove l'uomo lavora: quindi ha sparato alcuni colpi contro di lui, senza colpirlo. Poi, si è allontanata ma è stata raggiunta, bloccata e denunciata.

Pensionata aggredita in casa nel Barese: sospettata una diciottenne. Arresti convalidati per i fidanzati di Novara

Donna accoltellata: caccia alla figlia

BARI Figli che uccidono i genitori. Figli che provano a uccidere i genitori. Oppure, «semplicemente», figli che prendono a calci e botte, sempre gli stessi genitori. L'elenco dei drammi in famiglia sembra aumentare, giorno dopo giorno.

Ieri a Conversano, pochi chilometri fuori Bari, una donna è stata trovata ferita nel proprio appartamento, accoltellata con un coltello da cucina. Dalla casa intanto è scomparsa la figlia, una diciottenne che ora appare introvabile. I militari dell'Arma, entrati nell'appartamento, hanno immediatamente soccorso la donna, semisvenuta e ferita con parecchi colpi di coltello. Sul suo corpo, oltre ai tagli, anche escoriazioni di vario tipo, che lasciano pensare a un violento litigio e ad alcune percosse. Portata all'ospedale, la donna non è stata giudicata in pericolo di vita. I sospetti dei carabinieri si sono immediatamente rivolti alla figlia diciottenne, che da ieri risulta irreperibile.

Sempre ieri inoltre a Campobasso un giovane di 22 anni ha preso a pugni e a calci i genitori. Motivo? Un rimprovero, perché domenica era tornato a casa tardi dalla discoteca. Dopo averli picchiati, il ragazzo ha abbandonato i suoi genitori ancora sanguinanti. Dopo essere stati ricoverati in ospedale con numerose ferite, al padre sono stati diagnosticati 45 giorni di prognosi, mentre la madre guarirà in sette giorni. Il giovane, di cui non è stata resa nota l'identità, è stato arrestato dagli agenti della Squadra Mobile di Campobasso.

Restano in carcere, infine, Angelo Martinotti e Barbara Barbero, i ragazzi di Ghemme, in provincia di Novara, accusati di aver attentato alla vita di Francesca De Bono, madre di Barbara. Il gip del Tribunale di Novara, Andrea Rovida, ha depositato ieri mattina la sentenza dopo l'udienza di lunedì. Nel convalidare gli arresti, il gip ha ritenuto di non accogliere le richieste dei difensori (Renzo Inghilleri per Angelo, Roberto Scheda per Barbara) che avevano chiesto almeno gli arresti domiciliari per i due giovani. «Aspetto di conoscere le motivazioni della decisione - ha dichiarato l'avvocato Inghilleri - e successivamente deciderò se ricorrere al Tribunale della Libertà o attendere gli sviluppi dell'inchiestà». Sul piano delle indagini, si attende l'interrogatorio della donna, Francesca De Bono, che è stata dimessa dall' ospedale avendo riportato solo lievi ferite. La donna è rientrata a casa e sarà proprio lì che verrà sentita dal pm.

Uccise la madre: confessa il giovane comasco

COMO È riuscito ad ammettere le sue responsabilità Michele Pontiggia, 30 anni, il giovane dottore in legge di Caslino d'Erba (Como) che sabato sera ha ucciso a coltellate la madre Clementina, di 71 anni. La confessione è arrivata ieri mattina, durante la breve udienza di convalida del fermo, avvenuta all'Ospedale Sant'Anna di Como, dove Pontiggia è piantonato.

Il gip Valeria Costi ha sentito l'indagato, alla presenza del legale d'ufficio Arturo Verì, e ha convalidato il fermo per omicidio volontario, mentre il pm Silvia Perrucci ha già richiesto una perizia psichiatrica che verrà effettuata attraverso incidente probatorio. Non trapelano altri particolari sull'ammissione di responsabilità mentre sulla dinamica dell'omicidio, in attesa dei risultati dell'autopsia, pare confermato che Pontiggia abbia aggedito la madre dapprima a calci e pugni, subito dopo cena, al termine di un litigio per motivi futili. Preso un coltello, l'uomo avrebbe ferito la donna alla gola, poi le avrebbe sbattuto la testa contro la cornice in marmo del caminetto, provocandole un trauma alla base cranica, risultato fatale. Le altre coltellate sarebbero quindi state inferte in un secondo tempo, una volta spostato il corpo della poveretta, ormai senza vita, nella vasca da bagno.

Quattro anni fa il deragliamento provocò otto vittime: assolti tutti i 25 funzionari delle Ferrovie

Pendolino, strage senza colpevoli

Indignati i familiari. Unici responsabili i due macchinisti morti

PIACENZA Sono stati tutti assolti per non aver commesso il fatto i 25 dirigenti e funzionari delle Ferrovie dello Stato imputati per la sciagura del Pendolino, avvenuta a Piacenza quattro anni fa. Erano accusati di omicidio colposo plurimo, lesioni colpose e disastro ferroviario. Nel deragliamento del 12 gennaio 1997 morirono 8 persone e 29 rimasero ferite.

La sentenza è stata emessa ieri dal Tribunale di Piacenza dopo quasi quattro ore di camera di consiglio.

Delusi e attoniti i familiari delle vittime. In aula erano presenti la madre di Lorella Santoni, una delle due hostess di bordo del treno deragliato, e i genitori dell'agente di polizia Gaetano Ardito.

«Nessuna condanna avrebbe potuto restituirmi mia figlia - ha detto la signora Santoni - ma questo verdetto ci toglie anche la sperenza di sapere che cos'è successo veramente. È come se otto persone fossero morte per niente». E la madre di Ardito ha aggiunto in lacrime: «È una vergogna, così me l'hanno ammazzato due volte, mio figlio».

Soddisfatti invece gli avvocati e gli imputati. «Bisogna avere rispetto dei morti, ma anche dei vivi - ha commentato l'avvocato Cesare Piazza, di Firenze, difensore di uno dei funzionari Fs assolti -. La sentenza ha chiarito che non vi fu alcuna responsabilità da parte delle Ferrovie dello Stato e che le persone che erano sottoposte al processo hanno agito in coscienza e per il bene del pubblico servizio».

Il pm Paolo Veneziani, che aveva chiesto 11 condanne, a pene variabili tra due anni e due mesi e quattro anni, e 14 assoluzioni, è uscito dall'aula senza commentare il verdetto. Secondo il magistrato, la modifica del «codice 180» fu concausa della tragedia, assieme all'errore dei macchinisti. Ma i giudici del Tribunale di Piacenza hanno deciso diversamente, addossando ai soli due macchinisti, morti nel disastro, la responsabilità.

Fino all'estate '92, aveva ricordato Veneziani nella requisitoria, a protezione della curva di Piacenza c'era un segnale, appunto il «codice 180», che frenava automaticamente i treni che si immettevano sul ponte ad una velocità superiore ai 115 km/ora. Dopo quella data le Fs lo modificarono: agiva con lo stesso meccanismo, ma solo per i treni che transitavano a più di 185 km/ora.

L'Etr 460 arrivò sulla curva di Piacenza a 160 all' ora e deragliò. Le vittime furono, oltre ai macchinisti, due agenti di polizia, due hostess del servizio di ristorazione e due passeggere.

Rosario Caiazzo

Contrabbando di sigarette, business da 30 mila miliardi L'Antimafia approva la relazione finale sul fenomeno

ROMA Il volume d'affari del contrabbando costa alle casse erariali dei vari Stati circa 16 miliardi di dollari, quasi 30 mila miliardi di lire. Il dato emerge dalla relazione approvata ieri dalla commissione Antimafia, con la sola astensione di Rc, che era stata elaborata da Alfredo Mantovano (An). Il documento esamina il ruolo delle grandi multinazionali del tabacco, ma anche di alcuni stati come la Grecia e il Montenegro. «Fin dalla metà degli anni '90 - si legge - il Montenegro è diventato la principale base operativa del contrabbando nel Mediterraneo. A partire dall'autunno '99, dopo la conclusione del conflitto in Kosovo, il Montenegro ha perduto la centralità del ruolo».

Quattro sciatori, nonostante i divieti, si sono avventurati fuori pista provocando la caduta della massa di neve

Valanga al Sestriere: due le vittime

A perdere la vita è stata una coppia di olandesi: stranieri anche i feriti

Avevano abbandonato il gruppo all'ultima discesa. Un «surfista» provoca una slavina a Pila ma riesce a salvarsi: rischia la denuncia per procurato allarme

TORINO Due morti e due feriti, tutti stranieri: questo il tragico bilancio della valanga che ieri pomeriggio ha investito un gruppetto di quattro sciatori che, contravvenendo ai divieti, sciava in fuoripista sulle abbondanti ma pericolose nevi di Grangesises, vicino Sestriere. Hanno perso la vita due coniugi olandesi, Wilhelmus Langhout, 49 anni, e Katharine Dekker, 45. Residenti a Westzaan, entrambi erano originari di Amsterdam. I feriti sono un tedesco, Uli Sauer, 42 anni, di Waldstetten, e una giovane olandese, Willenyn Reigersman. Il primo, ricoverato all'ospedale di Susa, è grave; la ragazza, che è stata trasportata all'ospedale di Pinerolo, ha riportato solo ferite superficiali.

L'allarme è scattato poco dopo le 17. Le operazioni di soccorso, iniziate quasi subito e conclusesi due ore e mezza dopo, sono state facilitate dal fatto che tutti gli sciatori investiti portavano indosso un cercapersone. Dei due coniugi, è stato trovato prima il marito, morto probabilmente nello schianto contro un albero causato dallo spostamento di neve. La moglie è stata raggiunta dai soccorritori mentre era ancora in vita, ma è spirata poco dopo.

I quattro facevano parte di un gruppo di 12 escursionisti olandesi, accompagnati da due francesi, fra cui una guida. Per la gran parte della giornata il quartetto ha sciato insieme ai connazionali ma, all'ultima discesa, i quattro più spericolati si sono lasciati attrarre dall'abbondante neve immacolata del fuoripista. Superando almeno due sbarramenti di divieto si sono avventurati verso la zona di Grangesises, provocando con la loro presenza il distaccamento della valanga. Si è sentito un boato, e in un attimo gli sciatori sono scomparsi, inghiottiti da una enorme massa di neve: una valanga con un fronte di 60 metri e una caduta di circa 150.

Gli stranieri, giunti nel Torinese per una settimana bianca, alloggiavano a Cesana e Claviere, località dell'Alta Valsusa collegate sci ai piedi con Sestriere (meteo e condizioni neve permettendo). In tutta la zona, quest'anno particolarmente ben innevata, sono di recente caduti dai 20 ai 40 centimetri di neve fresca.

Un pericolo da non sottovalutare, soprattutto in una stagione nella quale le temperature relativamente elevate non favoriscono la coesione e l'assestamento del manto nevoso. L'elevato pericolo di valanghe è segnalato da giorni in tutti i bollettini, e il fuoripista è fortemente sconsigliato. Sul posto hanno operato i carabinieri di Susa, il Soccorso alpino, il «118», volontari del Cai e vigili del fuoco.

Ma nonostante le raccomandazioni e gli avvisi di non praticare il fuori pista in zone non conosciute, c'è sempre qualche sciatore imprudente che mette a rischio la sua e l'altrui incolumità. Così ieri pomeriggio un giovane «surfista» si è avventurato in un «canalino» sulle pendici di Pila (Val d'Aosta). Nella discesa ha tagliato un «plateau» e ha provocato una slavina con un fronte di circa 50 metri che l'ha travolto.

Fortunatamente la brevità del pendio ha evitato che la massa acquistasse velocità e così lo sciatore è uscito, pressoche da solo, dalla neve. Per precauzione sono però intervenute le unità cinofile, trasportate dall'elicottero della Protezione Civile, per verificare che la slavina non avesse travolto altri sciatori. L'incosciente sciatore rischia ora una denuncia per procurato allarme.

Uno scorcio del Sestriere dove ieri una valanga ha ucciso.

Emesse 16 ordinanze di custodia cautelare: in manette il direttore artistico dello Stabile di Catania, presieduto da Pippo Baudo, amministratori e dirigenti

Siracusa, il teatro greco era in mano alla mafia

Le cosche gestivano tutto, dalle scenografie all'affitto dei cuscini

SIRACUSA La piaga, il dramma antico della Sicilia, si è infiltrata persino sulla scena del teatro greco di Siracusa. Infatti la Direzione distrettuale antimafia ha fatto arrestare, dopo tre anni d'indagini condotte da Polizia e Guardia di finanza, il direttore artistico, amministratori, dirigenti del teatro, gestito dall'Istituto nazionale del dramma antico (Inda), e alcuni mafiosi. Era ormai Cosa nostra a dettar legge nell'Ente teatrale: 16 le ordinanze di custodia cautelare richieste dall'Operazione Agamennone, 15 quelle concesse dal gip. Tra gli altri, sono finiti in carcere Filippo Amoroso, direttore artistico dell'ente, docente di drammaturgia teatrale all'Università di Palermo, Antonio Greco, civilista molto noto a Siracusa, il presunto boss mafioso Michele Midolo, indicato come referente del clan Urso-Bottaro, e altri presunti appartenenti alla cosca di Santa Panagia, un quartiere della città. Ai presunti mafiosi è contestata con l'associazione criminale anche l'estorsione; ai colletti bianchi i reati di truffa, falso, turbativa d'asta, abuso di ufficio.

Amoroso è anche direttore artistico dello Stabile di prosa di Catania, presieduto da Pippo Baudo. L'accusa del pm della Dda sostiene che proprio ai boss erano stati delegati i servizi essenziali dell'Inda per l'allestimento degli spettacoli e la gestione del pubblico. In questo modo alcuni costi erano quintuplicati. Un bilancio che sino al '94 chiudeva in attivo è scivolato con la nuova gestione sotto accusa verso il «rosso»: da un buco di 1,7 miliardi nel '96 alla voragine di 5,1 miliardi nel '98. I soldi finivano in tasca alle cosche. Mafiosi e loro amici si occupavano di tutto: dalla cura dei giardini alla scenotecnica, sino all'affitto di cuscini agli spettatori. Dunque appalti pilotati dagli stessi mafiosi cooptati nella gestione, pagamenti in contanti e non contabilizzati, lassismo nei controlli sui servizi, contabilità truccata sono alcune delle contestazioni dopo i controlli della Guardia di Finanza. «E tutto questo - ha detto il procuratore aggiunto di Catania, Ugo Rossi - è potuto avvenire con la complicità dei vertici amministrativi dell'Inda, che erano conniventi e collusi con la criminalità organizzata siracusana».

Bari: sequestrata la nave della malavita albanese

BARLETTA Gli agenti dell'antimafia barese hanno sequestrato la «Tulantia» una nave mercantile apparentemente impegnata in normali operazioni di import-export tra Puglia e Albania, ma che in realtà era utilizzata, stando a quanto hanno potuto ricostruire le indagini, dal clan malavitoso albanese Lagji, che gli investigatori considerano il gruppo di fuoco della malavita organizzata di Durazzo, cioè coloro che vengono incaricati di attentati e uccisioni. A bordo della nave sono stati trovati 90 milioni di lire e fermati otto albanesi tra cui:l'uomo ritenuto capo indiscusso del clan, Altin Lagji, di 26 anni. Gli arrestati, secondo gli investigatori - sono tutti componenti del clan Lagji, inserito nella famiglia mafiosa degli Hasani di Durazzo, che gestisce il traffico di stupefacenti su larga scala tra Albania, Italia e Germania e la tratta di clandestini. Le otto persone arrestate sono accusate di associazione per delinquere finalizzata al traffico internazionale di sostanze stupefacenti e all'immigrazione clandestina. La nave era attraccata nel porto di Barletta, a una cinquantina di chilometri a nord di Bari, ufficialmente per caricare mattoni da trasportare in Albania.

Multa e sospensione della patente per l'attrice che si trovava sul Grande raccordo anulare e stava andando sul set ad Ariccia

Asia Argento pirata: tampona un'auto e fugge

Feriti e contusi gli occupanti della vettura, soccorsi da altri automobilisti

ROMA Travolti e lasciati senza soccorso da Asia Argento. Che strano destino quello che ha fulminato sul grande raccordo anulare di Roma, una piccola Peugeot 306 e i suoi due passeggeri: l'incontro ravvicinato con la figlia ventiseienne del genio horror Dario Argento, condannata da un tragico contrappasso ad essere sempre all'altezza dei film di suo padre. L'ha fatto anche stavolta. Anche adesso che aspetta un bambino, da Morgan, il leader dei Bluvertigo (gruppo che a Sanremo si è classificato, manco a dirlo, ultimo). Arrivata come un vento di burrasca al volante della sua Bmw Z3 nella carreggiata interna del raccordo all'altezza del Km 34, si è trovata di fronte la piccola Peugeot e, quasi a rendere onore alla sua fama di dark lady, invece del freno ha premuto il pedale dell'acceleratore.

Una distrazione? Una svista? La vocazione al genere «splatting», tutto sangue a spruzzo, con cui è stata nutrita dalla tenera età? Sta di fatto che gli anonimi guidatori di Peugeot hanno sbandato e sono finiti contro il muretto che delimita la strada. Il rumore di lamiere contro il muro, se non altro, Asia avrebbe dovuto sentirlo. Visto che l'impatto ha causato ai poveretti alcune ferite e contusioni, giudicate non gravi al Policlinico Casilino, dove sono stati trasportati da automobilisti meno frettolosi di Asia. Lei, l'attrice-regista non è scesa a soccorrere, nè si è fermata per scusarsi, o almeno per staccare un autografo. Chissà. Forse temeva di rovinare quello smalto nero, identico a quello del suo compagno, ostentato con stravaccato romanticismo dalle poltrone di Sanremo.

Via. Leggera e inconsistente. Come l'aria. In onore a quel nome che all'anagrafe le appioppò un funzionario che non ne volle sapere di registrarla con un nome di continente. A guastare la sua performance da «femme fatal» non è stato il successivo e inevitabile interrogatorio della polizia stradale che l'ha rintracciata poco più tardi sul set del suo nuovo film. Il gioco a dipingersi vittima delle persecuzioni giudiziarie fa parte del clichet di donna perduta che lei mostra di perseguire dall'età di nove anni (o di quello di bambina viziata che i suoi comportamenti casualmente ricalcano). Il problema è stato il luogo. Teatro dell'ultimo atto della vicenda, la contestazione del reato di omissione di soccorso, è stata Ariccia: la patria della porchetta.

Solo in serata l'attrice ha fornito la sua versione dei fatti dicendo di aver fermato la sua auto sulla corsia di emergenza «appena possibile» ma la nebbia fittissima ha poi impedito al suo compagno di «rendersi conto dell'accaduto» e «allarmato per le condizioni della compagna», al sesto mese di gravidanza, ha continuato verso Ariccia. In una nota i due sottolineano che la loro auto, mentre viaggiavano a 90 all'ora «veniva urtata sul lato posteriore destro da un'altra vettura che procedeva nella corsia accanto, probabilmente per immettersi sulla corsia di sorpasso».

Asia Argento con Morgan, il leader dei Bluvertigo.

La figlia del «re» dell'horror all'italiana si è trovata di fronte l'altra automobile ma anziché frenare ha premuto l'acceleratore

Tribunale dei minori di Milano: sì all'adozione, ma solo di maschi

MILANO Sì all'adozione di un figlio straniero ma solo se è «di sesso maschile» in quanto è l'unico compatibile con le caratteristiche psicologiche dei genitori adottivi. Questa la restrizione posta a una coppia di coniugi dal Tribunale per i minori di Milano che ha portato l'associazione Amici dei bambini (Aibi) a presentare un esposto per abuso d'ufficio contro i giudici delle Procure per i minori del capoluogo lombardo e anche di Roma. L'Aibi ha definito i casi come «idoneità pazze». «Ancora una volta - si legge in una nota dell'associazione - gli aspiranti genitori adottivi vengono costretti a scegliersi un figlio ideale con le caratteristiche che più rispondono alle sensazioni dei giudici. Il tribunale lombardo ha scelto un figlio compatibile con le loro caratteristiche psicologiche: in altri termini, un forzato ed improprio adeguamento del bambino alle presunte esigenze della coppia». Per l'Aibi, il sospetto di un abuso d'ufficio da parte della magistratura non può pesare su tutti i bambini che, in questo momento, sono rinchiusi in un istituto o abbandonati su una strada in attesa di essere accolti, per come sono e senza alcuna condizione, in una famiglia». L'episodio è stato scoperto quando gli aspiranti genitori, ottenuto l'assenso dalla magistratura, si sono rivolti allo stesso ente, come previsto dalla legge, per conferirgli l'incarico di iniziare la procedura d'adozione. L'Aibi si è però rifiutata di procedere perchè, ha precisato, non vuole operare discriminazioni di alcun tipo.

r.c.

IN BREVE

Nell'incidente a Firenze ha battuto la testa

Il figlio di Mondadori, Niccolò precipita dal secondo piano: trauma con prognosi riservata

FIRENZE Niccolò Mondadori è ricoverato in prognosi riservata all'ospedale di Prato. Niccolò, uno dei figli dell'editore Giorgio Mondadori, ha riportato gravissime lesioni alla testa dopo essere caduto dalla finestra al secondo piano di un edificio che si trova nel centro di Firenze. Un incidente, come lo definiscono i carabinieri intervenuti sul luogo per i rilievi, che sarebbe avvenuto attorno alle due dell'altra notte. L'uomo, 36 anni, si trovava a Firenze da alcuni giorni e alloggiava in un appartamento di piazza della Piattellina, alle spalle di piazza Pitti. A procurargli l'abitazione per qualche giorno era stato un amico. In un primo momento il giovane, che nella caduta ha battuto la testa, era stato trasportato al Pronto soccorso di Santa Maria Nuova. Data la gravità delle sue condizioni, il figlio dell'editore è stato poi ricoverato a Prato, dove in serata i medici non avevano sciolto la riserva sugli esiti riportati nella caduta.

Canale d'Otranto: salvataggio all'ultimo minuto per l'equipaggio di una nave diretta in Albania

BARI Mezzi della Capitaneria di porto di Brindisi e di Otranto hanno tratto in salvo gli otto componenti dell'equipaggio di un mercantile in procinto di affondare. La nave, che batte bandiera del Belize, era salpata due giorni fa da Otranto con un carico di cemento ed era diretta a Durazzo. Dopo cinque miglia, mentre attraversava il Canale d'Otranto, per le avverse condizioni del mare ha cominciato a imbarcare acqua. La richiesta di soccorso, all'alba di ieri, è stata captata da un traghetto diretto ad Ancona che l'ha «girata» alla Capitaneria di porto di Brindisi. Quando le due motovedette sono giunte sul posto, il mare già lambiva il ponte della nave. Nonostante le condizioni meteomarine, si è riusciti a trasbordare l'equipaggio (quattro albanesi, due greci, un ucraino, un rumeno, con tre cuccioli di cane) e a condurlo a Brindisi.

Via libera da Wojtyla: per Ruini terzo mandato alla presidenza della Conferenza episcopale italiana

ROMA Giovanni Paolo II ha confermato il cardinale Camillo Ruini, nato 70 anni fa a Sassuolo, alla presidenza della Conferenza episcopale italiana per il terzo mandato. Il secondo mandato sarebbe scaduto oggi ma, già da alcune settimane, la segreteria di Stato Vaticana aveva fatto sapere ai vescovi italiani che essendo la nomina del presidente di competenza del Papa, il limite dei due mandati contenuto nello Statuto, non avrebbe rappresentato un impedimento alla riconferma.

SONDAGGI

Una ricerca condotta dal Censis riproduce un'immagine per certi aspetti inattesa di come i connazionali cercano di difendersi dalle malattie

Salute, 4 milioni di italiani si curano e s'informano on-line

ROMA Sono oltre 4 milioni gli italiani che si curano on line, o meglio che cercano informazioni mediche su Internet ed altrettanti sono quelli che seguono le sei principali trasmissioni televisive di medicina. La voglia di saperne di più sulla propria salute è registrata dal Censis in una ricerca compiuta su un campione di 1.200 persone. Cresce anche la fiducia sulle informazioni «in rete». L'uso di Internet da parte dei pazienti è infatti giudicato positivamente dal 60,2% degli intervistati (quasi il 75% tra i più giovani) perchè accresce la cultura scientifica, mentre il 72,9% ne valuta positivamente l'impiego da parte dei medici che possono così aggiornarsi in tempo reale.

Gli italiani sembrano poi avere proprio capito quanto sia importante fare prevenzione: 3 italiani su 4 la mettono in pratica regolarmente e uno su tre non dimentica di sottoporsi a esami di laboratorio e controlli specialistici. Non cala poi la fiducia nei confronti del medico di famiglia. Il 70% circa si mette nelle sue mani in caso di un disturbo grave che compare per la prima volta. Cresce l'interesse per l'omeopatia, forma di cura preferita nel ventaglio delle terapie alternative. Il 13% degli italiani vi ha fatto ricorso nell'ultimo anno mentre le altre pratiche hanno coinvolto più ridotte del campione (il 3% ha fatto ricorso alla fitoterapia, a manipolazioni o massaggi). Inoltre più di 3 italiani su 10 entrano in farmacia per acquistare farmaci non prescritti che pagano per intero di tasca propria.

Non solo. I connazionli hanno anche fiducia nelle biotecnologie, credono nella medicina per migliorare la qualità della vita più che per allungarla, e poco meno della metà è anche favorevole all'uso degli embrioni per le sperimentazioni. Sempre secondo quanto stabilito dal Censis il 62,1% degli intervistati (la percentuale sale nelle classi con i titoli di studio più alti) ha risposto di essere a conoscenza delle potenzialità della ricerca biotech per curare malattie come il tumore o l'Alzheimer. Solo uno su 10 fa riferimento a possibili pericoli mentre l'80% è favorevole all'incentivo della ricerca biotecnologica in Italia.

L'informazione è considerata comunque un elemento essenziale. Il paziente è sempre più cosciente è vuole sapere ciò che gli accade per filo e per segno. L'83, 6% degli intervistati di fronte ad un problema di salute si dichiara per prima cosa preoccupato di conoscere cosa gli sta accadendo, quale è il livello di gravità, che conseguenza comporta. Solo per il 16,4% la cosa più importante è trovare un rimedio efficace senza conoscere le caratteristiche della malattia.

Al primo posto però tutti sono concordi a mettere la prevenzione delle malattie, poi - se proprio non c'è stato nulla da fare per evitarle - le cure, tutte quelle possibili. Rispetto alle attuali possibilità, la metà degli intervistati ritiene che la medicina è soprattutto in grado di migliorare le condizioni di vita (50,2%), a prescindere dalla capacità di aumentarne la durata (25,7%). C'è poi il 18,1% che indica la medicina come la strada per evitare le malattie.

i.o.

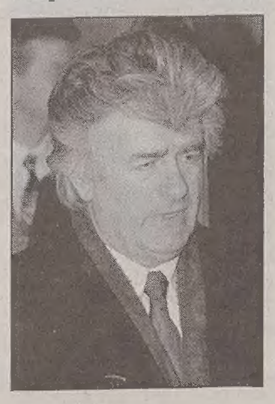
Karadzic segnalato a Niksic al capezzale della madre ammalata

Bombe su Ragusa: ora spunta la lista degli inquisiti dall'Aia

BELGRADO È stato il principale ispiratore politico della pulizia etnica. È in cima alle liste dei ricercati per crimini di guerra dal Tribunale internazionale dell'Aia. Sul suo capo pende una taglia di 5 milioni di dollari. Descritto sempre come uomo freddo e spietato, Radovan Karadzic, il neuro-psichiatra di Pale, è stato visto più volte, negli utlimi tempi, a Niksic, in Montenegro, a circa 200 chilometri più a Sud della capitale dei serbi di Bosnia. Nessun tentativo di fuga o qualche strana mossa depistatrice. Più semplicemente Karadzic si sobbarca periodicamente il lungo e poco agevole viaggio da Pale al piccolo centro montenegrino per recarsi al capezzale della madre ammalata. E molti osservatori parlano apertamente di una tacita connivenza delle autorità politiche di Podgorica con il criminale di guerra serbo-bosniaco.

I viaggi di Karadzic avvalorano ancor di più le ire del procuratore capo della corte dell'Aia, signora Carla Del Ponte, la quale accusa apertamente le truppe che operano sotto l'egida dell'Onu in Bosnia di non adoperarsi per assicurare il canuto e chiomuto dottore di Pale alla giustizia internazionale. Karadzic per andare a Niksic, infatti, deve superare un confine di Stato, quello tra Republika Srpska e Montenegro, quindi anche logisticamente l'arresto, con un'appena discreta operazione di intelligence, non sarebbe certo nè una missione impossibile, nè eccessivamente rischiosa. Ma al danno si aggiunge anche la beffa, visto che lo stesso Karadzic è stato più volte visto da testimoni oculari sfrecciare a bordo di un «Jugo 45» di color arancione proprio lungo le strade di Pale e sotto gli occhi delle pattuglie della «Sfor».

Se i viaggi di Karadzic, dunque, sembrano non preoccupare troppo il Montenegro, altrettanto non si può dire della nuova raffica di mandati di cattura e di rinvii a giudizio emessi sempre dalla coriacea si-



Radovan Karadzic

gnora Del Ponte e che riguardano i crimini connessi ai bombardamenti della città croata di Ragusa (Dubrovnik) da parte dell'Armata jugoslava nell'ottobre del 1991. Anche se dall'Aia ufficialmente non sono trapelati i nomi degli inquisiti, a Podgorica gira un elenco che sta mettendo in subbuglio la vita politica del piccolo Paese balcanico. Secondo queste indiscrezioni, peraltro considerate molto attendibili, sulla lista nera dell'Aia sarebbero finiti Branko Kostic, l'allora presidente della presidenza collegiale della Jugoslavia, Momir Bulatovic al tempo dei bombardamenti presidente del Montenegro, il generale Pavle Strugarj comandante delle operazioni militari dell'Armata su Ragusa, gli ammiragli Miodrag Jokic e Milan Zec e il comandante Savo Lukic.

Ma il nome più eccellente è sicuramente quello di Milo Djukanovic, attuale presidente montenegrino, il quale, peraltro, ha immediatamente reagito alla fuga di notizie sostenendo «di non vedere alcun nesso con una sua possibile incriminazione. Al tempo dei bombardamenti su Dubrovnik - ha aggiunto - ero capo del governo. So bene che cosa ho fatto e che cosa ho riferito al Parlamento. Se mi convocassero all'Aia mi presenterei tempestivamente davanti al Tribunale perché credo fermamente nella correttezza di tutte le mie azioni politiche e nella mia assoluta estraneità ai fatti che hanno determinato lo scoppio della guerra».

Anche il Montenegro, come la Serbia, è comunque ufficialmente contrario all'estradizione dei suoi cittadini, in quanto non lo prevede la costituzione jugoslava. Quella costituzione che per altri motivi (leggi secessione) proprio Djukanovic sostiene con altrettanta fermezza di non riconoscere. Come Belgrado, anche Podgorica, afferma che i criminali di guerra saranno processati in patria. Ma tant'è che Nebojsa Ranisavljevic, reo confesso dell'eccidio di musulmani sul treno Belgrado-Bar, è oramai da 5 anni in galera nella capitale montenegrina in attesa di finire davanti a un giudice.

Mauro Manzin

Dopo gli scontri a Tanusevci la guerriglia albanese si infiltra più a Est fino a Kumanovo

Macedonia, la rivolta si allarga

Il Presidente bulgaro Stoianov denuncia il clima di violenza

SKOPJE Sembra ulteriormente aggravarsi la situazione ai confini tra Kosovo e Macedonia dove i guerriglieri di etnia albanese, dopo i nuovi scontri di ieri nella zona di Tanusevci, avrebbero allargato il proprio raggio d'azione infiltrandosi molto più a Est fino a Kumanovo, la cittadina che nel giugno del '99 ospitò i negoziati che posero fine alla guerra in Kosovo. L'allarmante notizia è stata data da un portavoce del ministero degli interni di Skopje che ha peraltro sottolineato di riferire segnalazioni non confermate. «Siamo in possesso di informazioni non confermate secondo cui c'è un movimento di gruppi armati nei villaggi della zona di Kumanovo», sono state le esatte parole del portavoce. Il nervosismo che ormai sembra dilagare in Macedonia, dove quasi un terzo della popolazione è di etnia albanese, si è subito tradotto nell'adozione di una misura restrittiva a livello di frontiera e in una durissima presa di posizione da parte del presidente macedone Boris Trajkovskj. Le autorità macedoni sono tornate a chiudere il confine con il Kosovo anche ai mezzi della Kfor, la forza di pace a guida Nato. Da parte sua il presidente Trajkovskj ha detto che «il terrorismo e l'estremismo» saranno sradicati in Macedonia. «Sappiamo come rispondere al terrorismo» ha detto il presidente nel corso di una sessione parlamentare alla quale hanno partecipato anche gli ambasciatori stranieri accreditati a Skopje. «Vi posso assicurare - ha proseguito il capo dello stato macedone - che non un solo centimetro di territorio macedone sarà dato agli estremisti. Abbiamo sufficiente forza per fronteggiare il terrorismo ma ogni aiuto dalla comunità internazionale è comunque benvenuto» ha concluso un teso Trajokovskj.

Il forte clima di preoccupazione che ieri ha spinto Skopje a chiedere sostegno anche all'Osce, si è da giorni esteso alla vicina Bulgaria il cui presidente Petar Stoianov ha denunciato a Bruxelles le violenze degli estremisti albanesi nella Serbia meridionale e al confine con il Kosovo e la Macedonia chiedendo «una risposta forte e categorica» della comunità internazionale. La situazione ai confini tra Macedonia e Kosovo viene seguita attentamente dalla polizia delle Nazioni unite della quale fanno parte anche militari della Guardia di finanza italiana. E, proprio ieri, il comandante generale della Kfor, generale Carlo Cabigiosu, ha reso noto che uomini della forza di pace a guida Nato hanno per la prima volta arrestato in Kosovo, al confine macedone, sei combattenti albanesi che tornavano da Tanusevci. Una buona notizia, relativa peraltro ad un altro ma pericoloso settore di crisi della zona, viene da Belgrado. Ieri, infatti, il vicepremier serbo Nebojsa Covic ha reso noto che tra il 10 e il 12 marzo comincerà una graduale riduzione della fascia di sicurezza smilitarizzata della Serbia del sud ai confini con il Kosovo. La zona in questione è quella della valle di Presevo, contigua alla regione di confine tra Kosovo e Macedonia che è teatro, in questi giorni, dell'agguerrita offensiva del nuovo Uck. Questo movimento separatista è la filiazione diretta del più fasmoso Uck che nel gennaio del '98 cominciò la sua guerriglia contro la milicija e l'esercito serbi e che si concluse, l'anno successivo, con l'intervento della Nato contro la Serbia.

r.e.

Resta invece pericoloso il contatto combinato con sostanze cancerogene

BRUXELLES L'esposizione all'uranio impoverito (Du) non rappresenta da sola un rischio per la salute. Gli esperti incaricati dalla Commissione Europea di studiare la cosiddetta «sindrome dei Balcani» assolvono le munizioni dal Du, utilizzate dalla Nato in Bonsia e in Kosovo: «Sulla base delle informazioni disponibili, l'esposizione all'uranio impoverito non causa effetti evidenti sulla salute umana», si legge nel rapporto compilato dagli scienziati. «Non si possono escludere», però, conseguenze derivanti dal contatto combinato

Un cacciabombardiere Usa

con le radiazioni da Du e sostanze chimiche tossiche o cangerogene. Tuttavia, «non ci sono prove per suffragare queste ipotesi», così come ha sempre sostenuto la Nato. L'allarme era partito proprio dall'Italia dopo che diversi militari reduci dalle campagne nei Balcani si erano ammalati di leucemia.

Nel rapporto si sottolinea che la leucemia ha un periodo di latenza più breve rispetto agli altri tipi di tumore, ma che comunque l'uranio si accumula in dosi bassissime negli organi in cui si produce il sangue. Dunque, gli esperti nominati dall'Unione Europea ritengono di non dover inserire l'Uranio impoverito nell'elenco delle sostanze dannose compilato dall'Ue. E non hanno neppure voluto fornire consigli su come bonificare le aree dove è stato usato materiale all'uranio impoverito poichè «qualunque intervento deve essere deciso in base alla situazione specifica della zona».

a.g.

Secondo gli esperti europei la sola esposizione non rappresenta un rischio

Ue, assolto l'uranio impoverito

Telekom: dopo lo scandalo Colaninno incontra Djindjic

BELGRADO L'attuale situazione e le prospettive di sviluppo della Telekom Serbia sono state al centro di un incontro ieri a Belgrado fra il premier serbo Zoran Djindjic e il presidente e amministratore delegato di Telecom Italia Roberto Colaninno.

Il governo serbo controlla il 51% della società di telecomunicazioni, nella quale Telecom Italia ha una partecipazione del 29%. Al termine dell'incontro, definito molto costruttivo dalla parte serba, Colaninno e Djindjic hanno diffuso un comunicato congiunto nel quale hanno detto che «sono stati individuati e condivisi gli obiettivi di crescita industriale di Telekom Serbia, nel quadro del piano di rilancio del settore telecomunicazioni in Serbia».

In proposito, prosegue il comunicato, «sono stati anche definiti i passaggi qualificanti delle strategie industriali: management, investimenti, nuovi prodotti e servizi, applicazioni Internet, tecnologie a banda larga». Nel comunicato non si fa parola delle presunte tangenti che sarebbero state pagate per l'acquisizione della partecipazione di Telecom Italia nel giugno '97, questione che non faceva parte dell'agenda del colloquio.

Djindjic e Colaninno hanno poi convenuto sulla necessità di accelerare lo sviluppo competitivo del mercato delle telecomunicazioni in Serbia, in direzione di una ulteriore liberalizzazione del mercato.

«In considerazione del particolare momento che attraversa la vita economica del paese - conclude il comunicato congiunto - l'ufficio del primo ministro serbo e la presidenza di Telecom Italia monitoreranno direttamente le fasi più importanti della realizzazione di tali strategie».

Fonti politiche della capitale jugoslava hanno sottolineato come l'incontro fra Colaninno e il premier serbo abbia «contribuito a superare alcune perplessità espresse in passato dal vicepremier federale Miroljub Labus e dallo stesso Djindjic sull'operazione Telecom Serbia».

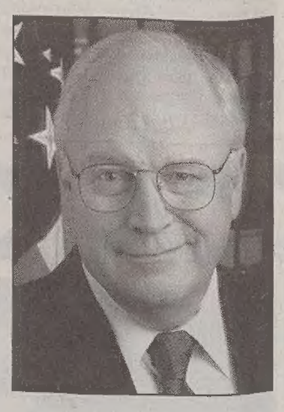
t.p.

Il vicepresidente degli Stati Uniti ha superato l'ennesima crisi cardiaca, ma Bush non potrebbe più fare pieno affidamento su di lui

Usa: un «vice ombra» incombe sull'ammalato Cheney

Tra i molti papabili, tra cui James Baker, spicca il nome del segretario alla Difesa, Rumsfeld

WASHINGTON Dick Cheney, il vicepresidente più potente nella storia americana, ha lasciato l'ospedale appena 16 ore dopo essersi sottoposto a un'angioplastica: vuole tornare al lavoro «entro la fine della settimana». Mary Matalin, una collaboratrice di Cheney, ha fatto sapere: «I medici non gli hanno imposto restrizioni lavorative»; dovrà solo continuare la dieta da cardiopatico e gli esercizi. Ma il nuovo «incidente», il secondo in meno di tre mesi, l'ennesimo nella vita di Cheney, segnata da problemi di cuore da quando aveva 37 anni (adesso, ne ha 60), alimenta le voci a Washington su chi possa essere il «vice ombra», l'uomo che il presidente George W, Bush potrebbe tenere pronto a succedere a Cheney se ve ne fosse bisogno. Su un sito Internet solitamente bene informato, il gioco del «vice del vice» dà come favorito nel ruolo Donald Rumsfeld (il segretario alla difesa in carica), lo sponsor di Cheney nell'Amministrazione repubblicana quando Richard Nixon era



Dick Cheney

presidente (e Rumsfeld era già responsabile del Pentagono). Altre ipotesi citate sono Andrew Card, il capo di gabinetto di Bush, che non ha però la statura che il ruolo richiede, o Colin Powell, che ha la statura ma che forse non è interessato al posto. E, poi, se Bush vuole un vice che non punti a essere presidente un giorno, Powell non gli darebbe questa garanzia.

La scelta che metterebbe tutti a tacere sarebbe James Baker. Ma l'ex tutto (capo di gabinetto, segretario al tesoro, segretario di Stato, burattinaio delle elezioni in Florida), rischia di avere per Bush una statura eccessiva: sembrerebbe messo lì a controllare il presidente più che a tutelarlo. È quello che fa anche Cheney, uno che di Washington sa tutto, ma che sa essere meno appariscente di Baker. Negli Stati Uniti, nessun vice era mai stato così influente e così potente: ha gestito la transizione e ha detto la sua nella scelta dei ministri, funge da primo ministro, presiede il Senato come dice la Costituzione (ed è l'ago della bilancia dell'assemblea spaccata a metà tra repubblicani e democratici) ed è un «superministro» dell'energia, oltre che l'uomo di fiducia nei contatti con il Congresso. Il lato debole di quest'uomo tarchiato e apparentemente solido, garante dell'ala repubblicana conservatrice, è la salute: nel suo curriculum vitae ci sono altri attacchi cardiaci, l'ultimo a novembre superato con uno sten in un'arteria e un week-end di riposo.

Cheney è stato dimesso dopo che l'elettrocardiogramma e i test si sono rivelati normali: stavolta, non c'è stato principio d'infarto. L'angioplastica, effettuata in anestesia locale con il paziente sotto sedativi, è servita a ovviare a un restringimento dell'arteria che aveva già mostrato segni di stenosi a novembre.

Giampiero Gramaglia

DAL MONDO

New York: madre adolescente getta neonato in pasto al cane

NEW YORK Storia di miseria e di orrore da un quartiere ghetto di New York: un'adolescente che aveva nascosto di essere incinta alla madre malata e alla sorellina ha dato alla luce un bambino e l'ha gettato dalla finestra nel cortile di casa dove il neonato è stato sbranato da un cane famelico. È successo a Bedsford Stuyvesand, un quartiere popolare di Brooklyn. La polizia - ha riportato il «Daily News» - ha appreso del fattaccio quando un vicino ha chiamato i centralini del commissariato: «C'è un neonato che viene mangiato da un cane». Il tenente dei pompieri Dennis Murphy è arrivato all'indirizzo indicato e nel cortile gelato ha trovato un incrocio di Pit bull e Rottweiler che finiva di avventarsi su un corpicino così dilaniato che era ormai impossibile identificarne il sesso.

Argentina: una clamorosa sentenza contro i militari riapre i processi sul dramma dei «desaparecidos»

BUENOS AIRES Il giudice argentino Gabriel Cavallo ha firmato ieri una sentenza di «incostituzionalità e invalidità» delle leggi di «Punto finale» e «Obbedienza dovuta» con cui si evitarono alla fine della dittatura militare (1976-1983) centinaia di processi contro membri delle forze armate. La clamorosa decisione, che è immediatamente applicabile nel processo che il magistrato sta esaminando, apre più in generale la strada alla possibilità di giudizio per oltre 1.150 ufficiali e sottufficiali che si sospetta siano stati responsabili in Argentina del dramma di 30.000 desaparecidos. Al riguardo fonti militari consultate dall'agenzia statale Telam dopo la sentenza non hanno esitato a dichiarare che essa «rappresenta un precedente che non conduce alla pacificazione e che tornerà ad aprire vecchie ferite».

Israele: pronto il nuovo governo di unità nazionale Oggi il premier Sharon giurerà davanti alla Knesset

GERUSALEMME Pronto il governo di Ariel Sharon che oggi assumerà formalmente l'incarico di primo ministro. Sharon ha informato il parlamento di aver completato la formazione della coalizione che appoggerà il suo esecutivo di «unità nazionale» e ha comunicato di essere disponibile a giurare oggi come premier. «È cominciato il conto alla rovescia», ha dichiarato Arye Haan, segretario della Knesset, il parlamento israeliano. Un consigliere del Likud ha depositato al segretariato della Camera i documenti ufficiali sull'accordo di coalizione che lega sette partiti, dai laburisti ai nazionalisti e ultraortodossi dello Shas. Sharon può contare così sull'appoggio di 70 dei 120 deputati che siedono alla Knesset.

Le nuove decapitazioni dei terribili «dayaki» determinano l'esodo di 64 mila persone

Borneo, cadono altre teste

GIACARTA Nel Borneo tornano i cacciatori di teste e 64 mila persone sono costrette all'esodo. I «dayaki» hanno ripreso le loro antiche useanze da una ventina di giorni, concentrandosi in una caccia ai coloni maduresi originari di Giava accusati di rubare la terra, distruggere i boschi e trattarli con arroganza.

Altri diecimila maduresi hanno trovato rifugio in un campo profughi sorvegliato dalle truppe di sicurezza, ma le vittime della persecuzione sono, secondo le autorità, più di cinquecento. Molti sono stati trovati decapitati, mutilati, senza cuore o arsi vivi.

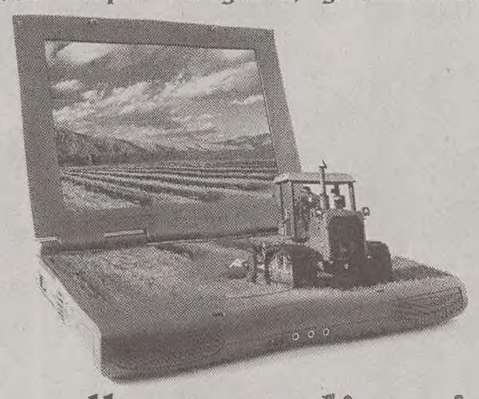
Alcune fonti, però, parlano di un bilancio molto più grave. Padre Willbald Pfeuffer, amministratore diocesano della diocesi di Palangkaraya (capoluogo della provincia del Kalimantan, Borneo indonesiano) in un'intervista all'agenzia missionaria Misna accusa la polizia di essere stata a conoscenza sin dallo scorso dicembre delle tensioni tra le due comunità e di non essere intervenuta.

Appena rientrato da Sampit (circa 230 chilometri a ovest di Palangkaraya), epicentro degli scontri, il missionario della Sacra Famiglia ha raccontato che molti hanno perso la vita nel tentativo di attraversare il fiume Mentaya o mentre cercavano riparo nella foresta.

Almeno settecento, secondo il sacerdote, le teste mozzate ritrovate, mentre il 19 febbraio i maduresi erano pronti ad attaccare la missione «Don Bosco» di Sampit, dove trovano ospitalità molti bambini dayaki, e sono stati dissuasi solo dopo lunghe trattative.

Meteora

mercato telematico dei prodotti agricoli, agroalimentari ed ittici

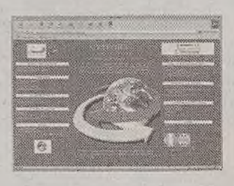


Dall'idea alla sua realizzazione.

Convegno - Giovedì 8 Marzo 2001 ore 15.00 Sala Puccini - Centro Congressi Arena

Moderatore
Alessandro Mastrantonio
Il Sole 24 Ore

Relatori
Francesco Bettoni
Presidente Meteora S.p.A.
Annibale Feroldi
Direttore Meteora S.p.A.
Gennaro Cuomo
Università La Sapienza e Luiss di Roma
Valerio Marchioni
Presidente Unacop
Roberto Cociancich
Studio legale Piergrossi Villa Manca Graziadei di Milano



meteora
L'occasione giusta per far fruttare il tuo lavoro.

Siamo presenti alla Fiera Agricola di Verona
Padiglione 2 stand B7

METEORA S.p.A.
Sede Amm. e Operativa via Montebello, 8 ROMA 00185 Tel. +39 06 4823984 - Fax +39 06 47822439
Sede legale p.zza Sallustio, 21 ROMA 00187
www.meteoraspa.com - meteora@meteoraspa.com

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

Lo Stato sloveno, proprietario del 51 per cento del pacchetto, è intenzionato a cedere il 20 per cento entro l'anno

Porto di Capodistria, azioni in vendita

Il presidente Korelic auspica l'ingresso delle ferrovie tedesche e austriache

CAPODISTRIA In vendita le azioni del porto di Capodistria. L'annuncio è venuto dal governo sloveno che si è detto intenzionato a cedere entro quest'anno le azioni di ventisette imprese di sua proprietà. Tra queste la «Luka Koper» è senz'altro il boccone più allettante. L'operazione consentirà a Lubiana di convogliare nelle casse statali una somma totale di almeno 120 miliardi di talleri (quasi 1200 miliardi di lire), denaro fresco di cui la Slovenia ha estremo bisogno per far quadrare i conti del bilancio statale.

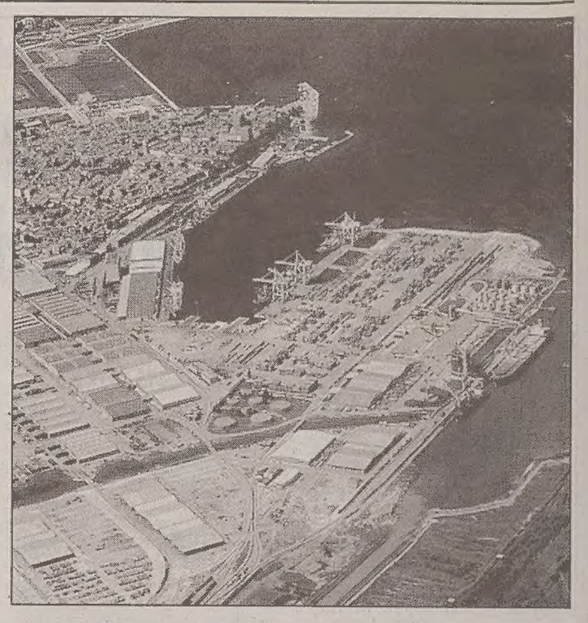
Attualmente il governo sloveno detiene il 51 per cento del pacchetto azionario dell'azienda portuale, il resto è frazionato tra altre aziende e i piccoli azionisti. Secondo indiscrezioni, l'esecutivo sarebbe intenzionato a mettere sul mercato il 20 per cento delle azioni in suo possesso.

«Si tratta certamente di una buona notizia – commenta a caldo il presidente del consiglio di amministrazione della Spa portuale, Bruno BKOrelic –, specie se si tiene conto che da parecchio tempo la nostra azienda aveva suggerito al governo di mettere a frutto nel migliore dei modi le proprie azioni».

«Ora speriamo – continua Korelic – di riuscire ad attirare dei soci d'affari che siano in grado di poter ampliare ulteriormente il raggio di attività del nostro porto. Comunque allo stato attuale della situazione mi sembra sia ancora prematuro tracciare programmi concreti per il rilancio del nostro scalo».

Per quanto concerne gli eventuali, futuri partner, Korelic non ha fatto nomi, limitandosi ad aggiungere che sarebbe auspicabile l'ingresso di importanti società armatoriali internazionali, delle aziende ferroviarie tedesche e austriache e di imprese di spedizioni. Porte aperte dunque ai soci stranieri. Bisognerà vedere che risposta daranno le società italiane e, in particolare triestine, dopo l'accordo per la gestione del Molo VII dello scalo giuliano.

Nella lista delle aziende in vendita si trova anche l'industria del legno «Lesonit» di Villa del Nevoso. Il 65 per cento del pacchetto azionario dell'impresa è già nelle mani del gruppo Fantini, il quale però si è subito dichiarato interessato ad acquisire il 12 per cento delle azioni di proprietà dello stato sloveno, che dovrebbero essere messe in vendita.


Un'immagine panoramica del porto di Capodistria.

FIUME La situazione peggiore lungo il corso della Kupa, alle spalle del capoluogo, dove alcuni villaggi sono allagati

Piogge esagerate: alluvioni e frane

FIUME Le abbondanti precipitazioni piovose dei giorni scorsi e lo scioglimento delle nevi hanno causato alluvioni nelle regioni continentali della Croazia, compresa la contea quarnerino-montana. Nell'area fiumana la situazione peggiore si è verificata lungo il corso del fiume Kupa (Kolpa per gli sloveni), a cavallo tra Slovenia e Croazia. Diversi i villaggi allagati in prossimità di Bord na Kupi, con le strade sott'acqua e gli abitanti costretti a muoversi in barca. Nelle ultime ore le acque si stanno lentamente ritirando e la vita torna alla normalità. Ricordiamo che la Kupa è uno dei fiumi dove per quasi tutto l'anno si pratica il rafting, con appassionati che giungono soprattutto da Slovenia, Quarnero, Istria e anche dalla vicina Italia. Restando in Gorski Kotar, la regione alle spalle di Fiume, le copiose piogge hanno provocato anche smottamenti e uno di essi ha bloccato la strada Cabar-Zamost. Sulla viabile sono franati circa mille metri cubi di terra e pietre, smottamento che non ha causato danni alle persone. È stato un incidente quasi annunciato dopo che a Cabar sono caduti in poche ore 128 litri d'acqua per metro quadro. Il quadro va migliorando a Karlovac, la città dei quattro fiumi, ossia la Kupa, la Mreznica, la Dobra e la Korana. La piena è passata lunedì sera ma non ha provocato ulteriori guai.

Per il pericolo di esondazioni anche lungo la Sava sono state adottate misure precauzionali. Allagamenti si sono avuti pure nella regione della Lika e di Segna, con estese colture agricole invase dalle acque dei fiumi Gacka (uno dei paradisi per la pesca alla trota), Lika e Novcica. Numerose le strade che risultano impraticabili, rendendo isolati una serie di piccoli centri abitati. In tutte le aree alluvionate, benché la situazione stia migliorando, resta in vigore lo stato di massima allerta in quanto nei prossimi giorni sono previste ulteriori precipitazioni piovose. Nessun problema invece nella fascia quarnerina a ridosso della cosa, come pure nell'Istria centrale. Ricordiamo che le ultime alluvioni nel Pinguentino e nell'Albonese (e che provocarono seri danni) avvennero nell'autunno del 1993.

a.m.

Festa dell'8 marzo: incontro al confine tra italiane e slovene

CAPODISTRIA Appuntamenti per festeggiare l'8 marzo. **Oggi** a Capodistria, a Palazzo Tarsia, alle 18, incontro di poesia, pittura e musica di artiste italiane e slovene. **Domani** al confine di Rabuiese, alle 11, secondo incontro di «Gesti di pace fra italiane e slovene». Le manifestazioni sono organizzate dal «Caffè delle donne» dell'Udi.

Sempre a Capodistria, domani, serata alla Comunità degli Italiani «Santorio Santorio», con inizio alle 18, tra le iniziative di intrattenimento le sezioni giovanili di recitazione e di filodrammatica presenteranno la scenetta dal titolo «Come si conquistava la donna attraverso i secoli». Sarà aperta anche una mostra di lavori manuali.

Infine **venerdì** al Teatro Tartini di Pirano, serata dedicata alla donna con il coro misto «Giuseppe Tartini» e il Gruppo filodrammatico della Comunità degli Italiani locale. Inizio ore 19, ingresso libero. La manifestazione è organizzata dalla locale Comunità degli Italiani.

Slovenia: da ieri ritocchi al ribasso per i carburanti

LUBIANA Carburanti meno cari da ieri in Slovenia. Diminuzioni dall'1,1 all'1,2 per cento. Ecco i nuovi prezzi: la benzina super passa dai 176,10 ai 174,20 talleri al litro, la senza piombo a 91 ottani dai 162 ai 160,20, la senza piombo a 95 ottani, la più venduta, da 162,70 a 160,80. Invariati i prezzi per la verde a 98 ottani che rimane a 173 talleri, per il diesel a 148,60 e per il gasolio da riscaldamento che resta fermo a 91,20 talleri.

I CAMBI

SLOVENIA
Tallero 1,00 = 9,03 Lire*
Tallero 1,00 = 0,0047 Euro*
CROAZIA
Kuna 1,00 = 250,88 Lire
Kuna 1,00 = 0,1296 Euro

Benzina super

SLOVENIA
Talleri/l 174,20 = 1652,56 Lire/l
CROAZIA
Kune/l 6,68 = 1726,04 Lire/l

Benzina verde

SLOVENIA
Talleri/l 160,80 = 1525,44 Lire/l
CROAZIA
Kune/l 6,64 = 1665,83 Lire/l

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria

Capodistria: nuovi parcheggi a pagamento

CAPODISTRIA Nuove «minacce» sugli automobilisti capodistriani: nell'ultima seduta del consiglio comunale è stata infatti presentata la proposta di istituire i parcheggi a pagamento nell'area attigua al mercato cittadino. Si tratta di una vasta zona dov'è possibile posteggiare gratuitamente e che costituisce un vero toccasana per tutti coloro che devono raggiungere il centro cittadino.

Nella seduta non è stato preso alcun provvedimento perchè il dibattito, a tratti vivace, si è innsecato su due punti principalmente. In primo luogo è stato chiesto che prima di istituire nuovi parcheggi a pagamento nella zona bisognerebbe impostare una strategia globale sui parcheggi cittadini. In secondo luogo è emerso il problema dei costi per attrezzare l'area con le macchinette sgancia biglietti. L'operazione costerebbe infatti 260 milioni di lire, mentre gli introiti annuali complessivi si aggirerebbero sui 400 milioni di lire. Per il momento dunque tutto fermo.

Ragazzi fiumani da oggi a Roma in visita di studio

ROMA Un'altra infornata di studenti delle scuole superiori italiane comincia oggi un'escursione di studio nella capitale italiana. Si tratta di cinquanta ragazzi del liceo fiumano che soggiorneranno a Roma fino a domenica prossima 11 marzo nell'ambito delle escursioni organizzate dall'Università popolare di Trieste e dall'Unione Italiana di Fiume, con il sostegno del ministero degli Esteri e il contributo della regione Friuli-Venezia Giulia.

In questi giorni i ragazzi potranno ammirare le bellezze artistiche della città eterna dai Musei Vaticani a Piazza San Pietro, dal Foro Boario al Campidoglio. Un suggestivo percorso all'interno del centro dell'antica Roma porterà i partecipanti dalle Basiliche Emilia e Giulia ai monumenti augustei fino alle solenni arcate della Basilica di Massenzio. Ma l'escursione comprende anche la Roma seicentesca con la visita a piazza di Spagna, Fontana di Trevi, piazza Colonna e piazza Navona per concludersi al Pantheon.

ZARA Drammatico interrogatorio del poliziotto che per due anni ha terrorizzato le donne della zona

Lo stupratore ha ammesso tutti i reati

ZARA Una confessione completa, fatta sia in questura sia al magistrato inquirente. Dragan D., il poliziotto arrestato per violenza carnale, tentata violenza carnale, atti di libidine e rapina, ha ammesso i 14 reati che gli venivano addebitati, confermando così di essere lui lo stupratore seriale di Zara. Anche se gli inquirenti non forniscono per legge ai media il nome e cognome delle persone sospettate o accusate di un qualche reato, si è venuto a sapere che Dragan D. ha 34 anni, è sposato e ha due figlie minorenni. Originario della Slavonia, l'agente lavora da otto anni nella questura zaratina, i cui responsabili lo hanno immediatamente sospeso dal servizio dopo l'arresto. E dire che veniva reputato un poliziotto modello, uno per il quale i suoi superiori avrebbero messo la mano sul fuoco.

«C'era una parte di me che mi diceva che stavo sbagliando, che mi ordinava di smetterla – ha confessato al giudice – purtroppo a prevalere era sempre l'altra parte, quella negativa che mi ha ridotto in disgrazia». L'uomo ha ammesso che nei mesi estivi amava fare lunghe corse mattutine sugli arenili di Zara e delle località contermini di Sabunik e Zaton. La sua non era però passione per il footing, bensì una strategia per adocchiare le sue vittime, tutte donne e maggiorenni (fatta eccezione per due ragazzi sloveni), che poi sottoponeva alle sue voglie durante le ore serali o notturne. L'agente amava nascondersi, sempre mascherato e con in pugno la pistola d'ordinanza oppure un coltello, pronto a cogliere di sorpresa le vittime, minacciando di ucciderle se non lo avessero soddisfatto. Gli investigatori hanno scoperto inoltre che la pistola dello stupratore non aveva mai il colpo in canna.

Agendo favorito dall'oscurità Dragan D. è stato l'inafferrabile serial-maniaco per quasi due anni, con reati commessi anche nei pressi della caserma Franko Lisica a Zara, dove si trovano diverse scuole medie superiori, una facoltà e un ostello studentesco. Tra le vittime, due ceche e due tedesche, giunte a Zara per le vacanze. A detta del procuratore di stato regionale di Zara, Ivan Galovic, per i reati a sfondo sessuale l'ormai ex poliziotto rischia da 1 a 9 anni di reclusione, mentre per le rapine il codice penale prevede da 1 a 12 anni di carcere. Dragan D. sarà anche sottoposto a perizia psichiatrica.

Truffa miliardaria a Fiume: i testimoni

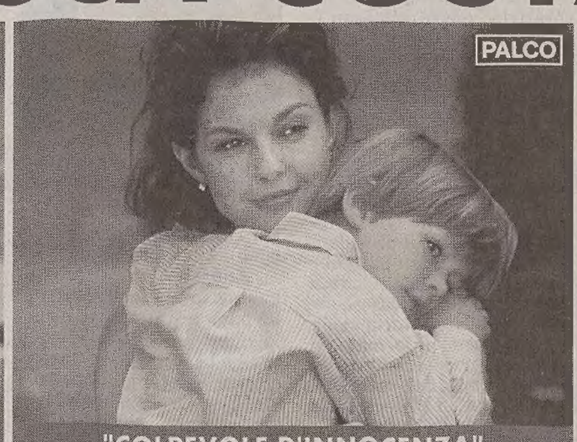
FIUME Al Tribunale regionale è proseguito con l'escussione dei testimoni il processo a carico di Josip Gucic, uno fra i più noti faccendieri croati, e di altri quattro imputati, tutti ex dirigenti della fiumana «Brodokomerc» e di altre imprese appartenenti al Gruppo Gucic. Sono accusati di pesanti malversazioni che hanno provocato un danno di 400 milioni di kune (100 miliardi di lire) portando al crollo di una fra le più prestigiose imprese commerciali locali. Ieri sono stati invitati a deporre i figli di Josip Gucic, Cecilia e Ante. Per ragioni di parentela, come previsto dalla legge, i due hanno deciso di astenersi. Ascoltati, invece, dal giudice Ika Saric, che presiede la corte, altri due testimoni, Marijan Hanzekovic e Zoran Vukic, entrambi ex componenti il consiglio d'amministrazione della «Brodokomerc». Secondo i due, nel 1995 quando Gucic rilevò la «Brodokomerc», l'azienda si trovava sull'orlo del fallimento. Nel giro di due anni l'azienda si era completamente ristabilita.

L'OFFERTA PIU' RICCA COSTA MENO.

DIPACE.CONCATO/PARTNERS

"IL SESTO SENSO"

BOLOGNA-LAZIO



"COLPEVOLE D'INNOCENZA"

LA SIRENETTA

BOSSINI MONTICHIARI
CASA MODENA SALUMI

LAND OF THE MAMMOTH

SPECIALE MUSICALE "NEW WAVE"

ATALANTA-MILAN

SUPERPREMIUM - IL PACCHETTO PIU' COMPLETO - A SOLE L. 59.000 AL MESE (ANZICHE' L. 75.000) sino a luglio 2001*

ABBONATI NEI CENTRI AUTORIZZATI TELE+/D+ O CHIAMA 02701370 • WWW.TELEPIU.IT

PROMOZIONE CONFORME ALL'ACCORDO APPROVATO DALL'AGCOM IN MATERIA DI DECODER UNICO

*Offerta valida dall'1/2 al 31/3/2001 per abbonamenti annuali al pacchetto Superpremium e consistente nella riduzione del canone mensile da L. 75.000 a L. 59.000 fino al 31/7/2001. Il digitale di TELE+ è in costante aggiornamento, pertanto canali, servizi e/o programmi potranno essere sostituiti, modificati o cancellati.

Per il sindacato guidato da Sergio Cofferati il confronto «non ha motivo di continuare». Ma altre 17 sigle sono contrarie

E' scontro sui contratti: Salvi media

Posizioni sempre più distanti dopo lo strappo della Cgil. Del Turco: «Sono isolati»

ROMA Toccherà al ministro del Lavoro Cesare Salvi tentare una difficile mediazione dopo la spaccatura nei sindacati sui contratti a termine. All'indomani dello strappo della Cgil, secondo cui «non ci sono le condizioni per continuare il confronto», le posizioni si sono radicalizzate e ieri sul tavolo del ministro sono arrivate due lettere contrapposte.

La prima firmata da Cisl, Uil e le 17 sigle del mondo delle imprese pronte a proseguire il dialogo e nella quale si chiede quindi al governo «di concedere altro tempo alle parti per trovare un punto di mediazione soddisfacente». La seconda ha invece in calce la firma del segretario generale della Cgil Sergio Cofferati in cui si giudica «conclusa una fase di confronto che dura da oltre un anno».

Due posizioni a confronto che oltre che allargare il solco sindacale tra Cgil da un lato e Cisl e Uil dall'altro, isolano di fatto il sindacato di Cofferati.

Pronte a proseguire le trattative sono infatti anche organizzazioni da sempre vicine al mondo della sinistra quali Confesercenti, Cna, Cia sicure che anche se ancora ci sono distanze

Sergio Cofferati

è consigliabile arrivare ad un accordo.

Una posizione condivisa da Cisl e Uil ma che la Cgil respinge. Anche ieri Sergio Cofferati ha infatti ripetuto che «non daremo mai il via libera ad un accordo in contrasto con le direttive europee sui contratti a termine, così come consideriamo suicida l'ipotesi di tagliar fuori il sindacato da una contrattazione sui singoli accordi sull'utilizzo dei contratti a termine».

Per Cofferati non ci sono margini di trattativa «e tocca quindi al governo intervenire e decidere le modalità per il recepimento della direttia europea».

Un intervento che al momento Cesare Salvi considera prematuro, nella speranza di poter recuperare la Cgil al confronto. «Sono rammaricato - ha spiegato ieri - ma non mi rassegno al fatto che il dialogo si sia interrotto su un punto così rilevante come l'organizzazione comune del mercato del lavoro».

Il ministro è quindi pronto «a cercare tutti gli spazi per riannodare il filo del dialogo tra le parti sociali», visto che è convinto che su un tema come questo «sia essenziale l'unità sindacale, una forte rappresentatività».

La decisione della Cgil di chiamarsi fuori dalla trattativa preoccupa anche il ministro delle Finanze Ottaviano Del Turco ex dirigente della confederazione.

«Il rischio è quello dell' isolamento di un pezzo importante del sindacato. So che Cofferati si è arrabbiato quando l'ho ricordato, ma ora i fatti mi stanno dando ragione».

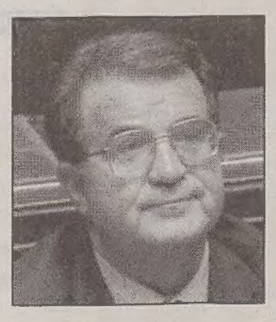
Per Confindustria invece le colpe della Cgil sono evidenti. «Il problema - spiega Emma Marcegaglia - è che Cofferati è nemico della flessibilità prevista dai contratti a termine e quindi preferisce rompere».

Paolo Tavella

Rapporto di Primavera: il Pil italiano 2001 scende al 2,4 per cento

Eurolandia, crescita in frenata Rientra l'allarme inflazione

ROMA *La frenata dell'economia italiana nel 2001 sarà piuttosto netta. Questa la previsione che nelle prossime settimane la Commissione europea metterà nero su bianco nel tradizionale rapporto di Primavera e che poi trasmetterà ai singoli governi. Nel dettaglio secondo la Ue quest'anno la crescita italiana si fermerà al 2,4% rispetto al 2,9% del 2000, recuperando poi parzialmente nel 2002 quando il Pil potrebbe tornare intorno al 2,7%. L'inflazione scenderà al 2,2% quest'anno e all'1,9% nel 2002. Anche a livello europeo è in arrivo una frenata delle economie anche se i ritmi di crescita resteranno più sostenuti rispetto a quelli italiani. Per i paesi di Eurolandia è infatti previsto un calo del Pil al 2,9% rispetto al 3,4% del 2000, in peggioramento rispetto alle previsioni formulate a ottobre quando ancora veniva da-*



Romano Prodi

to per probabile una crescita europea nel 2001 al 3,2%. Per il 2002 il prodotto interno lordo dei dodici Paesi della Ue dovrebbe mantenersi sullo stesso livello di quest'anno (2,9% contro il 3% previsto a ottobre).

È invece in progressiva ritirata la corsa dei prezzi. A ottobre era stata indicata un'inflazione al 2,2% per quest'anno e 1,9% per il prossimo. Oggi si prevede un indice armonizzato dei prezzi al consumo pari al 2,1% per quest'anno e dell'1,8 per il 2002. Nell' Europa allargata ai Quindici Paesi membri poi, la crescita sarà analoga a quella di Eurolandia (2,9% per il 2001 e il 2002) mentre l'inflazione è prevista al 2% quest'anno e all'1,8% il prossimo.

Tornando all'Italia, dal documento di Bruxelles emerge che l'inflazione scenderà soprattutto in virtù del diverso peso che avranno i prezzi dei beni importati, grazie all'effetto combinato del calo del prezzo del greggio e del recupero dell'euro rispetto al dollaro. I dati anticipati ieri sono comunque ancora provvisori e nelle prossime settimane saranno soggetti a nuove verifiche prima di finire sui tavoli dei singoli governi. La presentazione ufficiale delle Previsioni di Primavera è comunque fissata alla fine di aprile.

p.tav.

I conti dell'ex municipalizzata triestina

Balzo degli utili Acegas a 18,1 miliardi (+6,2%) Dividendo a 866 lire

TRIESTE Il bilancio 2000 di Acegas, l'ex municipalizzata triestina, si è chiuso con un utile netto pari a 18,1 miliardi (+6,2 per cento). Un risultato «di particolare rilievo» perchè ottenuto senza i benefici fiscali che la società ha ottenuto fino al '99. Il cda di Acegas proporrà all'assemblea la distribuzione di un dividendo complessivo di 16,3 miliardi pari a 866 lire per ciascuna delle azioni ordinarie con godimento dal 1 gennaio 2000, e 166 lire per le azioni con godimento 23 ottobre 2000. Il pagamento dei dividendi avverrà a partire dal 10 maggio prossimo.

I conti, approvati ieri dal cda presieduto da Giovanni Cervesi, saranno sottoposti all'approvazione dell'assemblea convocata per il 9 aprile dove per la prima volta interverranno i rappresentanti degli investitori istituzionali. Il margine operativo lordo, pari a 72 miliardi di lire, registra un balzo rispetto all'anno precedente (+21,3 per cento). Il risultato ante-imposte (30,9 miliardi) sale di 11 miliardi (+55,4 per cento). Gli investimenti netti sono stati pari a 135 miliardi (+131,6 per cento) rispetto ai 57 miliardi del '99: una forte crescita dovuta —si sottolinea in una nota di Acegas— all'acquisizione della rete di distribuzione elettrica Enel a Trieste e al conferimento della rete fognaria e degli impianti di depurazione nel capoluogo e a Muggia.

Per l'amministratore delegato di Acegas, Tommasi di Vignano, si tratta di risultati «estremamente positivi, sia dal punto di vista dei volumi, sia della redditività»: il valore della produzione è stato pari a 354 miliardi (+27,9 per cento) rispetto ai 276,7 miliardi dell'anno precedente. Un aumento che riflette la trasformazione della società come multiutility ampliando «il perimetro delle attività tradizionali». Acegas si è alleata con Wind nella telefonia e con Edison nel gas, ampliando i propri servizi fra i quali la gestione idrica, accanto al tradizionale settore dell'energia. Per l'azienda triestina il 2000 è stato l'anno della svolta «anche attraverso le nuove iniziative di business (gas, energia, tlc) avviate con successo su scala regionale nei mercati deregolamentati». La società, che registra un aumento della redditività «grazie all'incremento dei volumi e all'entrata a regime degli investimenti compiuti» si prepara a offrire i propri servizi anche in Slovenia e Croazia. Per Tommasi, infine, l'operazione di quotazione a Piazza Affari, «è stata fatta con equilibrio e la giusta prudenza».

p.c.f.

I piani dell'a.d. Marco De Benedetti

Bilancio in salute per Tim, in crescita i ricavi (+10%): «Ci concentriamo sull'Umts»

ROMA Fatturato in crescita del 10% per Tim a gennaio, rispetto allo stesso mese del 2000. Lo ha detto l'amministratore delegato di Tim, Marco De Benedetti, illustrando il progetto di bilancio agli analisti finanziari.

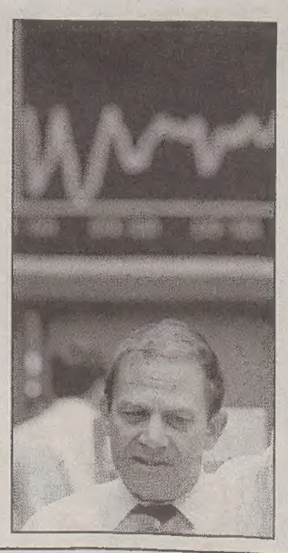
La società di telefonini del gruppo Telecom ha archiviato l'anno con un utile netto di 1862 milioni di euro (pari a una crescita del 20,4%), ricavi complessivi per 7929 milioni di euro (+6,4%) ed una posizione finanziaria netta pari a 2.363 milioni euro.

Il progetto di bilancio, proposto dall'amministratore delegato Marco De Benedetti, è stato approvato ieri dal consiglio di amministrazione della società. La riunione dovrà anche servire ai soci per pronunciarsi sulla distribuzione di un dividendo lordo pari a circa 375 lire (con una crescita del 15,4%) per ciascuna azione ordinaria e di 398 lire, (+15,8%) per ogni azione di risparmio. Il dividendo deliberato sarà messo in pagamento dal 26 aprile prossimo (23 data stacco cedola). Tim sta concentrando il proprio lavoro e i propri sforzi per diventare uno dei primi quattro-cinque operatori di Umts, il telefonino di terza generazione, a livello mondiale. De Benedetti ha chiarito che in Italia «svilupperemo i servizi da lanciare non appena la tecnologia sarà pronta».

Piazza Affari guadagna l'1,79 per cento: a trainare il recupero i titoli delle «tmt»

Borse in rimonta spinte dall'hi-tech

In rialzo i mercati europei sull'onda del rimbalzo del Nasdaq

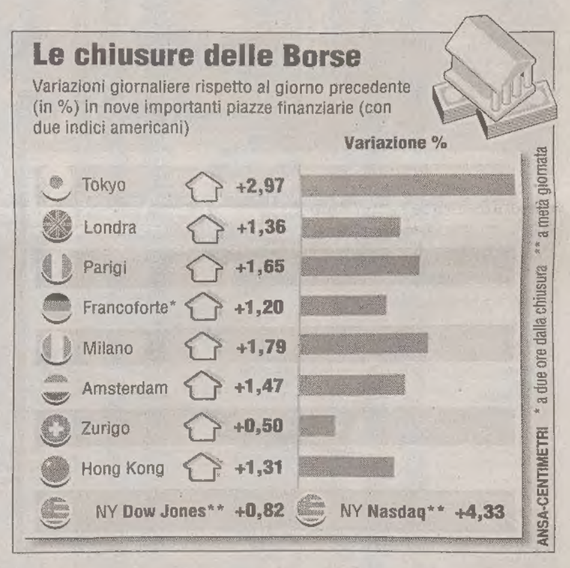


MILANO Boccata d'ossigeno per tutti i listini azionari, che hanno messo a segno dei sostanziosi rialzi. Milano si è allineata: in evidenza soprattutto il Numtel a +6,56%. Bene anche il Mibtel, +1,79%, ed il Mib 30, +1, 97%. La cautela resta però sovrana: il robusto incremento di ieri deve essere classificato come un «rimbalzo tecnico». In altre parole, dopo le forti vendite delle ultime cinque settimane, un recupero era nell'ordine delle cose. A dire il vero, gli indici avrebbero un ulteriore spazio di crescita del 4-5%, come semplice proseguimento del rimbalzo. Piazza Affari ha così festeggiato la ricorrenza di un anno dal record storico con una serie di segni positivi pressochè generalizzati. Ma è un clima totalmente diverso: il 6 marzo 2000 il Mib30 chiuse a 51.093, ieri ha terminato a 39737 punti. Il calo dai massimi è dunque del 22,23%. Un anno fa l'euforia dominava incontrastata. Adesso prevale il pessimismo, ma il termine della discesa potrebbe non essere così lontano come appare in questi giorni.

Ieri, la spinta decisiva per i recuperi è stata data dal bruciante scatto iniziale del Nasdaq. Dagli Usa non sono giunte buone notizie dal fronte macroeconomico, ma, tutto sommato, nemmeno cattive: la produttività del quarto trimestre è cresciuta del 2,2%, in linea con le attese degli analisti. Nello stesso periodo, il costo del lavoro per unità di prodotto è aumentato del 4,3%: è l'incremento più alto dal secondo trimestre 1999, inferiore però alle aspettative, che erano del +4,5%.

Molto più brusco del previsto, invece, il calo degli ordinativi industriali di gennaio, diminuti del 3,8% contro il 3,1% atteso. In realtà, il dato è meno pesante del previsto qualora lo si analizzi senza la componente più volatile, quella relativa alla domanda nel settore dei trasporti: in tal caso il calo si riduce allo 0,3%. Così il Nasdaq è partito a +3%, trainando tutte le piazze europee, che avevano però mostrato forza autonoma già in mattinata. In prima fila nei rialzi i titoli del settore tmt (telecomunicazioni, media e tecnologici). Ma anche i finanziari, in special modo le banche del risparmio gestito, hanno riconquistato terreno. Tra i titoli del Mib30, benissimo Tim, +5,2%, spinta dai buoni dati di bilancio. Nel 2000 l'utile netto è cresciuto del 20%, tanto che il Cda ha proposto un dividendo di 375 lire (+15,4% rispetto al 1999) per le azioni ordinarie e di 398 lire per le risparmio.

s.p.



entra nel governo
www.governo.it
collegandoti con il sito, potrai anche abbonarti gratuitamente alla newsletter elettronica con le informazioni aggiornate sull'attività del governo
> su internet tutti i provvedimenti e le decisioni del governo italiano
Il piano dei trasporti
Strade, ferrovie, porti e aeroporti per 214 mila miliardi
Fisco
Le Guide pratiche a tutte le novità
Famiglie
La nuova legge sulle adozioni
GOVERNO ITALIANO
Presidenza del Consiglio dei Ministri
orecchio acerbo

MIBTEL

1,793%
27935

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	8,935	9,098	Marengo Svizzero	53,200	61,460
Argento (per Kg.)	148,572	158,330	Marengo Italiano	54,740	61,970
Sterlina (v.C.)	65,590	72,300	Marengo Belga	52,160	58,360
Sterlina (n.C.)	66,620	74,890	Marengo Francese	52,680	59,390
Sterlina (post.74)	66,110	73,340	Marengo Austriaco	52,160	57,840
Krugerrand	278,890	309,870	20 Marchi	64,560	69,720

BORSE ESTERE (Indici)

	Indici	Var. %		Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (ind.Gen.)	3182,34	0,315	Londra Eurotop 100	3296,4	2,589	Singapore Straits T.	N.R.	0
Dj Euro Stoxx	367,8	1,532	Madrid Ibex 35	9892,1	2,106	Stoccolma (aff.Gen.)	N.R.	0
Dj Euro Stoxx 50	4414,2	1,537	Mosca	361,81	5,15	Tokio Nikkey	12687,7	2,967
Dublino	5782,48	-0,685	Nasdaq Comp (prov.)	2232,52	4,181	Toronto Tse300 (prov)	8198,25	1,222
Francoforte Dax Xetra	6284,06	1,089	Neuer Markt Xetra	2132,78	6,659	Vienna Atx	1198,5	0,372
Lisbona	4802,54	0,817	New York (prov.)	10614,5	0,494	Zurigo Smi	7619,4	0,499
Londra	6012	1,361	Seul Kospi	568,15	0,49			

CAMBI

Monete	€uro	Lire	Monete	€uro	Lire
Dollaro USA	0,9279	2086,723	Corona Norvegese	8,2315	235,227
Yen Giapponese	109,8900	17,62	Corona Danese	7,4631	259,446
Sterlina Inglese	0,6323	3062,265	Dollaro Canadese	1,4314	1352,711
Franco Svizzero	1,5373	1259,526	Dollaro Australiano	1,7903	1081,534
Corona Svedese	9,0347	214,315	Corona Estone	15,6466	123,75

PARITA' IN LIRE

Paesi UEM

Marco T.	989,999	Lira Ir.	2458,56
Franco F.	295,183	Scellino A.	140,715
Fiorino O.	878,644	Escudo P.	9,65805
Franco B.	47,999	Marco F.	325,658
Franco L.	47,999	Dracma G.	5,6824
Peseta S.	11,6372		

DOLLARO	YEN	TALLERO	KUNA
-0,279%	-1,124%	-0,010%	0,02%
0,9279	109,890	215,7347	7,7175

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	Oggi in Lire	in €	Prec.	Var %	Min.	Max
A.De Ferrari	11327	5,850	5,850	0,00	5,800	6,740
A.De Ferrari Rnc	6523	3,369	3,400	-0,91	3,360	3,650
A.S. Roma	11321	5,847	5,811	0,62	5,740	6,300
Acea	21479	11,093	10,654	4,12	10,230	12,760
Acegas	19789	10,220	10,177	0,42	10,010	10,640
Acq.Pia Ant.Mar.	492	0,2540	0,2560	-0,78	0,2330	0,2700
Acquedotto Nicolay	4579	2,365	2,390	-1,05	2,275	2,650
Acsm	5673	2,930	3,052	-4,00	2,980	4,080
Aedes	6347	3,278	3,162	3,67	3,100	4,470
Aedes Rnc	6341	3,275	3,151	3,94	3,080	4,500
Aem	5145	2,657	2,582	2,90	2,275	3,210
Aem Torino	5230	2,701	2,662	1,47	2,510	3,250
Aeroporti Roma	18019	9,306	9,306	0,00	9,030	9,800
Aeroporto Firenze	24976	12,899	12,469	3,45	12,290	16,960
Alitalia	3357	1,734	1,759	-1,42	1,700	2,100
Alleanza	29695	15,336	15,385	-0,32	14,800	17,850
Alleanza Rnc	17953	9,272	9,327	-0,59	9,030	10,850
Allianz Subal.	27088	13,990	13,990	0,00	13,000	14,500
Amga	2693	1,391	1,395	-0,29	1,320	1,850
Ansaldo Trasp.	1543	0,7970	0,8772	-9,14	0,7400	0,9290
Arquati	1626	0,8400	0,8400	0,00	0,8100	0,9390
Autogrill	23789	12,286	12,200	0,70	11,780	13,910
Autostrada To-mi	29245	15,104	15,227	-0,81	14,900	16,070
Autostrade	13604	7,026	6,987	0,56	6,620	7,420
B Pop Novara 2001 W	1919	0,9912	0,9434	5,07	0,8000	1,298
B.Agr.Mantovana	19026	9,826	9,792	0,35	8,750	11,200
B.Bilbao Viz Arg	30593	15,800	15,800	0,00	15,700	17,000
B.P.Berg. Cv	39829	20,57	20,64	-0,34	20,18	22,00
B.P.Berg. Cv 1.01	38032	19,642	19,661	-0,10	18,870	20,98
B.P.Berg. Cv W 04	1121	0,5787	0,5593	3,47	0,5510	0,6970
B.P.C Industria E0	30419	15,710	14,964	4,99	14,900	19,070
B.P.C.Ind.99/04 W	476	0,2456	0,2268	8,29	0,2220	0,3090
B.P.C.Industria	31201	16,114	15,420	4,50	15,310	19,520
B.P.C.Industria 10/00	30155	15,574	14,657	6,26	14,110	19,450
B.P.Cremona	20873	10,780	10,794	-0,13	10,600	12,800
B.P.Intra	27534	14,220	14,155	0,46	14,020	15,400
B.P.Lodi	23568	12,172	12,240	-0,56	12,150	14,450
B.P.Novara	14929	7,710	7,610	1,31	7,450	8,730
B.P.Verona E S.Gemi	23332	12,050	11,962	0,74	11,480	12,700
B.Santander C.H.	20873	10,780	11,000	-2,00	10,620	12,150
Banca Di Legnano	30111	15,551	15,565	-0,09	15,260	15,600
Banca Di Roma	2180	1,126	1,124	0,18	1,101	1,325
Banca Lombarda	21111	10,903	10,811	0,85	10,650	11,680
Banca Profilo	7302	3,771	3,697	2,00	3,600	6,100
Banca Toscana	7834	4,046	4,040	0,15	3,780	4,630
Banco Chiavari	10926	5,643	5,415	4,21	5,260	7,090
Basicnet	3077	1,589	1,578	0,70	1,555	2,040
Bassetti	10456	5,400	5,400	0,00	5,250	5,820
Bastogi	431	0,2226	0,2178	2,20	0,2130	0,2770
Bayer Ag	102409	52,89	52,46	0,82	49,30	57,95
Bayerische Vita	24341	12,571	12,553	0,14	12,050	13,970
Bca Carige	17432	9,003	8,956	0,52	8,900	9,330
Bca Fideuram	21649	11,181	10,869	2,87	10,680	15,980
Bca Intesa	8564	4,423	4,421	0,05	4,370	5,520
Bca Intesa Bci W	2817	1,455	1,462	-0,48	0,6600	1,480
Bca Intesa Rnc	5176	2,673	2,672	0,04	2,625	3,470
Bca Intesa W 02	1727	0,8921	0,8937	-0,18	0,6740	1,240
Bca Intesa W Rnc 02	965	0,4965	0,4977	0,16	0,4840	0,7350
Bca P.Milano	10529	5,438	5,290	2,80	5,180	6,350
Bca Pop Etruria	23115	11,938	12,005	-0,56	11,860	13,800
Bca Pop Spoleto	15972	8,249	8,249	0,00	8,000	9,000
Bco Desio Br Rnc99	4190	2,164	2,098	3,15	1,920	2,920
Bco Desio E Brianza	7472	3,859	3,843	0,42	3,660	4,680
Bco Napoli	2953	1,525	1,525	0,00	1,510	1,550
Bco Napoli Rnc	2616	1,351	1,369	-1,31	1,184	1,395
Bco Sardegna R	27079	13,985	13,939	0,33	13,900	16,500
Beghelli	3114	1,608	1,595	0,82	1,550	1,900
Benetton Group	3727	1,925	1,888	1,96	1,875	2,270
Beni Stabili	1112	0,5745	0,5717	0,49	0,5020	0,5920
Bim	15790	8,155	7,963	2,41	7,850	10,290
Bim W 00/04	2558	1,321	1,238	6,70	1,200	2,100
Bipop Carire	10584	5,466	5,316	2,82	5,140	7,860
Bnl	6891	3,559	3,492	1,92	3,160	3,980
Bnl Rnc	6030	3,114	3,078	1,17	2,720	3,380
Boero Bartolomeo	16749	8,650	8,650	0,00	8,600	9,660
Bon.Ferraresi	20331	10,500	10,260	2,34	9,850	11,800
Bonaparte	649	0,3350	0,3383	-0,98	0,3220	0,3670
Bonaparte Rnc	602	0,3110	0,3100	0,32	0,3000	0,3340
Brembo	19372	10,005	9,969	0,36	8,700	10,630
Brioschi	571	0,2950	0,2810	4,98	0,2770	0,3500
Brioschi Fin. 2006	122	0,0631	0,0577	9,36	0,0560	0,0750
Buffetti	21752	11,234	11,084	1,35	10,420	13,650
Bulgari	23427	12,099	11,357	6,53	10,560	13,550
Buzzi Unicem	20311	10,490	10,372	1,14	9,010	10,950
Buzzi Unicem Rnc	12208	6,305	6,454	-2,31	5,540	6,990
C.M.I.	3272	1,690	1,551	8,96	1,360	2,120
Calp	5257	2,715	2,718	-0,11	2,680	2,945
Caltagirone	4953	2,558	2,546	0,47	2,320	2,750
Caltagirone Editore	24935	12,878	12,521	2,85	10,750	13,950
Caltagirone Rnc	4841	2,500	2,500	0,00	2,460	2,800
Camfin	9767	5,044	4,895	3,04	4,580	5,650
Carraro	5551	2,867	2,842	0,88	2,810	3,190
Cassa Risp Firenze	2194	1,133	1,131	0,18	1,111	1,249
Cattolica Ass	61999	32,02	32,20	-0,56	32,00	35,25
Cembre	4285	2,213	2,198	0,68	2,170	2,460
Cementir	3166	1,635	1,619	0,99	1,515	1,680
Centenari & Zinelli	3400	1,756	1,790	-1,90	1,670	1,920
Centrale Latte To	7968	4,115	4,045	1,73	4,000	5,550
Ceramiche Ricchetti	1971	1,018	1,012	0,59	0,9750	1,215
Cir	3615	1,867	1,762	5,96	1,715	2,930
Cirio	351	0,1812	0,1827	-0,82	0,1765	0,2140
Class Editori	21078	10,886	10,481	3,86	9,020	12,640
Coats Cucirini	2653	1,370	1,370	0,00	1,340	1,530
Cofide	1989	1,027	0,9917	3,56	0,9830	1,580
Cofide Rnc	1753	0,9056	0,8898	1,78	0,8790	1,230
Comit	12390	6,399	6,388	0,17	6,310	7,900
Comit Rnc	11778	6,083	6,320	-3,75	6,230	7,750
Con.Acque Torino	11612	5,997	5,997	0,00	5,640	6,490
Cr. Bergamasco	36669	18,938	18,884	0,29	17,880	19,450
Cr.Fondiario Ind.	1417	0,7319	0,7319	0,00	N.R.	N.R.
Cr.Valtellinese	17167	8,866	8,822	0,50	8,800	9,160
Cred. Valt. 2001 W	5656	2,921	2,533	15,32	2,520	3,180
Credem	7672	3,962	3,934	0,71	3,830	5,030
Credito Artigia 01	5538	2,860	2,863	-0,10	2,850	3,050
Credito Artigiano	5830	3,011	3,001	0,33	2,980	3,250
Cremonini	2978	1,538	1,526	0,79	1,412	2,220
Crespi	2451	1,266	1,276	-0,78	1,233	1,351
Csp International	5994	3,612	3,426	5,43	3,320	4,430
Delmine	646	0,3337	0,3273	1,96	0,3100	0,3770
Danieli	8504	4,392	4,362	0,69	4,320	4,690
Danieli 98/03 W	609	0,3145	0,3143	0,06	0,3060	0,4090
Danieli Rnc	4579	2,365	2,360	0,21	2,350	2,650
Ducati Motor Hold	3787	1,956	1,933	1,19	1,630	2,250
Edison	18584	9,598	9,621	-0,24	9,450	11,740
Emak	3936	2,033	2,035	-0,10	1,970	2,190
Enel	7311	3,776	3,769	0,19	3,690	4,180
Eni	13620	7,034	7,125	-1,28	6,570	7,300
Erg	7027	3,629	3,674	-1,22	3,450	3,990
Ericsson	74237	38,34	36,91	3,87	35,50	52,15
Esaote	6124	3,163	3,095	2,20	3,030	3,900
Falck	22449	11,594	12,183	-4,83	10,850	14,000
Falck Rcv	20786	10,735	10,735	0,00	N.R.	N.R.
Ferretti	8388	4,332	4,180	3,64	3,820	4,490
Fiat	51892	26,80	26,83	-0,11	25,45	27,65
Fiat Priv.	34156	17,640	17,750	-0,62	16,900	18,450
Fiat Rnc	29505	15,238	15,191	0,31	14,750	15,720
Filatura Di Pollone	3146	1,625	1,602	1,44	1,540	1,860
Fin. Part W	474	0,2447	0,2281	7,28	0,2200	0,4140
Fin.Part.	2968	1,533	1,492	2,75	1,475	1,890
Finarte C.Aste	4885	2,523	2,515	0,32	2,460	3,130
Fincasa 44	895	0,4623	0,4623	0,00	0,4200	0,5700
Finmeccanica	2126	1,098	1,040	5,58	1,002	1,313
Fondiaria Ass	9943	5,135	5,133	0,04	5,070	6,000
Fondiaria Ass Rnc	9228	4,766	4,751	0,32	4,590	4,920
Gabetti Holding	9474	4,893	4,634	5,59	3,050	4,800
Garboli-conicos	1965	1,015	1,015	0,00	0,9610	1,119
Gefran	9006	4,651	4,437	4,82	4,250	5,740
Gemina	2238	1,156	1,136	1,76	1,105	1,396
Gemina Rnc	3350	1,730	1,757	-1,54	1,675	2,150
Generali 01 W	82834	42,78	43,63	-1,95	42,15	49,95
Generali Ass	71739	37,05	37,05	0,00	36,55	42,65
Gewiss	10764	5,559	5,352	3,87	5,180	6,800
Gildemeister	7526	3,887	3,970	-2,09	3,930	4,280
Gim	2262	1,168	1,158	0,86	1,150	1,248
Gim Rnc	2800	1,446	1,445	0,07	1,351	1,510
Gr.L'espresso	13786	7,120	6,833	4,20	6,670	10,340
Grandi Navi Veloci	4816	2,487	2,432	2,26	2,400	2,800
Grandi Viaggi	1707	0,8817	0,8632	2,14	0,8450	1,092
Gruppo Coin	28353	14,643	14,624	0,13	12,800	15,950
Hdp	7290	3,765	3,674	2,48	3,600	5,140
Hdp Rnc	5158	2,664	2,631	1,25	2,560	4,150
Idra Presse	3799	1,962	1,978	-0,81	1,860	2,130
Ifi Priv	67034	34,62	34,76	-0,40	34,00	39,50
Ifil	14396	7,435	7,312	1,68	7,200	8,980
Ifil Rnc	9044	4,671	4,615	1,21	4,500	5,350
Ima	15724	8,121	8,140	-0,23	7,620	9,000
Imm Metanopoli	3661	1,891	1,885	0,32	1,845	1,970
Imm. Lombarda 99/03 W	81	0,0420	0,0419	0,24	0,0410	0,0560
Immobiliare Lombard	375	0,1938	0,1929	0,47	0,1905	0,2630
Immsi	1543	0,7967	0,7886	1,03	0,7710	1,029
Impregilo	1064	0,5496	0,5395	1,87	0,0680	0,6830
Impregilo 2001 W	169	0,0871	0,0613	42,09	0,0500	0,1290
Impregilo Rnc	1295	0,6690	0,6733	-0,64	0,6250	0,7120
Ina	5848	3,020	3,036	-0,53	2,950	3,500
Interbanca	26994	13,941	13,749	1,40	12,600	14,500
Interpump Group	8214	4,242	4,264	-0,52	3,800	4,480
Inv Immobil Lomb	9410	4,860	4,589	5,91	4,530	6,970
Ipi	8463	4,371	4,356	0,34	4,310	4,630
Irce	6638	3,428	3,412	0,47	3,390	3,920
It Holding	8165	4,217	4,263	-1,08	3,660	4,560
Italcementi	17850	9,219	9,191	0,30	8,850	10,350
Italcementi Rnc	8274	4,273	4,212	1,45	4,080	4,870
Italdesign Giugiaro	13010	6,719	6,739	-0,30	6,500	7,740
Italfondiario	10814	5,585	5,585	0,00	5,320	5,740
Italgas	21282	10,991	10,962	0,26	9,720	11,800
Italmobiliare	61980	32,01	31,76	0,79	29,50	35,30
Italmobiliare Rnc	32889	16,986	16,955	0,18	16,300	18,500
Jolly Hotel	12522	6,467	6,426	0,64	6,370	6,850
Jolly Hotel Rnc	11995	6,195	6,195	0,00	5,750	6,950
La Doria	4395	2,270	2,243	1,20	2,180	2,330
La Gaiana	6241	3,223	3,223	0,00	3,110	3,730
Lavorwash	8262	4,267	4,315	-1,11	4,200	4,800
Linificio	3290	1,699	1,699	0,00	1,650	1,890
Linificio Rnc	2961	1,529	1,509	1,33	1,400	1,545
Locat	1540	0,7951	0,7893	0,73	0,7800	0,8410
Luxottica Group	32816	16,948	16,890	0,34	13,800	17,400
Maffei	2507	1,295	1,295	0,00	1,250	1,350
Manuli Rubber	2968	1,533	1,539	-0,39	1,520	1,800
Marangoni	6390	3,300	3,300	0,00	3,200	3,740
Marcolin	3090	1,596	1,594	0,13	1,560	1,720
Mariella Burani Fg	13256	6,846	6,905	-0,85	6,000	6,970
Marzotto	26666	13,772	13,874	-0,74	11,310	14,690
Marzotto Risp	24794	12,805	12,805	0,00	11,730	13,850
Marzotto Rnc	15775	8,147	8,118	0,36	7,850	8,690
Mediaset	21229	10,964	10,415	5,27	10,160	14,200
Mediobanca	22707	11,727	11,771	-0,37	11,240	12,480
Mediolanum	22217	11,474	11,227	2,20	10,830	15,680
Meliorbanca	11565	5,973	5,900	1,24	5,560	6,830
Merloni	9596	4,956	4,881	1,54	4,660	5,270
Merloni Rnc	4616	2,384	2,402	-0,75	2,255	2,720
Milano Ass	7391	3,817	3,787	0,79	3,510	4,080
Milano Ass Rnc	6901	3,564	3,516	1,37	3,400	3,830
Milano Ass W 2002	465	0,2401	0,2408	-0,29	0,2310	0,3200
Mirato	10930	5,645	5,586	1,06	5,510	6,050
Mittel	6885	3,556	3,556	0,00	3,530	4,100
Mondadori	19452	10,046	9,471	6,07	8,700	11,060
Mondadori Rnc	25172	13,000	13,000	0,00	12,400	15,790
Monrif	2511	1,297	1,285	0,93	1,262	1,760
Monte Paschi Siena	8465	4,372	4,428	-1,26	4,340	5,190
Montedison	4417	2,281	2,258	1,02	2,080	2,315
Montedison Rnc	2833	1,463	1,472	-0,61	1,371	1,590
Montefibre	1123	0,5799	0,5749	0,87	0,5610	0,6390
Montefibre Rnc	1057	0,5459	0,5258	3,82	0,5230	0,5700
Nav.Montanari	2916	1,506	1,426	5,61	1,370	1,625
Necchi	853	0,4406	0,4394	0,27	0,4300	0,5500
Necchi 00-05	499	0,2576	0,2371	8,65	0,2300	0,3570
Necchi Rnc	2517	1,300	1,300	0,00	1,175	1,300
Olcese	1348	0,6964	0,6395	8,90	0,5700	0,8980
Olidata	8440	4,359	4,200	3,79	4,050	5,800
Oliv Ex Tec 04 W	811	0,4189	0,3952	6,00	0,3820	0,7090
Olivetti	4583	2,367	2,281	3,77	2,175	2,950
Olivetti 02 W	3631	1,875	1,824	2,80	1,770	2,440
Pagnossin	5449	2,814	2,856	-1,47	2,725	3,040
Parmalat	3197	1,651	1,668	-1,02	1,525	1,800
Parmalat W 2003	1757	0,9073	0,9242	-1,83	0,8110	1,065
Perlier	541	0,2795	0,2795	0,00	0,2600	0,2940
Permasteelisa	34326	17,728	17,770	-0,24	13,800	18,000
Pininfarina	64749	33,44	33,54	-0,30	30,25	35,50
Pininfarina Rcv	82930	42,83	42,83	0,00	40,00	47,25
Pirelli & C.	7019	3,625	3,614	0,30	3,550	3,900
Pirelli & C. Rnc	7021	3,626	3,550	2,14	3,360	3,770
Pirelli Spa	7424	3,834	3,835	-0,03	3,630	4,090
Pirelli Spa Rnc	6725	3,473	3,544	-2,00	3,300	3,730
Poligrafici	3993	2,062	2,007	2,74	1,960	2,695
Premafin	2513	1,298	1,285	1,01	1,260	1,580
Premuda	2333	1,205	1,191	1,18	1,065	1,345
Premuda Rnc	3524	1,820	1,820	0,00	1,690	1,925
Ras	26114	13,487	13,440	0,35	13,110	16,850
Ras Rnc	21338	11,020	11,094	-0,67	10,810	12,780
Ratti	2715	1,402	1,404	-0,14	1,360	1,640
Recordati	22718	11,733	11,746	-0,11	9,450	12,800
Reno De Medici	3412	1,762	1,728	1,97	1,680	1,960
Reno De Medici Rcv	3195	1,650	1,730	-4,62	1,710	2,120
Ricchetti W 98/01	188	0,0971	0,1177	-17,50	0,0335	0,1250
Richard Ginori 1735	2151	1,111	1,098	1,18	1,021	1,150
Rinascente	10438	5,391	5,402	-0,20	5,300	6,270
Rinascente Priv	9054	4,676	4,781	-2,20	4,720	5,090
Rinascente Rnc	7590	3,920	3,899	0,54	3,530	4,140
Risanam Napoli Rnc	3904	2,016	1,994	1,10	1,590	2,170
Risanamento Napoli	3851	1,989	2,014	-1,24	1,615	2,190
Roland Europe	2943	1,520	1,507	0,86	1,490	1,820
Rolo Banca 1473	37858	19,552	19,357	1,01	19,060	21,78
Roncadin	3700	1,911	1,893	0,95	1,830	2,820
Rotondi Evolution	3855	1,991	2,000	-0,45	1,990	2,170
S.S.Lazio	5968	3,082	3,096	-0,45	3,010	3,720
Sabaf	26577	13,726	13,767	-0,30	13,300	14,250
Sadi	5524	2,853	2,813	1,42	2,380	3,060
Saeco Group	9343	4,825	5,021	-3,90	3,850	5,500
Saes Getters	35103	18,129	18,052	0,43	17,000	22,80
Saes Getters R	18021	9,307	9,198	1,19	8,360	10,790
Safilo	20991	10,841	10,840	0,01	9,210	10,950
Sai	33815	17,464	17,813	-1,96	17,550	21,55
Sai Rnc	15672	8,094	8,159	-0,80	8,050	9,500
Saiag	9321	4,814	4,814	0,00	4,420	5,090
Saiag Rnc	5615	2,900	2,905	-0,17	2,890	3,090
Saipem	13215	6,825	6,853	-0,41	5,700	7,230
Saipem Rcv	13581	7,014	7,014	0,00	5,700	7,050
San Paolo Imi	30055	15,522	15,173	2,30	14,610	18,990
Savino D. Bene	5855	3,024	3,018	0,20	2,920	3,290
Schiapparelli 1824	336	0,1736	0,1716	1,17	0,1700	0,1985
Seat Pag Gialle Rnc	2217	1,145	1,095	4,57	1,052	1,495
Seat Pagine Gialle	3034	1,567	1,523	2,89	1,490	2,415
Simint	9149	4,725	4,688	0,79	4,500	5,760
Sirti	3640	1,880	1,817	3,47	1,730	2,060
Smi	1276	0,6590	0,6555	0,53	0,6140	0,6950
Smi Metalli Rnc	1243	0,6417	0,6321	1,52	0,6150	0,7040
Smurfit Sisa	1428	0,7375	0,7375	0,00	0,6410	0,9300
Snai	19332	9,984	9,638	3,59	9,500	14,590
Snia	4293	2,217	2,166	2,35	2,095	2,330
Snia Rcv	4291	2,216	2,225	-0,40	2,045	2,400
Snia Rnc	3650	1,885	1,828	3,12	1,810	1,970
Sogefi	4783	2,470	2,399	2,96	2,370	2,615
Sol	3725	1,924	1,906	0,94	1,855	2,040
Sondel	7493	3,870	3,903	-0,85	3,710	4,000
Sopaf	1281	0,6614	0,6497	1,80	0,6200	0,7850
Sopaf Rnc	954	0,4929	0,4828	2,09	0,4700	0,5610
Stayer	1306	0,6747	0,6893	-2,12	0,5880	0,7420
Stefanel	2511	1,297	1,296	0,08	1,273	1,480
Stefanel Rcv	2703	1,396	1,411	-1,06	1,355	1,700
Stmicroelectronics	76328	39,42	35,61	10,70	31,60	52,35
T.I.M.	14241	7,355	6,982	5,34	6,760	9,230
T.I.M. Rnc	7946	4,104	3,914	4,85	3,850	5,040
Targetti Sankey	10014	5,172	5,062	2,17	5,050	5,770
Teknecomp	1309	0,6760	0,6800	-0,59	0,6400	0,7950
Teknecomp Rnc	1065	0,5500	0,5500	0,00	0,5220	0,6000
Telecom Italia	22881	11,817	11,441	3,29	11,060	13,900
Telecom Italia Rn	12367	6,387	6,097	4,76	5,910	7,140
Terme Acqui	2901	1,498	1,535	-2,41	1,355	1,650
Terme Acqui Rn	2254	1,164	1,130	3,01	1,0000	1,182
Tod's Group	83240	42,99	42,76	0,54	40,50	47,85
Trevi Finanz Indust	4097	2,116	2,020	4,75	1,920	2,500
Unicredito	9852	5,088	5,043	0,89	4,990	5,940
Unicredito Rnc	8039	4,152	4,143	0,22	4,100	4,800
Unimed	3075	1,588	1,585	0,19	1,520	1,690
Unipol	6508	3,361	3,357	0,12	3,340	3,650
Unipol 2005	308	0,1592	0,1557	2,25	0,1525	0,1920
Unipol Priv	3458	1,786	1,783	0,17	1,745	2,030
Unipol Priv 2005	305	0,1575	0,1530	2,94	0,1485	0,1900
Vemer Siber Gr	6308	3,258	3,171	2,74	3,130	4,570
Vianini Industria	2711	1,400	1,375	1,82	1,230	1,470
Vianini Lavori	4769	2,463	2,413	2,07	2,240	2,600
Vittoria Ass.	9135	4,718	4,732	-0,30	4,600	5,270
Volkswagen	115247	59,52	59,13	0,66	51,75	60,40
Zignago	24505	12,656	12,371	2,30	11,400	12,950
Zucchi	10107	5,220	5,220	0,00	5,010	5,600
Zucchi Rnc	8481	4,380	4,393	-0,30	4,340	4,780
DIRITTI						
Intao Dir 16.03.01	12	0,0060	0,0058	3,45	0,0030	0,0090
Necaa Dir 13.3.01	2	0,0010	0,0010	0,00	0,0010	0,0155

NUOVO MERCATO

Titolo	Oggi in Lire	in €	Prec.	Var %	Min.	Max
Acotel Group	232101	119,87	116,85	2,58	95,00	121,30
Aisoftware	37372	19,301	17,352	11,23	10,110	29,00
Art'e'	75515	39,00	38,19	2,12	36,05	44,90
Bb Biotech	1605574	829,21	799,62	3,70	778,00	1150,00
Biosearch Italia	77644	40,10	37,67	6,45	37,00	56,15
Cad It	67576	34,90	34,23	1,96	19,750	36,65
Cairo Communication	81730	42,21	39,50	6,86	27,15	54,15
Cdb Web Tech Invest	15699	8,108	7,625	6,33	7,500	10,890
Cdc	52241	26,98	25,88	4,25	25,15	38,00
Chl	47032	24,29	23,10	5,15	22,10	34,95
Cto	42366	21,88	19,791	10,56	19,100	36,00
Dada	52783	27,26	25,59	6,53	25,11	34,40
Data Service	91857	47,44	46,41	2,22	34,00	49,85
Datamat	23923	12,355	11,748	5,17	11,300	17,450
Digital Bros	27301	14,100	12,817	10,01	11,800	20,15
Dmail.it	31451	16,243	15,798	2,82	14,650	18,250
E.Biscom	207065	106,94	101,38	5,48	89,40	131,75
El.En.	43334	22,38	21,80	2,66	19,800	26,20
Engineering	81130	41,90	40,91	2,42	37,05	50,20
Eplanet	53344	27,55	25,67	7,32	23,54	42,80
Euphon	86028	44,43	44,65	-0,49	42,00	60,00
Fidia	24900	12,860	12,595	2,10	11,400	14,250
Finmatica	56268	29,06	26,99	7,67	25,85	45,75
Freedomland Itn	60024	31,00	27,43	13,01	18,650	55,00
Gandalf	114492	59,13	58,16	1,67	56,85	91,10
I.Net	446407	230,55	218,21	5,66	205,50	275,00
Inferentia	78225	40,40	38,46	5,04	35,20	64,00
Mondo Tv	166403	85,94	83,79	2,57	83,00	98,00
Novuspharma	86590	44,72	44,07	1,47	42,30	62,35
On Banca	142355	73,52	72,04	2,05	71,85	92,80
Opengate	62290	32,17	29,92	7,52	24,60	44,30
Pcu Italia	30940	15,979	16,404	-2,59	16,000	17,400
Pol San Faustino	123573	63,82	61,83	3,22	61,10	92,00
Prima Industrie	178214	92,04	89,06	3,35	87,50	106,25
Reply	37376	19,303	18,319	5,37	11,400	21,99
Tas	128839	66,54	61,05	8,99	60,00	84,95
Tc Sistema	72765	37,58	35,70	5,27	34,00	49,45
Tecnodiffusione 00-04	5232	2,702	2,302	17,38	1,700	3,510
Tecnodiffusione Ita	65117	33,63	30,73	9,44	25,68	48,00
Tiscali	31230	16,129	14,947	7,91	12,380	23,10
Txt E-solutions	185456	95,78	91,73	4,42	72,25	113,00
Vitaminic	65252	33,70	28,07	20,06	8,900	47,85

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€uro	Lire	v.%
AZ. ITALIANI			
Alberto Primo Re	9,323	18052	-0,49
Alboino Re	9,627	18640	-0,49
Apulia Az.	13,027	25224	-0,19
Arca Azioni It.	22,981	44497	-0,06
Artigianc Az It.	4,850	9391	0,06
Aureo Previdenza	22,330	43237	-0,15
Azimut Crescita It	26,676	51652	0,06
Bim Az. It	8,023	15535	-0,01
Bipielle It.	9,954	19274	-0,01
Bipiemme It.	16,441	31834	-0,07
Blue Cis	10,870	21047	0,06
Bn Azioni It.	13,958	27026	-0,24
Bpb Tiziano	18,149	35141	-0,05
Bpvi Az. It.	4,783	9261	0,06
Capitalgest It.	20,636	39957	-0,14
Carif Az It.	10,787	20887	0,29
Centrale It.	16,370	31697	0,09
Cisalpino Indice	17,076	33064	-0,22
Comit Az.	19,605	37961	-0,41
Comit Azioni It.	14,048	27201	-0,28
Credit Suisse Az It.	14,301	27691	-0,31
Ducato Az. It	15,409	29836	-0,1
Effe Az It.	7,422	14371	-0,17
Epta Azioni It.	14,600	28270	-0,14
Epta Mid Cap It.	4,558	8826	-0,78
Euroconsult Zecchino	13,205	25568	-0,28
Eurom Azioni It	25,975	50295	-0,51
F&f Gestione It.	23,697	45884	-0,08
F&f Lagest It.	4,658	9019	-0,13
F&f Select It.	14,181	27458	0,03
Fondersel It.	20,774	40224	-0,14
Fondersel P.M.I.	14,279	27648	-0,72
Fondicri Selez. It.	26,411	51139	-0,31
Fondinvest Piazza Affari	22,078	42749	-0,3
Fonditalia Eq It.	12,807	24798	-0,64
Gepocapital	18,875	36547	-0,14
Gesticredit Borsitalia	18,746	36297	-0,29
Gesticredit Crescita	15,301	29627	-0,35
Gestielle It.	17,430	33749	-0,65
Gestifondi Az It	16,168	31306	-0,19
Gestnord Piazza Affari	12,324	23863	-0,16
Grifoglobal	13,107	25379	0,39
Imi It.	23,395	45299	-0,2
Ing Az.	25,214	48821	-0,38
Interf Eq It.	9,929	19225	-0,64
Investire Az.	22,133	42855	-0,36
Italfortune Cat A	109,680	212370	-
Italy Stock Manag	14,817	28690	-0,1
Leonardo Az It.	9,345	18094	-0,14
Leonardo Small Caps	9,413	18226	-0,21
Mida Az.	22,958	44453	-0,1
Oasi Az It.	13,447	26037	-0,04
Oasi Crescita Az	17,170	33246	-0,18
Oasi It.N Eq Risk	19,752	38245	0,23
Oltremare Az.	15,071	29182	-0,13
Optima Az.	6,546	12675	-0,15
Padano Indice It	13,216	25590	0,27
Prime Capital	57,557	111446	-0,07
Prime It.	21,305	41252	-0,08
Primeclub Az It	20,642	39968	-0,08
Quadrifoglio Az It.	6,783	13134	-0,09
Ras Capital	24,973	48354	0,19
Ras Piazza Affari	10,331	20004	0,08
Risparmio It Crescita	17,539	33960	-0,14
Roloitaly	13,369	25886	-0,34
Romagest Az It.	33,989	65812	-0,17
Romagest Sel Az Ita	4,520	8752	-0,09
Romagest Sm Cap Ita	4,389	8498	-0,5
Rominvest It Eq Index	15,124	29284	-0,28
Royal & Sunall Sm Cap	15,329	29681	-0,36
Sai It.	20,754	40185	-0,31
Sanpaolo Az It.	33,832	65506	-0,15
Symphonia C Az It.	12,931	25038	-0,05
Venetoblue	19,352	37471	-0,33
Venetoventure	14,018	27143	-0,32
Zenit Az.	13,360	25869	0,09
Zeta Az.	21,525	41678	0,17
AZ. AREA EURO			
Alpi Az.	11,247	21777	-0,03
Alto Az.	17,270	33439	0,24
Aureo E.M.U.	13,652	26434	1,02
Bipielle Medit.	16,013	31005	0,81
Cisalpino Az.	18,757	36319	0,34
Comit Capital	15,520	30051	-0,14
Comit Plus	13,645	26420	0,84
Eurom Euro Eq Fund	4,458	8632	0,68
Fonditalia Eq Europe	12,268	23754	0,71
Geode Euro Equity	5,527	10702	1,01
Gesticredit Priv	10,558	20443	0,81
Interf Eq Europe	8,254	15982	0,72
Leonardo Eurostoxx	5,715	11066	0,65
Mida Az. Euro	6,354	12303	0,81
Oasi Az Euro	5,262	10189	0,52
Prime Euro Innovation	3,611	6992	0,58
Prime Lipper Europe	N.P.	-	-
Qgrowtheuro	4,662	9027	0,58
Rominvest French Index	774,528	1499695	1,34
Rominvest German Index	631,921	1223570	0,42
Royal & Sunall Az	13,070	25307	0,56
Sanpaolo Euro	20,490	39674	0,78
AZ. EUROPA			
Anima Europa	5,427	10508	0,91
Arca Azioni Europa	12,173	23570	1,02
Artigianc Euroazioni	4,469	8653	0,97
Astese Euroazioni	6,486	12559	1,11
Azimut Europa	15,679	30359	1,41
Bipielle Europa	8,353	16174	0,72
Bipiemme Europa	14,958	28963	1,51
Bn Azioni Europa	9,683	18749	1,33
Bpvi Az. Europa	4,926	9538	1,11
Capitalgest Europa	8,704	16853	1,04
Carif Az Europa	7,543	14605	1,04
Centrale Em Europa	6,613	12805	0,85
Centrale Europa	23,998	46467	0,92
Centrale Pmi Eur	8,982	17392	0,53
Comit Euro Top	4,885	9459	1,01
Comit Europa	22,625	43808	1,01
Consultinvest Az.	12,088	23406	-0,34
Ducato Az Europa	10,278	19901	0,65
Ducato Nuovi Mercati	2,652	5135	0,3
Effe Az Europa	3,859	7472	0,78
Epta Selez Europa	6,224	12051	1,35
Euroconsult Corona	6,968	13492	1,18
Eurom Europe Eq	18,988	36766	0,7
Europa 2000	19,606	37963	0,91
F&f Lagest Az Europa	26,745	51786	0,95
F&f Potenziale Europa	8,195	15868	1,19
F&f Select Europa	22,009	42615	0,99
F&f Top 50 Europa	4,602	8911	0,83
Fondersel Europa	15,944	30872	1,39
Fondicri Conv Europa	3,894	7540	1,7
Fondicri Selez Europa	7,976	15444	0,78
Fondinvest Europa	18,059	34967	0,92
Fondinvest Sviluppo Eu	6,792	13151	1,12
Fonditalia Eq Britain	10,267	19880	1,33
Geo Eur An Equity	4,469	8653	0,36
Gesticredit Euroaz	18,918	36630	0,96
Gestielle Europa	14,996	29036	0,67
Gestnord Europa	11,179	21646	1,04
Grifoeurope Stock	5,173	10016	0,49
Imi Europe	21,626	41874	0,82
Ing Europa	21,675	41969	1,
Ing Sel Europa	14,999	29042	0,62
Interf Eq Britain	6,233	12069	1,23
Investire Europa	14,585	28240	0,82
Laurin Eurostock	4,367	8456	0,92
Mc Eu-az Europa	4,732	9162	0,66
Open Fund Az Europa	4,480	8674	0,29
Optima Europa	4,214	8159	0,84
Prime Europa	4,969	9621	0,59
Prime Funds Europa	25,713	49787	0,19
Putnam Europe Equity	10,243	19833	0,56
Quadrifoglio Az Europa	16,084	31143	1,06
Ras Europe Fund	18,742	36290	1,19
Ras Lux Eq Europe	49,240	95342	1,15
Roloeuropa	11,149	21587	0,95
Romages Az Europa	15,174	29381	1,
Rominvest Brit Ind Gbp	7,639	-	1,22
Rominvest Swiss Ind Chf	22,828	-	0,49
Sai Europa	13,404	25954	1,01
Sanpaolo Europe	10,322	19986	0,93
Zeta Eurostock	5,768	11168	1,71
Zetaswiss	25,476	49328	0,55
AZ. AMERICA			
Alto Amer. Az	6,956	13469	1,1
America 2000	14,980	29005	1,06
Anima Amer.	4,927	9540	0,8
Arca Azioni Amer.	24,626	47683	1,13
Artigianc Az Amer.	4,559	8827	1,06
Aureo Americhe	4,456	8628	1,
Azimut Amer.	14,428	27933	1,41
Bipielle Amer.	10,534	20397	0,94
Bipiemme Americhe	12,691	24573	1,27
Bn Azioni Amer.	9,015	17455	1,04
Capitalgest Amer.	12,010	23255	0,98
Carif Az Amer.	8,869	17173	1,16
Centrale Amer.	20,239	39188	1,2
Centrale Amer. $	18,832	-	0,57
Centrale Em Amer.	8,993	17413	0,3
Comit Nordamerica	25,879	50109	0,82
Ducato Az. Amer.	7,436	14398	0,98
Effe Az Amer.	3,786	7331	1,23
Epta Selez Amer.	6,381	12355	1,69
Eurom Amer. Eq	22,414	43400	1,17
F&f Select Amer.	15,244	29516	1,08
Fondersel Amer.	15,392	29803	1,66
Fondicri Selez Amer.	7,847	15194	0,93
Fondinvest Wall Street	7,163	13870	1,09
Fonditalia Eq Blue Chips	13,935	26982	1,18
Fonditalia Usa Small Cap	10,399	20135	0,56
Geo Us Equity	3,818	7393	-4,62
Geode North Am Eq	5,406	10467	1,07
Gesticredit Amer.	11,349	21975	1,06
Gestielle Amer.	17,290	33478	1,38
Gestnord Amer.	19,848	38431	0,93
Gestnord Amer. $	18,469	-	0,31
Imi West	24,394	47233	1,09
Ing Amer.	21,291	41225	0,93
Interf Blue Chips	8,122	15726	1,18
Interf Small Cap	9,634	18654	1,05
Investire Amer.	23,097	44722	1,16
Open Fund Az Am	4,170	8074	0,36
Optima Americhe	5,854	11335	1,
Prime Funds Amer.	26,009	50360	1,06
Prime Usa	3,893	7538	1,09
Putnam Usa Equity	8,448	16358	0,58
Putnam Usa Equity $	7,861	-	-0,04
Putnam Usa Opport	8,084	15653	0,74
Putnam Usa Opport $	7,522	-	0,11
Ras Amer. Fund	21,048	40755	1,09
Roloamerica	13,951	27013	1,03
Romagest Az Nord Am	15,488	29989	1,07
Rominvest North Am Ind $	22,335	-	0,5
Sai Amer.	15,325	29673	0,82
Sanpaolo Amer.	12,474	24153	1,18
AZ. PACIFICO			
Alto Pacif. Az	5,543	10733	0,87
Anima Asia	4,485	8684	-0,6
Arca Az.Far East	6,552	12686	0,17
Artigianc Az Oriente	3,752	7265	0,11
Aureo Pacif.	3,984	7714	0,61
Azimut Pacif.	6,644	12865	0,03
Bipielle Asia	3,674	7114	0,8
Bipielle Giap.	5,473	10597	0,22
Bipiemme Pacif.	4,834	9360	0,31
Bn Azioni Asia	8,687	16820	0,12
Capitalgest Pacif.	4,310	8345	0,33
Carif Az Asia	4,283	8293	0,05
Centrale Em Asia	6,472	12532	0,85
Centrale Em Asia $	6,022	-	0,32
Centrale Giap.	4,583	8874	-0,63
Centrale Giap. Jpy	509,355	-	-0,99
Comit Pacif.	6,079	11771	0,36
Ducato Az Asia	4,550	8810	0,38
Ducato Az Giap.	4,143	8022	0,12
Effe Az Pacif.	3,327	6442	0,94
Epta Selez Pacif.	7,262	14061	0,5
Eurom Jap Eq Fund	3,993	7732	0,2
Eurom Tiger Far East	10,399	20135	0,88
F&f Select Pacif.	7,592	14700	0,37
F&f Top 50 Oriente	3,555	6883	1,05
Fondersel Oriente	5,227	10121	0,48
Fondicri Selez Oriente	4,737	9172	0,57
Fondinvest Pacif.	5,511	10671	1,14
Fondinvest Sol Levante	6,111	11833	0,41
Fonditalia Eq Jap.	3,808	7373	0,5
Geo Jap.Ese Equity	3,508	6792	-9,07
Geode Pacific Equity	5,488	10626	0,38
Gepopacifico	4,164	8063	0,02
Gesticredit Far East	4,939	9563	0,37
Gestielle Giap.	6,067	11747	0,12
Gestielle Pacif.	9,140	17698	0,24
Gestnord Far East	7,508	14538	0,56
Gestnord Far East Jpy	834,439	-	0,19
Imi East	7,087	13722	0,2
Ing Asia	5,136	9945	0,51
Interf Eq Jap.	4,350	8423	0,51
Investire Pacif.	7,148	13840	0,15
Open Fund Az Pacif.	3,683	7131	0,19
Optima Far East	3,651	7069	0,63
Oriente 2000	8,602	16656	0,12
Prime Funds Pacif.	15,971	30924	0,85
Prime Jap.	3,579	6930	0,08
Putnam Pacific Equity	5,200	10069	0,13
Putnam Pacific Equity $	4,839	-	-0,47
Ras Far East Fund	6,242	12086	0,32
Rolooriente	5,867	11360	0,43
Romagest Az Pacif.	5,512	10673	0,18
Rominvest Jap.. Ind $	74,116	-	0,25
Sai Pacif.	3,420	6622	0,56
Sanpaolo Pacific	5,921	11465	0,63
AZ. PAESI EMERGENTI			
Anima Emerg Markets	4,552	8814	0,22
Arca Az.Paesi Emerg	5,047	9772	1,18
Aureo Mercati Em	3,975	7697	1,43
Azimut Emerging	4,577	8862	1,22
Bipielle Amer. Latina	6,352	12299	0,68
Capitalgest Eq Em Mkt	12,205	23632	1,08
Carif Paesi Emerg	4,843	9377	1,21
Ducato Az Paesi Em	3,646	7060	1,31
Epta Mercati Em	6,963	13482	1,32
Eurom Em Mkt Eq Fund	5,218	10103	0,99
F&f Select Nuovi Mkt	5,373	10404	1,05
Fondicri Alto Pot	10,012	19386	0,46
Fondinvest Am Latina	7,338	14208	0,26
Fondinvest Paesi Em	7,253	14044	0,95
Fonditalia Em Am Lat	9,646	18677	1,05
Fonditalia Em Mkt Asia	3,032	5871	1,47
Fonditalia Em Mkt Eu	6,109	11829	0,84
Geode Paesi Em	5,834	11296	1,14
Gesticredit Merc Em	4,896	9480	0,91
Gestielle Em Mkt	7,569	14656	1,39
Gestnord Paesi Em	5,680	10998	1,07
Ing Emerg Mkt Equity	5,118	9910	1,61
Interf Em Mkt Asia	4,189	8111	1,45
Interf Em Mkt Europe	6,162	11931	0,85
Interf Em Mkt Lat Am	9,359	18122	1,08
Investire P Emerg.	4,906	9499	0,88
Leonardo Em Mkt	4,545	8800	1,32
Oasi Az Em	3,927	7604	1,16
Prime Em Mkt	6,603	12785	0,96
Putnam Em Mkt	4,420	8558	0,78
Putnam Em Mkt $	4,113	-	0,15
Ras Emerging Mkt Eq	5,171	10012	1,21
Roloemergenti	6,322	12241	0,86
Royal & Sunall Em Mkt	5,766	11165	0,79
Sai Paesi Emerg.	3,654	7075	1,16
Sanpaolo Economie Em	5,677	10992	0,96
AZ. INTERNAZIONALI			
Alto Int. Az	6,045	11705	0,73
Anima Fondo Trading	12,669	24531	0,34
Apulia Int.	8,857	17150	1,12
Arca 27 Az.Estere	15,914	30814	1,
Arcacinquestelle D	4,478	8671	-0,29
Arcacinquestelle E	4,289	8305	-0,26
Aureo Global	12,011	23257	1,2
Azimut Borse Int	14,500	28076	1,17
Bim Az. Glob	5,298	10258	0,84
Bipiemme Glob.	25,704	49770	1,17
Bipiemme Trend	4,074	7888	0,62
Bn Azioni Int	13,200	25559	0,83
Bpb Rubens	10,095	19547	0,99
Bpvi Az. Int.	4,706	9112	1,07
Bussola Gl Growth	3,901	7553	-0,84
Bussola Gl Value	4,570	8849	-0,07
Carif Ariete	14,433	27946	0,87
Carif Carige Az	8,108	15699	0,86
Carif Delta	26,658	51617	0,82
Carif M Graecia Az	7,319	14172	0,92
Centrale G8 Blue Ch	12,482	24169	0,84
Centrale Global	18,017	34886	0,88
Comit Int.	20,095	38909	0,76
Credit Suisse Az Int	9,859	19090	1,23
Ducato Az Int	28,562	55304	0,78
Ducato Imm Attivo	7,276	14088	0,57
Ducato Trend	3,996	7737	0,93
Effe Az Glob.	4,114	7966	1,31
Effe Top 100	3,995	7735	1,65
Epta Carige Equity	3,898	7548	1,3
Eptainternational	14,983	29011	1,29
Euroconsult Tallero	8,386	16238	0,88
Eurom Blue Chips	16,093	31160	0,99
Eurom Growth Eq Fund	9,492	18379	0,54
F&f Gestione Int	17,023	32961	0,81
F&f Lagest Az Int	14,641	28349	0,83
F&f Top 50	6,808	13182	0,61
Fideuram Az.	16,207	31381	0,94
Fondicri Int	22,010	42617	0,8
Fondinvest World	15,372	29764	0,8
Fonditalia Global	120,641	233594	0,53
Geode	14,834	28723	1,09
Gepobluechips	7,004	13562	1,04
Gesticredit Az.	17,562	34005	0,79
Gestielle Int.	14,703	28469	0,95
Gestifondi Az Int	13,778	26678	0,85
Gestnord Int Equity	3,665	7096	0,69
Grifoglobal Int	7,843	15186	0,54
Ing Indice Glob.	16,227	31420	1,03
Intern. Stock Manag	16,049	31075	0,87
International Sec Fund	63,393	122746	1,82
Investire Int.	12,274	23766	1,01
Italfortune Cat B	31,920	61806	-
Italfortune Cat B $	29,430	-	-
Leonardo Equity	4,210	8152	0,55
Mc Kw-az Sett Finanza	4,724	9147	-0,46
Mida Az. Int	4,036	7815	0,12
Oasi Paniere Borse	7,324	14181	0,78
Oltremare Stock	10,449	20232	1,3
Open Fund Az Glob.	4,127	7991	0,39
Optima Int	6,796	13159	1,03
Padano Equity Int	5,332	10324	0,89
Prime Global	17,361	33616	1,01
Primeclub Az Int	8,774	16989	0,99
Putnam Global Equity	9,141	17699	0,89
Putnam Global Equity $	8,506	-	0,27
Ras Blue Chips	4,734	9166	1,31
Ras Global Fund	16,058	31093	1,08
Ras Research	4,292	8310	1,04
Risparmio Az Top 100	16,249	31462	0,94
Risparmio Borse Int	20,185	39084	1,03
Rolotrend	12,427	24062	0,83
Romages Az Int	11,176	21640	0,88
Romages Sel Az Int	4,247	8223	1,
Rominvest Universal Ind	47,051	91103	1,16
Royal & Sunall Equity	5,559	10764	1,05
Sai Glob.	13,767	26657	0,92
Sanpaolo Int.	16,082	31139	1,17
Sofid Sim Blue Chips	7,240	14019	0,82
Spazio Az. Glob.	4,653	9009	0,95
Symphonia C Az Int	10,117	19589	0,95
Zeta Growth	3,959	7666	1,25
Zetastock	17,164	33234	1,23
AZ. INTERNAZ. NTT			
Azimut Internet	2,501	4843	1,63
Bipiemme Innovazione	11,454	22178	2,04
Capitalgest High Tech	3,112	6026	2,4
Comit High Tech	3,054	5913	2,11
Comit Web	3,037	5880	2,32
Ducato Web	2,778	5379	0,83
Effe Best Sector	3,906	7563	1,85
Epta Technology Fund	2,969	5749	1,37
Eurom H Tech Eq Fund	18,180	35201	2,67
F&f Select H T Europa	2,764	5352	2,33
Gepohightech	2,851	5520	1,93
Gestielle High Tech	3,213	6221	2,1
Gestielle Pharmatec	4,361	8444	0,32
Gestielle World Comm	9,584	18557	0,96
Gestielle World Net	2,631	5094	1,04
Gestnord Tecnologia	2,134	4132	2,11
Ing Comm Technology	2,616	5065	2,11
Ing I.T. Fund	9,434	18267	1,67
Ing Internet	4,020	7784	0,1
Kairos Part Hi Tech Fund	3,548	6870	0,68
Mc Hw-az Sett Beni Inv	4,428	8574	1,58
Mc Sw-az Sett Servizi	3,155	6109	2,04
Ras Advanced Service	3,599	6969	0,95
Ras High Tech	3,538	6851	2,52
Ras Multimedia	7,907	15310	2,16
Sanpaolo High Tech	7,206	13953	2,47
Spazio Euro New Mkt	3,259	6310	0,28
Zenit Internet Fund	3,024	5855	2,27
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.			
Amerigo Vespucci	7,500	14522	0,6
Arca Az Alta Crescita	5,085	9846	0,89
Aureo Beni Consumo	4,929	9544	0,39
Aureo Ff Aggressivo	4,184	8101	-1,09
Aureo Finanza	5,107	9889	0,12
Aureo Materie Prime	5,042	9763	1,1
Aureo Multiazioni	9,834	19041	0,91
Aureo Pharma	5,206	10080	0,37
Aureo Tecnologia	3,065	5935	2,03
Azimut Consumers	5,537	10721	0,82
Azimut Energy	5,458	10568	0,7
Azimut Generation	6,529	12642	0,29
Azimut Multi Media	4,898	9484	2,36
Azimut Real Estate	5,408	10471	0,6
Bipiemme Benessere	5,192	10053	0,31
Bipiemme Finanza	4,943	9571	0,02
Bipiemme Ris Base	5,221	10109	1,2
Bn Commodities	9,962	19289	1,48
Bn Energy & Util	11,145	21580	0,46
Bn Fashion	10,940	21183	0,51
Bn Food	11,264	21810	-0,11
Bn New Listing	7,905	15306	0,23
Bn Property Stocks	10,560	20447	1,14
Bussola Eur N Front	4,078	7896	-0,1
Capital It.	85,790	166113	1,39
Capitalgest Cons Goods	15,581	30169	0,35
Capitalgest Small Cap	6,479	12545	-0,48
Carif Atlante	14,986	29017	0,01
Carif Benessere	8,351	16170	0,4
Carif Beni Di Cons	8,260	15994	0,41
Carif En Mat Prime	8,132	15746	1,28
Carif Finanza	7,632	14778	-0,04
Carif Tecn Avanzate	6,620	12818	2,19
Centrale Az Imm Int	6,057	11728	-
Centrale Capital	27,489	53226	0,25
Comit Crescita	3,843	7441	1,8
Comit Small Cap	4,714	9128	-0,57
Comit Valore	4,672	9046	0,28
Cristoforo Colombo	18,343	35517	0,59
Ducato Finanza	4,576	8860	-0,17
Ducato Industria	4,022	7788	1,28
Ducato P. M. Imprese	3,453	6686	0,44
Epta Finance Fund	4,855	9401	-0,04
Epta Health Care Fund	4,659	9021	0,15
Epta Utilities Fund	5,328	10316	0,36
Eurom Green Eq Fund	12,041	23315	0,85
Eurom Real Es Eq Fund	5,305	10272	0,87
Eurom Risk Fund	35,298	68346	-0,18
F&f Select Fashion	5,006	9693	-
F&f Select Germ.	12,586	24370	0,55
F&f Select Nuova Finanza	4,842	9375	0,1
Ferdinando Magellano	5,757	11147	0,33
Fondinvest Servizi	16,751	32434	0,45
Geode Risorse Naturali	5,184	10038	1,55
Gepoalimentari Farm	6,116	11842	0,36
Gepobancario Ass	5,139	9950	0,06
Gepoenergia	6,122	11854	0,94
Gesticredit Pharma	16,031	31040	0,72
Gestnord Ambiente	7,498	14518	0,19
Gestnord Banking	11,402	22077	0,32
Gestnord Tempo Libero	5,293	10249	0,65
Ing Global Brand Names	5,430	10514	0,74
Ing Iniziativa	23,701	45892	0,56
Ing Qualita' Della Vita	6,238	12078	0,39
Ing Real Estate	5,106	9887	0,73
Italfortune Cat F	8,640	16729	-
Italfortune Cat F $	7,960	-	-
Mida Az Mid Cap It.	4,738	9174	-0,65
Oasi Francoforte	13,782	26686	0,47
Oasi Londra	6,508	12601	0,99
Oasi New York	10,114	19583	0,73
Oasi Parigi	16,046	31069	1,03
Oasi Tokyo	5,707	11050	-0,12
Prime Special	12,456	24118	1,4
Putnam Int Opport	5,484	10619	0,33
Putnam Int Opport $	5,103	-	-0,29
Ras Consumer Goods	7,244	14026	0,56
Ras Energy	7,440	14406	0,92
Ras Financial Services	5,819	11267	-0,07
Ras Individual Care	9,009	17444	0,4
Ras Luxury	5,166	10003	0,94
Rominvest Global Cons	4,827	9346	0,81
Rominvest Global Ener	5,107	9889	1,45
Rominvest Global Finan	4,901	9490	0,2
Rominvest Global Serv	3,483	6744	1,22
Rominvest Global Tech	3,160	6119	2,8
Sanpaolo Az Int Etico	9,028	17481	0,66
Sanpaolo Finance	29,397	56921	0,15
Sanpaolo Industrial	14,504	28084	1,16
Sanpaolo Salute E Amb	20,433	39564	0,5
Zeta Medium Cap	5,724	11083	-
BIL. AZIONARI			
Aureo Ff Dinamico	4,203	8138	-0,99
Bn Iniziativa Sud	12,935	25046	0,24
Bussola Sviluppo	4,098	7935	-0,44
Comit Mul Diamante	4,410	8539	-0,25
Ducato Crescita Glob	5,372	10402	0,66
F&f Lagest Portfolio 3	6,089	11790	0,61
Imi Industria	13,830	26779	0,44
Oasi Fin Per 35	4,596	8899	0,63
Romagest Prof Dinam	5,469	10589	0,53
Sanpaolo Sol 6	22,263	43107	0,63
Sanpaolo Sol 7	9,400	18201	0,83
BIL. BILANCIATI			
Alto Bil.	15,105	29247	0,23
Arca Bb	31,081	60181	0,29
Arcacinquestelle A	4,967	9617	-0,32
Arcacinquestelle B	4,812	9317	-0,27
Arcacinquestelle C	4,668	9039	-0,26
Armonia	12,887	24953	0,67
Artigianc Mix	4,710	9120	0,11
Aureo	25,036	48476	0,16
Azimut Bil Int	6,778	13124	0,53
Azimut Bil.	19,892	38516	0,58
Bim Bil.	21,185	41020	0,19
Bipiemme Int	13,107	25379	0,76
Bn Bil. It	8,662	16772	0,79
Bnl Skipper 3	4,877	9443	0,41
Bussola Crescita	4,495	8704	-0,33
Bussola Dinamica	4,236	8202	-0,47
Capitalcredit	15,223	29476	0,42
Capitalgest Bil	21,563	41752	0,71
Carif Glob.	9,824	19022	0,53
Carif Libra	32,466	62844	0,19
Cisalpino Bil.	20,484	39663	0,14
Comit Bil.	30,533	59120	-0,06
Comit Espansione	7,288	14112	0,64
Comit Mul Smeraldo	4,614	8934	-0,13
Ducato Bil Glob.	5,301	10264	0,53
Eptacapital	14,634	28335	0,72
Euroconsult Liradoro	6,520	12624	0,52
Eurom Capitalfit	29,685	57478	0,08
F&f Eurorisparmio	21,268	41181	0,41
F&f Lagest Portfolio 2	5,735	11105	0,42
F&f Prof.	56,495	109390	0,01
Fideuram Performance	13,027	25224	0,5
Fondersel	45,238	87593	0,03
Fondersel Trend	9,961	19287	0,39
Fondicri Bil.	12,867	24914	0,41
Fondinvest Futuro	22,906	44352	0,46
Fondo Centrale	19,698	38141	0,54
Geo Eur An Ethical	4,692	9065	-0,02
Geporeinvest	16,378	31712	-0,04
Gepoworld	11,148	21586	0,7
Gesticredit Finanza	16,219	31404	0,53
Grifocapital	16,923	32767	0,37
Helios Bil. 70	12,280	23777	0,52
Imi Capital	30,895	59821	0,02
Ing Portfolio	33,786	65419	-0,01
Interf Global	62,410	120843	0,56
Investire Bil.	14,558	28188	0,19
Longrun	4,706	9112	0,02
Nagracapital	19,587	37926	0,32
Nordcapital	14,488	28053	0,37
Nordmix	13,522	26182	0,48
Oasi Fin Pers 25	5,164	9999	0,31
Open Fund Bil	4,731	9160	0,3
Open Fund Gnf Multi	4,734	9166	0,4
Primerend	27,092	52457	0,01
Putnam Global Balance	4,970	9623	0,3
Putnam Global Balance $	4,625	-	0,2
Quadrifoglio Bil Inter	10,217	19783	0,51
Ras Bil.	26,356	51032	0,52
Ras Multi Fund	12,459	24124	0,59
Rolointernational	13,593	26320	0,52
Rolomix	13,078	25323	0,44
Romagest Prof Attivo	5,629	10899	0,29
Sai Bil.	4,249	8227	0,78
Sanpaolo Sol 4	5,818	11265	0,34
Sanpaolo Sol 5	25,345	49075	0,44
Spazio Bil It	5,991	11600	0,07
Symphonia C Pat Glob	5,411	10477	0,2
Venetocapital	14,223	27540	0,15
Zeta Bil.	19,248	37269	0,81
Zeta Growth Income	4,545	8800	0,62
BIL. OBBLIGAZIONARI			
Arca Te	15,254	29536	0,34
Aureo Ff Ponderato	4,785	9265	-0,46
Azimut Protezione	6,445	12479	0,08
Bipiemme Mix	4,961	9606	0,04
Bipiemme Visconteo	28,133	54473	0,25
Bnl Skipper 1	5,028	9736	0,06
Bnl Skipper 2	4,939	9563	0,26
Boc Stradivari	5,028	9736	0,3
Bussola Evoluzione	4,698	9097	-0,17
Ducato Redd. Glob.	5,437	10528	0,42
Epta Multif 2 Cap	4,971	9625	0,18
Epta Multif 3 Cap	4,732	9162	0,49
F&f Lagest Portfolio 1	6,010	11637	0,2
Helios Bil. 40	12,009	23253	0,38
Oasi Fin Pers 15	5,388	10433	0,11
Romagest Prof Moder	10,677	20674	0,12
Sanpaolo Sol 2	5,933	11488	0,07
Sanpaolo Sol 3	6,304	12206	0,16
OBBL. MISTI			
Alto Obbl.	6,648	12872	-0,02
Anima Fondimpiego	16,052	31081	0,36
Arca Obbl Europa	6,576	12733	0,09
Artigianc Obbl	5,441	10535	-0,04
Azimut Solidity	6,586	12752	0,02
Bipielle Redd.	7,641	14795	0,26
Bipiemme Plus	5,058	9794	-
Bipiemme Sforzesco	7,733	14973	0,13
Bn Obbl Dinamico	12,053	23338	-0,04
Bnl Per Telethon	4,999	9679	0,06
Bpb Tiepolo	6,928	13414	0,07
Bps Monteverdi	5,126	9925	0,16
Carif Equilibrio	7,519	14559	0,28
Cisalpino Impiego	5,385	10427	-0,09
Comit Rend.	6,436	12462	-0,05
Comit Risparmio	5,082	9840	0,06
Cooperroma Obbl	5,547	10740	0,05
Cr Trieste Obbl	5,841	11310	0,05
Ducato Europlus	17,883	34626	0,1
Epta Multif 1 Cap	5,025	9730	0,1
Euroconsult Fiorino	6,212	12028	0,15
Fondicri Eurobond	7,830	15161	-0,03
Fondo Mond. Roma C M	9,196	17806	0,02
Gepobond Euro	5,272	10208	0,13
Gepocorporate Bond	5,183	10036	0,02
Gestielle Obbl Misto	9,052	17527	-
Grifobond	6,567	12715	-0,02
Griforend	7,423	14373	0,07
Helios Obbl Misto	7,414	14356	-0,03
Iam Convertible Bd	4,758	9213	0,4
Investire Obbl	19,062	36909	0,07
Leonardo 80/20	5,169	10009	0,02
Limited Risk	5,091	9858	-0,06
Nagrarend	8,315	16100	0,04
Nordfondo Etico	5,413	10481	0,04
Oasi Rendimento	4,994	9670	-
Padano Equilibrio	5,523	10694	0,31
Portfolio Insurance	5,080	9836	-0,04
Primecash	5,344	10347	0,15
Quadrifoglio Obbl Misto	8,049	15585	0,36
Ras Long Term Bond	5,445	10543	0,07
Rendicredit	7,350	14232	0,12
Rologest	15,331	29685	0,16
Romagest Prof Prude	5,305	10272	0,04
Romagest Val Prot 85	5,008	9697	0,02
Romagest Val Prot 90	5,008	9697	0,02
Romagest Val Prot 95	5,009	9699	0,02
Royal & Sunall 80/20	8,704	16853	0,15
Spazio Obbl	5,462	10576	0,05
Symphonia C Pat G Redd	5,832	11292	0,28
Teodorico Misto Int	5,081	9838	0,12
Venetorend	13,334	25818	0,01
Zenit Obbl	6,653	12882	0,18
OBBL. AREA EURO B.T.			
Alto Mon.	5,853	11333	-0,03
Arca B.T.Breve Term	7,267	14071	0,03
Arca Mm	11,474	22217	-0,02
Artigianc B T	5,095	9865	-0,02
Astese Mon.	5,262	10189	-
Aureo Mon.	5,550	10746	-0,02
Bim Obbl Br Term	5,237	10140	0,02
Bipielle Mon.	7,100	13748	-0,03
Bipiemme Mon.	9,775	18927	0,01
Bipiemme Tesoreria	5,497	10644	-
Bn Euromon	10,096	19549	-
Bn Redd.	6,090	11792	0,02
Bpvi Breve Term.	5,012	9705	-0,02
Capitalgest B Eu Bt	8,487	16433	0,01
Carif Carige Mon	9,359	18122	0,01
Carif Euro Piu'	12,554	24308	0,01
Carif M Graecia Mo	7,868	15235	0,01
Centrale Cash Euro	7,274	14084	0,01
Centrale Tasso Var	5,823	11275	0,03
Cisalpino Cash	7,389	14307	-0,01
Comit Breve Termine	6,251	12104	-0,02
Comit Mon.	10,978	21256	-0,01
Comit Redd.	6,448	12485	0,02
Cr Cento Valore	5,583	10810	-
Credit Suisse Mon It	6,501	12588	-0,02
Ducato Obbl Euro Bt	5,144	9960	-0,02
Ducato Obbl Tv	5,073	9823	0,02
Effe Obbl Area Euro	5,144	9960	-
Epta Carige Cash	5,157	9985	-
Epta Tv	5,814	11257	0,03
Euroconsult Marengo	7,128	13802	-0,01
Eurom Contovivo	10,123	19601	0,03
Eurom Liquidita'	5,975	11569	0,02
Eurom Rendifit	6,825	13215	-0,01
F&f Lagest Mon Euro	6,839	13242	0,01
F&f Moneta	5,871	11368	-0,02
F&f Riserva Euro	6,900	13360	-0,01
Fideuram Security	8,175	15829	-
Fondersel Redd.	11,373	22021	-
Fondicri Indic Plus	8,088	15661	-
Fondicri Mon.	11,870	22984	0,01
Fonditalia Euro Curr	6,633	12843	-
Fonditalia Free Bond	10,380	20098	-0,02
Geo Eur Sh T B 1	5,246	10158	0,19
Geo Eur Sh T B 2	5,250	10165	0,21
Geo Eur Sh T B 3	5,258	10181	0,23
Geo Eur Sh T B 4	5,231	10129	0,29
Geo Eur Sh T B 5	5,247	10160	0,27
Geo Eur Sh T B 6	5,259	10183	0,23
Gepocash	6,014	11645	-
Gesticredit Monete	11,486	22240	0,11
Gestielle Bt Euro	6,144	11896	-0,03
Gestifondi Moneta	8,292	16056	-
Grifocash	5,951	11523	0,02
Imi 2000	14,487	28051	0,01
Ing Eurobond	7,360	14251	-
Interf Bd Uk	5,450	10553	0,2
Interf Euro Currency	5,599	10841	-
Interf Free Bond	10,440	20215	-0,02
Investire Euro Bt	5,907	11438	-
Italfortune Cat E	6,470	12528	-
Laurin Money	5,687	11012	-
Lowcostcash	5,084	9844	-0,02
Mc Eb-obbl B T	5,244	10154	-0,06
Nordfondo Cash	7,396	14321	-0,01
Oasi Famiglia	6,192	11989	0,02
Oasi Mon. Euro	7,933	15360	-0,01
Oltremare Mon.	6,662	12899	-0,03
Optima Redd.	5,383	10423	-
Padano Mon.	5,931	11484	-
Passadore Mon.	5,734	11103	0,02
Perseo Rend.	5,709	11054	-
Personal Cedola	5,175	10020	-
Personalfondo Mon	11,705	22664	-0,01
Prime Mon.	13,466	26074	-0,02
Quadrifoglio Mon.	5,647	10934	-0,04
Ras Cash	5,701	11039	-
Ras Lux Sh Europe	56,880	110135	-
Ras Mon.	12,928	25032	0,01
Risparmio It Corrente	11,155	21599	-
Rolomoney	9,123	17665	0,04
Romagest Mon.	10,930	21163	-
Romagest Sel S T	5,155	9981	-
Royal & Sunall Mon	6,173	11953	0,02
Sai Euromonetario	13,651	26432	0,02
Sanpaolo Obbl Euro Bt	6,207	12018	-0,02
Sanpaolo Sol 1	5,183	10036	-0,02
Sanpaolo Sol Cash	7,999	15488	-0,01
Sicilfondo Mon.	7,566	14650	0,03
Soleil Cis	5,888	11401	-
Spazio Mon.	5,598	10839	0,02
Teodorico Mon.	5,933	11488	-
Venetocash	10,635	20592	0,03
Zenit Mon.	6,153	11914	0,02
Zeta Mon.	6,899	13358	0,01
OBBL. AREA EURO M/L.T.			
Alleanza Obbl	5,352	10363	-
Alpi Obbl.	5,909	11441	-
Anima Obbl Euro	5,144	9960	-0,04
Apulia Obbl.	6,148	11904	-0,07
Arca Rr	6,874	13310	-0,04
Artigianc Eurobbl	5,260	10185	-0,08
Astese Obbl	5,123	9920	-0,04
Azimut Fixed Rate	7,688	14886	-0,06
Bipielle Obbl. Euro	6,205	12015	-0,05
Bipiemme Gov B Eur	5,373	10404	-0,07
Bn Obbl Europa	5,885	11395	-0,03
Bpvi Obbl. Euro	5,024	9728	-0,06
Brianza Redd.	5,665	10969	-0,07
Capitalgest B Euro	8,187	15852	-0,02
Carif Ala	8,058	15602	-0,02
Carif Carige Obbl	8,370	16207	-0,02
Carif Euro Obbl	5,643	10926	-0,07
Centrale Bond Euro	6,173	11953	-0,06
Centrale Long B Eur	6,826	13217	-0,12
Centrale Redd.	16,714	32363	-0,03
Centrale Tasso Fisso	6,755	13080	-0,07
Cisalpino Cedola	5,450	10553	-0,06
Comit Redd. Fisso	5,308	10278	-0,04
Consultinvest Redd.	6,482	12551	0,03
Credit Suisse Obbl It	6,710	12992	-0,07
Ducato Obbl Euro Mt	5,861	11348	-0,03
Effe Obbl Eu M/L Term	5,828	11285	-
Epta Carige Bond	5,190	10049	-0,04
Epta Lt	6,534	12652	-0,11
Epta Mt	6,060	11734	-0,07
Eptabond	17,214	33331	-0,05
Eurom Euro Long Term	6,185	11976	-0,06
Eurom Redd.	11,749	22749	-0,12
F&f Corp Eurobond	6,173	11953	-0,06
F&f Euroreddito	10,551	20430	-0,05
F&f Lagest Obbl Euro	14,923	28895	-0,05
Fondersel Euro	5,872	11370	-0,05
Fondicri Lungo Termine	5,196	10061	-0,08
Fonditalia Euro Long	4,919	9525	-0,18
Fonditalia Euro Medium	7,851	15202	-0,09
Fonditalia Euro Short	6,162	11931	-0,03
Garden Cis	5,845	11317	-0,03
Geode Euro Bond	5,119	9912	-0,06
Geporend	5,693	11023	-0,02
Gesticredit Cedole	6,152	11912	-0,03
Gestielle Lt Euro	5,785	11201	-0,1
Gestielle Mt Euro	11,190	21667	-0,06
Imi Rend	8,418	16300	-0,02
Ing Redd.	14,586	28242	-0,03
Interf Euro Long	5,588	10820	-0,18
Interf Euro Medium	5,883	11391	-0,08
Interf Euro Short	5,435	10524	-0,02
Investire Euro Bond	5,229	10125	-0,06
Italfortune Cat D	12,590	24378	-
Italmoney	6,706	12985	-0,04
Italy Bond Manag	7,000	13554	-0,04
Leonardo Obbl It.	5,389	10435	-0,06
Mc Ol-ob Lungo Term	5,499	10648	-
Mc Om-ob Medio Term	5,361	10380	0,07
Mida Obbl Euro Rating	5,115	9904	-0,04
Mida Obbl.lone	13,964	27036	-0,06
Nordfondo	13,324	25799	-0,08
Oasi Euro Risk	10,224	19796	-0,07
Oasi Obbl Euro	5,552	10750	-0,04
Oasi Obbl It.	10,941	21185	-0,06
Oltremare Obbl.	6,980	13515	-0,04
Optima Obbl	5,297	10256	-0,04
Padano Obbl	7,720	14948	-0,05
Personal Euro	9,613	18613	-0,04
Personal It.	7,099	13746	-0,01
Prime Bond Euro	7,407	14342	-0,11
Primeclub Obbl Euro	14,420	27921	-0,1
Qincomeeuro	5,180	10030	-0,08
Quadrifoglio Obbl Inter	5,635	10911	-0,04
Ras Obbl.	23,865	46209	-0,05
Rolorendita	5,310	10282	-0,06
Romagest Euro Bond	7,209	13959	-0,06
Rominvest Euro Bonds	11,923	23086	-0,05
Royal & Sunall Obbl	12,220	23661	-0,02
Sai Eurobbligazioni	9,760	18898	-0,03
Sanpaolo Obbl Euro Din	10,006	19374	-0,05
Sanpaolo Obbl Euro Lt	5,789	11209	-0,05
Sanpaolo Obbl Euro Mt	6,086	11784	-0,02
Teodorico Obbl Euro	5,162	9995	-0,02
Zeta Obbl	13,929	26970	-0,06
Zeta Redd.	6,105	11821	-0,03
OBBL. AREA EUROPA			
Aureo Rend.	15,675	30351	-0,05
Azimut Redd. Euro	12,113	23454	-0,08
Capitalgest B Europa	8,122	15726	0,02
Cisalpino Redd.	11,799	22846	-0,01
Comit Eurobond	6,506	12597	0,02
Epta Europa	5,531	10710	-0,04
Eurom Euro Bond	5,156	9983	-0,06
Euromoney	6,922	13403	0,01
F&f Bond Europa	7,673	14857	-0,04
Fondicri 1	6,375	12344	0,02
Fonditalia Bond Uk	9,904	19177	0,2
Nordfondo Europa	6,752	13074	-0,04
Oasi Obbl Europa	11,439	22149	-0,06
Personal Converg	6,807	13180	-0,03
Putnam Eu Short Term	5,528	10704	0,04
Quadrifoglio Obbl	13,044	25257	-0,02
Ras Lux Bond Europe	44,580	86319	-0,02
Rominvest Brit S T Gbp	24,699	-	0,04
Rominvest British B Gbp	12,998	-	-0,07
Symphonia C.Obbl Glob	6,750	13070	-0,04
Venetopay	5,401	10458	-0,04
OBBL. AREA DOLLARO			
Arca Bond Doll.	8,507	16472	0,52
Artigianc Area Doll	5,432	10518	0,57
Aureo Dollaro	5,888	11401	0,39
Azimut Redd. Usa	6,108	11827	0,3
Bipielle Obbl. Amer.	7,692	14894	0,48
Capitalgest B Doll.	7,251	14040	0,43
Carif Doll Obbl	8,594	16640	0,53
Carif Doll Obbl $	7,997	-	-0,09
Centrale B Amer. $	13,667	-	-0,1
Centrale Cash Dol $	13,071	-	-0,06
Columbus Int Bond	9,033	17490	0,53
Columbus Int Bond $	8,405	-	-0,1
Comit Amer.Bond	8,190	15858	0,31
Comit Amer.Bond $	7,621	-	-0,31
Ducato Mon. $$	4,862	9414	0,52
Ducato Obbl Dollaro	7,538	14596	0,43
Effe Obbl Dollaro	5,618	10876	0,32
Eurom North Am Bond	8,733	16909	0,2
F&f Riserva Doll.	7,217	13974	0,5
F&f Riserva Doll. $	6,715	-	-0,12
Fondersel Dollaro	8,824	17086	0,51
Fonditalia Bond Usa	8,471	16402	0,56
Geo Usa Sh T B 1	5,319	10299	0,17
Geo Usa Sh T B 2	5,305	10272	0,34
Geode North Am Bond	6,059	11732	0,45
Gepobond Doll.	7,242	14022	0,28
Gepobond Doll. $	6,739	-	-0,34
Gestielle Bond Dollar	8,142	15765	0,41
Gestielle Cash Dollars	6,247	12096	0,53
Interf Bd Usa	7,282	14100	0,55
Investire North Am Bd	6,001	11620	0,54
Nordfondo Area Doll	14,253	27598	0,5
Nordfondo Area Doll $	13,262	-	-0,13
Oasi Doll.	7,478	14479	0,43
Personal Dollaro $	14,161	-	-0,28
Prime Bond Doll.	6,597	12774	0,46
Putnam Usa Bond	6,353	12301	0,4
Putnam Usa Bond $	5,911	-	-0,24
Ras Us Bond Fund	6,216	12036	0,48
Rominvest North Am Bd $	24,887	-	-0,16
Rominvest North Am S T $	61,291	-	0,01
Sanpaolo Bd Doll.	7,071	13691	0,54
OBBL. AREA YEN			
Aureo Oriente	5,012	9705	0,24
Capitalgest B Yen	5,801	11232	0,29
Eurom Yen Bond	9,732	18844	0,32
Fonditalia Bond Jap.	4,750	9197	0,57
Interf Bd Jap.	6,168	11943	0,59
Investire Pacific Bd	5,201	10071	0,29
Oasi Yen	5,032	9743	0,18
Personal Yen Jpy	1012,485	-	-0,06
Rominvest Pacific B $	210,412	-	-0,02
Sanpaolo Bd Yen	6,605	12789	0,53
OBBL. PAESI EMERGENTI			
Arca Bond Paesi Em	7,505	14532	0,83
Aureo Alto Rend	5,820	11269	0,8
Capitalgest B Em Mkt	6,539	12661	0,89
Carif High Yield	7,927	15349	0,89
Centrale Emerg Bond	6,366	12326	0,43
Ducato Obbl Paesi Em	8,144	15769	0,6
Effe Obbl Paesi Em	5,189	10047	0,46
Epta High Yield	6,060	11734	0,9
F&f Em Mkt Bond	6,861	13285	0,62
Fondicri Bond Plus	5,927	11476	0,56
Geode Bond Em Mkt	6,475	12537	0,9
Gepobond Paesi Em	6,331	12259	0,97
Gestielle Em Mkt Bond	6,890	13341	0,82
Ing Emerg Mkt	13,274	25702	1,
Investire Emerging Bd	14,013	27133	0,6
Nordfondo Em Bond	6,167	11941	0,51
Oasi Obbl Emerg.	4,762	9221	0,83
OBBL. INTERNAZIONALI			
Alto Int. Obbl	5,578	10801	0,14
Arca Bond	10,864	21036	0,26
Artigianc Obbl Int	5,328	10316	0,19
Aureo Bond	7,240	14019	0,11
Aureo Ff Prudente	5,031	9741	-0,42
Azimut Rend. Int	7,889	15275	0,15
Bim Obbl Glob	5,420	10495	0,15
Bipiemme Pianeta	7,435	14396	0,18
Bn Obbl Int	8,480	16420	-0,05
Bpb Rembrandt	7,391	14311	0,27
Bpvi Obbl. Intern.	5,067	9811	0,26
Capitalgest Global Bond	8,421	16305	0,15
Carif Bond	7,841	15182	0,18
Carif Obbl Imprese	7,516	14553	0,2
Centrale Money	12,942	25059	0,18
Comit Obbl Estero	6,609	12797	0,09
Comit Obbl Intern	6,698	12969	0,09
Credit Suisse Obbl Int	7,254	14046	0,12
Ducato Obbl Int	7,947	15388	0,2
Effe Obbl Glob.	5,197	10063	0,15
Epta 92	10,941	21185	0,2
Euroconsult Scudo	6,617	12812	0,26
Eurom Int Bond	8,390	16245	0,04
F&f Lagest Obbl Int	10,721	20759	0,09
F&f Redd. Int	7,136	13817	0,1
Fondersel Int	12,205	23632	0,25
Fondicri Primary Bond	9,954	19274	0,1
Geode Global Bond	5,404	10464	0,15
Gepobond	7,538	14596	0,17
Gesticredit Globalrend	10,714	20745	0,1
Gestielle Bond	9,564	18518	0,21
Gestielle Bt Ocse	6,385	12363	0,19
Gestifondi Obbl Int	7,807	15116	0,26
Helios Obbl Int	5,575	10795	0,22
Imi Bond	13,682	26492	0,23
Ing Bond	13,992	27092	0,19
Intermoney	7,616	14747	0,14
Intern. Bond Manag	6,851	13265	0,25
Investire Global Bond	8,443	16348	0,15
Italfortune Cat C	13,430	26004	-
Italfortune Cat C $	12,380	-	-
Laurin Bond	5,262	10189	0,13
Leonardo Bond	5,048	9774	0,08
Mida Obbl Int	10,941	21185	0,21
Nordfondo Global	11,752	22755	0,19
Oasi Bond Risk	9,328	18062	0,06
Oasi Obbl Int	10,816	20943	0,1
Oltremare Bond	7,179	13900	0,17
Optima Obbl High Yield	5,451	10555	-0,07
Padano Bond	8,301	16073	0,17
Personal Bond	7,219	13978	0,11
Prime Bond Int.	12,991	25154	0,15
Primeclub Obbl Int	7,067	13684	0,14
Putnam Global Bond	7,501	14524	0,2
Putnam Global Bond $	6,980	-	-0,41
Ras Bond Fund	14,307	27702	0,24
Rolobonds	8,523	16503	0,11
Romagest Obbl Int	12,861	24902	0,23
Romagest Sel Bond	5,094	9863	0,24
Royal & Sunall Bond	7,539	14598	0,17
Sai Obbl Int	7,635	14783	0,12
Sanpaolo Bonds	6,832	13229	0,26
Sofid Sim Bond	6,467	12522	0,19
Spazio Obbl Glob.	5,432	10518	0,15
Zenit Bond	6,463	12514	0,25
Zeta Bond	13,560	26256	0,12
Zeta Income	5,204	10076	0,08
OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.			
Agrifutura	13,894	26903	-0,01
Anima Convertibile	4,918	9523	0,49
Arca Bond Corporate	5,040	9759	-0,08
Aureo Gestiob	8,927	17285	0,06

MERCATO RISTRETTO

Titoli	Ultimo	Prec.
Autostrade Mer.	33,50	33,90
Bca Pop Siracusa	20,000	20,000
Bca Pop Crema	100,30	100,30
Bca Pop .Emilia	37,20	37,20
Bca Pop Luino-Va	7,100	7,100
Bca Pop Sondrio	19,750	19,800
Bca Pop Adriatico	9,550	9,550
Borgosesia	0,4150	0,4150
Borgosesia Rnc	0,1270	0,1170
Elios Holding	7,500	7,000
Fem partecip	0,0160	0,0160
Ferr. Nord Mi	2,060	2,060
Ifis Priv	5,350	5,260
Ital.Assicurazioni	8,200	8,200
Sicc	0,9980	0,9700

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
B.P.C.I. 04 1,5%	105,683	1,46
B.P.Intra 03 3%	124,525	-0,17
B.Intesa 03 Tv	228,05	0,00
B.Intesa Rnc 03 Tv	220,35	0,81
B.P.Berg. 04 Tv	135,179	-0,48
B.P.Lodi 10 4,75%	99,8841	-0,03
B.P.Lodi 03 4,375%	104,385	-0,11
B.P.E.Rom. 05 4%	109,85	0,00
B.P.E.Rom. 02 6,5%	233	0,00
Bipop Carire 03 7%	1090	2,57
B.P.Milano 08	97	0,18
B.P.Novara 06 1,5%	145,068	2,19
B.P.Verona 05 2,125%	91,4893	-0,15
Cr.Valtel.04 2%	112,128	-0,90
Cred.Artig 04 Tv	114,136	-0,23
Mb Sai Rnc 02 6%	109,4	0,80
Olivetti 02	448,433	6,25
Pirelli 03 2,5%	153,475	0,11

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 15.4.2001 4,5%	99,950	99,940
BTP 1.5.2001 9,5%	100,660	100,660
BTP 1.6.2001 12%	101,180	101,210
BTP 1.7.2001 4,5%	99,930	99,950
BTP 1.7.2001 8,25%	101,050	101,070
BTP 1.9.2001 12%	102,960	102,990
BTP 1.9.2001 4%	99,660	99,670
BTP 15.9.2001 7,75%	101,530	101,570
BTP 1.11.2001 3,5%	99,290	99,300
BTP 1.1.2002 12%	105,470	105,490
BTP 1.1.2002 6,25%	101,310	101,350
BTP 15.2.2002 3%	98,600	98,620
BTP 1.3.2002 6,25%	101,630	101,640
BTP 15.4.2002 3%	98,370	98,420
BTP 1.5.2002 12%	107,850	107,910
BTP 15.5.2002 6,25%	101,990	101,990
BTP 15.6.2002 3%	98,150	98,160
BTP 1.9.2002 12%	110,110	110,190
BTP 1.9.2002 3,75%	98,900	98,930
BTP 15.9.2002 5,75%	101,760	101,800
BTP 1.1.2003 12%	112,490	112,540
BTP 15.1.2003 4,5%	99,950	99,990
BTP 15.2.2003 5%	100,840	100,900
BTP 1.3.2003 11,5%	112,680	112,740
BTP 4.2003 4,75%	100,400	100,450
BTP 1.5.2003 4,75%	100,390	100,460
BTP 1.6.2003 5%	100,950	100,990
BTP 1.6.2003 11%	113,230	113,290
BTP 15.7.2003 4,5%	99,900	99,920
BTP 1.8.2003 10%	112,090	112,060
BTP 1.10.2003 4%	98,630	98,660
BTP 1.10.2003 9%	110,490	110,540
BTP 15.10.2003 5,25 %	101,610	101,650
BTP 22.12.2003 8,5%	110,000	110,000
BTP 1.1.2004 8,5%	110,130	110,150
BTP 1.2.2004 3,25%	96,360	96,360
BTP 15.2.2004 5%	101,060	101,100
BTP 1.4.2004 8,5%	110,880	110,930
BTP 15.4.2004 3,25%	96,040	96,090
BTP 15.7.2004 4%	98,050	98,140
BTP 1.8.2004 8,5%	111,560	111,610
BTP 1.1.2005 9,5%	116,210	116,240
BTP 1.4.2005 10,5%	120,900	120,930
BTP 1.7.2005 4,75%	100,140	100,180
BTP 1.9.2005 10,5%	122,850	122,880
BTP 15.12.2005 5,25%	102,150	102,200
BTP 1.2.2006 9,5%	120,300	120,370
BTP 1.7.2006 8,75%	118,120	118,290
BTP 1.11.2006 7,75%	114,150	114,310
BTP 1.2.2007 6,75%	109,610	109,730
BTP 1.7.2007 6,75%	109,950	110,070
BTP 1.11.2007 6%	106,090	106,160
BTP 1.5.2008 5%	100,300	100,420
BTP 1.5.2009 4,5%	96,390	96,470
BTP 1.11.2009 4,25%	94,170	94,260
BTP 1.11.2010 5,5%	102,840	102,940
BTP 1.8.2011	100,910	101,020
BTP 1.11.2023 9%	141,900	141,950
BTP 22.12.2023 8,5%	140,000	140,000
BTP 1.11.2026 7,25%	120,050	120,450
BTP 1.11.2027 6,5%	110,340	110,450
BTP 1.11.2029 5,25%	93,270	93,460
BTP 1.5.2031 6%	103,840	104,010
CCT 1.4.2001 IND	100,020	100,030
CCT 1.8.2001 IND	100,250	100,250
CCT 1.9.2001 IND	100,020	100,250
CCT 1.10.2001 IND	100,210	100,210
CCT 1.12.2001 IND	100,280	100,280
CCT 1.2.2002 IND	100,270	100,280
CCT 1.4.2002 IND	100,310	100,320
CCT 1.6.2002 IND	100,510	100,510
CCT 1.8.2002 IND	100,580	100,590
CCT 1.10.2002 IND	100,650	100,660
CCT 1.11.2002 IND	100,750	100,750
CCT 1.12.2002 IND	100,810	100,810
CCT 1.1.2003 IND	100,780	100,790
CCT 1.2.2003 IND	100,800	100,820
CCT 1.4.2003 IND	100,860	100,870
CCT 1.5.2003 IND	100,960	100,960
CCT 1.7.2003 IND	100,980	100,970
CCT 1.9.2003 IND	101,060	101,070
CCT 1.11.2003 IND	100,360	100,370
CCT 22.12.2003 IND	101,960	101,960
CCT 1.1.2004 IND	100,380	100,380
CCT 1.3.2004 IND	100,390	100,400
CCT 1.5.2004 IND	100,400	100,400
CCT 1.9.2004 IND	100,400	100,420
CCT 1.5.2005	100,460	100,470
CCT 1.7.2005	100,400	100,250
CCT 1.10.2005 IND	100,470	100,480
CCT 1.1.2006 IND	104,990	104,990
CCT 1.1.2006 2 IND	101,990	102,240
CCT 1.3.2006 IND	100,350	100,350
CCT 1.12.2006	100,350	100,350
CCT 1.2007 CR IMP	101,750	101,780
CCT 1.7.2007	100,420	100,390
CCT 1.8.2007 IND.	100,340	100,350
CTZ 30.3.2001	99,730	99,710
CTZ 15.5.2001	99,150	99,150
CTZ 31.8.2001	97,829	97,830
CTZ 15.10.2001	97,325	97,340
CTZ 30.11.2001	96,780	96,558
CTZ 15.3.2002 24M	95,591	95,590
CTZ 15.7.2002 24M	94,200	94,230
CTZ 31.12.2002	92,223	92,250

COME GESTIRE MOLTE ESIGENZE IN UN'UNICA MOSSA.

FriulAdria Private Banking

GESTIONE PERSONALIZZATA DEL PATRIMONIO

Pagina in collaborazione con:
Banca Popolare FriulAdria
Gruppo Intesa

Fonte dati Telekurs

Varo romano del nuovo organismo

Congresso delle Regioni: sarà Martini a presentare le istanze delle «speciali»

TRIESTE Sarà il presidente del consiglio regionale Antonio Martini a svolgere la relazione sulle Regioni a statuto speciale nell'attuale fase di riforma istituzionale nell'ambito del Congresso delle Regioni, organismo con compiti di coordinamento delle assemblee legislative regionali che si insedia ufficialmente oggi a Roma, a Palazzo Montecitorio. Il suo intervento è previsto nella giornata di domani.

L'ordine dei lavori prevede che alle 15, nella Sala mappamondo, i venti presidenti dei consigli regionali, i due dei consigli provinciali di Trento e Bolzano e due delegati per ciascuna assemblea (uno per la maggioranza e uno per l'opposizione), alla presenza del presidente della Camera dei deputati Luciano Violante, diano l'avvio ufficiale a questa nuova realtà, destinata a prendere il posto della Conferenza dei presidenti dei consigli regionali e a far compiere un salto di qualità a all'organizzazione e all'attività dei «parlamentini regionali».

Oltre a Martini, l'assise del Friuli-Venezia Giulia sarà rappresentata dal presidente Antonio Martini, dal consigliere della Lega Nord Pietro Arduini e dal capogruppo dei Ds Renzo Travanut.

Sono previsti interventi dei presidenti su temi quali il processo di riforma istituzionale e la costituzione della Camera delle Regioni, la riforma degli statuti regionali, la revisione dei regolamenti interni, le funzioni di controllo e garanzia e l'equilibrio dei poteri, i rapporti internazionali all'interno del calre (la conferenza delle assemblee legislative delle regioni d'europa), le relazioni interregionali e transfrontaliere, il riequilibrio socio- economico, la comunicazione istituzionale e le funzioni di garanzia nel sistema delle telecomunicazioni.

Intanto Antonione cerca deleghe riservate al Friuli-Venezia Giulia confrontandosi coi colleghi governatori

A non troppa distanza da Montecitorio e quasi contestualmente, quanto a tempistica, si svolgerà anche una riunione dell'ufficio di presidenza della conferenza Stato-Regioni. Roberto Antonione, presidente della giunta parte con lo scopo dichiarato di ottenere una nuova delega per il Friuli-Venezia Giulia, che attualmente soprintende allo sport.

La direzione regionale dei Popolari chiederà al sindaco di Trieste di diventare la bandiera elettorale della coalizione

Ulivo, per il Ppi è Illy la carta vincente

Subito candidato al Parlamento e nel 2003 alla presidenza della giunta

TRIESTE O il sindaco di Trieste concorda sull'opportunità di «illyzzare» il centrosinistra regionale, contribuendo con la propria immagine ad arricchire l'Ulivo di un valore aggiunto, oppure ciascuna componente dello schieramento andrà per conto suo. È questa la proposta scaturita dall'ultima riunione della direzione regionale del Ppi.

Di fronte alla prospettiva che **Riccardo Illy** concorra alle prossime elezioni politiche a Trieste con un proprio simbolo, il Ppi regionale ha infatti maturato una diversa ipotesi: quella di una sua discesa in campo che, spendendosi per il centrosinistra, possa creare un «effetto domino» con ricadute positive sull'intera scacchiera regionale. Di qui l'idea di offrirgli, per le «politiche», la guida del centrosinistra di tutta la regione, perciò candidandosi anche nella lista «proporzionale». Il tutto proiettato fin d'ora alle «regionali» del 2003, alle quali l'Ulivo potrebbe puntare su Illy per l'elezione diretta alla presidenza della giunta regionale.

Nel frattempo tutto il centrosinistra guarda a Trieste, perché dall'atteggiamento di Illy dipende lo sviluppo anche degli altri scenari. È qui, e a Gorizia, che l'Ulivo confida infatti di eleggere i suoi unici parlamentari regionali: un senatore a Trieste e uno, appunto, a Gorizia sembrano senz'altro conquistabili, magari coi resti; e sul «proporzionale» i Ds sono convinti di eleggere inoltre, quale deputato, il loro capolista regionale (che dovrebbe essere il segretario del partito, **Alessandro Maran**). Fra i 130 colleghi definiti «marginali» in campo nazionale figurano poi – per la Camera – quello di Trieste 2 (dove la volta scorsa la spuntò il forzista **Gualberto Niccolini**) e quello di Gorizia (dove l'Ulivo elesse **Mario Prestamburgo**), collegi che il centrosinistra giudica alla propria portata.

Dove sceglierà di candidarsi Illy? Se egli opterà per il Senato (contro il forzista **Giulio Camber**, dove coi resti già spuntò **Fulvio Camerini**), il diessino **Milos Budin** verrebbe spostato a Gorizia (da dove già decollarono **Darko Bratina** e **Demetrio Volcic**) nel collegio ambito anche dal popolare **Franco Brussa**, la cui candidatura è però insidiata dal sindaco di San Floriano, Corsi (Us); la candidatura senatoriale di Budin a Gorizia toglierebbe poi spazio, alla Camera, a un altro diessino (**Michele Degrassi**) a vantaggio di un candidato dei Democratici di Prestamburgo.

Se invece Illy opterà per la Camera, si opporrà al finiano **Roberto Menia** nel primo collegio o alla forzista **Marucci Vascon** nel secondo? In entrambi i casi, Budin punterebbe al Senato direttamente da Trieste e Brussa (o Corsi) da Gorizia, dove per i Democratici potrebbe essere infine «costretto» a ricandidarsi alla Camera lo stesso Prestamburgo.

g.p.

Dopo la sigla dell'accordo tra Cgil, Cisl e Uil e Areran, divampa la polemica con il sindacato autonomo

«Sul comparto unico Csa come Giano bifronte»

TRIESTE Siglato, non senza fatica, il contratto per i dipendenti degli enti locali del Friuli-Venezia Giulia, scoppia la contrapposizione in seno ai sindacati. Cgil, Cisl e Uil, che hanno sottoscritto l'accordo con l'Areran, non hanno gradito per niente i pesanti incisi rivolti nei loro riguardi dal sindacato autonomo Csa, e segnatamente dal suo rappresentante Roberto Crucil, che li aveva accusati di aver «svenduto la categoria». Di qui una controreplica che aggiunge ancora peperoncino a un dibattito già piuttosto «caldo». «Evidentemente – scrivono Franco Belci, Mauro Tonino e Alfredo Gon, in rappresentanza delle tre sigle – Crucil è dotato di uno spiccato (anche se forse inconsapevole) senso dell'umorismo. Perchè è un dato oggettivo e incontestabile che le soluzioni riguardanti gli istituti oggetto dell'accordo del 5 marzo siano più avanzate e innovative rispetto a quelle previste dal Contratto nazionale di comparto (sottoscritte anche dal Csa), compresa l'indennità di vacanza contrattuale».

Per quanto concerne le accuse di «tradimento», Cgil, Cisl e Uil le rimandano al mittente come «sempre utili a chi non dispone di argomentazioni». E passano al contrattacco, ricordando che in fase di trattativa il Csa non ha contrattato gli istituti ma «con una linea singolarmente oscillatoria, ha chiesto una volta l'applicazione del Contratto nazionale (che prevede aumenti tabellari inferiori a quelli percepiti col contratto regionale), quella successiva il contratto regionale con la 14.a mensilità». Ed è su questo punto, assicura la Triplice, che arriva la contestazione più diretta, in quanto a detta dei tre referenti «l'istituzione di una mensilità aggiuntiva sarebbe bloccata dall'organo di controllo, perchè in contrasto con i principi di riforma del pubblico impiego».

L'ultima stilettata arriva sul tema del comparto unico, sul quale la Csa assicura di essersi sempre battuta. «Evidentemente Giano bifronte esiste anche tra i sindacalisti» concludono Belci, Tonino e Gon, portando come esempio un volantino della Cisal di fine '99 che, sul comparto unico intitolava «Un'enormità di spesa per una strada tutta in salita».

f.b.

IN BREVE

Gli «haiderianì» vogliono portare Pasini al Senato

PORDENONE Il Partito liberal popolare-Haider vorrebbe candidare al Senato, per il collegio di Pordenone, l'ex sindaco della città Alfredo Pasini. L'interessato, pur rilevando di «non essere stato direttamente informato» e ha detto che valuterà l'offerta. Il Plp, nel criticare il modo con cui Pasini era stato messo in condizione di lasciare, ha detto che con la sua candidatura si intende consentirgli di proseguire l'opera. «Ringrazio - ha detto Pasini - per la stima che mi è stata manifestata e che mi coglie di sorpresa; intendo approfondire la cosa e valutarla».

Delegazione al congresso dei dirigenti d'azienda

TRIESTE Una delegazione del Friuli-Venezia Giulia ha partecipato al recente congresso nazionale della Confederazione italiana dirigenti d'azienda, tenutosi a Roma. All'appuntamento erano presenti i rappresentanti di Federmanager (industria), Fendac (commercio e turismo), Fidia (assicurazioni), Federdirigenti Credito, Funzione pubblica e Agricoltura, Anaao/Assomed (medici). Per la regione hanno partecipato Mario Bertoni, Giovanni Nistri, Alessandro Oliva, Furio Finzi, Gabriele di Castri, Danilo Stefani, Erna Hauser.

Scioperi, oggi a Ronchi disagi e voli cancellati

RONCHI DEI LEGIONARI Disagi anche all'aeroporto di Ronchi dei Legionari, quest'oggi, a causa dello sciopero dei dipendenti della Sea proclamato dalle 8 alle 12. In particolare verranno cancellati il volo per Malpensa delle 10.45 (AZ 1338) e quello in arrivo dallo scalo lombardo delle 11.10 (AZ 1345).

A Udine tragica fine di una ventiquattrenne in preda alla depressione. Due anni fa il fratello si era suicidato

Si sfracella cadendo dal settimo piano

UDINE Tragico volo dal balcone ieri pomeriggio per una ragazza udinese di appena 24 anni. F. M., studentessa, da tempo alle prese con una terribile forma di depressione, è precipitata dal settimo piano di una palazzina di vicolo Sutti, nei pressi dell'Università di Udine. Verso le 17.45 la giovane si è affacciata al balcone dell'appartamento dove si era recata per una visita a una zia ed è caduta per circa 25 metri, finendo sfracellata sull'asfalto di un cortile interno: è morta sul colpo.

F. M. non ha lasciato alcun biglietto; inoltre nessuno ha assistito alla scena: quindi non è ancora chiaro se la ragazza si sia gettata di sua volontà oppure se la tragedia sia ascrivibile a un incidente domestico, anche se le condizioni psichiche della vittima fanno propendere per la prima ipotesi. La magistratura udinese in serata stava valutando se disporre l'autopsia.

Dai racconti dei vicini è emerso infine un ulteriore particolare agghiacciante: due anni fa il fratello della sfortunata ventiquattrenne udinese morta ieri si era suicidato.

Sacile, carabiniere rischia l'assideramento per salvare una ragazza gettatasi nel Livenza

SACILE Un carabiniere del Nucleo radiomobile di Sacile non ha esitato a gettarsi nelle gelide acque del fiume Livenza per trarre in salvo una donna di 26 anni che si era appena lasciata cadere da un ponte della cittadina friulana. Il militare, che si trovava in pattuglia con un collega nei pressi del ponte Lacchin, non appena ha sentito l'allarme di alcuni passanti, ha raggiunto la riva e dopo essersi spogliato si è tuffato. Raggiunta la ragazza che aveva ormai perso conoscenza e si trovava in balia dalla corrente, il carabiniere l'ha riportata a riva e le ha praticato la respirazione bocca a bocca rianimandola. Nel frattempo sul posto è giunta un'ambulanza del 18 che ha trasportato la giovane all'ospedale di Pordenone. Il carabiniere invece è stato ricoverato all'ospedale di Sacile per un principio di assideramento.

Frecce Tricolori in esercitazione a Lignano Preparano gli show di Gorizia e Trieste

RIVOLTO La Pattuglia acrobatica nazionale prepara la lunga, intensa e come sempre appassionante stagione 2001. E lo fa, accanto alla normale programmazione quotiana di voli sulla base friulana di Rivolto, anche attraverso un'attività che da ieri si svolge nello spazio aereo sovrastante Lignano Sabbiadoro. Gli Aermacchi MB339 saranno impegnati anche domani e poi nelle giornate del 13, 14, 15, 20, 22 e 29 marzo e in quelle del 3, 4, 5, 10, 11, 12 e 27 aprile, sempre della 10.30 alle 12.30. In virtù di quest'intensa attività addestrativa è stata emessa un'ordinanza che disciplina la circolazione sullo specchio di mare antistante la località balneare friulana e vieta ogni presenza di natanti e di pescatori subacquei.

Scatterà il 28 marzo la nuova stagione delle Frecce Tricolori che, da quest'anno, annoverano al loro interno due nuovi piloti, il capitano Marco Lant, udinese, e il capitano Urbano Floreani. L'esordio avverrà con un sorvolo in occasione della cerimonia del giuramento del corso «Aquila V» in programma all'Accademia aeronautica di Pozzuoli. La Pan sarà poi impegnata in Spagna, all'aeroporto di Tablada, il 22 aprile. La prima occasione per vedere all'opera le Frecce Tricolori in regione sarà il 20 maggio, proprio a Rivolto, in occasione del 75° anniversario del 2° stormo e del superamento delle 20 mila ore volate dal 14° gruppo. Il 13 agosto la Pan sorvolerà Gorizia per il millenario della città, mentre il 29 settembre sarà a Trieste per l'inaugurazione della sezione Istria-Fiume-Dalmazia dell'Associazione Arma Aeronautica.

La stagione 2001 sarà contraddistinta da trasferte in Francia, Turchia, Danimarca, Svezia, Gran Bretagna, Svizzera, Polonia, Emirati Arabi, Siria e dall'esordio, il 25 agosto, in Romania, sulla base aerea di Constanza.

Luca Perrino

†

Si è spento serenamente, lasciandoci nel profondo dolore

Francesco Muzina

Lo annunciano la moglie REZI, i figli MILENA con GIUSEPPE e TOMMASO, DANILO con ANNA, JACOPO e GIOVANNI e parenti tutti.
Un sentito grazie vada a tutto il personale della casa di riposo EMMAUS per le amorevoli cure prestategli.
I funerali avranno luogo domani, giovedì, alle ore 9, da via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 7 marzo 2001

Partecipa al dolore RINA.

Trieste, 7 marzo 2001

Partecipano al dolore di DANILO e famiglia gli amici: CAMILLO e TATINA, LIZZI e UMBERTO, GIAMPAOLO e KITTY, GIORGIO e LUISELLA, SERGIO e ROSANNA, MASSIMO e MARINA, RENZO e LUCIANA, ENNIO e GABY, ROBERTO e CHIARA.

Trieste, 7 marzo 2001

GIOVANNA, PAOLO e LUISA SIRZA partecipano con profonda commozione al dolore per la scomparsa di

Francesco Muzina

Trieste, 7 marzo 2001

Partecipano al dolore le famiglie MISSIAIA, ORLANDINI, SPANGHERO.

Trieste, 7 marzo 2001

Sono vicini a DANILO:
- ROBERTO e ROSSELLA
- VITTORIO ed ELISABETTA

Trieste, 7 marzo 2001

†

Dopo lunghe sofferenze si è spento

Dante Polli

lasciandoci nel più profondo dolore.
Lo annunciano la moglie LICIA, i figli CLAUDIO, ELVIO, PATRIZIA con le rispettive famiglie, la sorella GINA, il fratello ARTEMIO, i nipoti, i parenti tutti.
I funerali si svolgeranno il giorno 9, alle ore 9, da Costalunga.
Seguirà una messa nella chiesa di Barcola.

Non fiori ma offerte alla chiesa San Bartolomeo di Barcola

Trieste, 7 marzo 2001

Ciao, caro

nonno Dante

Un bacio e un forte abbraccio da GABRIELE, GIANLUCA con PAOLA, LUCA, RAFFAELLA e LARA.

Trieste, 7 marzo 2001

Siamo vicini con affetto al dolore di LICIA, UCCI e FEDA.

Trieste, 7 marzo 2001

Ricordando affettuosamente

Dante

si uniscono al dolore dei suoi cari, famiglie:. SCAGNETTI, GIURESSI, DELPONTE, DA RE.

Trieste, 7 marzo 2001

†

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari il nostro amato

Domenico Rodà (Mimmo)

Ne danno il triste annuncio la madre TERESA, la moglie BIANCA, il figlio ANTONIO, la suocera, le sorelle, i cognati e cognate, i nipoti e i parenti tutti.
I funerali seguiranno domani, giovedì 8, alle ore 12.20, dalla chiesa del cimitero di Sant'Anna

Trieste, 7 marzo 2001

Si associano al dolore ROMANO ed ELVY.

Trieste, 7 marzo 2001

Gli amici di ANTONIO si associano al dolore della famiglia.

Trieste, 7 marzo 2001

Vicine a BIANCA e ANTONIO: MARISA, DANIELA.

Trieste, 7 marzo 2001

Partecipano al lutto della famiglia: MITA, FRANCO, NINO.

Trieste, 7 marzo 2001

In questo triste momento partecipano al dolore della famiglia: BRUNO, MARIUCCIA, ELENA, DAVIDE.

Trieste, 7 marzo 2001

III ANNIVERSARIO

Maria Papo Potleca-Antonini

Ti ricordiamo sempre.

I figli, nipoti, parenti e amici

Trieste, 7 marzo 2001

†

Il giorno 5 marzo è improvvisamente mancata all'affetto dei suoi cari

Pia Guarnotta Erice

Ne danno l'annuncio i figli FILIPPO, ANTONIO e FRANCESCO con le mogli CHIARA e LIANA e con NATALINA.
Un rito di commiato verrà celebrato giovedì 8 marzo alle ore 14 nella chiesa di San Rocco in Udine.

Udine, 7 marzo 2001

Siamo vicini con affetto al vostro dolore.
- ELISABETTA, EZIO ROMANO

Trieste, 7 marzo 2001

TIZIANA e RENZO partecipano al dolore dell'amico FILIPPO per l'improvvisa perdita della mamma.

Trieste, 7 marzo 2001

7.3.2000 7.3.2001

Bruno Belci

Proteggi di lassù noi tutti che inconsolabili non ti dimenticheremo mai.

I tuoi cari

Arrivederci figlio adorato.

Trieste, 7 marzo 2001

†

Caro

Fausto

ti sei abbandonato nelle braccia della Divina Misericordia che è Gesù Nostro Salvatore

Fausto Gilardi

Lo ricordano la moglie NUNZIATA, le figlie SUSANNA, MARIANOVELLA, ELISABETTA, i generi FULVIO, GUGLIELMO, FRANCESCO, i nipoti EMMANUELE, MARIAREGINA, MARISTELLA, MARIAURORA, SIMONPIETRO, ANDREA, DANIELE, il fratello ENZO con LUCIANA, nipoti DINO e CRISTINA, la cognata LOREDANA, i nipoti RENATA, NUCCI, DIANA, PATRIZIA, ANTONELLA, famiglie MARRAZZO, MARIO e RICCARDA PISANI. ZORNADA e VERGINELLA, padre GIUSEPPE GROPPELLI.
I funerali seguiranno domani, giovedì 8, alle ore 11, dalla chiesa del cimitero.

Trieste, 7 marzo 2001

Ricorre oggi il XVI anniversario della scomparsa del

COMMENDATORE DOTTORE

Duilio de Polo Saibanti

Lo ricordano con immutato affetto a tutti quelli che lo conobbero e stimarono per le sue alte virtù umane e culturali

i figli e familiari tutti

Una Santa Messa verrà celebrata martedì 13 marzo alle ore 19 nella chiesa Madonna del Mare.

Trieste, 7 marzo 2001

†

È mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Carlo Ghersini

Maresciallo capo in congedo

Ne danno il triste annuncio la moglie MARIA e la figlia FRANCA.
I funerali si svolgeranno domani, giovedì, alle ore 10.40, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 7 marzo 2001

Partecipa al lutto famiglia TULLIO.

Trieste, 7 marzo 2001

Si associa al lutto famiglia BOGDANOVICH.

Trieste, 7 marzo 2001

Partecipano al lutto gli amici e il personale della carrozzeria S. Cilino.

Trieste, 7 marzo 2001

†

«Venite a me voi tutti che siete affaticati e oppressi, e io vi ristorerò»

Matteo 11 28

Gaetano Allegretti

è nella Pace del Signore

Ne danno l'annuncio la moglie LILIANA, i figli INGRID, GABRIELLA e DAVIDE con le adorate nipoti, i generi, le sorelle e i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati nella chiesa parrocchiale di Prosecco, mercoledì 7 marzo, alle ore 11, ove la cara salma giungerà dalla Cappella del Cimitero di Monfalcone.

Monfalcone-Prosecco, 7 marzo 2001

†

Ha trovato la sua pace

Turi (Salvatore) Munda

Ne danno il triste annuncio la moglie RITA e la figlia MYRIAM.
I familiari ringraziano il personale tutto della Medicina d'urgenza per le cure prestate.
I funerali seguiranno giovedì 8 marzo, alle ore 10.20, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 7 marzo 2001

Il 28 febbraio è venuta improvvisamente a mancare

Bibi Barattini di Pietrantonio

Ne danno il doloroso annuncio, a esequie avvenute, MAURO con MAURA, ANDREA, ILARIA e la famiglia tutta,

Roma, 7 marzo 2001

I ANNIVERSARIO

Riccardo Caflisch

Il tuo ricordo ci accompagna. Prosegui il tuo viaggio in pace.
Con amore

ROSANNA e ANDREA

Una Messa sarà celebrata domani, 8 marzo, nella chiesa di San Bartolomeo, Barcola, ore 18.30.

Trieste, 7 marzo 2001

†

Si è spenta serenamente

Rosa Badalini ved. Coccolo

Ne danno il doloroso annuncio i figli ENNIO, ENRICO e MARISA, le nuore EDDA e MARGHET, i nipoti MARINA, DAVIDE, MARCO, BARBARA e la pronipote ALLEGRA.
Un ringraziamento alla dottoressa LUCIA ORLANDO ZONN.
I funerali seguiranno domani, giovedì 8 marzo, alle ore 12.40, da via Costalunga.

Non fiori ma offerte pro Burlo Garofolo

Trieste, 7 marzo 2001

Ha lasciato i suoi cari

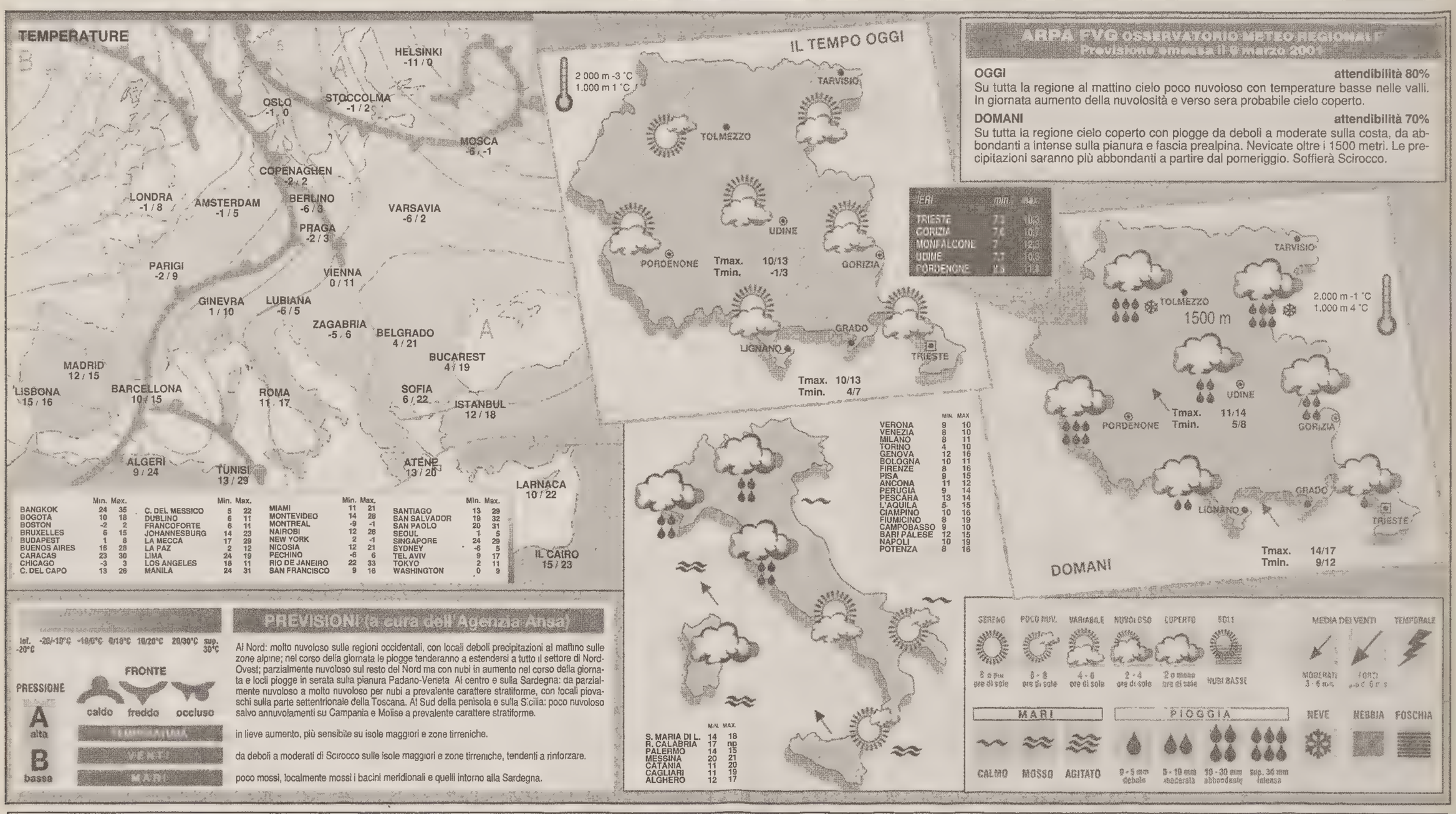
Carlo Nicoletti

di 78 anni

Ne danno il triste annuncio la cognata DORA, i nipoti FRANCO e MARIO, il fratello NARCISO, le sorelle, i cognati, i nipoti e i parenti tutti.
Il funerale avrà luogo oggi, mercoledì 7 marzo, alle ore 14, nella basilica di Aquileia, ove la cara salma giungerà dall'ospedale Civile di Latisana.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne la memoria.

Aquileia, 7 marzo 2001

Accettazione necrologie
TRIESTE
Via XXX Ottobre 4 Tel. 040/6728328
Lunedì-venerdì 8.30-12.30 15-18.30
Sabato 8.30-12.30
MONFALCONE
Largo Anconetta 5 – Tel. 0481/798828
Lunedì-venerdì 9.30-12.30
GORIZIA
Corso Italia 54 – Tel. 0481/537291
Lunedì venerdì 9-12.30



Stanco, stressato?
BIOTON
Forte con Ginseng, Cronos con Eleuterococco e Ginkgo-Biloba
SELLA
BENESSERE NATURALE
Disordine intestinale? Pancia gonfia?
BIOLACTINE
Fermenti lattici vivi con Vitamina B e Inulina

CONSUMATORI

I previsti aumenti (4-10 per cento) mettono di nuovo in allarme i cittadini

Rincari bassi delle Rc-auto? Dipende dal punto di vista

Gli utenti della strada su due e quattro ruote assistono da spettatori al balletto delle cifre che si è scatenato attorno alla Rc-auto in vista della scadenza del blocco delle tariffe. Ma non riescono a gustare lo spettacolo anche perché questo aumento – perché aumento ci sarà – va ad aggiungersi ai già tanti del nuovo millennio e ciò non li rallegra certamente e non li rende compartecipi dell'euforia con cui, ad esempio, si annuncia la crescita del Pil e il calo della pressione fiscale. Qualcuno, prescindendo dai volubili congegni statistici, si limita molto semplicemente a constatare che da anni, calo o non calo delle imposte e tasse, l'insieme delle spese di sopravvivenza è sempre più pesante e ogni ulteriore aggravio costituisce un'ulteriore mazzata.

Aumenti sì, da non ci si deve preoccupare, viene detto da fonte autorevole. Saranno inferiori a quelli che si attendevano e temevano. Si va da un minimo del 4% a un massimo del 10% con un riguardo particolare agli automobilisti che non hanno avuto né causato incidenti nel corso dell'anno, per i quali gli aumenti saranno ancora più contenuti. In tal modo le compagnie di assicurazione, con alle spalle l'Ania, l'associazione che rappresenta gli istituti assicurativi, vogliono anticipare le mosse del governo, contenendo i rincari che peraltro sono comprensivi sia dei previsti incrementi dei costi, sia della copertura di quelli avuti nel marzo 2000, anno del blocco degli aumenti.

L'Ania fa notare che a un aumento «storico» del 35,4% dei premi assicurativi fa riscontro un aumento del 57,4% dei risarcimenti per gli incidenti per cui, per contenere i costi delle polizze, sono necessari interventi per contenere i costi dei sinistri. Pensiamo che l'Ania, quando ha fatto queste dichiarazioni, non conoscesse ancora i risultati dei bilanci di qualcuna delle sue associate che evidenziano utili superiori al miliardo di lire, e di altre che annunciano una sensibile riduzione della frequenza dei sinistri (che certe fonti fanno ascensore oltre il 15%).

Un equilibrio nell'assicurazione obbligatoria Rc-auto lo dovrebbe comunque portare il provvedimento di legge, in attesa dell'approvazione da parte del Senato, che monotorizzi tariffe e aumenti nel mondo delle compagnie di assicurazione; regolamenti i risarcimento per il danno biologico; separi i compensi degli avvocati dagli importi liquidati a titolo di risarcimento ai danneggiati.

Luisa Nemez
Otc - Adoc

CANE33

PER ALCUNI È UN ADORABILE CUCCIOLO SOLTANTO PER UNDICI MESI ALL'ANNO.
IL PICCOLO
CONTRO L'ABBANDONO DEGLI ANIMALI DOMESTICI

OROSCOPO

Ariete 21/3 19/4
Non tutte le opportunità di lavoro sono valide come sembrano all'inizio: bisogna saper fare la scelta più giusta per ottenere risultati in un prossimo futuro. Cuore in subbuglio.

Toro 20/4 20/5
Nel lavoro insistere nella polemica può solo danneggiare la vostra immagine e la vostra possibile ascesa. Siate più concilianti. Anche in amore dovete essere più ragionevoli.

Gemelli 21/5 20/6
Nel lavoro vi conviene non dare giudizi troppo affrettati sui vostri colleghi, potreste averne dei danni concreti. Scelta sentimentale difficile, vi renderà molto nervosi ed irascibili.

Cancro 21/6 22/7
Dopo un periodo di apatia e pessimismo sentite maturare in voi la voglia di fare qualcosa di più concreto nel campo del vostro lavoro. Dovete stimolare la gelosia del partner.

Leone 23/7 22/8
Un avvenimento vi aprirà gli occhi su una realtà professionale che volevate fino ad oggi ignorare. In amore siate più comprensivi con il vostro partener che sta passando un momento dificile.

Vergine 23/8 22/9
Nel lavoro potrete evitare complicazioni o sorprese informandovi preventivamente su un incarico delicato a voi affidato. In amore siete completamente disarmati con il vostro partner.

Bilancia 23/9 22/10
Se avete qualche dubbio su un progetto di lavoro quasi completato, approfondite tutte le questioni prima di commettere degli errori irreparabili. In amore potete impegnarvi di più.

Scorpione 23/10 21/11
Nel lavoro dopo un periodo di quasi latitanza vi conviene impegnarvi a fondo per recuperare il tempo irrimediabilmente perduto. In amore nessun ostacolo sulla vostra strada.

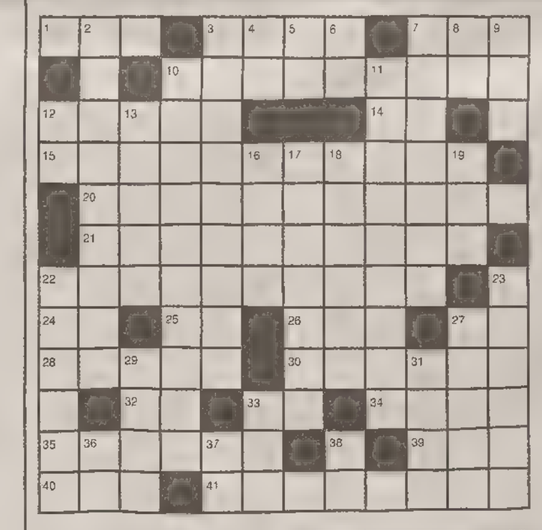
Sagittario 22/11 21/12
Se accetterete di correre rischi professionali dovrete valutare bene la posta in gioco, se non volete perdere tutto ciò per cui avete lavorato. rada tortuosa per un amore difficile.

Capricorno 22/12 19/1
Nelle scelte di lavoro ci vuole molta prudenza. Altrimenti potrete correre rischi eccessivi che complicheranno le cose. In amore siete quasi alla resa incondizionata dei conti.

Aquario 20/1 18/2
Puntare in alto nel lavoro non è affatto sbagliato, ma bisogna essere concreti e soprattutto positivi. In amore gli inizi appaiono molto promettenti, ma tenete gli occhi ben aperti.

Pesci 19/2 20/3
Puntare in alto nel lavoro comporta dei rischi e richiede molto impegno, se volete raggiungere la cima dovrete sacrificarvi. L'amore è a portata di mano: attenzione ai passi falsi.

I GIOCHI



ORIZZONTALI: 1 Serve per cucire - 3 Non falso - 7 Il pareggio sulla schedina - 10 Ammirazione cieca - 12 Un René regista francese - 14 Sfocia presso Comacchio - 15 Grosso centro in provincia di Novara - 20 Una categoria di dipendenti - 21 Risponde ai giornalisti in assenza di un divo - 22 Sorvegliati a vista - 24 La città di san Ciriaco (sigla) - 25 Rendono estroso l'esoso - 26 Ha soci con la patente (sigla) - 27 Piegare all'inizio - 28 Punzone per monete - 30 Il rumore del pendolo - 32 Un rappresentante del popolo (abbr.) - 33 Affermazione laconica - 34 La nona lettera greca - 35 Una solenne festività cristiana - 39 Titolo per sacerdoti (abbr.) - 40 Non la vede... l'impaziente - 41 Grande albero frondoso africano.

VERTICALI: 2 Un attivista politico... che corre molto - 3 Tendente al color bottiglia - 4 Nella rete - 5 Sigla di Rieti - 6 In piena voce - 7 Lo sono cubani e siciliani - 8 Simbolo del centimetro - 9 Ha un posto fra le sette note - 10 Squadra di calcio italiana - 11 Basati su congetture - 12 I confini dei Ciad - 13 Può esserlo una delusione - 16 Lo posa chi molla - 17 Scovati - 18 Accorti, avveduti - 19 Ordine di fermarsi - 22 Al, attore americano - 23 Utile, profitto - 27 Genitore... latino - 29 Breve appunto scritto - 31 Il segno zodiacale di molti nati in maggio - 33 Un voto stiracchiato - 36 In mezzo al mare - 37 Iniziali della Stanfield - 38 Abbatte il pugile (sigla).

SOLUZIONI DI IERI

Aggiunta sillabica iniziale:
tematica, matematica

Metatesi sillabica:
calafati, la fatica

CAMBIO DI CONSONANTE (6)
I missili nucleari

Da ogni parte salgono
e ha inizio la tragedia.
Perché a oro e chiesto
so amante di uccidere!

Fra Parentesi

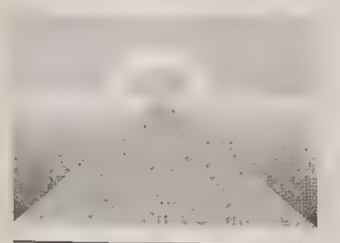
CAMBIO DI VOCALE (9)
L'onorevole

Ha una carica imponente
e deve la sua carica alla gente

Pripicchio

ENIGMISTICA
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
100 pagine di giochi e rubriche
Ogni mese in edicola

Visintin arredamenti
STARANZANO Via D'Annunzio, 12
Tel. 0481/481884
Visintin INTERNI
MONFALCONE Largo Anconetta, 8
Tel. 0481/791020
Da oltre 50 anni progettiamo e realizziamo l'arredamento di qualità



OGGI

Il Sole:	sorge alle	**6.33**
	tramonta alle	**18**
La Luna:	si leva alle	**15.07**
	cala alle	**5.27**

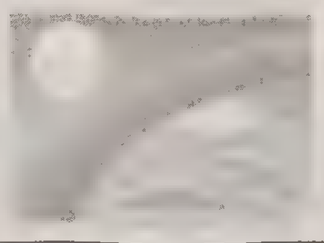
10.a settimana dell'anno, 66 giorni trascorsi, ne rimangono 299.

IL SANTO

Santa Perpetua

IL PROVERBIO

Quando si tratta di soldi siamo tutti della stessa religione.

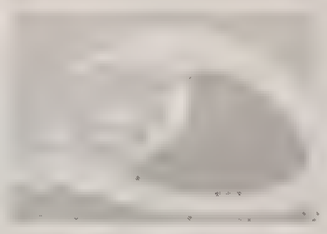


TEMPO

Temperatura:	**7,3** minima
	10,3 massima
Umidità:	**48** per cento
Pressione:	**1022,5** stazionaria
Cielo:	poco nuvoloso
Vento:	**36,4** km/h da E-N-E
Mare:	**10** gradi

MAREE

Alta:	ore	7.49	**+42**	cm
	ore	20.56	**+46**	cm
Bassa:	ore	2.06	**-21**	cm
	ore	14.23	**-61**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	8.29	**+46**	cm
Bassa:	ore	2.43	**-29**	cm



AUTO CAMPOMARZIO
TRIESTE • Via Campo Marzio 18
☎ 040/3181111

TRIESTE

Cronaca della città

AUTO CAMPOMARZIO
CONCESSIONARIA FIAT

Il Comune risponde alle esternazioni del presidente dell'Authority e rivendica, in futuro, la guida dello scalo

«Il porto appartiene alla città»

Damiani: «Con l'autonomia potremo essere finalmente padroni di noi stessi»

«Credo sia concettualmente di gravità estrema sostenere che il sindaco in carica non abbia veste per esprimersi sui problemi del porto e che, facendolo, compie un'ingerenza». Non usa mezzi termini, il vicesindaco Damiani, intervenendo sulle dichiarazioni del presidente dell'Authority Maresca, e ricordando che «il porto appartiene alla città avendone determinato la storia degli ultimi tre secoli. Le fortune sociali ed economiche di Trieste – sottolinea – sono troppo intimamente legate al porto per consentire che esso sia una sorta di terra "d'altri", dove potrebbero venir elaborate strategie non coerenti con gli interessi della comunità locale».

«Una comunità – rimarca Damiani – di cui è rappresentativo al massimo livello il sindaco, chiunque egli sia, molto più di un presidente designato da un ministro non triestino, in accordo con una Regione per tre quarti non triestina e in base ai compromessi che usualmente maturano nei palazzi della politica». La responsabilità della guida del porto, dunque la presidenza dell'Autorità portuale – sostiene – deve'essere urgentemente riservata alla città di Trieste.

Il vicesindaco lancia infine un messaggio a Primo Rovis, «uomo libero e onesto che ha finalmente preso coscienza dell'ambiguità di chi (Antonione, Franzutti...) da un lato fingeva di sostenere l'autonomia di Trieste e dall'altro quotidianiamente la umilia». «Riconoscendogli la paternità della sacrosanta battaglia per l'ormai indifferibile autonomia, a Rovis giunga l'appello di rilanciarla sulla scorta delle scelte effettuate dal Parlamento in materia di federalismo. Combattendo assieme per l'autonomia, combattiamo affinché siano affidate a Trieste, e al Comune che ne rappresenta l'identità storica, la guida e la gestione del porto».

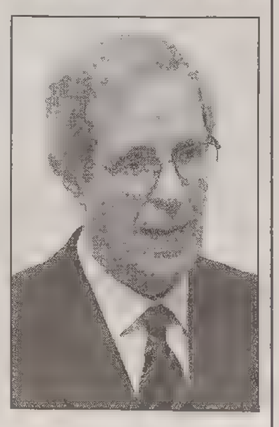
Sulle dichiarazioni di Maresca interviene anche il vicepresidente del Consiglio regionale Milos Budin, il quale auspica una «maggiore apertura e un minore esclusivismo dell'Autorità portuale sul governo delle aree del porto, perché fanno comunque parte del territorio della città. Per legge – rileva Budin – le aree portuali sono sottratte al Comune, vera Authority della città, ma al Comune non si può sottrarre il diritto di esprimere giudizi su quanto accade in porto, che è tanta parte dell'economia della città. Credo – conclude – che una chiara collaborazione col Comune darebbe all'Autorità portuale una maggiore credibilità e autorevolezza».

Candidature nel centrosinistra: «Ho un grosso impegno internazionale»

Sindaco, Falaschi dice no

Sfuma la candidatura di Arturo Falaschi a sindaco di Trieste per il centrosinistra. Falaschi è direttore generale dell'Icgeb, un istituto internazionale che opera presso l'Area di ricerca. Ed è un nome, di assoluto prestigio, che era circolato nelle scorse settimane. «Ho un impegno internazionale - ha precisato ieri - che dura ancora due o tre anni. Un incarico che mi è stato conferito fino al 2004 dai rappresentanti di quaranta Paesi. Non posso rinunciarvi». «Credo comunque - aggiunge il direttore dell'Icgeb - che negli ultimi anni l'attuale sindaco Riccardo Illy abbia dato un segnale di vitalità e dinamismo alla città. Mi auguro che il suo successore continui sulla stessa strada, quella dell'apertura di Trieste».

Prosegue intanto il toto-candidati nell'Ulivo. Negli ultimi giorni Fulvio Camerini, senatore «uscente», ha dichiarato di non volersi ripresentare per Palazzo Madama. Per lui si ipotizzava allora una candidatura alle comunali. Ma anche questa ipotesi si è arenata. Al suo posto, al Senato, Camerini ha detto di «vedere bene» Illy, mentre per il municipio la rosa dei nomi non sembra ancora definita.



Arturo Falaschi

Il Cavaliere, secondo Marucci Vascon, sarebbe d'accordo su un nuovo status per Trieste

Anche Berlusconi pensa all'autonomia

Un pranzo galeotto. «Ma non prima di un sondaggio in regione»

Berlusconi benedice l'autonomia di Trieste. Lo fa in maniera informale, tra un assaggio di risotto ai frutti di mare e uno di pennette alla siciliana, durante una chiacchierata «rilassata» con Marucci Vascon, a Milano, al termine del secondo congresso nazionale delle donne di Forza Italia. Nessuna ufficialità, ma l'avallo del candidato premier della Casa delle Libertà è di quelli che pesano. E' il secondo di un leader nazionale - dopo che Gianfranco Fini, nelle scorse settimane, con un documento scritto, ha rimosso lo storico ostacolo costituito da An - ma certamente il primo per significato politico.

Anzi. Negli ambienti di Forza Italia si dice che Berlusconi fosse addirittura pronto a mettere nero su bianco il riconoscimento dell'importanza di un nuovo status per Trieste, su modello di quello di Trento e Bolzano. L'avrebbero trattenuto solo motivi di opportunità politica, segnalatigli immediatamente dagli ambienti regionali. Un intervento dall'alto, a livello locale, avrebbe dato comunque l'impressione di un «cedimento» alle reiterate pressioni di Primo Rovis, che con le sue, vere o presunte, cinquantaduemila firme, sta tenendo in scacco entrambi gli schieramenti. E c'è di più. Prima di una presa di posizione ufficiale, Berlusconi deve conoscere a fondo il «polso» delle altre aree della regione, Pordenone e Gorizia in primis. Forzisti e leghisti hanno commissionato a una società nazionale un sondaggio in tutte le province. Solo quando il risultato sarà noto, il Cavaliere si pronuncerà su questo fondamentale argomento della campagna elettorale.

Marucci Vascon

Ma, per allora, Antonione & Co. avranno le idee più chiare su un assetto che non scontenti nessuno, così da fornire direttamente allo stesso Berlusconi gli input in grado di non far sembrare quella di Forza Italia una proposta pasticciata e scopiazzata, nata per la necessità di accaparrarsi una fetta di consenso elettorale.

Ma torniamo e riso e pennette, consumate dal Cavaliere, con pochissime commensali, da «Pirandello». Marucci è tra le invitate e, nell'atmosfera distesa («ma non leggera», ci tiene a precisare) del dopo congresso, complici le poesie di Saba *che Berlusconi conosce a memoria*, approfitta per parlargli di Trieste. Porto, infrastrutture, Corridoio 5, Corridoio Adriatico: il Cavaliere conosce bene i problemi, la Vascon stessa, quando era onorevole, ha provveduto a fargli avere un corposo dossier. Si parla anche di autonomia. «Berlusconi sa che è uno dei temi forti - racconta Vascon - ma sa anche che bisognerà trovare una formula che non scontenti e che non sia traumatica per nessuno. Compatibilmente con gli equilibri regionali, mi ha detto, troveremo le forme per accontentare i triestini. D'altro canto il decentramento e la sussidiarietà sono tra i capisaldi del programma di Forza Italia. Credo che sarà una rivoluzione pacifica».

Silvio Berlusconi

L'incontro al termine del secondo congresso delle donne azzurre. «Compatibilmente con le esigense regionali accontenteremo i triestini»

Marucci smentisce vigorosamente, ma i ben informati dicono che nel corso del pranzo è scivolato pure il nome di Rovis, con tutta la sua dote elettorale. Di qui una certa fretta per il «verbo» ufficiale di Forza Italia sull'autonomia di Trieste, poi rientrata alla luce della necessità di analizzare meglio esigenze e aspettative dell'intera regione. Una cosa, al momento, pare sicura: dopo il pranzo siciliano, protrattosi ben al di là di una colazione di lavoro, si è rafforzata la candidatura della Vascon sul collegio di Trieste 2. Ma, anche in questo caso, l'interessata sorride e smentisce.

Arianna Boria

Complice Saba, l'onorevole in rosa punta a fare il bis

Poesia e politica. A nome delle donne azzurre Marucci Vascon ha donato al Cavaliere una pagina autografa di Saba, dalla poesia «Trieste». E lui, che alle due figlie femmine recita a memoria i versi dedicati dal poeta alla sua bambina, ha ricambiato parlando di Trieste con accenti lirici: «ogni porto è un porto aperto ai sogni...». Sogni, ma anche progetti: così, nella conversazione, tra porto e strade, riesce a infilarsi Rovis con tutto il suo pacco di firme. Ma è solo un passaggio, risolto in un breve scambio con Marucci, collaboratrice e amica di vecchia data del Cavaliere. Poi tanti aneddoti e confidenze, stuzzicanti ma non troppo, come si addice a una tavolata di compite signore forziste. Clinton? Anch'io, in gioventù, facevo il birichino - ha confessato Berlusconi - ma quando si hanno responsabilità di governo le stagiste bisogna proprio lasciarle perdere. Le signore presenti mostrano di apprezzare questo Cavaliere così sereno e faceto, in vena di discrete ammissioni. E il pranzo, che con il delicato pretesto di Saba, la Marucci ha pilotato astutamente verso Trieste e non solo, si conclude degustando la torta, ricoperta di glassa azzurra.

ar. bor.

«RISERVATA PERSONALE»

Il caso della «Pacorini Spa»

Illy: «Caro Maresca non c'è una legge che vieta al sindaco di parlare»

Riceviamo e volentieri pubblichiamo la lettera «riservata personale» che il sindaco Illy invierà oggi al presidente dell'Autorità portuale Maresca, in risposta alle sue dichiarazioni. La dura presa di posizione di Maresca è stata diffusa dall'Authority con un comunicato, le cui frasi sono praticamente identiche a quelle contenute in una lettera «riservata personale» inviata dal presidente dell'Autorità al sindaco, che però Illy ha ricevuto solo il giorno dopo la pubblicazione sui giornali...

«Seguendo la medesima sua procedura, le faccio avere la risposta alla «riservata personale» del 5 marzo scorso.

Le confermo intanto che le mie dichiarazioni non si riferivano né alla regolazione dell'attività di impresa nell'ambito del Porto, né tanto meno a fatti specifici se non a quello riguardante la Pacorini Spa, alle esigenze della quale – e qui lo ribadisco – l'Ap avrebbe dovuto assicurare una maggiore attenzione, considerato che il suo progetto prevede, oltre agli investimenti per il porto, un indotto di considerevole portata per la città (è stato Lei a citare l'assegnazione dell'Adria Terminal alla Compagnia portuale di Monfalcone: forse perché non si trova perfettamente a suo agio in tale vicenda?).

Non corrisponde in ogni caso al vero la sua affermazione circa l'unanimità raggiunta sull'argomento dal Comitato portuale, posto che il rappresentante del Comune mi fa sapere di non aver votato a favore.

In merito al suo richiamo al rispetto della legge, sono perfettamente consapevole di non avere autorità alcuna su tali decisioni, né ho voluto arrogarmela: mi sono semplicemente espresso sui fatti. Né posso accettare accuse di interferenza, se in qualità di sindaco mi permetto di manifestare rammarico su una vicenda che di fatto esclude la più importante impresa cittadina che opera in concessione in un'area portuale, caso questo unico in Italia. A tal proposito mi piacerebbe conoscere quale disposizione normativa vieti al sindaco, quale primo cittadino e portatore degli interessi della comunità che amministra, di manifestare pubblicamente la sua opinione su fatti da lui ritenuti rilevanti per la città. Peraltro sarebbe stata preferibile una sua astensione al richiamo delle norme: le ricordo che già il 28 ottobre del 1999 sono stato costretto a rispondere a una sua lettera (che le allego per memoria) circa i ruoli assegnati dalla legge al presidente e al segretario generale dell'Ap in cui da parte sua la legge veniva interpretata in maniera, potrei dire, molto personale.

Credo che la mia collaborazione e quella della mia amministrazione per risolvere i problemi non le siano mai venute meno; cito quale ultimo esempio il Porto Vecchio. Non posso, a ragione, dire di aver avuto analogo trattamento. Le rammento, fra i tanti, il caso della richiesta – a tutt'oggi rimasta inevasa – di affidare in concessione per la gestione di parcheggi l'area compresa fra la piscina Bianchi e la piscina terapeutica che, grazie agli investimenti del concessionario, sarebbe stata recuperata all'ordinata fruizione della cittadinanza e che è invece ancora fortemente degradata e oggetto di parcheggi selvaggi.

Credo infine di non essere mai venuto meno al principio di mantenere su questioni di comune interesse rapporti personali e diretti; sul caso Pacorini le avevo anticipato la mia posizione, ma ciò non costituisce ragione per impedirmi di rendere pubblico il mio pensiero, fra l'altro rivolto all'Autorità portuale e non alla sua persona.

Sempre pronto a collaborare per il bene comune, Le porgo distinti saluti».

Il sindaco
Riccardo Illy

Rossetti
TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

3 aprile 2001, riapre il Rossetti.
Festeggiamolo per due mesi.

3 aprile 2001
BENTORNATO, POLITEAMA!
Serata di gala
per l'inaugurazione del Politeama Rossetti
presenta Pippo Baudo

21 aprile 2001
DANIELE LUTTAZZI in
Barracuda

dal 10 al 15 maggio 2001
Alessandro Gassman,
Gianmarco Tognazzi,
Rossana Casale in
A QUALCUNO PIACE CALDO

6 aprile 2001
FIORELLA MANNOIA
in concerto

dall'11 al 13 aprile 2001
RENT
una rock opera di Jonathan Larson

dal 24 al 30 aprile 2001
Christian De Sica in
TRIBUTO A GEORGE GERSHWIN
UN AMERICANO A PARIGI

20 maggio 2001
PINO DANIELE
in concerto

800-554040

Da ricovero per infettivi a complesso residenziale con palazzi di cinque piani e quasi duemila parcheggi

Maddalena, case al posto dell'ospedale

Oggi va in Circoscrizione l'accordo di programma per riconvertire l'area

Previsti oltre 750 appartamenti, una strada interna con semaforo all'uscita, 300 posti macchina su via dell'Istria ed altri 1500 coperti

Da ospedale per infettivi a centro residenziale con case di circa cinque piani e quasi duemila parcheggi. E' questo il futuro che si prospetta per il comprensorio della Maddalena, il grande complesso situato tra via Molino a Vento e via dell'Istria, a un anno esatto dalla sua cessazione di attività.

Nel marzo del 2000, infatti, fu inaugurata con largo anticipo sul previsto la nuova palazzina (ex scuola infermieri) per questi ammalati speciali, dotata dei più moderni sistemi di isolamento. Sull'antica Maddalena, passata per varie stazioni di degrado anche grave, pesava un verdetto già chiaro: «dismissione», cioé vendita. E da questa vendita l'Azienda sanitaria conta di ricavare un buon numero di miliardi, «parecchio più di venti», si afferma. I suoi bilanci, come vedremo, poggiano assai su questa speranza.

Stasera alle 20, nella sede della quinta circoscrizione, in via Caprin 18/1, verrà presentato l'«accordo di programma» stipulato tra Azienda sanitaria, Comune e Regione per «riconvertire» urbanisticamente la vasta area. Che, solo di immobili, ha attualmente oltre 58 mila metri cubi.

Ondina Barduzzi

Per fare case là dove c'era un ospedale è necessario infatti variare la «destinazione d'uso» prevista dal piano regolatore. I termini della futura trasformazione saranno illustrati da Gabriella Gerin, responsabile del progetto per l'Azienda sanitaria, e dall'assessore comunale alla Pianificazione, Ondina Barduzzi.

Il piano che dovrà essere ufficialmente approvato per ora sta in questi termini: nell'area sarà previsto un coefficiente di edificabilità del 50 per cento, con costruzioni di tipo residenziale; si prefigurano 750 appartamenti, in edifici di altezza non superiore ai sedici metri e mezzo; ci sarà una strada interna con semaforo all'uscita; verranno istituiti 300 parcheggi su via dell'Istria, e 1500 posti macchina interni.

Delle strutture esistenti, che si estendono per ben 25 mila metri quadrati, resterebbe in piedi solo quella d'ingresso, che si affaccia, col suo intenso color rosso, su via Molino a Vento. Il resto verrebbe abbattuto e riedificato. «E' un intervento di grande importanza, e tuttavia questa grande urbanizzazione un po' anche ci preoccupa», afferma il presidente della circoscrizione, Lorenzo Spagna, che oggi alle 13 farà un sopralluogo in zona coi consiglieri per esprimere, in serata, il parere consultivo richiesto.

Già nel '99, nel dettagliato «Piano logistico» dell'Azienda sanitaria, la Maddalena era data in vendita, con una stima, allora, di appena cinque miliardi e mezzo. La configurazione residenziale consente un'ipotesi, al confronto, vertiginosa: quegli oltre 20 miliardi da cui l'Azienda deve ricavare non solo abbondanti fondi per finanziare i suoi servizi (in quest'epoca di risparmi imposti), ma anche soldi per rifondere la Regione. «E' solo grazie agli anticipi ricevuti in conto vendita - spiega il direttore amministrativo, Michele Zanetti - che abbiamo potuto realizzare, per esempio, il distretto alla Stock». Dunque, un prestito in fiducia: ora sarà il mercato propriamente detto a ricreare l'equilibrio.

Perché la domanda ovvia infine è una sola: chi comprerà, a quel prezzo, quell'area? Si ipotizza un consorzio d'imprese, ma non si esclude - in via teorica - qualche interessamento da parte dell'Ater. Certo è che l'affare si concluderà per le vie di un'asta pubblica.

Se questo è il fluido disegno del futuro, alla storia viene consegnato definitivamente il passato. La Maddalena divenne ospedale nel 1886, sotto la spinta di una vecchia terribile malattia, la peste. Si ingrandì sotto le folate di un'altra tragedia: il colera. Nel tempo in via Molino a Vento entrarono un Centro d'igiene mentale, un reparto di geriatria, uno di riabilitazione. Ottocentesco di muri e d'altro, l'ospedale passò momenti tristissimi. Nell'83 fu il primario della geriatria in persona a denunciare «topi e scarafaggi sotto i letti degli ammalati».

Gabriella Ziani

L'ospedale della Maddalena, riservato ai malati infettivi.

I ricreatori per anziani progettati dalla Provincia, secondo Visioli (Rc) non sarebbero finanziati dalla Regione. Codarin: «Non è vero»

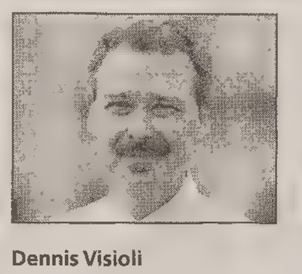
«Rischia il naufragio la Casa delle libere età»

«Stanziati 15 miliardi solo per opere edilizie. Sarà una scatola vuota». Il presidente replica: «E noi finanzieremo il resto dell'iniziativa»

Suscita ancora polemiche il progetto «La Casa delle libere età», l'iniziativa presentata dalla Provincia nelle scorse settimane, che si prefigge la costituzione di una sorta di «ricreatori per anziani», dei posti di ritrovo cioè, ma anche punti di raccordo (l'edificio da adibire a sede è stato individuato nell'ex Provveditorato agli studi) per le varie associazioni che operano nel settore. Un'operazione per la quale, fra l'altro, la Regione ha stanziato 15 miliardi di lire. A riaccendere la miccia è il consigliere provinciale di Rifondazione comunista Dennis Visioli. Il quale, dopo aver ascoltato l'altro giorno l'intervento dell'assessore Enrico Sbriglia in commissione, ritiene che il progetto sia destinato al naufragio. Pronta la risposta di Renzo Codarin, presidente della Provincia, che respinge le tesi di Visioli, garantendo che la «Casa delle libere età» andrà in porto.

Ma iniziamo dal consigliere di Rc. «La Provincia di Trieste - ricorda Visioli - voleva occuparsi di anziani. Nell'immagine del presidente Codarin e dell'assessore Sbriglia questo significava intervenire finalmente nel sociale, istituendo una sorta di ricreatori per adulti. L'altra mattina in commissione, l'assessore Sbriglia che doveva illustrare i dettagli, è uscito con suo grande imbarazzo, che dalla lettura reale della legge regionale, in effetti si può fare ben poco. La legge finanziaria destina sì i 15 miliardi. Però per ristrutturazione e sistemazione funzionale di edifici». Ora, poiché la Provincia non ha questi edifici, sostiene Visioli, e l'unico che ha (l'ex Provveditorato agli studi è già stato ristrutturato), «la cosa è abbastanza clamorosa: questi fondi non sono disponibili per quello che Codarin aveva sbandierato». Per Visioli, inoltre, «non esiste un progetto organico in merito. Questo progetto della Provincia diventa quindi ancora di più una scatola vuota, visto che per ammissione dell'assessore, non c'è ancora stato alcun contatto con gli enti, né pubblici né privati»

«Tuttavia, non ci può essere soddisfazione per quello che è successo - commenta Visioli - perché ancora una volta un'idea che poteva essere giusta (dare sostegno e impulso al tessuto di questa città che è fatta di tante miserie e solitudini), rischia di naufragare per l'impreparazione e la volontà arrogante di questa amministrazione di fare tutto da sola».



Dennis Visioli

Renzo Codarin

Pronta la replica di Codarin, che ritiene la tesi di Visioli infondata. «La legge prevede sì interventi edilizi - risponde il presidente della Provincia - ma anche attrezzature per gli stessi. Questo significa che tutti gli edifici di proprietà della Provincia oppure quelli convenzionati, verranno strutturati ai fini delle libere età». «Noi di immobili ne abbiamo a disposizione - aggiunge - come ad esempio l'ex Provveditorato agli studi (in via Duchi d'Aosta). E poi, se necessario, ne compreremo un altro. Inoltre, possediamo già un grosso patrimonio immobiliare costituito dalle palestre scolastiche. Pensiamo inoltre di firmare delle convenzioni con i comuni, come Muggia e Duino-Aurisina, per ristrutturare immobili di loro proprietà». «Infine la Provincia, così come intende mettere i suoi edifici a disposizione, erogherà contributi aggiuntivi per questo progetto. Il quale è completo, in quanto utilizza i fondi della Regione per opere edilizie e attrezzature, fondi della Provincia e altri fondi per il resto. In tutto, credo che verranno utilizzati circa 3 miliardi all'anno». Codarin replica anche al mancato contatto con i soggetti potenzialmente interessati all'iniziativa. «Ora che abbiamo la legge regionale, ci muoveremo con i vari Comuni (Trieste compresa) e le varie associazioni».

Si riaccende la polemica sui ritrovi per adulti pensati da Palazzo Galatti

IN BREVE

Telefonata anonima alle 9.30 del mattino

Allarme bomba in Tribunale Per tre quarti d'ora in strada legali, magistrati e impiegati

Allarme bomba ieri mattina in Tribunale. La telefonata anonima è giunta verso le 9.30 al centralino che si trova al pianterreno del Palazzo di giustizia. L'avvocato generale, subito informato, ha disposto l'immediata e completa evacuazione dello stabile. La telefonata anonima annunciava l'esplosione di un ordigno che sarebbe avvenuta di lì a poco negli uffici della Procura. In breve tempo, magistrati avvocati, impiegati e quanti si trovavano all'interno del Palazzo di giustizia hanno guadagnato l'uscita e, nella maggior parte dei casi, hanno sostato nelle vicinanze. Immediatamente sono intervenuti gli uomini della polizia e dei carabinieri che hanno effettutato un accurato sopralluogo. Alla fine delle necessarie verifiche è stato proclamato il cessato allarme. Dopo tre quarti d'ora, dunque, impiegati, magistrati e avvocati hanno potuto riprendere regolarmente la loro attività. L'allarme bomba, naturalmente, ha provocato qualche ritardo oltre a una certa apprensione, ma con il passare delle ore tutto è ritornato alla più completa normalità.

La segreteria provinciale dell'Ugl denuncia l'aumento degli infortuni anche mortali sul lavoro

La segreteria perovinciale dell'Ugl ha dedicato nie giorni scorsi una riunione straordinaria all'esame dei dati, sempre più allar,anti, relativi aglòi infortuni sui posti di lavoro. Le analisi statistuiche forniscvono un quadro tragico: 1300 decessi ogni anno, 150 mila morti di cancro spesso causato dall'occupazione svolta. Nel 2000 si è registrato un forte incremento degli infortuni in regione (più 6,8%) e del numero dei morti. Gli incrementi maggiori di infortuni e decessi si sono registrati nelle aziende minori per numero di occupati dove più dificile e la tutela sindacale.

Direzione regionale delle Entrate: la maggioranza caldeggia il trasferimento nel Palazzo delle Ferrovie

E' stata approvata, nel corso del consiglio comunale di lunedì, la mozione di Ulivo e Lista Illy relativa al problema della nuova sede della direzione regionale delle Entrate in via Bruck 32. Nella mozione la maggioranza, dopo aver ricordato i disagi dei dipendenti e dei contribuenti, in quanto la sede è ubicata in una zona periferica e scarsamente servita dai mezzi pubblici, segnala che una soluzione migliore è attualmente disponibile nel palazzo delle Ferrovie di piazza Vittorio Veneto. Sindaco e giunta sono stati impegnati a verificare la disponibilità di questo immobile e a caldeggiare il trasferimento della direzione.

Associazione Venezia Giulia e Dalmazia: oggi in corso Italia le pratiche per i beni abbandonati

Il comitato triestino dell'Associazione nazionale Venezia Giulia e Dalmazia comunica che, a causa dell'ormai imminente trasferimento di sede, il direttore dell'ufficio Assistenza, Lino Relli, riceverà tutte le persone interessate alle pratiche dei beni abbandonati oggi, dalle 17 alle 19, e venerdì, dalle 10 alle 12, nella sede della Lega nazionale, in corso Italia 12. Da martedì 13 marzo, nella nuova sede di via Milano 22, tutti i martedì dalle 17 alle 19 e tutti i mercoledì e venerdì, dalle 10 alle 12.

La canaletta in via Battisti e via Giulia sarà realizzata in estate. Intanto una «stazione di ricarica» permetterà di sperimentare il nuovo percorso

Stream, il bus elettrico arriva a largo Giardino

Conclusi i primi collaudi, in via Mazzini è stata data corrente alla «rotaia» di alimentazione

A breve l'autobus elettrico Stream potrà raggiungere Largo Giardino, anche se ancora in una fase sperimentale. Nessun timore. I lavori per la posa della canaletta di alimentazione in via Battisti e in via Giulia non inizieranno prima dell'estate. «Vogliamo avere certezza sul programma dei lavori – spiega l'assessore alla Pianificazione Ondina Barduzzi – dato che si procederà per tratti di cento metri, con tempi programmati e penali per eventuali ritardi».

La soluzione per sperimentare l'avveniristico bus su un percorso più lungo sta nella costruzione di una stazione di ricarica veloce a Largo Giardino, dove verrà posato un tratto di rotaia analogo a quello di fronte al caffè Tommaseo.

Durante la sosta il pattino situato sotto il bus permetterà infatti di accumulare l'energia elettrica necessaria a compiere il tragitto fra Largo Giardino e via Mazzini, dove il mezzo tornerà ad alimentare i motori elettrici facendo scorrere il pattino sull'ormai famosa «rotaia».

Il «prolugamento» a Largo Giardino dovrebbe essere realizzato, come si diceva, nel giro di alcune settimane. L'autorizzazione del Comune per i lavori è già in corso. Una volta ottenuta, la posa del sistema di ricarica e della canaletta richiederà due, tre settimane.

Il progetto definitivo della linea, che raggiungerà San Giovanni, a Largo Giardino prevede, per alimentare la futura canaletta fra via Battisti e San Giovanni, una sottostazione elettrica, la cui realizzazione il Comune sta approvando. Dovendo questo impianto inserirsi nell'ambiente del Giardino pubblico, l'amministrazione comunale ne ha affidato il progetto al famoso architetto Boris Podrecca, che ha individuato particolari soluzioni estetiche.

Intanto il tratto della linea Stream in via Mazzini (che verrà riasfaltata a spese dell'Ansaldo, l'azienda che ha realizzato il sistema Stream) sta iniziando a funzionare. Conclusi positivamente i primi collaudi, qualche giorno fa il ministero dei Trasporti ha autorizzato la Trieste Trasporti ad alimentare la linea con la corrente elettrica per alcuni giorni. Per l'alimentazione definitiva serve una specifica autorizzazione, attesa fra alcune settimane dopo che saranno ultimate altre prove.

Domenica scorsa, quindi, il bus ha potuto circolare alimentando i motori attraverso l'apposito pattino posto sotto il pianale. In proposito va ricordato che le prove sull'isolamento della «rotaia» metallica hanno fornito livelli di sicurezza molto elevati (diversamente l'autorizzazione ministeriale non sarebbe arrivata).

Durante i percorsi effettuati domenica si è potuto anche trasportare gratuitamente dei passeggeri, come è avvenuto in occasione delle domeniche ecologiche. Un trasporto che potrà ripetersi con maggiore frequenza non appena arriverà un'apposito permesso dal ministero.

gi. pa.

Il bus Stream in piazza della Repubblica, durante una delle prove dei mesi scorsi. In questi giorni, dopo i primi collaudi, il mezzo ha potuto viaggiare alimentando i motori elettrici con la corrente presa dalla «rotaia», e trasportando (gratuitamente) anche un certo numero di passeggeri.

Istituito un tavolo aperto all'assessorato regionale all'Industria con i sindacati e i rappresentanti dell'azienda

Pastificio Miramar, si apre uno spiraglio

Un tavolo di consultazione sul caso del Pastificio Miramar si è aperto, ieri pomeriggio, nella sede dell'assessorato regionale all'Industria. Alla riunione, convocata dall'assessore Dressi, hanno preso parte i rappresentanti di Cgil, Cisl, Uil e Confsal. e il direttore del pastificio, Bencina.

Obiettivo dei sindacati, ma anche della Regione, è individuare un percorso che consenta di trovare un'altra sistemazione per i 49 dipendenti del pastificio, che rischiano di essere licenziati entro qualche mese.

Il sindacato intende anche capire quali siano i rapporti societari fra il Pastificio Miramar e il Pastificio Tomadini di Pordenone. In proposito ha allertato l'assessore Dressi a vigilare su un'eventuale ampliamento dello stabilimento Tomadini, magari con la richiesta di aiuti regionali, mentre a Trieste si sta per chiudere uno stabilimento dello stesso settore. Per illustrare la situazione ai lavoratori, un'assemblea è in programma stamane nella sede del Pastificio Miramar.

«La questione va monitorata con cautela – dice l'assessore regionale Dressi, commentando la riunione di ieri –. Per questo ho messo a disposizione un tavolo permanente, al fine di trovare una soluzione per il reinserimento di tutti i lavoratori, posto che ormai la chiusura del Pastificio Miramar è irreversibile».

Dressi ha chiesto al Pastificio Miramar di valutare la disponibilità a cooperare della Tomadini, della quale l'azienda triestina ha acquisito un pacchetto di minoranza. La Tomadini produrrà infatti, nel suo stabilimento di Pordenone, pasta con il marchio Miramar. Una situazione che è la logica conseguenza di una crisi, quella del Pastificio Miramar, che si trascina da tre anni, con fatturati in calo e bilanci in rosso. E ciò, nel quadro di un mercato che non offre grandi prospettive.

Tornando all'incontro di ieri, l'assessore Dressi precisa che si è fatta tutta una serie di considerazioni, tenuto conto che il nuovo pastificio Giulia, in costruzione nella valle delle Noghere, sarà operativo appena nel settembre del prossimo anno.

«Bisogna fare in modo per "traghettare" il personale del Miramar al nuovo pastificio – sottolinea Dressi –. I vertici del pastificio Giulia si sono detti disponibili ad assumere, ma poi bisognerà esaminare le condizioni specifiche con i sindacati».

Il tavolo permanente istituito da Dressi tornerà a riunirsi fra breve. Non appena la Regione e il Pastificio Miramar avranno verificato la fattibilità di un percorso (la «scelta» è fra cassa integrazione normale, speciale, e mobilità), che consenta di non far uscire i 49 dipendenti dal mondo del lavoro per farli approdare al pastificio che si sta realizzando nella Zona industriale.

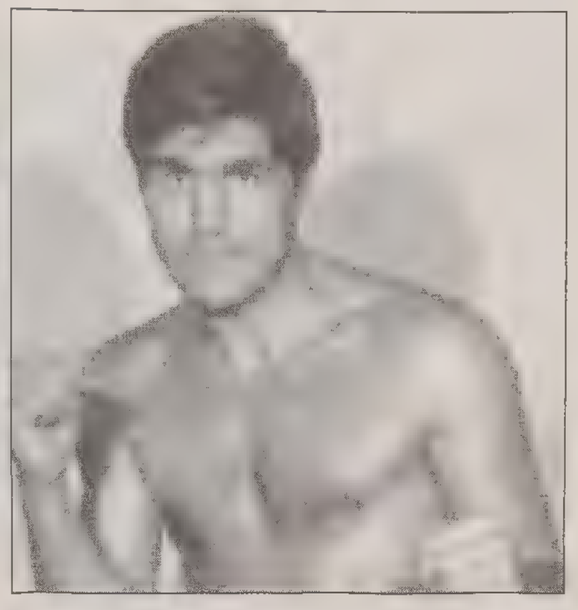
Sergio Dressi

Dressi: Stiamo cercando di traghettare il personale al nuovo stabilimento Giulia

Il campione del mondo prende le distanze dal figlio, denunciato per le violenze contro la polizia in Viale

Benvenuti: «Giuliano, ma perché...»

Il giovane: «Ho solo portato via la mia fidanzata, colpita da una manganellata»



Nino Benvenuti ai tempi d'oro della sua carriera.

Amareggiato, dispiaciuto, addolorato.

Nino Benvenuti ieri ha preso le distanze da suo figlio Giuliano, denunciato dalla polizia nell'ambito dell'inchiesta sulle violenze accadute sabato notte in viale XX Settembre. Cinque uomini in divisa sono finiti all'ospedale: il più grave è il vicecommissario Walter Lomagno, colpito da un estremista di destra con una testata al volto che gli ha provocato la frattura del setto nasale. Prognosi venti giorni.

«Sono sempre stato contrario a ogni forma di violenza e condanno il comportamento di mio figlio Giuliano che non rientra in quella che è stata la mia educazione di padre. Sono addolorato che una città bella e colta come Trieste si trovi oggetto di questi fatti» scrive Nino Benvenuti in una lettera inviata al «Piccolo».

Nella stessa lettera l'ex campione del mondo dei pesi medi esprime tutto il suo dolore per la vicenda.

«Nell'articolo - scrive il popolare Nino - appare il nome di mio figlio Giuliano, indicato proprio come 'figlio del campione del mondo'. Da giornalista capisco l'importanza di accomunare una persona ad altra più famosa. Ma mio figlio ha più di trent'anni di età ed io da più di quindici vivo separato da quella famiglia, lontano da Trieste».

Fin qui la lettera di Benvenuti. Le indagini della Digos intanto continuano. Sono finalizzate a individuare e dare un nome ai 30-40 attivisti di destra che hanno assediato due pattuglie della »volante», cercando di liberare un loro amico fermato mentre cercava di nascondere una scure da boscaiolo.

Giuliano Benvenuti si proclama innocente, del tutto estraneo agli scontri. «Ho visto la mia fidanzata prendere una manganellata e finire a terra. L'ho sollevata e portata via. Non ho nulla a che fare con l'aggressione ai poliziotti. Altri sono intervenuti, quando ero già lontano...» ha raccontato al difensore, l'avvocato Sergio Mameli.

Sta di fatti che altri giovani hanno riferito che verso le 23.30 alcuni agenti avevano «consigliato» i gestori dei bar di viale XX settembre di abbassare le saracinesche perchè, a loro dire, era imminente un'incurione di «autonomi» e «tute bianche» dei centri sociali, presenti sabato a Trieste per contestare la riunione dei ministri dell'ambiente del G8.

L'incursione non c'è stata. Ma la polizia richiamata sul posto, ha notato un giovane con l'ascia e lo ha bloccato. Poi è accaduto il parapiglia.

Claudio Ernè

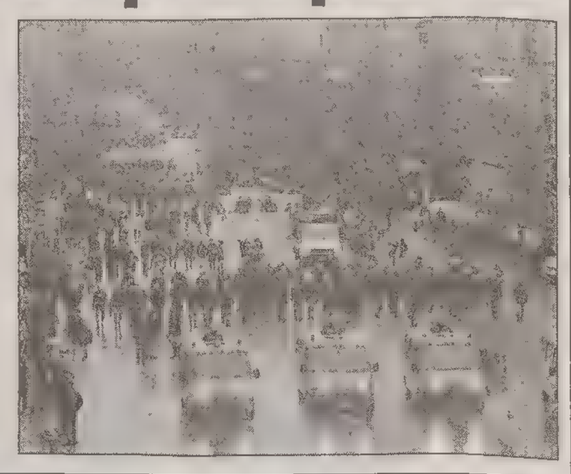
Dalla questura un apprezzamento per la disciplina della cittadinanza e per la collaborazione di albergatori e Autovie

G8, la polizia ringrazia per la pazienza

Dalla polizia un sentito grazie a Trieste per l'aiuto alla riuscita del G8, ma soprattutto un riconoscimento alla disponibilità dei suoi cittadini che «hanno contribuito all'efficace organizzazione di ogni aspetto relativo al complesso dispositivo realizzato per la tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica».

«Desideriamo rendere noto che l'intera cittadinanza, nonostante gli inevitabili disagi comportati da un servizio così articolato, — si legge in una nota — ha rispettato pazientemente e con il caratteristico spirito di disciplina e collaborazione tutti i provvedimenti che sono stati ritenuti necessari».

La questura, in particolare, ringrazia Alberto Pogorelz, titolare dell'agenzia Ats di Aquileia, «che ha fornito un contributo essenziale per alloggiare migliaia di uomini della polizia e dei carabinieri», il Consorzio albergatori di Trieste e le Autovie venete «per la collaborazione offerta in occasione dell'arrivo e delle partenze dei numerosi reparti di rinforzo provenienti da tutt'Italia».



Roberto Maniacco, avvocato dello squartatore di San Giacomo, sostiene che la condanna può essere ridimensionata

«Ruzzier, troppi 18 anni, facciamo appello»

Secondo la difesa le intercettazioni in cella non potevano essere utilizzate

Roberto Ruzzier si copre il volto in Tribunale.

Il legale sostiene che la pena inflitta può essere rivista perché il giudice non ha respinto la tesi che il rapporto avesse risvolti usurari

«Ricorreremo in Appello. La condanna di primo grado a 18 anni può essere ragionevolmente ridimensionata».

Lo ha dichiarato ieri l'avvocato Roberto Maniacco, uno dei difensori di Roberto Ruzzier, il giovane commesso indicato come «lo squartatore di San Giacomo». Nello scorso dicembre Ruzzier è stato condannato a 18 anni per aver ucciso volontariamente e con premeditazione il suo amico Fulvio Schiavon. «La pena - ha spiegato l'avvocato Maniacco - può essere ridimensionata perché il giudice Cesare Zucchetto non ha respinto la tesi che il loro rapporto economico-finanziario, avesse caratteristiche usurarie. Interessi altissimi pretesi dalla vittima come evidenziato dalla consulenza contabile».

Ma non basta. Ai giudici di secondo grado verrà riproposto il tema dell'utilizzabilità delle intercettazioni ambientali effettuate al Coroneo da un altro detenuto. Stefano Polverini, come ha riconosciuto la sentenza del giudice Zucchetto, «ha segnalato verosimilmente agli organi di indagine che in carcere stava raccogliendo le confidenze di Ruzzier in ordine all'omicidio. Veniva pertanto richiesta e autorizzata intercettazione ambientale nella cella».

Secondo i difensori, questi atti non potevano essere utilizzati.

Nel processo d'appello l'eventuale condanna non potrà essere più pesante di quella inflitta a dicembre. Secondo le disposizione del Codice, nè la Procura, nè la Procura generale possono impugnare la sentenza di primo grado, perché il Gip ha accolto le richieste del pm Raffaele Tito che aveva contestato a Ruzzier l'aggravante della premeditazione. Ha progettato il delitto, ha acquistato una mannaia, una confezione di acido muriatico, dell'alcol, dei i coltelli e una vanga per scavare una fossa dove nascondere il corpo. Inoltre si era procurato le chiavi di un terreno sottostante alla Costiera, appartenente a uno dei suoi congiunti.

Per la difesa vanno comunque approfonditi i rapporti tra i due. «Effettivamente tra Ruzzier e Schiavon si era instaurato un rapporto fortemente assimmetrico che si caratterizzava per la debolezza del primo e per la preponderanza del secondo. La loro relazione economico - finanziaria sembra essere stata completamente determinata da tale rilevante assimmetria». In sintesi Ruzzier è stato ritenuto una persona mite, sostanzialmente dipendente, afflitta da forza di volontà debole».

La Procura chiede l'archiviazione per il caso dell'ispettore di polizia trovato morto a Banne

Franceschino, altro omicidio insoluto

Caso Franceschino: la Procura getta la spugna. Il pm Dario Grohman ha chiesto l'archiviazione del fascicolo d'indagine e per l'assassino dell'ispettore di polizia aumentano considerevolmente le possibilità di farla franca. La Procura non è riuscita a venire a capo di uno dei più misteriosi assassini degli ultimi anni. E solo se ci saranno clamorosi colpi di scena, il caso dell'ispettore Arnaldo Franceschino, potrà essere riaperto. Un omicidio insoluto, come sono al momento quelli di Albina Perez e di Fabio Tonchella. Omicidi senza movente e senza un responsabile. Dove tutti i metodi di investigazione hanno mostrato al corda.

Il corpo dell'anziano ispettore, col cranio sfondato, coperto dalla vegetazione, era stato trovato nello scorso mese di ottobre nei pressi di Banne. L'aveva visto il proprietario i un terreno quando i resti erano già in avanzato stato di decomposizione.

Il medico legale Fulvio Costantinides aveva fatto risalire la morte a circa otto mesi prima. Tra le ipotesi al vaglio degli inquirenti, si era fatta strada l'ipotesi di una tragica «spy story», ma anche quella più banale dell'omicidio a sfondo sessuale.

Ma le indagini, che avevano condotto fra l'altro in maggio dello scorso anno al rinvenimento dell'automobile della vittima parcheggiata in via Belpoggio, non avevano portato all'individuazione di alcun responsabile.

Arnaldo Franceschino, ispettore in pensione della polizia già in servizio alla scuola allievi di via Damiano Chiesa era scomparso da casa il 17 febbraio dello scorso anno. Dal telefono della sua abitazione erano partite chiamate per Paesi arabi e dell'Est. Telefonate misteriose alle quali nessuno ha mai saputo dare un significato. Cinque mesi dopo era stata rinvenuta l'auto, «ripulita» dalle impronte dell'assassino. Infine in ottobre è stato trovato il cadavere. Sul cranio due fori.

GRANDE FIERA DEL DISCO A TRIESTE !

FINO AL 24 MARZO

da Black Jack

tutta la migliore musica a prezzi incredibili

FINO AL 24 MARZO

Eccezionali promozioni con più di 5.000 titoli in offerta - CD a partire da lire 17.900

Se questo non ti basta ancora

20% di sconto

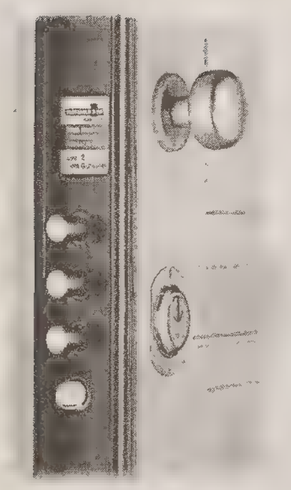
su tutto il nostro fornitissimo catalogo!

Ricorda, la FIERA DEL DISCO dura fino al 24 marzo ed è solo da

Black Jack VIA MAIOLICA ANG. VIA TARABOCHIA - TEL. 040/3726945 FAX 040/638171

Idee di qualità per una casa bella e sicura.

Porte blindate



Al giorno d'oggi la porta blindata NON DEVE essere vista solamente come un deterrente contro eventuali incursioni ladresche, perché è molto di più, riuscendo a garantire un isolamento ottimale, grazie alla coibentazione, dai rumori e dal freddo esterni. Ancora una volta la scelta de Il Ballatoio di 3P sposa la qualità, quella della Torterolo & Re, che ci permette di proporvi porte omologate a norma europea ENV1627 in classe 3 ed a norma italiana UNI9569 in classe 2 per lo scasso e lo sfondamento, ed a norme UNI 8270/3 e 8270/7 per l'isolamento acustico (abbattimento certificato di 33 dB grazie alla coibentazione in polistirene).

La chiave Mul-T-Lock INTERACTIVE® contiene uno speciale perno flottante ad alta precisione che interagisce con un controperno inserito nel corpo del cilindro; questo sistema - coperto da brevetto internazionale con validità fino al 2014 - impedisce il funzionamento di una eventuale chiave falsa. Ogni chiave infatti è unica ed inimitabile e soltanto il legittimo proprietario può richiedere la duplicazione presso i Rivenditori Autorizzati Torterolo&Re. La riproduzione delle chiavi può essere effettuata esclusivamente presentando la personale Carta di Proprietà.

le nostre offerte

• Modello TR410, con serratura di sicurezza dotata di cilindro Mul-T-Lock INTERACTIVE® con 5+1+1 chiavi, con 13 punti di chiusura, accessoriata di limitatore di apertura, spioncino grandangolare, lama parafreddo, coprifili interni ed esterni:

da listino lire 2.938.000 **ns. offerta lire 2.235.000** (*)

• Porta "base" modello TR220, omologata a norma europea ENV1627 in classe 2, con serratura di sicurezza con chiave tradizionale a doppia mappa, con 13 punti di chiusura, accessoriata di spioncino grandangolare, e coprifili interni ed esterni:

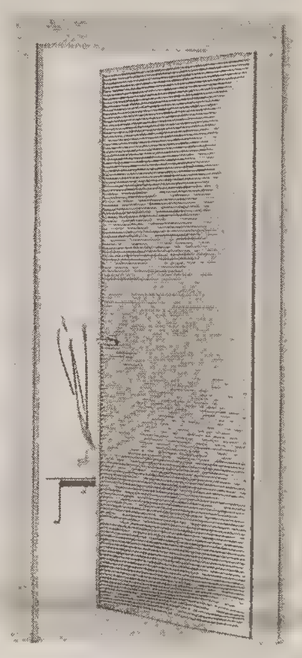
da listino lire 2.378.000 **ns. offerta lire 1.834.000** (*)

(*) offerta valida per porte di misura luce standard (80-85-90 x 210) con pannellatura liscia in tanganica e/o mogano, posa in opera ed IVA 20% tutto incluso

Certificazione

Vogliamo attirare la vostra attenzione su un particolare di fondamentale importanza: la certificazione o omologazione del prodotto. Il Ballatoio di 3P da sempre ha voluto fornire prodotti che siano garantiti non solo da una semplice garanzia fornita dal produttore, ma da qualcosa in più: una CERTIFICAZIONE ITALIANA e/o EUROPEA, ovvero da un attestato fornito da specifici enti, italiani o esteri, che sottopongono le porte blindate come i serramenti a dei test per garantirne la reale qualità e robustezza. SOLAMENTE CHI SOTTOPONE i propri prodotti a queste prove ed ottiene la relativa CERTIFICAZIONE può dare al cliente le necessarie garanzie di durata, robustezza, resistenza alle intemperie ed altro ancora. E di conseguenza solamente chi acquista prodotti con tale certificazione è sicuro innanzitutto della loro qualità e secondariamente che qualsiasi problema dovesse insorgere riceverà la visita di un tecnico specializzato che darà la giusta risposta alla situazione. Infine chi volesse assicurare la propria abitazione contro il furto si troverà di fronte ad una specifica richiesta da parte dell'assicuratore: l'omologazione della porta blindata!

Porte interne



Da anni la porta interna è divenuta un complemento d'arredamento da abbinare a seconda del gusto del cliente; per questo motivo Il Ballatoio di 3P è in grado di offrire un'ampia possibilità di scelta tra centinaia di modelli tamburati, masselliati o completamente in massello; in legno - dal tanganica al rovere, dal noce nazionale all'acero, dal faggio al ciliegio - o in laccato sia opaco che lucido, tutti trasformabili in porte scorrevoli all'interno o all'esterno del muro oppure pieghevoli.

la nostra offerta

porta tamburata modello Norma cieca in Tinto Noce con telaio e coprifili

Prezzo di listino lire 374.000

ns. offerta lire 278.000 (*)

(*) offerta valida per la fornitura di porte ad un'anta di misura luce standard (60-70-80 x 210, muro 11), IVA ESCLUSA

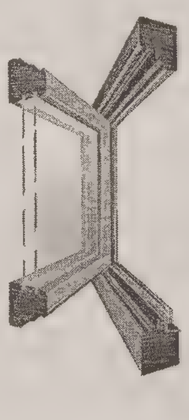
A magazzino in pronta consegna

Controcasse in legno e falsi telai JOLLY in lamiera zincata per porte a scomparsa entro muro nelle misure standard 60-70-80 x 210 cm.

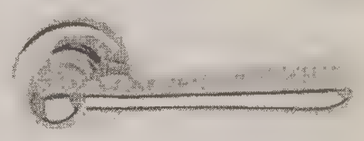
Serramenti

Serramenti in legno, legno alluminio e PVC, ovvero finestre con avvolgibile o persiana/scuro e portoncini di ingresso. Per dare una risposta completa alla sua clientela Il Ballatoio di 3P può offrire l'intera gamma di serramenti, interni quanto esterni! E l'offerta ancora una volta è di qualità. Serramenti in legno, della Albertini con telaio maestro da 68x82, in massello o listellare, disponibili in Douglas, Hemlock, Meranti, Pino e Rovere ed in più tonalità. Certificati secondo la normativa UNI ISO9001 e più specificatamente: in classe A3 per la permeabilità all'aria ed in classe E4 per la tenuta all'acqua; abbattimento acustico da 34 dB. Garanzia 10 anni. Serramenti in legno e alluminio della Albertini disponibili negli stessi legni e con le medesime caratteristiche normative dei serramenti in solo legno ma con in più il rivestimento esterno in alluminio del colore che si desidera, eliminando l'incombenza della manutenzione del legno. Serramenti in PVC della Aluplast certificati a norma RAL - RG 716/1 disponibili in bianco e simil-legno.

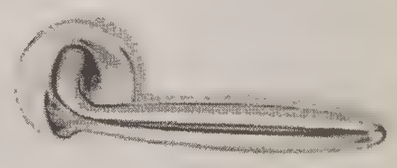
Tutti i serramenti sono realizzabili ad una o due ante e con "anta-ribalta", scorrevoli, con arco a tutto sesto o ribassato, con forme particolari a trapezio o diverse.



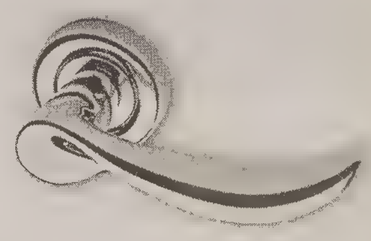
Maniglie



Rinnovare un appartamento senza grosse spese e senza lavori radicali? La sostituzione della maniglia sulle vostre porte o finestre esistenti è in grado di garantire un risultato estetico e funzionale notevole, soprattutto quando, come presso Il Ballatoio di 3P, si possono trovare tutte le migliori e più conosciute marche - come Valli&Valli, Fusital, Hoppe, Olivari, Frascio, Eurobrass ed altre ancora - in grado di spaziare nell'offerta dalle classiche maniglie in ottone alle più moderne in cromo, satinato o lucido, o in acciaio inox sino a quelle con protezione al titanio garantite "a vita".
Il reparto della maniglieria offre anche altri accessori: maniglie ad incasso per porte scorrevoli, maniglioni per porte di ingresso, pomoli e manigliette per mobili, appendiabiti, accessori per il bagno, campanelli e targhe portanomi in ottone trattato per abitazioni singole come per condomini.



sconti dal 10 al 40%



Orario negozio: *lun. - ven.* 8.30 - 12.30 15.30 - 19.30 *sabato* 9.00 - 13.00 15.00 - 19.00

Via Zanetti, 6 • 34133 Trieste • Tel. 040 36 41 95 • Fax 040 34 75 176

http://www.3pgroup.it • E-mail: ilballatoio@3pgroup.it

Da questa sera le manifestazioni per la Giornata della donna, con un convegno sull'occupazione nell'area triestina

Un 8 marzo tra lavoro e Internet

Domani corso gratuito per mamme e bambini sulla navigazione in rete

Donne nella storia, nel mondo del lavoro, nella cultura, nella famiglia. L'8 marzo del 2001 si presenta ricco e articolato in città, «per dare un segnale concreto, ma anche per riflettere» ha spiegato ieri, presentando gli appuntamenti organizzati dal Comune, Renata Brovedani, presidente della Commissione per le pari opportunità. Si comincerà col convegno di questa sera (alle 18 nella sala Oceania della Stazione marittima), intitolato «Il soffitto di vetro», nel corso del quale si parlerà dello studio completato da Corrado Candian sul rapporto fra donne e lavoro nelle aziende medie e grandi dell'area triestina all'appuntamento. «Abbiamo riscontrato che la presenza delle donne è molto rara a livello dirigenziale - ha spiegato l'autore della ricerca, anticipando alcuni temi - in quanto il rapporto fra uomini e donne in tale contesto è di 1 a 17 e a livello quadri, dove si scende all'1 a 8, meno drammatico,

M. Teresa Bassa Poropat

ma pur sempre preoccupante».

Domani (sempre alla Stazione marittima, stavolta nella sala Saturnia, con inizio alle 16.30) sarà presentato il corso gratuito, organizzato dal Comune, in collaborazione con l'Associazione interessi metropolitani di Milano e l'Enaip del Friuli-Venezia Giulia, denominato «Internet: mamme e bambini». Si tratta di un'iniziativa tesa a far conoscere alle donne impegnate fra le mura domestiche l'universo della comunicazione via rete. Seguirà un dibattito al quale hanno annunciato la loro partecipazione, fra gli altri il sindaco Illy, l'assessore all'Educazione Maria Teresa Bassa Poropat, l'assessore agli Affari istituzionali, Mauro Tommasini e il presidente delle Coop di Trieste, Franco Bosio. Sempre domani, alle 17, 19 e 21, proiezione gratuita, al cinema Excelsior, del film di Silvio Soldini «Pane e tulipani».

«Riteniamo estremamente importante poi la presenza di tutte le donne interessate all'assemblea pubblica di fine mandato - ha ricordato la Brovedani - della Commissione pari opportunità che presiedo e che completerà il suo compito assieme a questa giunta».

L'assessore Bassa Poropat ha voluto mettere infine l'accento sulle altre manifestazioni in programma il 22, il 30 e il 31 di questo mese. «Nella prima di queste date - ha precisato - nell'Aula magna del liceo "Dante" sarà presentato il progetto dell'Associazione "Luna e l'altra", di cui è presidente Gabriella Musetti, intitolato "Trieste si racconta nelle biografie delle donne". A fine mese infine - ha concluso - avremo l'incontro aperto sul problema della presenza femminile nelle sedi istituzionali e politiche del territorio di Trieste (venerdì 30, alle 17,30, nella sala del Consiglio comunale) e il giorno successivo la serata di spettacoli al Miela (inizio alle 20.30) "Una casa per ricominciare"».

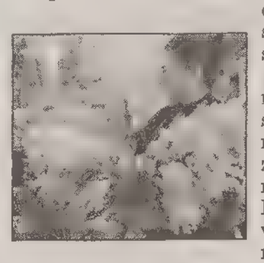
Stamane, alle 12, al Caffè san Marco, le rappresentanti di una decina di associazioni e gruppi del Friuli-Venezia Giulia esprimeranno il loro punto di vista sulle politiche regionali che hanno diretta rilevanza sulla condizione femminile. Domani alle 11 infine tradizionale incontro delle donne italiane e slovene sul confine di Rabuiese.

u. sa.

Si festeggia anche on line, con cartoline augurali a favore della ricerca sul cancro

Mimose virtuali per la solidarietà

In occasione della festa della donna è stato creato un apposito portale, www.festadelladonna.it, che offre un'ampia varietà di servizi e di strumenti per conoscere e vivere più da vicino il significato della giornata internazionale: dall'elenco dei «siti in rosa» a quelli dedicati alle pari opportunità, fino alla possibilità di scrivere alla «Posta di Anna» per avere suggerimenti su come risolvere i problemi dell'universo femminile. Divertente il gioco «Feeling machine», con il quale potranno essere verificate le affinità elettive, stimolanti e fantasiose, con l'altro sesso. Con www.festadelladonna.it sarà inoltre possibile inviare cartoline con le mimose virtuali. Entrando nel sito e cliccando sulla sezione «mimose e cartoline virtuali», il navigatore avrà a disposizione un ricco menù di cartoline il cui protagonista è il fiore simbolo di rinascita e di emancipazione.



Le mimose virtuali saranno anche uno strumento di solidarietà e di partecipazione alle tante e lodevoli iniziative dell'Airc, l'associazione per la ricerca sul cancro. Per ogni cartolina inviata www.festadelladonna.it corrisponderà un contributo al sodalizio. Chi lo vorrà potrà infatti inserire sul retro della cartolina una frase dedicata all'Airc ed eventualmente dare direttamente il proprio contributo all'associazione.

Movimentato episodio l'altra sera nel cortile di uno stabile di via Matteotti, protagonista un uomo completamente ubriaco

Prende a calci un ragazzino e a pugni la madre

Sorprende un uomo che sta prendendo a calci il suo motorino regolarmente parcheggiato e interviene protestando. Per tutta risposta l'altro lo aggredisce e senza pensarci due volte lo prende a calci.

Il movimentato episodio si è verificato l'altra sera nel cortile dello stabile di via Matteotti 4. Ad essere picchiati sono stati un ragazzino di 14 anni e la madre intervenuta per soccorrerlo e difenderlo.

A dare l'allarme al «113» è stata la donna spaventata. Agli agenti della squadra volante subito arrivati la madre ha riferito che il ragazzino pochi minuti prima era sceso in cortile a portare le immondizie.

Ma all'improvviso la donna aveva udito gli urli di un uomo che stava inveendo nei confronti del minore. A questo punto la madre è uscita sul pianerottolo e si è messa davanti all'aggressore tentando di proteggere il figlio. Sono volati calci e pugni conditi da insulti irripetibili.

Quindi l'uomo, ormai fuori di sè ha piazzato un pugno in faccia alla donna e sferrato un calcio al ragazzino sollevandolo da terra. Anche il minorenne ha confermato il racconto della madre. I poliziotti hanno anche accertato che il ciclomotore del ragazzino era stato danneggiato.

Ma chi è il presunto aggressore? In poco tempo gli agenti sono riusciti a identificare l'accusato di aver picchiato la madre e il figlio. Si tratta di Egidio Guida, 46 anni, domiciliato nello stesso stabile di via Matteotti.

Per i poliziotti è stato di fatto impossibile parlare con Egidio Guida perchè era completamente ubriaco: nei confronti dei poliziotti aveva un atteggiamento minaccioso e mentre stava parlando con gli agenti all'improvviso è andato alla finestra urlando a squarciagola.

A suo carico è stata inviata una segnalazione alla procura. La donna e il ragazzino hanno riportato lesioni guaribili in pochi giorni.

L'Area Science Park di Padriciano si occuperà di equilibrio ecologico per conto del ministero

Sarà l'Area Science Park di Padriciano ad approfondire, per conto del ministero dell'Ambiente, le problematiche più attuali in tema di tutela dell'ambiente e dell'equilibrio ecologico. L'accordo è stato perfezionato in coda alla conclusione del G8. «Auspico un accordo di programma fra il ministero e l'Area Science Park - aveva detto Corrado Clini, direttore generale del ministero dell'Ambiente poco prima di ripartire per la capitale, al termine di uno dei convegni organizzati a Padriciano in concomitanza con il summit - per l'avvio di progetti di ricerca e sviluppo tecnologico che riguardino la riduzione di gas serra prodotto in agricoltura e zootecnia, le produzioni energetiche con biomasse e scarti della lavorazione del legno, lo sviluppo di motori ibridi per l'autotrasporto, la soluzione di molti problemi di compatibilità ambientale nella crescita dei Paesi dell'Europa orientale».

«L'incarico è motivo di grande soddisfazione per noi - ha risposto il direttore dell'Area, Lucio Susmel - perché si tratta di argomenti molto importanti ed evidentemente il ministero ci considera all'altezza di un compito così gravoso. Inoltre si tratta di una sfida ad altissimo livello - che metterà alla prova le nostre capacità, ma sono sicuro che sapremo rispondere adeguatamente».

All'indomani del G8 Ambiente, tenutosi nella nostra città, si ripropone con ancora maggior forza il problema della salvaguardia della salute del pianeta: ecco alcuni utili consigli

Risparmiare energia e inquinare meno si può, il Wwf suggerisce come

Quale frigo e quale lavatrice scegliere. Metano invece dell'elettricità. Riciclare la carta. Rifiutare l'«usa e getta»

Si è da poco concluso nella nostra città il G8 Ambiente che ha messo in rilievo ancora una volta l'esigenza di scelte che, condivise da tutti, possano preservare la salute del pianeta. Gli enormi interessi che stanno alla base delle economie dei paesi industrializzati, spesso vanificano progetti e programmi di salvaguardia, tuttavia anche noi, nel nostro piccolo, possiamo contribuire a risparmiare energia e a migliorare le condizioni di vita del nostro habitat preservando l'ambiente. A questo proposito il WWF suggerisce alcuni utili modelli di comportamento non troppo difficili da seguire.

ILLUMINAZIONE DOMESTICA

Si può risparmiare energia elettrica tinteggiando soffitti e pareti con colori chiari e utilizzando lampadine fluorescenti compatte. È stato calcolato che illuminare un ambiente di 20 mq. utilizzando lampadine fluorescenti compatte elettroniche al posto delle normali lampadine ad incandescenza in cinque anni si possono risparmiare circa 675 mila lire.

RISCALDAMENTO CENTRALIZZATO

Far controllare periodicamente la caldaia e posizionare i radiatori in modo che sia agevolata la circolazione d'aria inserendo anche dietro ad essi dei pannelli riflettenti. Far dotare il condominio di contatori di calore e di cronotermostati programmabili in ogni appartamento in modo che ciascuno paghi per ciò che consuma e sia quindi motivato alla riduzione degli sprechi.

RISCALDAMENTO AUTONOMO

È meglio dotarsi di un crono-termostato per sincronizzare l'accensione dell'impianto con l'effettiva presenza in casa. Regolare il termostato a temperature massime tra i 18 e i 20 gradi. Far controllare periodicamente la caldaia. Evitare l'uso di stufe elettriche perché costituiscono un grande spreco di questa fonte di energia che attualmente viene prodotta da combustibili fossili molto inquinanti e produttori di gas-serra.

RISCALDAMENTO

Il calore sfugge dalle nostre case per conduzione attraverso le pareti o con l'aria che esce dalle fessure degli infissi. Meglio quindi coibentare infissi e pareti esterne. Esistono molti materiali isolanti iniettabili nelle intercapedini dei muri o pannelli isolanti applicabili dall'interno. Infissi in legno o Pvc con doppi vetri garantiscono un buon isolamento sia termico che acustico.

CASA SOLARE

Se avete un tetto o un'altra superficie esterna disponibile valutate la possibilità di installare uno scalda-acqua solare per integrare il vostro scalda-acqua a gas. In 3-4 anni si recupera la spesa e poi è tutto risparmio. Evitare gli scalda-acqua elettrici. L'elettricità costa e produrla provoca inquinamento.

METANO

Se avete scalda-acqua elettrici sostituiteli con una caldaia a metano: l'energia elettrica, infatti, viene prodotta quasi sempre per mezzo di centrali termiche che bruciano combustibili emettendo gas-serra. Per gli stessi motivi nella vostra cucina preferite il forno a gas rispetto a quello elettrico. Esistono in commercio modelli di forni a gas con circolazione di aria che garantiscono una maggiore uniformità di riscaldamento e quindi ottime prestazioni di cottura.

LAVATRICI

Quando si acquista una lavatrice è bene controllare i consumi di acqua e di energia dichiarati. È meglio effettuare lavaggi solo a pieno carico. Se a casa ci sono scalda-acqua solari o a metano cercare modelli che consentano l'alimentazione diretta con acqua calda posizionando la lavatrice il più vicino possibile allo scalda-acqua.

LAVASTOVIGLIE

Anche la lavastoviglie può essere allacciata direttamente all'acqua calda riscaldata da impianti non elettrici (quindi solari o a metano). È come per le lavatrici è meglio orientarsi sui modeli che consumano meno acqua e energia elettrica.

FRIGORIFERI

Assicurarsi che il gas refrigerante non sia del tipo Cfc o Hcfc che distruggono l'ozono o provocano l'effetto serra. Scegliere modelli con pareti a doppio isolamento e non contenenti freon, altro gas che danneggia l'ozono stratosferico. Scegliere inoltre un frigorifero a più comparti con capienza adeguata alle proprie reali esigenze. Un frigo troppo grande resta semivuoto con gran spreco di energia.

COME USARE IL FRIGORIFERO

Posizionare il frigo nel punto più fresco della cucina; lasciare almeno dieci centimetri di spazio sul retro; regolare il termostato su posizioni intermedie; limitare al minimo l'apertura delle porte e assicurarsi della loro perfetta «tenuta» controllando le guarnizioni; non inserire mai cibi caldi; non riempirlo eccessivamente e non addossare troppo il cibo alle pareti; quando la brina supera i 5 millimetri è meglio procedere allo sbrinamento. In occasione dello sbrinamento, dopo aver staccato la spina, è bene pulire con un pennello la serpentina posta sul retro (la polvere ostacola lo scambio di calore e fa aumentare i consumi).

PRODOTTI BIOLOGICI

Alimentarsi con prodotti dell'agricoltura biologica scongiura l'ingerimento di residui di pesticidi, conservanti coloranti ecc. Con un'alimentazione più sana si scopriranno così anche gusti nuovi o dimenticati. L'agricoltura biologica utilizza solo concimi organici e sistemi naturali per contrastare i parassiti e quindi non provoca inquinamento e produce cibi sani e senza veleni.

RIFIUTARE L'USA E GETTA

Rifiutare i prodotti usa e getta consente di ridurre il flusso di materiali e di energia nel sistema economico con gran beneficio rispetto all'inquinamento e ai cambiamenti climatici. Preferire i contenitori di vetro possibilmente con il vuoto a rendere rispetto a quelli di plastica e alle lattine di alluminio si sprecherà meno energia. Utilizzare borse e carrelli per la spesa permette di portare a casa meno sacchetti di plastica. Preferire confezioni con meno contenuto di plastica. Chi fa un largo uso di acque minerali può scegliere un'acqua imbottigliata in vetro e accordarsi per la consegna a domicilio. Sarà lo stesso fornitore a ritirare e riutilizzare le bottiglie vuote quando consegnerà quelle piene.

RISPARMIARE ALLUMINIO

Non è ammissibile che per contenere delle bevande si utilizzi un materiale prezioso come l'alluminio che per essere prodotto richiede 10 volte l'energia necessaria a produrre il vetro e più di tre volte quella necessari a produrre la plastica. Evitare quindi le bibite in contenitori di alluminio. Andrebbe anche evitato l'uso delle teglie da forno usa e getta e della pellicola di alluminio. Per la surgelazione dei cibi, la pellicola di alluminio potrebbe essere sostituita da contenitori a chiusura ermetica o da rotoli di carta da forno.

RISPARMIARE PLASTICA

Usare la plastica per prodotti «usa e getta» come contenitori, stoviglie e imballaggi comporta gravi problemi sia se essa viene smaltita in discarica si se viene incenerita. Dall'incenerimento si estrae solo meno di un terzo dell'energia spesa per la sua produzione e si formano sostanze tossiche come la diossina. Preferire, dunque, confezioni di carta e cartone, contenitori di vetro.

RICICLARE CARTA

Ogni anno più di un milione di tonnellate di carta da macero viene importata dall'estero, mentre solo il 28% della carta utilizzata viene riciclata: con una raccolta differenziata più efficace si potrebbe evitare tale importazione. Che fare per risparmiare? Utilizzare su entrambe le facciate la preziosa carta per fotocopie; oppure utilizzare il lato non stampato dei fogli scartati per appunti. Portare la carta di scarto ai punti di raccolta (se i quantitativi sono rilevanti accordarsi con aziende di smaltimento o consorzi di riciclaggio o, per le carte di maggior pregio, con le stesse cartiere).

RICICLARE VECCHI OGGETTI

Non gettare via apparecchiature ed elettrodomestici prima di aver verificato la possibilità di ripararli. Anche se si decide di comprare un nuovo modello di eletrodomestico, prima di gettare via il vecchio, verificare attraverso conoscenti, associazioni di volontariato, annunci se può ancora servire a qualcuno. I mercatini di strada, gli annunci sui giornali, gli amici e le associazioni possono aiutare a riutilizzare anche vestiti, mobili oggetti di arredamento.

BICICLETTA

L'ambiente urbano è stato sconvolto dalle automobili ed è stato ridotto al minimo lo spazio fruibile a piedi o in bicicletta, le aree per la sosta, l'intrattenimento e la socializzazione. La bici è l'unico mezzo di trasporto silenzioso e non inquinante; usarla fa bene alla salute e scarica dallo stress della vita cittadina. Sostieni presso il tuo comune la realizzazione di reti e piste ciclabili.

MEZZI PUBBLICI

Le auto private sono «ladre» di spazio e di territorio. Prendere i mezzi pubblici fa risparmiare soldi e fa ridurre l'inquinamento. E poi si può leggere il giornale e scoprire il piacere di poter considerare gli altri non più come avvversari, ma compagni di viaggio.

AUTOINSIEME

Una persona che viaggia a 50 km/h su un'auto con quattro passeggeri a bordo occupa circa 6 metri quadrati di territorio; se viaggasse su un pullman pieno ne occuperebbe appena 3,47; e solo 1,25 su un treno con 1344 posti tutti occupati. Se ti sposti in auto cerca di metterti d'accordo con chi fa il tuo stesso percorso per prendere una sola vettura: risparmierai soldi, eviterai di inquinare di più e avrai il piacere di viaggiare in compagnia.

TRENO

Il trasporto collettivo dei passeggeri soprattutto se effettuato su rotaia, utilizza meno di un terzo dell'energia necessaria a sostenere un sistema come quello attuale che vede il 70,51 per cento dei trasporti passeggeri svolgersi su auto private. L'auto poi produce effetti estremamente negativi, causando comportamenti egoistici, violenti e competitivi. Usare il treno per lunghi percorsi è più sicuro, più affidabile e dà maggiori garanzie sui tempi di trasporto; è più confortevole, si può leggere, mangiare, riposare, ma soprattutto il treno consuma meno energia e quindi non minaccia il clima.

CONSORZIO MEDIATORI TRIESTE

centro servizi Tel. 040.382191 — CIVICA & Partners Tel. 040.660890 — GIORGIO VESNAVER associato PIZZARELLO / PIZZARELLO Tel. 040.766676 — geom. gerzel Tel. 040.310990 — GREBLO Tel. 040.362486 — il Quadrifoglio Tel. 040.630174 — PROGRESSO IMMOBILIARE Tel. 040.630728 — GRATTACIELO STUDIO IMMOBILIARE Tel. 040.635583 — Geometra Marcolin Tel. 040.366901

La sicurezza di scegliere una grande organizzazione, la forza di lavorare con i singoli professionisti.

MANSARDA (GIARDINO PUBBLICO) bel condominio d'epoca con ascensore! Stimolantissima abitazione! Cucina, soggiorno + stuzzicante soppalco, matrimoniale, bagno, ripostiglio. Tutta abitabile. 180.000.000. Geom. MARCOLIN 040/366901

PAISIELLO/POGGI godibilissimo piano alto, angolo cottura con soggiorno e terrazzino, matrimoniale, bagno, totali 45 mq + posto macchina di proprietà. Occasionissima 135.000.000. Geom. MARCOLIN 040/366901

PIAZZA LIBERTA', pressi. Tranquillissimo e luminosissimo alloggio, di ampio respiro! Cucinino, tinello, camerona, soggiorno, servizi separati. Autonomo nuovo. Adattissimo viaggiatori 140.000.000. Geom. MARCOLIN 040/366901

GUSTOSI appartamentini sportivi: 40 mq e 60 mq coccolissimi, riscaldamenti autonomi anche ottimi investimenti, 59.000.000 e 129.000.000. Altri, PRIMI INGRESSI con posteggi e agevolazioni d'acquisto. Geom. MARCOLIN 040/366901

ATTICO finalmente ATTICO!! Piccolo gioiello centrale!! Cucina, soggiorno, matrimoniale, con poggiolo, bagno, 65 mq introvabili + 140 mq TERRAZZONE mozzafiato panoramicissimo! Solo estimatori. Geom. MARCOLIN 040/366901

SEMICENTRALE servitissimo, facilità parcheggio.Cucinino, tinello, matrimoniale, cameretta, bagno, atrio, poggiolone e ripostiglio. 55 mq molto ben organizzati!! Condominio moderno. Solamente 128.000.000. Geom. MARCOLIN 040/366901

SETTEFONTANE alta condominio recente, cucina, soggiorno, matrimoniale bagno ripostiglio poggiolo, possibilità posto macchina. 125.000.000. Quadrifoglio 040/630174

ROIANO luminosissimo secondo piano in buonissime condizioni, ampia cucina, soggiorno, una stanza, bagno rifatto, serramenti nuovi, 125.000.000. Quadrifoglio 040/630174

PERUGINO monolocale spazioso con zona cucina, bagno, riscaldamento autonomo compreso arredamento moderno, il tutto in ottime condizioni 110.000.000. Quadrifoglio 040/630174

PROSSIMA CONSEGNA 1° INGRESSO, soggiorno con angolo cottura, matrimoniale, bagno, ripostiglio, poggiolo, ascensore, da 145.000.000, vari piani e metrature, disponibilità anche box o p. auto. CENTROSERVIZI 040/382191

VENDESI nuda proprietà appartamento mq 70, buon investimento; stabile moderno zona Perugino. GEOM. GERZEL 040/310990

ROIANO casa d'epoca appartamento stanza, soggiornetto con lato cottura, bagno. GREBLO 040/362486

OSPEDALE MAGGIORE (S. MAURIZIO) mansardina ristrutturata arredata 4° p. senza ascensore 80.000.000. PIZZARELLO 040/766676

ADIACENZE PAM - V. EMO luminoso, 3° e ultimo piano, soleggiato: soggiorno con poggiolo, matrimoniale, cucina, bagno, serramenti nuovi, parcheggio privato 115.000.000. PIZZARELLO 040/766676

V. BOSCO amatoriale appartamento adatto a coppia silenzioso, su 2 livelli, ristrutturato stile rustico: cottura, soggiorno, matrimoniale, 2 bagni, tavernetta, cortiletto 15 mq, autometano 160.000.000. PIZZARELLO 040/766676

PASCOLI casa recente ottimo investimento vendesi nuda proprietà molto soleggiato V piano con ascensore ingresso cucina abitabile saloncino matrimoniale doppi servizi poggiolo. PROGRESSO IMMOBILIARE 040/639752

S. GIACOMO in stabile recente ottimo appartamentino ingresso cucinino soggiorno camera bagno due poggioli. PROGRESSO IMMOBILIARE 040/639752

SAN MARCO stabile ristrutturato appartamento primoingresso cucina abitabile soggiorno matrimoniale bagno. PROGRESSO IMMOBILIARE 040/630728

OASI CENTRALISSIMA. Alloggi ristrutturazione totale. 90 mq signorili e raffinati, doppi servizi. Alcuni con GIARDINO INTERNO!! Box indipendente. Vivere il centro intelligentemente! Geom. MARCOLIN 040/366901

FIERA recente luminoso: due stanze, cucina, bagno, veranda. Lire 130.000.000. CIVICA & PARTNERS 040/660890

CAPODISTRIA ristrutturato, luminoso in stabile recente: soggiorno, cucinino con balcone abitabile verandato, due stanze, bagno, box, posto auto. Ascensore, riscaldamento. CIVICA & PARTNERS 040/660890

VIA BECCHERIE signorile bellissimo primingresso ottimamente rifinito, ingresso cucina soggiorno stanza stanzetta bagno termoautonomo. Quadrifoglio 040/630174

CENTRALISSIMO MA NEL VERDE E CON BOX, tranquillissimo, 150 mq, atrio, salone, cucinona, 2 matrimoniali, 2 servizi, ripostiglione, terrazzo, ascensore, cantinona, stabile recente, 470.000.000.. CENTROSERVIZI 040/382191

SEMICENTRALE nel verde, soggiorno con cucinetta e terrazzo abitabile, 2 stanze, ripostiglio, bagno, ascensore, soffitta, box, p. auto, in ottime condizioni, 230.000.000 trattabili. CENTROSERVIZI 040/382191

1° INGRESSO PROSSIMA CONSEGNA soggiorno, 2 stanze, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, terrazzo, termoautonomo, ascensore, 254.000.000, disponibilità box o p. auto, 1° ingresso, rifinitissimo via Caprin. CENTROSERVIZI 040/382191

SPLENDIDA MANSARDA con travi a vista, 1° ingresso rifinitissimo, salone, 2 stanze, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, terrazzo, ascensore, 260.000.000 disponibilità cantina, box o p. auto. CENTROSERVIZI 040/382191

ADIACENZE INIZIO V. CORONEO molto tranquillo recente, 5° piano ascensore, vista aperta, luminoso, perfetto, elegantemente ristrutturato: cucina, sala, 2 stanze, doppi servizi, ripostiglio, aria condizionata 250.000.000. PIZZARELLO 040/766676

UFFICIO V. FLAVIA ZONA INDUSTRIALE 95 mq, in bella palazzina, recente con 2 posti auto 180.000.000. PIZZARELLO 040/766676

ZONA GIORNO PIÙ TRE STANZE

CENTRALISSIMO 200 mq rifinitissimi!! Adattissimo abitazione/studio, possibilità GIARDINETTO interno esclusivo. Geom. MARCOLIN 040/366901

PARTICOLARISSIMA e nuovissima abitazione su 2 livelli!! Salone, cucina, 3 camere in mansarda, 2 bagni, terrazzino sul tetto. Box e cantinona. Minicondominio centrale recentemente ristrutturato! Geom. MARCOLIN 040/366901

CENTRALISSIMO, bellissimo condominio d'epoca ristrutturato: cucinona, salone, 3 camere, 2 bagni, 2 ripostigli, terrazzino. Tutto nuovo. PRIMO INGRESSO! Movimento interno molto accattivante. Rarità. Geom. MARCOLIN 040/366901

STRANO, PARTICOLARE, ARTISTICO, appartamento! 180 mq abitabili ad OPEN SPACE, circolo/palestra, galleria d'arte ecc. Già internamente predisposto!! Da sistemare 150.000.000. Geom. MARCOLIN 040/366901

ULTIMO PIANO su 2 livelli, via Giulia. Rarissima e bellissima abitazione. Cucina, salone d'angolo, 3 camere, palestra, servizi!! 200 mq più unici che rari. Geom. MARCOLIN 040/366901

COSTALUNGA recente con giardino di 80 mq circa, soggiorno d'angolo, cucina abitabile, due matrimoniali, singola, bagno, balconi, cantina, box auto. Riscaldamento. CIVICA & PARTNERS 040/660890

FARO splendida vista golfo perfetto quarto ultimo piano di circa 150 mq, salone cucina, 4 stanze, tripliservizi, terrazze, più soffitta di circa 80 mq ampio box. Quadrifoglio 040/630174

GIULIA in palazzo d'epoca signorilmente rifatto a nuovo, primingresso rifinitissimo ingresso cucina soggiorno 3 stanze doppi servizi cantina box auto. Quadrifoglio 040/630174

ZONA COMMERCIALE bassa, recente ultimo piano di 150 mq con mansarda collegata, ampie terrazze, 2 posti macchina. Informazioni presso nostri uffici. Quadrifoglio 040/630174

HERMET, salone, cucina 2 stanze, stanzetta, 2 servizi, ripostiglio, terrazzino; ottimo stabile. GEOM. GERZEL 040/310990

CENTRALISSIMO appartamento mansardato, mq 150, ascensore; primoingresso, possibilità scelta ultime finiture. GEOM. GERZEL 040/310990

GIARDINO PUBBLICO adiacenze in ottimo stabile epoca tranquillo soleggiato appartamento tre stanze letto soggiorno cucina abitabile servizi separati cantina. GRATTACIELO 040/635583

P.ZZA GARIBALDI adiacenze 2 appartamenti indipendenti collegati in perfette condizioni composizione: 4 stanze, stanzino, soggiorno, cucina abitabile, doppi servizi, ripostiglio poggiolo e termoautonomo. GREBLO 040/362486

INIZIO V. DONOTA - CORSO ITALIA casa signorile piano alto, ascensore: salone doppio, 2 ampie stanze, stanzetta, cucina, bagno, 2 servizi, cantina 160 mq. PIZZARELLO 040/766676

GIULIA casa d'epoca appartamento al piano rialzato da ristrutturare tre stanze cucina servizi separati adatto a ufficio/ambulatorio. Possibilità acquisto posti auto. PROGRESSO IMMOBILIARE 040/639752

VILLE E CASETTE

AQUILINIA (parte bella) villa splendidamente rifinita. "Primo ingresso". Simpatica distribuzione in 200 mq movimentati più garage, portici, terrazzi e giardino. Assolutamente indipendente! Geom. MARCOLIN 040/366901

VILLETTA CARSICA unifamiliare in costruzione bifamiliare. Assolutamente indipendenti l'una dall'altra. 250 mq coperti + 500 mq giardino. Splendide strutture in legno. Prossima consegna. Geom. MARCOLIN 040/366901

S. BARBARA (MUGGIA) splendida villa da terminare. 250 mq coperti su 4 livelli + terrazzoni a ogni piano e giardino. Vista mare. Leggermente fuori dagli schemi! Geom. MARCOLIN 040/366901

CASETTA/TORRETTA arco Riccardo, pieno centro storico! Eccentrica abitazione su 4 livelli, 100 mq veramente unici. Tavernetta, cucina, matrimoniale, bagno e mansarda. Antiquariato!! Geom. MARCOLIN 040/366901

OPICINA villa recente, giardino di 500 mq con accesso auto: zona giorno, matrimoniale, due singole, stanza mansardata, servizi, terrazze, taverna, cantina. CIVICA & PARTNERS 040/660890

MUGGIA LOCALITA' FONTANELLA tre villini con possibilità bifamiliare in costruzione, splendida vista golfo, zona signorile e tranquilla. Soggiorno, cucina, quattro stanze, terrazze, porticati, posti auto, ampi giardini propri. CIVICA & PARTNERS 040/660890

ADIACENZE VIA D'ANGELI per investimento, nuda proprietà di casetta due livelli con 220 mq circa di giardino e ampia cantina. Quadrifoglio 040/630174

ROIANO, casetta da ristrutturare mq 50, con cortile e terrazzo; vista mare. GERZEL 040/310990

MONTEDORO, zona tranquilla nel verde, in villa bifamiliare al grezzo, si vendono anche separatamente 2 appartamenti con ingressi indipendenti da mq 130 e mq 160. GEOM. GERZEL 040/310990

VIA DELL'INDUSTRIA casetta su due piani accostata ristrutturata soleggiata composta da soggiorno con angolo cottura due matrimoniali doppi servizi ripostiglio lavanderia piccolo poggiolo autometano. GRATTACIELO 040/635583

AURISINA CENTRO casa su 3 livelli per complessivi 320 mq attualmente divisa in 2 abitazioni. Possibilità di ulteriore divisione; prezzo ragionevole. GREBLO 040/362486

ZONA VIA DELL'ISTRIA magazzino 677 mq circa, in ottime condizioni con uffici e servizi, accesso furgoni. Quadrifoglio 040/630174

IN ZONA Viale e piazza Vittorio Veneto si prenotano box e posti macchina. Quadrifoglio 040/630174

ZONA D'ANNUNZIO magazzino in affitto 85 mq circa, con servizio e passo carrabile. Quadrifoglio 040/630174

ZONA OSPEDALE al piano, stradale, locale d'affari di 18 mq circa, con soppalco e vetrina, in vendita. Quadrifoglio 040/630174

SAN GIOVANNI si affitta box auto. Quadrifoglio 040/630174

SAN GIOVANNI box auto e posti macchina scoperti; ultime disponibilità. GREBLO 040/362486

S. GIOVANNI affittasi comodo posto macchina esterno con sbarra antintrusione automatizzata. GREBLO 040/362486

PIAZZA GARIBALDI adiacenze vendesi unica soluzione complesso di 4 box, 6 posti auto e locale di 63 mq. GREBLO 040/362486

AZIENDE

PUB/TRATTORIA CENTRALE 100 mq, affitto nuovo. Ben avviato solamente 110.000.000. Geom. MARCOLIN 040/366901

BAR, Muggia, posizione strategica di passaggio, interessantissimo. Adattissimo 1/2 persone. Geom. MARCOLIN 040/366901

CENTRALISSIMA casa di riposo in condizioni perfette con 16 posti letto, riscaldamento autonomo. Informazioni riservate unicamente presso nostri uffici. Quadrifoglio 040/630174

CEDESI TABACCHI GIORNALI posizione centrale avviatissimo. Quadrifoglio 040/630174

IN DIVERSE POSIZIONI, cedesi negozio d'abbigliamento, bigiotteria e salone parrucchiera. Quadrifoglio 040/630174

ZONA PEDONALE CENTRALISSIMA azienda 30 mq + 50 mq al piano superiore. PIZZARELLO 040/766676

BAR CENTRALI varie metrature possibilità conduzione familiare in zone di forte passaggio cedesi. Altro pub-birreria varie zone. Informazioni presso i ns. uffici. PROGRESSO IMMOBILIARE 040/639752

OTTIMA rivendita giornali in zona di forte passaggio buonissimo reddito dimostrabile possibilità tabacchi e lotto cedesi. PROGRESSO IMMOBILIARE 040/639752

LOCALI

300 MQ CENTRALISSIMI. Vendesi muri! Invidiabili fronte vetrine. Adatto qualsiasi attività. Geom. MARCOLIN 040/366901

S. GIACOMO locali d'affari PRIMI INGRESSI 90 mq con servizi, adattissimi terziario. Geom. MARCOLIN 040/366901

MUGGIA piazza Duomo!! 90 mq adattissimi Istituti Credito, Assicurazioni, studi vari. Geom. MARCOLIN 040/366901

LOCALE 40 MQ con servizio, zona D'Annunzio, facilità parcheggio, 750.000 affittiamo. CENTROSERVIZI 040/382191

VIALE XX SETTEMBRE adiacenze Politeama Rossetti in ottimo stabile epoca locale d'affari con servizi 4 fori adatto qualsiasi attività o ufficio. GRATTACIELO 040/635583

LOCALE 142 mq prossimità "Il Giulia" prontoingresso ben rifinito impiantistica completa 380.000.000. PIZZARELLO 040/766676

LOCALE Settefontane - Vergerio 168 mq, recente, 3 vetrine, servizi, 2.000.000 possibilità parcheggi. PIZZARELLO 040/766676

LOCALE 2 fori v. Rittmeyer 45 mq affittasi 700.000. PIZZARELLO 040/766676

GARIBALDI ADIACENZE locale d'affari da ristrutturare, 100 mq + 130 mq magazzini 179.000.000. PIZZARELLO 040/766676

AFFITTI

UFFICIO/AMBULATORIO MEDICO centralissimo in splendido palazzo d'epoca ristrutturato con ascensore. 100 mq circa, 4 stanze, servizio. Riscaldamento e condizionamento autonomi. Consegna a breve. Geom. MARCOLIN 040/366901

ZONA RIVE in condominio nuovo, disponibilità primingressi su vari piani, composti da cucina soggiorno con poggiolo, 2 stanze doppi servizi termoautonomo, possibilità posto macchina. Quadrifoglio 040/630174

LAZZARETTO VECCHIO uffici primingressi composti da quattro stanze servizi con possibilità posto macchina. Quadrifoglio 040/630174

ARREDATO PINDEMONTE, perfetto, 2 stanze, cucina, bagno, poggiolo, 920.000 compreso riscaldamento. CENTROSERVIZI 040/382191

APPARTAMENTO VUOTO D'Annunzio, tranquillissimo, 65 mq, 3 stanze, cucina, bagno, termoautonomo, 750.000. CENTROSERVIZI 040/382191

UFFICIO PRESTIGIOSO CENTRALE luminosissimo, 300 mq, ottimo stabile, ascensore, canone impegnativo. CENTROSERVIZI 040/382191

UFFICI PERFETTO zona Tribunale, recente ascensore, atrio, 6 stanze, servizi, 1.800.000. CENTROSERVIZI 040/382191

UFFICIO PERFETTO 3 stanze, bagno, ripostiglio, recente, ascensore, 800.000 possibilità box. CENTROSERVIZI 040/382191

UNIVERSITA' nuova bell'appartamento arredato per 4 studenti composto da 2 stanze doppie, bagno, grande cucina e poggiolo; disponibile da metà aprile. GREBLO 040/362486

STAZIONE adiacenze elegante ufficio di 100 mq completamente arredato composto da 4 stanze, servizio, ripostiglio e 2 poggioli con 6-8 postazioni di lavoro. GREBLO 040/362486

V.LO CASTAGNETO e Roiano: disponiamo di 2 appartamenti con due stanze cucina, soggiorno, bagno ripostiglio e cantina per referenziati durata 4 anni + 4. GREBLO 040/362486

UFFICI CENTRALI RECENTI: 4 vani, servizi da 850.000 - 7 vani, servizi 1.500.000. PIZZARELLO 040/766676

ARREDATO ZONA FORAGGI tranquillo nel verde. soggiorno, camera, cameretta, cucina, bagno, terrazza, riscaldamento autometano 850.000 affittasi a referenziati. PIZZARELLO 040/766676

LOCALE D'AFFARI zona Ginnastica buona metratura con servizi e passo carraio 1.800.000 mensili. PROGRESSO IMMOBILIARE 040/639752

COLOGNA ottimo appartamento adatto studenti arredato ingresso cucina due camere bagno. Lire 850.000 mensili. PROGRESSO IMMOBILIARE 040/630728

STIAMO CERCANDO

RICERCHIAMO per nostra referenziata clientela, appartamenti, casette, ville anche con valori importanti, province Trieste e Gorizia. Viene garantita la massima riservatezza. GEOM. GERZEL 040/310990

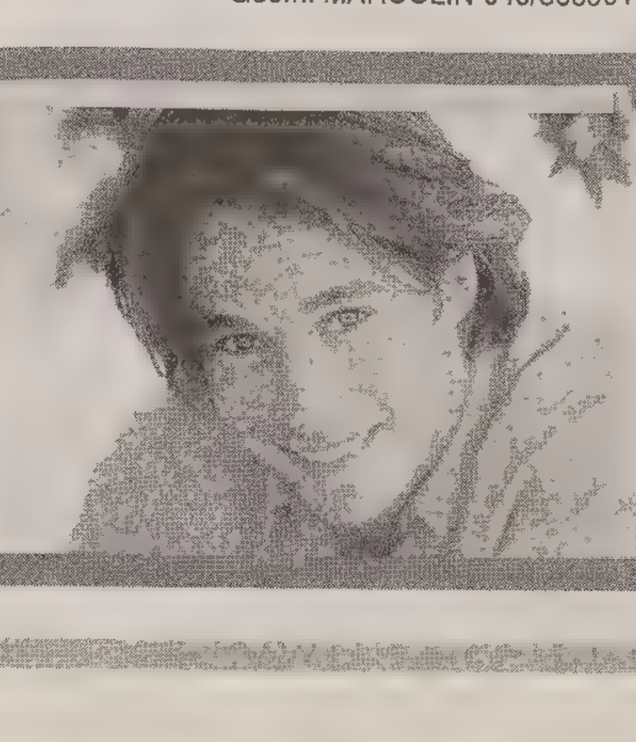
FORO ULPIANO zona cerchiamo con urgenza un appartamento di circa 120 mq possibilmente ultimo piano. GREBLO 040/362486

I mutui Fineco sono a Trieste
Corso Italia, 21

aperto anche il sabato mattina

Tel. 0403480310 - Fax 0403480334

FINECO
The New Bank
Società del Gruppo BIPOP-CARIRE



MUGGIA Statuto comunale di nuovo sotto accusa, adesso protestano le donne della commissione ridotte da 11 a 6

Pari opportunità, fatevi a metà...

Lettera di fuoco al sindaco: nessuna informazione, ruolo ridimensionato

Meno donne nella commissione per le Pari opportunità del Comune di Muggia. Così ha deciso l'articolo 47 dello Statuto, recentemente approvato, non senza polemiche, dal consiglio, che riduce da undici a sei il numero delle componenti della commissione «in rosa».

Ma queste ultime, com'era prevedibile, non ci hanno pensato due volte a prendere carta e penna e a inviare una lettera di fuoco al sindaco, ai capigruppo consiliari e alla presidente dell'omologa commissione regionale. Nella quale si domandano, innanzitutto, come sia possibile che un numero dimezzato rispetto a quello di prima sia sufficiente per portare la voce di «soggetti appartenenti ad associazioni e movimenti delle donne di riconosciuta rappresentatività sul territorio» e di «esperti (plurale maschile?,chiedono ironicamente) di accertata competenza nei settori sociosanitario, culturale, educativo, economico e del lavoro». Se poi si considera che vi fanno parte di diritto le consigliere in carica, la cifra si abbassa ulteriormente.

«Noi non rappresentiamo forze politiche - rimarca Gabriella Lenardon, vicepresidente facente funzioni di responsabile - bensì diverse realtà operanti sul territorio. Restringere la composizione della commissione significa anche perdere l'aggancio con i bisogni e le istanze del 50 per cento della popolazione residente, quella femminile, e del mondo del lavoro nel comune di Muggia. Non si capisce poi perché questi "tagli" abbiano riguardato, tra tutte le commissioni comunali, solo la nostra, l'unica che non percepisce alcun gettone di presenza».

Ma non è finita. Il nuovo Statuto sembrerebbe limitarne anche il ruolo: se nel regolamento ancora vigente le spettava di «esprimere parere consultivo preventivo sugli atti programmatici, finanziari e regolamentari» dell'ente di rilevanza femminile (tra cui lo stesso Statuto, ndr), ora la commissione «può svolgere funzioni consultive e propositive nei confronti del consiglio e della giunta». Un «può» di troppo, secondo le sue rappresentanti. Che, tanto per mettere la ciliegina sulla torta, lamentano di non aver ricevuto alcuna comunicazione formale sulla revisione statutaria che le interessava. Solo «cenni» da parte dell'assessore Italico Stener e una fotocopia dell'articolo 47, senza alcuna informazione sui tempi di istruttoria e votazione in consiglio comunale.

Interpellato al proposito, Stener ribatte: «Avevo più volte avvisato le Pari opportunità che si stava rivedendo lo Statuto, prima che approdasse nell'aula consiliare, e che sarebbero diminuite le componenti. Del resto, così ha deciso l'apposita commissione, e poi la maggioranza, e io mi sono adeguato».

I motivi? «Per prima cosa - dice l'assessore - la funzionalità: per lavorare bene l'importante è che ci sia poca gente, ma attiva. E poi, valutazioni economiche: non è escluso che in futuro, trattandosi di un organo istituzionale, la commissione possa ricevere un compenso. Più sono le rappresentanti, maggiori sono le spese per il Comune».

Ma sull'argomento è stato sentito anche il sindaco che, come riferisce la Lenardon, avrebbe promesso di attivarsi per modificare il testo, non appena restituito dal Coreco. La paura della commissione è però che non ci siano i tempi tecnici per farlo, visto l'approssimarsi delle elezioni amministrative.

Barbara Muslin

LA STORIA

Nato nel '93, l'organismo ha prodotto una serie importante di iniziative, indagini, «stage», conferenze

In tasca c'è un encomio dall'Europa

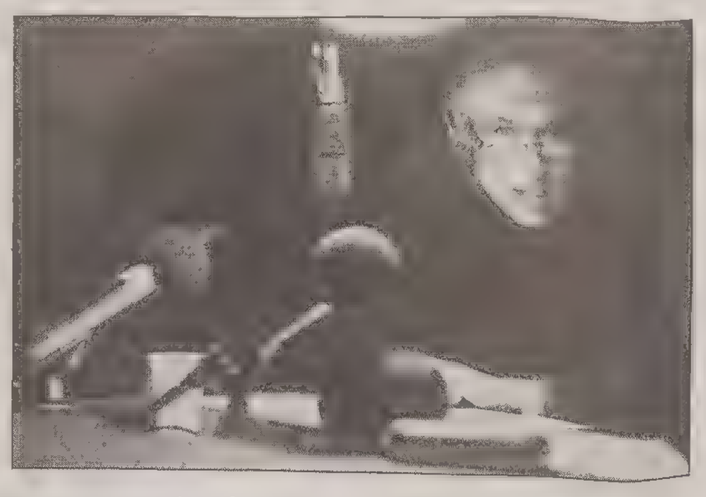
Data e luogo di nascita: 11 maggio 1993, Muggia. Finalità: rimuovere le discriminazioni nei confronti delle donne e favorirne la partecipazione sociale, culturale, istituzionale, politica ed economica alla vita della città. Budget gestito: oltre 50 milioni. Segni particolari: un encomio della Commissione europea per l'ottimo lavoro svolto. Questo l'identikit della commissione per le Pari opportunità del Comune di Muggia.

Ma vediamo che cosa ha fatto finora e quali sono i progetti in corso, nonostante si trovi in regime di «prorogatio» (dura in carica tre anni e dovrà rinnovarsi con le prossime elezioni). Tra le iniziative più recenti spicca l'apertura del Centro donna, l'attivazione di uno sportello «Informadonna» e quella, ancora embrionale, della «banca del tempo».

Sono inoltre iniziati da poco i corsi sul «Benessere e qualità della vita» per un pubblico femminile interessato ai problemi del disagio e dei cambiamenti di natura biologica, lavorativa o familiare, mentre la prossima settimana prenderà il via un gruppo di lavoro per creare un centro di documentazione sulla locale storia della donne di ieri e oggi (progetto che ha il supporto di Photoimago e del Centro regionale di archiviazione fotografica di Lestans).

Ma alle spalle c'è tutta un'attività che dall'ampliamento del servizio di preaccoglimento scolastico alla scuola «De Amicis» nel '93, si è sviluppata attraverso «stage» e ricerche, presentazione di libri, borse di studio, convegni e pubblicazioni. Si va dai corsi di aggiornamento per le dipendenti comunali a quelli sulla legislazione in materia di parità e imprenditoria femminile, dai seminari sulla comunicazione al corso per insegnanti e genitori sulla «Differenza di genere nel sistema educativo scolastico».

Nel '96 e '97 viene poi promossa un'indagine, affidata all'Irtef, sul «Benessere psicologico delle donne e servizi presenti a Muggia e dalla distribuzione di cinquecento questionari tra le residenti, i cui risultati sono stati illustrati al pubblico due anni dopo con l'intervento della sociologa Marina Piazza. Senza dimenticare che nel '98, a seguito di uno «stage» sull'associazionismo femminile, si è costituita l'Aida, l'Associazione interculturale donne assieme.



(Nella foto, immagine esposta in una recente mostra a Muggia)

b.m.

Ospita distretto, scuole, università

Parco di San Giovanni: che ci sia l'autobus «è proprio necessario»

L'ex teatrino a San Giovanni: forse verrà ristrutturato.

Una sollecitazione sia al Comune, sia a Trieste Trasporti affinché istituisca un servizio di autobus all'interno del parco di San Giovanni (ormai densamente abitato da scuole, università e Azienda sanitaria) è stata inviata dal consiglio circoscrizionale della zona, che in una delle sue ultime riunioni ha approvato questa azione all'unanimità. Richieste in tal senso erano state già fatte dalla stessa Azienda sanitaria, il cui distretto 2 ha ora sede in uno dei padiglioni dell'ex Opp, dove si svolgono anche cure riabilitative e fisioterapiche, destinate dunque a persone con difficoltà motoria.

«L'Azienda ha messo a disposizione - conferma la presidente della sesta circoscrizione - un bus navetta da piazzale Gioberti, ma noi abbiamo suggerito per i bus di linea anche una soluzione, che potrebbe essere, crediamo, facile da attuare: nello stesso piazzale Gioberti fa capolinea l'autobus 12, che serve soprattutto l'abitato di via Capofonte e parte ogni mezz'ora. In quella mezz'ora potrebbe essere istituito un ingresso nel parco». La Tam dice anche che negli intendimenti del Comune c'è l'istituzione di un polo educativo in quell'area, e che è stata accolta con apprezzamento la volontà della Provincia (che ha titolarità sulle strade interne e non solo) di ristrutturare l'ex teatrino.

La Tam interviene anche sulla ex chiesa di San Luigi, tuttora non usata: «Non è che nulla si fa - dice, in riferimento a una interrogazione comunale e alle risposte dell'assessore Drossi Fortuna -, ci sono richieste da parte di quattro associazioni e di un supermercato. Poiché urbanisticamente l'area è adibita a servizi, aspettiamo di sapere dal Comune se può essere trasformata in area commerciale, spostando altrove la zona-servizi. Andrebbero bene le associazioni, ma San Luigi è, a tutt'oggi, priva di supermercato...».

DUINO AURISINA La discussa area del depuratore è in mano ai giudici per il pagamento dell'esproprio, datato 1985

Baia-Comune, una causa lunga 16 anni

In aprile la sentenza, ma la questione nel frattempo è diventata bollente

«C'era quel martedì un mezzo pubblico anche nella notte?»

«Se quella espressa da Dipiazza sulle forze dell'ordine durante la notte di martedì grasso a Muggia era una critica, riteniamo di esprimere la nostra contrarietà, il loro operato è stato apprezzato: segno di oculata prudenza, affinché non sembrasse una provocazione, è stato l'aver disposto l'assetto di antiguerriglia urbana solo quando è stato doveroso e necessario intervenire con la dovuta durezza, mentre in precedenza hanno vigilato sulla tranquillità dello svolgimento del ballo in piazza in divisa e addirittura in borghese». Questo affermano due consiglieri comunali dell'Ulivo, Giuseppe Rizzi e Danilo Savron, in una interpellanza al sindaco, che contiene anche altri interrogativi.

Rizzi e Savron vogliono sapere «se la "discoteca" in piazza era stata inserita fra le manifestazioni previste», «che cosa significa che il sindaco se ne è assunta la responsabilità, anche col suo prolungamento oltre mezzanotte», «se l'amministrazione aveva predisposto con Trieste Trasporti un piano di rientro con mezzi pubblici delle migliaia di giovani partecipanti».

«Se ciò non è avvenuto - affermano i consiglieri - si è "imprigionata" a Muggia per tutta la notte questa enorme folla (e da qui anche i bivacchi, le lordature, i vandalismi...)».

Siamo alla stretta finale , a Duino Aurisina, per la complessa, intricata, polemizzata e forse strumentalizzata questione del depuratore di Sistiana. È stata fissata per fine aprile, infatti, l'udienza che potrebbe chiudere, dopo 8 anni di controversie, la questione che riguarda il fallimento Fintour e il Comune di Duino Aurisina. L'udienza potrebbe essere quella decisiva, e permettere al giudice di emettere una sentenza che dovrà fissare il prezzo per l'esproprio (avvenuto nel 1985) dell'area. Un prezzo che - secondo il sindaco - dovrebbe aggirarsi sul miliardo di lire. Il Comune lo ha già accantonato nonostante il malandato bilancio.

La vicenda risale a 16 anni fa, quando il Comune occupò l'area (circa 4000 metri quadrati) attraverso il sistema dell'accessione invertita, strumento amministrativo che permette prima di utilizzare il terreno privato a fini pubblici in casi di urgenza e necessità, e poi pagarlo. Numerose vicissitudini hanno però interessato le proprietà che si sono susseguite in Baia, la questione non è mai stata definitivamente risolta, e il Comune non ha ancora pagato nulla per quel sito.

Oggi che la Baia di Sistiana è pronta (polemiche a parte) per il rilancio, la questione del depuratore si fa urgente, sia per quanto concerne la necessità di fare chiarezza amministrativa a livello tavolare e catastale, sia perché il piano particolareggiato prevede lo spostamento del depuratore stesso in altra area, visto che non è pensabile costruire un sito turistico che comprenda anche un depuratore per liquami.

Carlo Dodi ha acquistato tutti i terreni della Baia di Sistiana ad eccezione di quelli relativi al depuratore occupati dal Comune (si tratta della partita tavolare 1045, e delle relative particelle catastali 2114/4 e 2114/5), che restano praticamente l'ultima questione aperta del fallimento Fintour. «Ritengo che i tempi siano maturi - ha dichiarato Vocci - per chiudere questa lunga storia, e in previsione di questa spesa abbiamo accantonato una cifra che consideriamo sufficiente». Sarà il giudice, entro il 2001 (sempre che l'udienza di fine aprile non venga rinviata) a stabilire l'esatto indennizzo.

Ma si tratta solo del primo passo, in quanto il piano particolareggiato della Baia prevede lo spostamento del depuratore (dopo che il Comune avrà regolarizzato la situazione, intavolandosi il bene) nel parcheggio da costruire in area ex Lloyd. Si apre, a questo punto, un'ulteriore questione, legata alle possibili cessioni di terreni tra il Comune e la proprietà della Baia: «Il Comune - dichiara ancora Vocci - disciplinerà nella convenzione con la proprietà l'esatto accordo per la cessione di terreni. In via generale, l'idea è quella di lasciare alla St-Sistiana la proprietà della zona in cui oggi insiste il depuratore per avere in cambio la nuova area in zona ex Lloyd, e altri terreni di proprietà della St-Sistiana». Proprio questo particolare è argomento di dibattito politico: l'opposizione - ma anche Rifondazione comunista - chiedono che il Comune non ceda i terreni di sua proprietà in Baia, ottenendo in cambio dalla St-Sistiana solo terreni nella zona ex Lloyd.

Come se non bastasse, la questione del depuratore è connessa anche alle accuse più volte formulate con mozioni dal consigliere comunale Vlahov (Polo), che insiste sull'esistenza di vecchie ipoteche relative al fallimento Fintour tutte accorpate sulle particelle catastali relative al depuratore. L'ipotesi è stata più volte smentita dal sindaco e dalla maggioranza, che assciura che non vi sono gravami per il Comune, ma la polemica continua anche a colpi di querele, e la settimana prossima si discuterà al tribunale di Monza l'accusa di diffamazione promossa dai vertici della Regione Friuli-Venezia Giulia nei confronti del settimanale «Il Borghese», che aveva pubblicato con ampio risalto proprio la teoria sostenuta da Vlahov.

Francesca Capodanno

Per l'area-depuratore il Comune ha da parte un miliardo.

Carlo Dodi ha acquistato tutti i terreni, eccetto quelli occupati dall'ente pubblico: è l'unica eco del fallimento Fintour. Vocci: «Spero di chiudere»

Un percorso didattico fra segni dell'età del bronzo e pezzi di antico Flysch

Sulla base di un progetto preliminare, la scorsa settimana il Comune di Muggia ha presentato richiesta di finanziamento alla Fondazione Crt per la valorizzazione didattica e turistica del castelliere di Elleri e la realizzazione di musei all'aperto presso la scuola «De Amicis».

Il progetto, del costo complessivo - passibile di variazioni - di 468 milioni, prevede di realizzare un percorso archeologico che estenda quanto iniziato già con gli interventi giubilari al colle di Muggia Vecchia, allestendo un museo geologico-didattico nel giardino della scuola «De Amicis» e un percorso archeologico-didattico presso il castelliere di Elleri, seguendo la «traversata muggesana», percorso panoramico realizzato alla fine dello scorso anno.

Un'idea nata già qualche tempo fa, quando la Soprintendenza aveva dato in gestione il castelliere al Comune, con, in cambio, la promessa proprio di una sua sistemazione e successiva manutenzione.

L'intervento maggiore sarà proprio al castelliere di Elleri, oggetto, negli ultimi anni, di diversi scavi, che hanno evidenziato tracce dall'età del bronzo all'epoca romana. In base al progetto, stilato dall'architetto Fabiana Pieri, in accordo con la Soprintendenza, vi sarà realizzata un'area visitabile di poco meno di un ettaro, raggiungibile con un percorso che parte da Santa Barbara, che poi raggiunge il locale laghetto stagionale e infine la sommità del colle, attraversando proprio gli antichi varchi d'accesso alle strutture e alle cinte murarie, di cui ora sono visibili i resti.

Il castelliere di Elleri e recenti scavi a Muggia.

MUGGIA Presentata la richiesta di finanziamento alla Fondazione CrT, per un totale di circa 468 milioni

A passeggio nel castelliere di Elleri

L'arredo sarà in legno, con aula didattica, scalette, passerelle, staccionate, pannelli esplicativi e vari cartelli indicatori.

Nel giardino pubblico vicino alla scuola «De Amicis», invece, sarà allestito un percorso geologico-didattico delle strutture sedimentarie e dei fossili di Flysch muggesano e triestino, con l'esposizione di blocchi di pietra ricchi di fossili (quelli più delicati verranno protetti da una copertura mentre quelli più piccoli o preziosi saranno conservati in una bacheca nell'atrio della scuola elementare), estratti presso la cava di Muggia, in quella adiacente alla Grandi Motori e a Villa Giulia.

Il percorso potrà essere ampliato, in caso di nuovi ritrovamenti significativi.

Prima della posa delle pietre, comunque, è prevista la sistemazione del giardino, con rifacimento della pavimentazione e delle recinzioni, e la manutenzione del verde. Anche qui cartelli indicatori illustreranno il materiale esposto.

Attualmente l'area soggetta ad intervento al castelliere è di proprietà privata, per cui il Comune dovrà provvedere all'esproprio, mentre per gli accessi, anch'essi di proprietà privata, dovranno essere iscritte servitù di passaggio. Una volta finanziati i lavori, per il castelliere i tempi di realizzazione potranno quindi essere più lunghi, mentre al giardino pubblico dovrebbero esaurirsi in un mese.

Il percorso archeologico completo, alla fine, partirà idealmente da Muggia Vecchia, per toccare, in centro, la Casa veneta e il museo all'aperto, e poi risalire a Santa Barbara e terminare al castelliere.

Sergio Rebelli

Tre serate di teatro leggero al «Verdi» di Muggia

Al Teatro Verdi di Muggia si parlerà di nuovo in dialetto. Il 10, 17 e 24 marzo, infatti, torna «Primavera a teatro», rassegna di teatro amatoriale, giunta alla seconda edizione, promossa anche quest'anno dal Comune di Muggia, assessorato alla cultura, in collaborazione con «L'Armonia».

In scena, sabato 10 alle 20.30, la compagnia «I zercanome» con lo spettacolo «El complesso dell'arciduca», di Edda Vidiz, per la regia di Gianfranco Gabrielli, dove, in modo ironico, si torna all'epoca dell'arciduca Massimiliano d'Asburgo.

Sabato 17, sempre alle 20.30, invece protagonisti gli «Ex allievi del Toti» con «'Ndemo in ferie», di Bruno Cappelletti e Ruggero Paghi, regia di Bruno Cappelletti. «Una commedia divertente - promettono gli autori - sulle ferie viste come foriere, spesso, di catastrofici risultati se non anche fonte esse stesse di stress». Infine il 24 marzo, alle 20.30, la compagnia «Il gabbiano» presenta «Ma chi te son?», adattamento di Osvaldo Mariutto da Aldo De Benedetti, regia di Osvaldo Mariutto. In scena una serie di situazioni paradossali e improbabili, dove i dubbi sull'identità «dell'altro» la fanno da padrona. I tre spettacoli sono a ingresso gratuito.

s. re.

ORE DELLA CITTÀ

Congresso della Fim

Domani, alle 15, s'inizia il 10.o Congresso territoriale della Fim, Federazione italiana metalmeccanici della Cisl. I lavori del congresso si terranno nella sala congressi della Cisl in piazza Dalmazia 1.

British film club

Oggi e domani, il British film club presenterà, al cinema Ariston, il film «An ideal husband» con Cate Blanchett and Rupert Everett. Regia di Oliver Parker. Colonna sonora originale in lingua inglese. Durata 98 minuti.

Romanzo di Cojaniz

Oggi alle 18, all'Amirbar cafè (via Madonizza 4, adiacente al Cinema Alcione, bus n. 15 e 16 da piazza Oberdan) l'Associazione culturale Anthares propone un incontro con il musicista jazz Claudio Cojaniz che presenta il suo primo romanzo: «Questione Lagrand». L'attrice Liliana Saetti leggerà qualche pagina del romanzo. All'incontro-festa partecipano gli scrittori Alfredo Lacosegliaz, Francesca Longo, Dusan Jelincic, Marina Silvestri-Ferrari.

Assemblea soci Coop

Oggi alle 17 nella sala parrocchiale di via Franca 5/1 si terrà l'assemblea separata dei soci della Coop Consumatori di Trieste per la proposta di modifica dello statuto sociale.

Malattia di Lyme

«Il ruolo del Centro regionale di riferimento per la malattia di Lyme a Trieste». Con questo tema Giusto Trevisan intratterrà i soci del Rotary Club Muggia oggi alle 20 al ristorante Al Lido.

Circolo Generali

Oggi alle 18.15, nella sala conferenze del Circolo delle Assicurazioni Generali, in piazza Duca degli Abruzzi 1, VI piano, si terrà il terzo incontro dedicato alle iniziative librarie degli editori della nostra regione, condotto e curato da Sylva Borelli e intitolato «I libri del mese», nel corso del quale saranno illustrate le seguenti opere: «Memorie di un novantenne» (Trieste e l'Istria) di Diego De Castro, «Trieste, ah, Trieste», di Fulvio Anzellotti, «Il gelso dei Fabiani» di Renato Ferrari, «La notte di San Sebastiano (20 gennaio 1944)» di Duilio Buzzi, «San Giovanni» di Fabio Zubini.

Attività Pro Senectute

Prenotazioni per la Festa della donna e per la gita di San Giuseppe. Per informazioni tel. 040/364154 - 365110. Al Club Rovis di via Ginnastica 47 con inizio alle 16.30, pomeriggio dedicato ai giochi. Al Centro ritrovo anziani Crepaz di via Valdirivo 11 alle ore 16 si riunirà il gruppo di auto aiuto per persone vedove.

Bellezze della Dalmazia

Oggi alle 18 al Caffè San Marco proiezione di diapositive in dissolvenza incrociata su un viaggio in Dalmazia. Presentate da Franco Viezzoli.

Associazione Together

Oggi alle 21.15, in via dei Crociferi 1/c, ci sarà la presentazione degli incontri per coloro che vogliono avvicinarsi alla psicologia e alla filosofia orientale sul tema: migliorare le relazioni per migliorare noi stessi. Ingresso aperto a tutti. Per informazioni telefonate allo 040.305240 o allo 0335.8364.264.

Lega consumatori

Oggi alle 11, nella sede delle Acli in via San Francesco 4/1 sarà illustrato il testo di una convenzione tra l'Associazione lega consumatori e l'Unione piccoli proprietari immobiliari.

Salotto letterario

Oggi alle 18.30, nelle sale dello storico Caffè Tommaseo, si terrà il consueto salotto letterario con l'intervento di due graditi ospiti, la saggista Romana De Carli Szvabados, autrice di numerosi volumi sugli Absburgo, e il critico e conferenziere Carmelo Ciccia. Romana De Carli Szvabados parlerà su «Il mito dell'Austria felix e gli Strauss», Carmelo Ciccia parlerà su «Cultura e poesia alle soglie del terzo millennio».

Centro Veritas

Il Centro culturale Veritas continua l'approfondimento del tema «Comunicare la speranza: l'uomo nella Bibbia, nella storia e nella metastoria» con il quinto incontro dell'itinerario «l'uomo nella Bibbia» che si terrà oggi alle 18.30 presso la nostra sede su «L'Arca di Noè: il diluvio e la tradizione culturale dell'Antico Vicino Oriente. Genesi 6-9». Interverrà don Giorgio Giordani, docente al Seminario interregionale e all'Istituto di scienze religiose di Udine.

Arte intuitiva

Il Movimento arte intuitiva si riunisce oggi alle 21 nel salone delle feste dello Starhotel Savoia Excelsior. Le serate sono dedicate all'arte, alla poesia, alla cultura. Ingresso libero. Per informazioni: 0347.4144.812.

Corso rinviato

Si comunica che per sopravvenuta indisponibilità della docente, professoressa Maria Caterina Oriani Prioglio, la prima lezione del secondo ciclo del corso di storia dell'arte del museo Revoltella non si terrà, come annunciato, oggi, bensì mercoledì 14 marzo, alle ore 17.

Associazione Cittaviva

Oggi dalle 15 alle 18, allo Ial (Agenzia formativa Fvg, via Roma 20) ha luogo il corso di informatica avanzata organizzato dall'Associazione di volontariato Cittaviva e riservato ai soci.

Club «Perusini»

Il Club «G. Perusini» di auto-aiuto per i familiari dei malati di alzheimer si riunisce oggi alle 20 in via San Francesco 11. Per informazioni telefonare allo 040.771714.

Alpina delle Giulie

Questa sera alle 19, nella sala conferenze della Società alpina delle Giulie, via Donota 2 quarto piano, per la serie «I soci presentano» Giorgio Fernetti proporrà una serie di diapositive sul tema: «Messico e Guatemala, suoni e colori». Ingresso libero.

Circolo ufficiali

Oggi alle 18, al Circolo ufficiali in via dell'Università n. 8, si terrà l'incontro di poesie e musica con Luigi Nacci, Cristina Della Pietra e Nicola Ardessi. Testi di L. Bolaffio Lanza. Ingresso libero.

Circolo della stampa

Per i pomeriggi culturali organizzati da Fulvia Costantinides, oggi alle 16.45, nella sede di corso Italia 13 (sala P. Alessi, primo piano), verrà presentato il libro «Le indemoniate di Verzegnis» dello scrittore Pietro Spirito. Ospiti le socie dell'Inner wheel club di Trieste.

Massimiliano e Carlotta

Su iniziativa del Circolo di cultura italo-austriaco, dell'Associazione austriaca e dell'Associazione Italia-Austria, oggi alle 18, nella sala del consiglio della Ras, Luca Dardi terrà una conferenza sul tema «Massimiliano e Carlotta - Cultura e mondanità dell'impero absburgico».

Conservatorio Tartini

Oggi alle 20.30 consueto appuntamento con i docenti del conservatorio Tartini. Interpeti il cornista Ezio Rovetta e il pianista Silvio Sirsen.

Associazione Amici della Contrada

Oggi incontro con Eros Pagni alle Assicurazioni Generali, alle 17.30, per gli Amici della Contrada.

Marinai d'Italia

Il consiglio direttivo dell'Associazione nazionale marinai d'Italia gruppo di Trieste convoca l'assemblea generale ordinaria dei soci domani, alle 18, alla Casa del combattente in via XXIV Maggio 4, nella sala maggiore sita al quinto piano.

Gruppo escursionistico

Il Gruppo escursionistico «Michele D'Orta» dell'Unione sportiva Acli di Cologna andrà in uscita domani al monte Orsario. L'escursione sarà guidata da Furlani e Pisani. Ritrovo alle 9 alla Foiba n. 149.

Amici dei musei

Per la contemporaneità con un importante impegno culturale cittadino, l'apertura del nuovo Museo Orientale, la conferenza di Ernesto Zar in programma per domani è rinviata a martedì 10 aprile nella stessa sede e con il medesimo orario.

Rimedi ayurvedici

Oggi alle 20 riprende la serie di dieci incontri settimanali su «Massaggi e rimedi ayurvedici» promossi dall'associazione Joytinat Yoga Ayurveda di via Felice Venezian 20, tel. 040/3220384. Il primo incontro è aperto a tutti.

Rifondazione comunista

Oggi nella sede di via Tarabochia 3, alle 18.30, si terrà un attivo degli iscritti e dei simpatizzanti della Federazione di Trieste del Prc sulle elezioni politiche e amministrative.

Treno storico

È in programma su iniziativa dei volontari del Museo ferroviario (Dlf Sat) una gita con il treno storico a vapore sul percorso Villa Opicina-Lubiana per mercoledì 25 aprile 2001. Adesioni sin da ora e non oltre sabato 14 aprile al museo ferroviario di Campo Marzio (Sat-Dlf) via G. Cesare 1, tutti i giorni salvo i lunedì ore 9-13. Tel. 040/3794185.

Unione degli istriani

Marina Petronio presenta il suo volume «Oltreoceano. Itinerari, luoghi e incontri con i giuliani e i dalmati sparsi nel mondo» oggi alle 17.30 nella sala Chersi dell'Unione degli istriani.

Ordine dei medici

L'Ordine dei medici chirughi di Trieste annuncia che il ministero della Sanità, dipartimento della prevenzione, ha indetto un avviso pubblico per il conferimento, per l'anno 2001 di un incarico di medico delegato al confine di Tarvisio, sede dipendente dell'Ufficio di sanità marittima e area di Trieste e un avviso pubblico per il conferimento di due incarichi di medico coadiutore, per l'anno 2001, all'Ufficio di sanità marittima e area di Trieste. Gli interessati possono prendere visione dei bandi alla segreteria dell'Ordine, piazza Goldoni 10, Trieste.

Primo soccorso

Sono ancora aperte le iscrizioni al corso di primo soccorso organizzato dai volontari del soccorso del Comitato provinciale della Croce rossa italiana. Per informazioni telefonare al n. 040/3186116 dalle 17 alle 20.

L'allestimento di piazza Vittorio Veneto

Camminatrieste sulle tracce dei pionieri delle Poste

Si è svolta nei giorni scorsi la visita organizzata dall'associazione «CamminaTrieste» al Museo postale e telegrafico della Mitteleuropa, al piano terreno del Palazzo delle poste di piazza Vittorio Veneto. L'accompagnatrice Chiara Simon ha illustrato ai convenuti le vicende che ne determinarono la costruzione, su progetto dell'architetto viennese Federico Setz, le decorazioni e le statue.

Il palazzo delle poste di Trieste venne concepito sin dall'inizio per ospitare, oltre che gli Uffici postali, anche quelli della Finanza. Sorto tra il 1891 e il 1894 sull'area già occupata dalla dogana, il sontuoso edificio neorinascimentale può essere inserito in quel gusto del revival degli stili architettonici che caratterizza l'eclettismo, peraltro aggiornato con l'inserimento di elementi di evidente derivazione viennese.

Nel corso della visita guidata al museo, dove si possono ammirare numerosi interessanti reperti dell'epoca pionieristica del servizio postale moderno, con cartografie, divise, timbri, telegrafi e analoghe apparecchiature, un immancabile «pecco» dell'Elettra di Guglielmo Marconi, corrispondenza di alto valore filatelico e quant'altro sul tema, i partecipanti hanno avuto agio di gustare la correlata mostra temporanea (esposta in loco fino a tutto il mese di marzo) di fotografie e cartoline della collezione del concittadino Pietro Covre, sinificativamente intitolata «Trieste ai tempi della Belle époque».

Il museo postale e telegrafico di Trieste, inaugurato nel novembre 1997, aperto al pubblico i giorni di mercoledì, giovedì e venerdì dalle 9 alle 13, è secondo in Italia a un analogo museo sorto nella città di Roma. La sua originalità, naturalmente, è quella di richiamarsi al passato austroungarico di queste terre.

L'associazione «CamminaTrieste» organizza prossimamente la ripetizione della visita guidata a fini didattici con la partecipazione di alcune scolaresche cittadine.

CARNEVALE

Mascherine nelle scuole, dalla Filastrocca all'Isola dei Tesori

Archiviato il Carnevale, restano i bei ricordi soprattutto per i più piccoli. Nella foto a sinistra, genitori e bambini dell'asilo nido «La Filastrocca» che hanno festeggiato il Carnevale mascherati da porcellini. A destra, i bambini e genitori e gli insegnanti della scuola materna «L'Isola dei Tesori» di Vicolo delle Rose, che hanno rappresentato la «natura buona» con tante fragoline, insetti e altri animaletti, partecipando anche al Palio di Trieste, vincendo con il rione di Roiano.

FARMACIE

Dal 5 al 10 marzo

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Oriani 2, tel. 764441; viale Miramare 117 - Barcola, tel. 410928; Bagnoli della Rosandra, tel. 228124 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Oriani 2; viale Miramare 117 - Barcola; piazza Cavana 1; Bagnoli della Rosandra, tel. 228124 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: piazza Cavana 1, tel. 300940.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

MONTAGNA

Itinerario classico di fine inverno sull'Auremiano

La Società Alpina delle Giulie, organizza domenica 11 marzo una gita sul Monte Auremiano (Vremscica) (1027 m) nel vicino Carso sloveno con partenza e arrivo al paese di Senosecchia (560 m), con un'itinerario classico per questo inizio di stagione. Da sempre, infatti, non c'è annata che qualche gruppo escursionistico organizzato non proponga una gita da queste parti.

È dal racconto accorato di qualche «vecio» che apprendiamo come fin dagli anni Trenta si giungesse in treno sino a Divaccia e da qui ci si incamminasse o verso le Grotte di S. Canziano oppure a risalire le pendici dell'Auremiano, noto per le sue Cave, dalle quali si estraeva sino agli anni Trenta, non l'aureo elemento, ma carbone anche di scadente qualità.

Il motivo di questo interesse escursionistico è molto semplice e scontato: i posti sono bellissimi e il momento è quello giusto. L'itinerario che si sviluppa su una distanza complessiva di 19 chilometri, prevede la partenza da Senosecchia (che verrà raggiunta con mezzi propri) alle ore 9.30. Da questa località ci si avvierà a piedi superando i 450 metri di dislivello che separano dalla cima lungo un comodo tracciato, molto ben segnato, percorrendo carrarecce e sentieri attraverso boschi e prati, sino a raggiungere la cima del Monte Auremiano costituita da un largo e lungo spoglio costone erboso da dove si gode un ampio panorama: sull'Istria con il mare sino al golfo di Trieste, con il naturale fondale delle lontane Alpi Giulie e Carniche. Più in là ancora le Dolomiti.

La cima è un naturale belvedere sull'altipiano carsico con i rilievi che costituiscono l'ossatura della «Vena», la catena dei monti che lo percorre iniziando dalla Rocca di Monfalcone e proseguendo a Mezzogiorno sino a culminare nel Monte Maggiore con in mezzo l'Ermada, il San Leonardo, il Lanaro, il Concusso, il gruppo del Nanos, il Monte Nevoso e il vicinissimo Taiano. L'individuazione dei luoghi lontani è agevolata da un cippo sul quale sono incisi nomi e direzioni.

Dopo il pranzo al sacco la comitiva scenderà a Volce lungo la dorsale orientale della montagna; percorrendo il sentiero sloveno numero 1, fino alla chiesa del paese, intitolata a San Pietro sul cui portale in pietra è incisa la data 1656. Si proseguirà quindi per strade forestali, facendo attenzione agli incontri ai pochi segnavia esistenti, sino a giungere a Senosecchia alle 16.30 circa. L'escursione sarà guidata da Alberto Vecchiet. Informazioni, programma dettagliato e iscrizioni in sede in via Donota 2 (tel. 040.369067) dal lunedì al venerdì, dalle 18 alle 20.

TRIESTE TRASPORTI S.P.A.

Linea trasporto passeggeri
TRIESTE - MUGGIA - TRIESTE

TABELLA ORARIA
dal 2 gennaio 2001

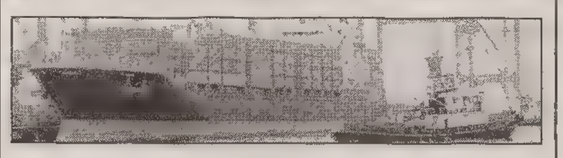
TRIESTE → MUGGIA		MUGGIA → TRIESTE	
M. Pescheria	Porto	Porto	M. Pescheria
06.45		07.15	07.45
08.00	08.30	08.45	09.15
09.30	10.00	10.15	10.45
11.00	11.30	11.45	12.15
12.15	12.40	12.45	13.10
13.55	14.10	14.15	14.45
15.00	15.30	15.45	16.15
16.30	17.00	17.15	17.45
18.00	18.30	18.45	19.15
19.40	20.00	20.00	

IL SERVIZIO NON VIENE EFFETTUATO ALLA DOMENICA

TARIFFE

CORSA SINGOLA	L. 3.000	Euro 1,55
ABBONAMENTO 10 CORSE	L. 15.000	Euro 7,75
NOMINATIVO 50 CORSE	L. 38.500	Euro 19,88
Trasporto ciclomotori	come per passeggeri	
BICICLETTE	L. 1.000	Euro 0,52

MOVIMENTO NAVI



TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
7/3	7.00	Gr LEFKA ORI	Igoumenitsa	57
7/3	7.00	-- JUNIPER	Capodistria	22
7/3	7.00	Gr PELLA	Durazzo	rada
7/3	8.00	It MARGARETHA	mare	45
7/3	8.00	Pa MSC ANASTASIA	Ancona	VII
7/3	8.00	Tu ULUSOY 1	Istanbul	47
7/3	8.00	Tu UND PRENSES	Istanbul	31
7/3	11.00	Ma ADVES	Burgas	rada
7/3	19.00	Ac NORTHSEA TRADER	Capodistria	VII
		MOVIMENTI		
7/3	8.00	-- ADOL SHEREEN	da orm. 50	a orm. 53
7/3	14.00	-- GLORY MOUNTAIN	da rada	a orm. 45
		TRIESTE - PARTENZE		
7/3	8.00	Tu UND DENIZCILIK	Istanbul	47
7/3	9.00	Ct MOELA	Koromacno	Servola
7/3	14.00	Lt KAPITONAS SERAFINAS	Riga	44
7/3	14.00	Rs VASILIY TATISCHEV	ordini	13
7/3	14.00	Pa MSC ANASTASIA	Ravenna	VII
7/3	14.00	Gr LEFKA ORI	Igoumenitsa	57
7/3	20.00	It TRAKYA	Tekirdag	42
7/3	20.00	Tu ULUSOY 1	Cesme	47
7/3	20.00	Tu UND PRENSES	Istanbul	31
7/3	21.00	At SLOMAN RIDER	ordini	15

ELARGIZIONI

— In memoria della dottoressa Valeria Benco da Francisca e Beatrice Fiorentino 50.000 pro Villaggio del Fanciullo.
— In memoria di Silvano Cirielli nel VI anniversario (28/2) dalla moglie Gemma 50.000 pro parrocchia di San Giacomo (don Mario).
— In memoria di zia Elda (1/3) da Betty 30.000 pro Ass. de Banfield.
— In memoria di Lidia Loy (6/3) da Nives 30.000 pro Centro emodialisi.
— In memoria di Fiorella Bartole per il compleanno (7/3) da mamma e dai suoi cari 30.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Pietro Bonazza da Sofia, Liliana, Anita e famiglie 250.000 pro Cro (Aviano).
— In memoria di Narciso Comar nel II anniv. (7/3) dai cugini Licia, Roberto e Silvano 50.000 pro gattile Cociani.
— In memoria di Silvia Gatta ved. Franzetta nell'XI anniversario (8/3) dalla figlia Gianna e sorella Clara Gatta Simonini 100.000 pro Airc, 50.000 pro Astad. 50.000 pro gattile Cociani.
— In memoria di Noemi Micovilli Turco nel XII anniversario (7/3) da Rita e Ladislao Micovilli 500.000 pro Fondazione Noemi Micovilli Turco.
— In memoria di Ermanno Mora per un anniv. (7/3) dalla moglie e dalle figlie 100.000 pro Agmen.
— In memoria di Fulvia Ambrosi da Ferri, Fragiacomo, Delise, Castro 25.000 pro Frati di Montuzza, 25.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria del dott. Morello Bidoli da Antonio e Laura Riccardi 100.000 pro Uic.
— In memoria di Luigi Brusatto da O.C.M. 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Ida Busan ved. Bossi da Concetta Crivellari e dai figli 100.000 pro liceo Dante Alighieri (fondo prof. Aurelio Crivellari).
— In memoria di Sergio Carneri dagli amici di Lella 380.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria dell'avv. Arrigo Cavalieri da Manlio e Laura Finzi 100.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Roberto Cergol da Lina, Massimo e Valentina Margon 30.000 pro Frati Cappuccini di Montuzza.
— In memoria di Carmen Chiaruttini Miali da Nino e Livia Comandini 50.000 pro Airc.
— In memoria di Luigi Donaggio (Sorso - Ss) da Alfio 150.000 pro Airc.
— In memoria di Giuliano Gavinelli dal Reparto motorizzato della polizia municipale di Trieste 110.000 pro Airc.
— In memoria di Roberto Gherdina da Ines De Palo 50.000 pro Sweet Heart.
— In memoria delle zie Giuseppina e Giovanna Stocca da Edda 50.000 pro Frati di Montuzza, 50.000 pro Astad.
— In memoria di Amalia Kolmann da Maria Spazzal 100.000 pro gattile Cociani.
— In memoria di Giustina Kralj ved. Daneu dalle fam. Chersi Sanabor 70.000 pro Frati di Montuzza (mensa dei poveri).
— In memoria di Marcello Millovich da Xenia Karis Miro 100.000 pro Aism.
— In memoria di Giuseppe Marsich dalle fam. Bensi, Zivec, Cermaglia 150.000 pro Reparto oncologico Pineta del Carso.
— In memoria di Giuliano e Marta Muratti da Ida Giulia 100.000 pro Astad.

Oggi una prima conferenza organizzata dall'Acepe per istruire gli esercenti sulla prossima adozione della moneta unica

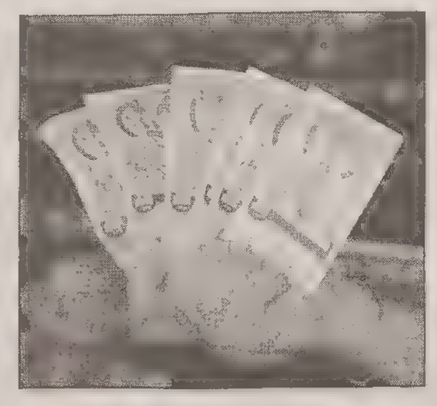
Commercianti triestini a scuola di euro

Molti i problemi da affrontare, a cominciare dalle operazioni bancarie

È presto tempo di euro, ma pochi conoscono a sufficienza la futura moneta unica. Siamo ormai al conto alla rovescia per il via alla circolazione della moneta unica europea, che avverrà con il 1.o gennaio del 2002, un fatto epocale per cui bisogna prepararsi, cominciando a rispondere ad alcune domande. Come si svolgerà il cambio? Quali problemi si dovranno affrontare nelle operazioni bancarie? E quali ripercussioni potranno esserci nei confronti degli acquirenti d'oltreconfine?

Insomma, bisogna prepararsi, e i primi a doverlo fare sono i commercianti. È questo il parere di Lionello Durissini, direttore Acepe, l'associazione triestina dei commercianti e dei pubblici esercizi. Spiega: «Fra dieci mesi si comincerà ad usare l'euro e fra dodici esso avrà in pieno sostituito le varie monete europee, ma di fronte a questa novità, che cambierà profondamente le nostre abitudini di conto e di acquisti, sia in Italia che all'estero c'è una preparazione diffusa».

Per svegliare l'attenzione dei commercianti e degli esercenti triestini, che si troveranno giornalmente a misurarsi con la nuova moneta, l'Acepe indice una prima conferenza che si svolgerà oggi , alle 15.30, nella sede dell'associazione di piazza della Borsa 7. Relatore sarà l'euro-tutor di Rolo Banca, Claudio Rubbi, che parlerà agli interessati (l'incontro è aperto anche ai non soci) sugli effetti del prossimo debutto dell'euro e in particolare sulla fase di cambiamento, sulle operazioni bancarie nel periodo iniziale e di transizione che ogni commerciante si troverà a dover fare, sulle responsabilità degli operatori e sulle necessarie accortezze da adottare per non incappare in clamorosi «svarioni».



Conto alla rovescia per l'introduzione dell'euro, la moneta unica. E i commercianti triestini già si preparano con una prima conferenza tenuta da un esperto del settore.

Secondo gli esperti, tra l'altro, Trieste avrà un compito assai importante da svolgere nei riguardi delle vicine zone della Slovenia e della Croazia, anche se non ufficiale. Infatti, come circola in questi Paesi diffusamente la lira, analogamente poi toccherà all'euro, moneta che solo successivamente verrà adottata dai due Stati al momento della loro entrata nell'Unione.

«Questa diffusione dell' euro comporterà – dice Durissini – un riscontro favorevole sugli acquisti della piazza triestina, anche se da parte dei negozianti dovrà esserci un'attenzione particolare verso eventuali falsi, che potrebbero trovare facile smercio nei mercati dove l'euro non ha ancora corso legale».

Come si vede, la circolazione della moneta unica metterà di fronte a nuovi problemi il cittadino e il commerciante, i quali dovranno imparare e muoversi in un campo del tutto nuovo. Per partecipare alla conferenza è richiesta la prenotazione. Telefonare allo 040/638424.

Daria Camillucci

Incontro con lo scrittore al Consolato di Croazia

Echi argentini nelle poesie di Octavio Juan Prenz

Gli echi della terra argentina e la passionalità della sua musica hanno dato un tocco di sottile seduzione all'incontro – al Consolato di Croazia a Trieste – con Octavio Juan Prenz, poeta e scrittore nato a Buenos Aires, ma dal 1979 residente nel capoluogo giuliano preso la cui Università è docente di lingua e letteratura spagnola.

Come di consueto, è stato il console generale di Croazia, Vjekoslav Tomasic, a dare il benvenuto all'ospite, di origine istriano croata, e a Elvira Maison Prenz, sua moglie, che in apertura della serata, ha cantato accompagnato dalla chitarra, una fascinosa e sensuale canzone della pampas.

Ljiljana Avirovic ha quindi tratteggiato per il numeroso pubblico presente la figura dell'autore Prenz, che ha firmato dieci antologie poetiche in lingua spagnola, tradotte in varie lingue, in italiano da Franco Fortini, ed ha scritto due romanzi, mentre per il prossimo mese di aprile è attesa l'uscita del suo primo libro in lingua italiana.

In particolare, la poesia di Prenz – ha sottolineato la Avirovic – ruota attorno a delle tematiche di base, quali quelle del presente sempre condizionato dal passato, quelle della vita umana che altro non è se non un miscuglio di componenti diverse, e ancora, la convinzione che siamo tutti compagni di viaggio per cui c'è bisogno della comune solidarietà.

Poesia, la sua, colma di coscienza e di autocoscienza che conosce, ha concluso la Avirovic – punte di humour volutamente ricercato. Alla lettura di alcune significative liriche, ha fatto seguito l'intervento, particolarmente amabile, dello stesso Prenz che ha risposto ad alcune domande del pubblico, precisando come il suo cuore sia fatto di tante componenti: sono nato in Argentina – ha detto – ma mia madre mi parlava sempre della terra istriana; poi ho viaggiato molto... e il concetto di radice... per me gli unici ad avere radici sono gli alberi. Infine l'autore si è lasciato andare ai ricordi, confessando come la sua passione per la scrittura sia legata in certo modo a quella bellissima insegnante di letteratura di cui lui, studente sedicenne si era innamorato: fu proprio lei infatti, a far pubblicare uno di quei racconti che il giovanissimo Prenz custodiva nel cassetto.

Grazia Palmisano

Inaugurazione al Palazzetto dei Leo

Tra cibi cinesi e bonsai apre domani i battenti il museo d'Arte orientale

Domani alle 17.30, avrà luogo l'inaugurazione del civico museo d'Arte orientale, istituito dal Comune e allestito nel Palazzetto Leo dai civici musei di Storia e arte grazie al contributo della Fondazione Cr-Trieste. Il museo entra a far parte dei Civici musei di storia e arte, quale decimo istituto del museo multiplo.

I lavori di ristrutturazione del settecentesco Palazzetto Leo (via San Sebastiano 1), donato al Comune di Trieste nel 1954 dalla contessa Margherita Nugent Laval, sono stati iniziati dalla Soprintendenza ai Beni ambientali architettonici archeologici artistici e storici del Friuli-Venezia Giulia con fondi Fio 1986 e sono stati portati a compimento dal Comune di Trieste con progetto e finanziamenti propri nell'anno 2000. Alla cerimonia inaugurale seguirà un rinfresco di specialità di cucina orientale proposto dalla gastronomia cinese Buona fortuna di Trieste.

In occasione della giornata inaugurale, il museo, adornato con piante orientali offerte dall'Associazione amatori bonsai del Dopolavoro ferroviario, sarà aperto fino alle 24 e uno speciale annullo filatelico sarà disponibile sino alle 23.

Dovrà traslocare dalla sede del Porto Vecchio in seguito alla ristrutturazione dell'area

L'archivio «Livio Saranz» cerca casa

Sarà necessario trasferire migliaia di foto e documenti

C'è preoccupazione crescente all'Istituto Livio Saranz di Trieste. La dichiarata volontà dell'Autorità portuale di non rinnovare all'Ente, per il 2002, la concessione locataria della sede nel magazzino 4 del Porto Franco Vecchio, causa la ristrutturazione dell'area, imporrà a breve lo sgombero dei locali verso destinazione ignota e il trasloco di milioni di carte depositate presso il capiente archivio. La minaccia che incombe su quest'importante istituzione cittadina, conosciuta per anni con il nome di Istituto regionale studi e documentazione, è stata ribadita da Giuliano Mauri, presidente uscente del «Saranz», in occasione dell'assemblea del direttivo convocata l'altro pomeriggio.

«Giocoforza e in tempi abbastanza ravvicinati – ha detto Mauri – dovremo affrontare un trasferimento che a dir poco ci terrorizza, sia per i costi sia per l'enorme quantità dei materiali da spostare, quasi 3 chilometri di scaffalature. Non è da escludere che i progetti futuri, quali ad esempio la creazione di

un Museo del lavoro, possano subire modifiche e ritardi anche considerevoli, sebbene siano in previsione altri incontri chiarificatori con l'Authority».

Costituito nel 1980 allo scopo di raccogliere fondi di categorie sindacali triestine, regionali e nazionali, l'Istituto Saranz offre inedite opportunità di studio in storia, scienze economiche, politica, sindacati e contrattazione collettiva e vanta, oltre a un'emeroteca che consente di consultare molte riviste d'informazione per lavoratori, un archivio riconosciuto di notevole interesse storico dalla Soprintendenza archivistica del Friuli-Venezia Giulia. Tale archivio custodisce, ad esempio, gli atti delle conferenze delle varie federazioni e sezioni sindacali nel nostro Paese, oltre 20mila manifesti relativi a lotte di rivendicazione e una fototeca con circa 30 mila immagini. Durante l'incontro sono stati poi ricordati il riordino d'archivio in atto a opera della Cooperativa degli archivisti e paleografi triestini nonché l'informatizzazione dei documenti inerenti alla Sezione Fabbriche (Crda, Cantiere S. Marco, Cantiere S. Rocco, Fabbrica macchine S. Andrea, Felszegi, Ilva) per gli anni dal 1945 al 1954 su cui sarà avviata, come prospettato da Mauri, una ricerca d'epoca con mostra documentaria alla fine dell'anno e pubblicazione successiva, in base alle indicazioni di un Comitato scientifico di docenti universitari e studiosi.

Fiorenzo Ricci

Marina militare

La vera storia di Luigi Rizzo nella sua prima biografia

Domani, alle 18, nella sala conferenze della Lega Nazionale (corso Italia 12) il giornalista Fulvio Fumis, presenterà il volume «Luigi Rizzo» (edito dall'Ufficio storico della Marina militare), del giornalista e saggista Fabio Andriola. L'Osservatorio Adriatico della Lega Nazionale – dopo il convegno su Fiume dell'autunno 1999, il ciclo di conferenze su «Nazione tra passato e attualità» della primavera 2000, il confronto su «Nazione e federalismo» tra i «governatori» Roberto Antonione e Francesco Storace – inaugura così l'attività 2001.

Il lavoro di Andriola su Rizzo *(nella foto)* è stato scelto per una serie di precise ragioni: è la prima vera biografia dedicata all' «Affondatore»; riguarda la prima Guerra mondiale combattuta nell'Alto Adriatico (azioni su Trieste, Pola, Buccari); concerne l'impresa di Fiume del 1919; tratta l'attività «manageriale» di Rizzo svolta a Trieste nel Lloyd Triestino e nei Cantieri Riuniti dell'Adriatico; tocca infine drammatici eventi della seconda Guerra mondiale nell'area giuliana. Fabio Andriola è redattore di «Libero», si occupa di storia contemporanea ed è autore di «Mussolini-Churchill. Carteggio segreto» (Piemme); dirige il sito internet www.storia-inrete.com.

Conferenza dello scrittore Diego Zandel al Circolo della cultura e delle arti

Thriller, avventura e spy story

Oggi la sezione lettere del Circolo della cultura e delle arti promuove un incontro con lo scrittore Diego Zandel, sul tema: «Thriller, avventura, spy story oltre il confine orientale», condotto da Elvio Guagnini. L'incontro si terrà alle 17.45 nella Sala Baroncini delle Assicurazioni Generali, in via Trento 8.

Diego Zandel, nato nel 1948 nel campo profughi istriani e dalmati di Fermo (Ascoli Piceno) da genitori fiumani, risiede da molti anni a Roma, dove svolge attività di giornalista e si occupa di stampa aziendale. Autore di libri di poesia («Primi giorni», Roma 1945; «Ore ferme», Trieste, 1968), ha anche pubblicato diversi romanzi presso Mondadori («Massacro per un Presidente» 1981, «Crociera di sangue», 1993; «Operazione Venere» 1996) e presso Rusconi («Una storia istriana», 1978). Spesso, nelle pagine di Zandel, problemi di identità, di rapporti con la tradizione e con la storia, si intrecciano – anche nel genere del thriller e della spy story – con analisi di vicende e di intrighi politici della realtà contemporanea.

Jazz & C. al Macaki con la Big Band 55

Domani, alle 21.30, al «Macaki», concerto della Big Band 55, orchestra laboratorio diretta da Roberto Magris e Marco Castelli. L'orchestra, formata da insegnanti, allievi e musicisti che aderiscono alle attività della scuola di Musica 55, propone brani e arrangiamenti originali con riferimento al jazz moderno e alle sue contaminazioni.

Tullio Kezich e Arturo Falaschi presenteranno venerdì il libro dell'imprenditore e scrittore recentemente scomparso

Luci e ombre della città nelle memorie di Anzellotti

Venerdì, alle 18, nella sala di lettura della Libreria Minerva di via San Nicolò 20 Tullio Kezich e Arturo Falaschi presenteranno e parleranno del libro di Fulvio Anzellotti «Trieste, ah, Trieste...».

«È un'autobiografia civile e letteraria – spiega Valerio Fiandra, direttore editoriale della casa editrice Lint, che ha pubblicato il libro – quasi il romanzo-verità di un uomo che ha saputo interpretare in modo completo lo spirito e la prassi di un'alta borghesia colta, intraprendente e ironica quasi del tutto scomparsa, oramai».

«Anzellotti - dice ancora il direttore editoriale della Lint - ha completato il volume proprio pochi giorni prima di morire, e oggi il libro va letto anche come un contributo per la migliore comprensione di una città complessa, piena di contraddizioni, inquieta eppure addormentabile, civilissima ma anche capace di grandi rancori e veti da provincia invecchiata e dolente».

«Tra aneddoti tratti dalla sua formazione politico-culturale e dalle numerose esperienze di cui è stato testimone e protagonista – conclude Fiandra presentando l'incontro di venerdì – lo scrittore-imprenditore triestino ha tracciato, con finezze da letterato e distacco da umorista, il percorso esistenziale di un uomo che – meno geniale di Zio Italo, più simpatico della nipotina Susanna – ha incarnato, nella vita e negli scritti, lo spirito di libertà fuori dagli schemi che altri hanno saputo solo descrivere».

L'imprenditore e scrittore Anzellotti, da poco scomparso.

Organizzata dal Consiglio degli studenti assieme al Conservatorio

Musica nuova all'Università È la prima stagione di concerti

Comincia oggi alle 21 alla casa dello studente E3 «nuova» la prima stagione musicale universitaria organizzata dal Consiglio degli studenti dell'Ateneo triestino. L'inaugurazione sarà svolta nel salone polifunzionale in via Fabio Severo 158 e sarà caratterizzata da un breve discorso del Presidente del Consiglio degli studenti, Emanuele Zaia e, a seguire, dal concerto del «Decimino di fiati» del Conservatorio «G. Tartini», diretto dal professor Franco Poloni.

L'iniziativa si colloca nei programmi socio-culturali del Consiglio degli studenti previsti per l'anno accademico corrente, programmi che hanno già visto svolgersi il «Convegno internazionale sulla rappresentanza studentesca» a novembre e hanno promosso la formazione del Coro studentesco universitario, attivo da dicembre e diretto dal maestro Marco Sofianopulo. Di seguito vi saranno altri quattro concerti facenti parte della stagione musicale, sempre in collaborazione con il Conservatorio cittadino, quindi i concerti del coro, alcune serate dedicate a spettacoli di prosa e alcuni incontri tra studenti e mondo del lavoro.

L'Università inaugura la sua prima stagione musicale.

Tali iniziative rappresentano un completamento dei lavori istituzionali del Consiglio degli studenti, che, nato nel 1997, vede ora il suo definitivo assestamento, avendo provveduto a fondo a tutte le sue competenze statutarie. Dopo il collaudato impegno rispetto alla didattica, al diritto allo studio universitario, alle strutture, ai rapporti internazionali e tutta una serie di adempimenti burocratici ai quali un organo collegiale deve far fronte ora si è fatto spazio alle attività socio culturali autogestite. In particolare, il Consiglio degli studenti ha scelto di occuparsi di quegli ambiti nei quali il variegato mondo associativo studentesco risultava assente, andando così a integrare e rafforzare le consolidate attività. Questa sera saranno eseguite musiche di G. Ph. Telemann, A. Vivaldi e J. Raff.

La collaborazione con il Conservatorio – dice il presidente Zaia – oltre che per lo spessore culturale, è importante per lo scambio di esperienze tra due realtà formative e per l'incontro di artisti e pubblico della stessa generazione».

In cartellone altri quattro appuntamenti oltre a una serie di spettacoli di prosa e varie iniziative di carattere culturale

Insegnare architettura Progettisti a confronto

«Architettura oggi: esperienza e trasmissibilità»: è questo il titolo del convegno che si svolgerà oggi, alle 10 nell'aula magna della Scuola superiore di Lingue moderne per interpreti e traduttori, in via Filzi 14. Il convegno, cui parteciperanno Antonio Monestiroli, Luciano Semerani, Giangiacomo D'Ardia, Gianni Braghieri, Francesco Cellini, Guido Canella, docenti e progettisti tre i più autorevoli, è stato organizzato dalla facoltà di Architettura dell'Università di Trieste e dal Circolo della cultura e delle arti con il patrocinio dell'Ordine degli architetti. Durante il convegno saranno trattati i grandi temi che l'architettura è chiamata oggi ad affrontare, facendo riferimento alle sperimentazioni condotte nelle facoltà di nuova formazione. Presenziano il convegno il rettore Giacomo Borruso e il presidente del Cca Giorgio Tombesi.

A cura della A.MANZONI PUBBLICITÀ

RISTORANTI E RITROVI

Ristorante «Ai Mancoli»
Giovedì 8 marzo Festa della donna: prenota la tua serata. Specialità pesce, prezzo fisso L. 45.000. Posti limitati. Calle Oberdan 35, Muggia, 040/272745.

ANNUNCI SANITARI

La legge 14 ottobre 1999 n. 362 Gazzetta Ufficiale n. 247 del 20 ottobre 1999 consente la pubblicità delle professioni sanitarie, delle professioni sanitarie ausiliarie, delle case di cura private e dei gabinetti e ambulatori mono o polispecialistici anche attraverso quotidiani e periodi d'informazione.

Per la pubblicità in questa rubrica
A. MANZONI & C. S.p.A.
Tel. 040/6728317

Città silenziosa

Sono un automobilista da oltre quindici anni. Ma, abitando a Roiano e lavorando nei pressi della Sacchetta, approfitto ogni giorno per una passeggiata lungo le Rive.

Venerdì mattina, in occasione della chiusura del centro per il G8, dalla Stazione fino a piazza Venezia di macchine in giro ce n'erano pochissime. E la città ha cambiato fondamentalmente aspetto: silenziosa, a misura d'uomo, con l'aria più respirabile (fosse anche solo una suggestione dovuta alla mancanza di traffico). Anche i palazzi storici sembravano più belli e maestosi. Perfino lungo riva Gulli era possibile sentire cantare gli uccelletti (mai sentiti, e sono anni che ci passo ogni giorno!). E ho osservato che passeggiare in questa pace inusuale e quasi irreale mi ha donato un senso di benessere e tranquillità.

Un caro amico incontrato nei pressi di piazza della Borsa mi ha fatto riflettere con la frase «in queste occasioni ci rendiamo conto di quanto male viviamo di solito».

Chi ama la nostra città non può rimanere insensibile di fronte al miglioramento che la mancanza di traffico le ha donato, anche se solo per pochi giorni. Eppure, dipende da noi tutti: ciascuno, diventando più pedone e meno automobilista, e usando di più i mezzi pubblici, può contribuire a migliorarla. Per il bene di tutti.

Pensiamoci, la prossima volta che ci mettiamo al volante, in coda, tra l'assordante e maleodorante traffico, mentre impazienti aspettiamo il verde.

Franco Germani

La regione di Elisa

Sabato 3 marzo, Tg5 Sera. Alla domanda «Cosa farai domani?», Elisa risponde: «Torno a casa, torno in Friuli».4 marzo, Studio Aperto, 12.35. La giovane monfalconese viene presentata come «piccola friulana Elisa» e, poco dopo, come «ragazzina friulana». La stessa Elisa racconta poi che il tema della canzone «è una storia che viene dal Friuli». Apprendo da «Il Piccolo» che Elisa «non legge i giornali, non vede la tv, non ascolta la radio». 4 marzo, Tg3 regionale. Finalmente la brava cantante racconta che la sua canzone ricorda «una storia nata nel Friuli-Venezia Giulia». Avrà letto finalmente qualche pubblicazione riguardante la nostra regione?

Ugo Borsatti

Ingiusto indennizzo

Egregio prof. Camerini, non posso fare a meno di dare sfogo alla profonda frustrazione e allo sdegno che mi pervadono in seguito alla ulteriore presa in giro da parte del governo italiano che vuole indennizzare gli esuli istriani e dalmati ancora una volta (in tempo di elezioni), in misura insufficiente e ingiusta nei confronti di tutti e specialmente di «chi aveva di più». Mi spieghi per quale motivo «chi aveva di più» viene defraudato del giusto riconoscendogli solo una piccolissima parte del dovuto e facendogli così pagare ancora una volta i debiti di guerra di tutti gli italiani (e quindi anche i suoi) come se le loro proprietà fossero frutto di ruberie o appropriazioni indebite. L'indennizzo non servirà neanche a coprire gli interessi maturati in tutti questi anni.

Mio padre, ing. Nicolò Martinoli, suo padre e suo nonno, hanno dato lavoro nel loro cantiere navale e sulle loro navi a moltissimi abitanti di Lussinpiccolo e dei paesi limitrofi. Era stimato da tutti e molti seguirono il suo esempio quando, per paura della pulizia etnica, decise di riparare in patria.

Venne sommariamente giudicato e condannato dai comunisti di Tito quale «nemico del popolo» e perciò depredato di tutti i suoi averi.

Ora, a distanza di 56 anni, la patria riconferma la condanna comunista negandogli il dovuto con l'attribuzione di un indennizzo ridicolo e vergognoso come se si ritenesse che «chi aveva» fosse necessariamente un affamatore di popoli.

Soprattutto lei e i suoi compagni che sbandierate il felice esito di questa annosa vicenda, avreste dovuto proteggere tutti in egual misura.

Mi consola il fatto che i profughi non cadranno facilmente nella vostra rete perché 56 anni sono veramente troppi e poi... i veri creditori sono morti e sepolti.

Doretta Martinoli

Rimuovere un'epoca

Sullo Statuto del Comune di Muggia, recentemente approvato dalla sola maggioranza, ritengo di dover svolgere ancora alcune riflessioni. In quella che è considerata la «carta» fondamentale per il corretto funzionamento dell'Ente, la «stella polare» per la stesura e l'adozione del nuovo regolamento, la volontà censoria della maggioranza ha impedito che nella premessa si facesse un corretto processo di storicizzazione. A mio parere, invece, la storia è indispensabile tanto per dare identità ad una nuova comunità che cresce quanto ad una vecchia comunità che non voglia tagliare completamente le proprie radici con il passato.

In particolare la mutilazione della storia moderna e contemporanea è stata motivata dalla volontà di rimuovere, e quindi di dimenticare, e far dimenticare, un'intera epoca e far diventare argomenti-tabù il fascismo e la resistenza, la guerra perduta, la mutilazione del territorio di Muggia e le sue prime amministrazioni democratiche rette dai sindaci Pietro Robba e Giordano Pacco. E noi ci siamo chiesti — e ci chiediamo ancora — a chi possono disturbare le motivazione della medaglia d'argento al valore di cui si fregia il nostro gonfalone o i nomi delle medaglie d'oro Frausin e Kolaric. L'onorificenza della medaglia d'argento è motivo d'orgoglio per i cittadini di ogni fede politica che si riconoscono nei valori costituzionali per cui l'accettazione nello Statuto della sua motivazione non poteva offendere nessuno. Essa ricorda infatti la generosa lotta per la libertà per cui tanti muggesani hanno combattuto, molti anche sacrificando le loro giovani vite (e non solo comunisti, ma anche socialisti, cattolici, azionisti, repubblicani). S'impone quindi una domanda al sindaco Dipiazza: «Ma non è proprio il sindaco, che il 25 aprile di ogni anno, a nome di tutta la città, con la fascia tricolore si reca a deporre le corone in ricordo di tutti coloro che sacrificarono la vita per riconquistare alla nostra Patria la libertà e la democrazia? Perché allora non riconoscere con poche righe nella parte storica dello Statuto quanto riconosce appieno con la sua presenza il 25 aprile di ogni anno?

Per questi motivi il gruppo consiliare dell'Ulivo si è opposto a questo revisionismo - che oseremo definire bècero, «peloso» ed ignorante - che ha preteso di cancellare dallo Statuto la storia, la nostra identità istro-veneta e con queste la «specialità» della nostra cittadina, solo per faziosità politica.

Giuseppe Rizzi,
consigliere
del Gruppo dell'Ulivo
al Comune di Muggia

Qualcosa va fatto

Ho letto la lettera di Franco Colombo, segretario provinciale del Pri (Triestinsieme), il quale in maniera garbata e simpatica critica la proposta dell'on. Bossi di innalzare una rete lungo tutto il confine che corre da Rabuiese a Tarvisio. Certo, con la proposta di Bossi si può essere più o meno d'accordo, ma rete o non rete, qualcosa di concreto, di visibile, va assolutamente fatto, dal momento che non è credibile che in lunghissimi tratti di confine basti allungare un piede per essere tranquillamente in Italia. Il sig. Colombo tira in ballo, sia pure di sfuggita, il muro di Berlino. Il «muro» divideva due mondi, cioè il mondo libero e la tirannide comunista e serviva anche a impedire che principi di libertà e democrazia si diffondessero fra i popoli oppressi dell'Est. Non capisco sinceramente chi inorridisce al pensiero che un confine possa essere segnato da una rete o comunque da concreti segnali di demarcazione, così come accade per tantissimi paesi europei e del mondo, per impedire o rendere difficile il passaggio non solo di persone, ma anche di droga, armi ecc. Tanti di coloro che vorrebbero le frontiere «aperte», non esitano a tutelare la loro abitazione dai malintenzionati, con muri, offendicoli, porte blindate e quant'altro. La nazione cos'è? Non è che la casa comune di un popolo e tutti gli Stati tutelano le loro frontiere. A me è parso di capire che l'on. Bossi non proponga di blindare le frontiere, ma solo di imporre che persone che entrano in Italia, a casa nostra, quella privata o quella comune (la nazione), lo facciano passando dalla porta principale e sotto controllo (i valichi di frontiera), piuttosto che di nascosto e dalla finestra. Io credo che abbia perfettamente ragione pur rispettando tutte le opinioni, soprattutto se espresse in maniera civile e garbata, come ha fatto il sig. Colombo.

Luigi Ferone
Lisipo Trieste

Problema globalizzazione

Sfide della globalizzazione: l'argomento, reso ancora più attuale dal convegno triestino degli otto Paesi più industrializzati, è stato il tema generale di un dibattito che ha coinvolto i dirigenti sindacali dell'Ugl. È stato tra l'altro rilevato che gli effetti della libera circolazione a livello mondiale dei capitali e i pesanti condizionamenti della finanza internazionale, si riflettono sulle economie dei singoli Stati e influenzano i governi nazionali nella scelta delle politiche sociali. Le conseguenze si traducono in fenomeni di gravità senza precedenti, ponendo pesanti incognite sul futuro delle nazioni e delle politiche sociali di protezione.

Secondo l'Ugl, la pressione della globalizzazione influenza la stessa società civile, tendendo ad estendere i principi di competitività, di flessibilità e di produttività nel cuore del mondo del lavoro, mettendo in discussione l'assistenza sanitaria, la previdenza, l'istruzione e la tutela degli emarginati, il tutto a vantaggio e per la convenienza di un mercato impersonale e sovrannazionale. Occorre, a parere dell'Ugl, porre in essere nuovi strumenti, azioni e soluzioni idonee a contrastare le conseguenze negative della globalizzazione, coinvolgendo tutti i soggetti rappresentativi degli interessi della società civile poiché il fenomeno non deve essere supinamente ritenuto inevitabile e destinato comunque alla progressiva demolizione della solidarietà e della coesione sociale.

La segreteria
dell'Ugl

Estrema gentilezza

Purtroppo nell'aprile dello scorso anno mi è stato diagnosticato dal dott. Milan, presso l'ospedale di Cattinara, un adenoma alla prostata e mi è stata consigliata una radioterapia.

Già in quella occasione ho potuto notare l'estrema gentilezza con la quale il dottore mi ha comunicato la diagnosi. Sebbene non possa negare che avevo difficoltà ad accettare tale situazione, il modo con cui il medico mi ha comunicato la notizia, mi ha di molto rasserenato.

Mi è stato inoltre detto che avrei potuto iniziare le 33 sedute di radioterapia, che poi ho fatto, presso il Centro tumori, già dal giorno seguente. Ho chiesto di poter rimandare tali sedute, perché ritenevo opportuno fare prima una vacanza estiva a Grado. Durante l'estate, a più riprese, con estrema gentilezza il personale paramedico mi ha telefonato per concordare l'inizio della terapia. Iniziata la terapia, ogni 10 giorni venivo sottoposto ad accurata visita di controllo. Durante le sedute di terapia, durante le visite di controllo, sempre, ho trovato nelle infermiere, nel dott. Milan e nel dott. Beorchia, capo del reparto, gentilezza, disponibilità al sorriso e a sostenermi con una buona parola.

Ora, che ho terminato la terapia e sono stato sottoposto a un'approfondita visita di controllo finale, sempre da parte del dott. Milan, che mi ha comunicato che sono «guarito», sento il dovere di ringraziare il dott. Beorchia, il dott. Milan e tutte le infermiere che con tanta professionalità e gentilezza mi hanno permesso di vivere serenamente questa mia esperienza.

Augusto Valente

Servizio sospeso

Desidero far sapere ai lettori di questa rubrica che ormai da un mese non è possibile usufruire del «servizio prestiti» alla Biblioteca comunale «Quarantotti Gambini» di via del Rosario; la questione riguarda sia la sezione adulti sia quella ragazzi. La causa: il software che supporta tale servizio è fuori uso. Vorrei sottolineare l'importanza che assume la Sezione ragazzi soprattutto come alternativa alle varie proposte «educative» del mondo d'oggi: il computer, la televisione, i vari Digimon e Pokemon... Perché allora non essere sensibili a questa possibilità, pubblica e gratuita, di avere in prestito un bel libro da leggere?

Mi chiedo: possibile che il disagio debba protrarsi così a lungo? Possibile che in un mese nessuno abbia provveduto in merito? Non è forse importante il servizio reso da una biblioteca pubblica? A nome dei piccoli lettori,

Lucia Billè

Situazione peggiorata

Faccio seguito alla segnalazione pubblicata il 15 dicembre 1999, al sollecito pubblicato il 1.o febbraio 2000 nonché alle assicurazioni date dalla signora Bruna Tam, presidente della VI Circoscrizione, pubblicate il 5 febbraio 2000, per far notare che la situazione in via dei Porta non è assolutamente cambiata! Anzi, è peggiorata, anche a causa delle avverse condizioni atmosferiche e ciò rende sempre più difficile percorrerla.

Le rovinose cadute continuano (dolorose e costose!); si continua a camminare in mezzo alla strada per evitare i pericolosissimi gradini, ecc. Ma è inutile ripetersi; basta che la signora Tam - o chi per essa - della VI Circoscrizione, vada a rileggersi la segnalazione del 15 dicembre 1999, giusto per rinfrescarsi la memoria.

Come mai avete provveduto a ripavimentare strade limitrofe e vi siete dimenticati di mettere a posto la pavimentazione di via dei Porta?

Gradirei una sollecita risposta, ricordando che a nulla è servito quanto è stato deliberato all'unanimità (vedere la pubblicazione del 5 febbraio 2000) dal Consiglio della VI Circoscrizione nella seduta del 20 gennaio 2000; la stessa signora Tam assicurava che la Circoscrizione avrebbe seguito «puntigliosamente l'iter della pratica».

È passato più di un anno!

Umberto Zollia

Inferno ospedale

Una domenica di febbraio, ore 13.30: mia suocera esce nel giardino di casa, cade e si frattura una gamba. Corriamo all'ospedale Maggiore. Deserto. Le fanno immediatamente una radiografia diagnosticandole «frattura del femore». Ci comunicano che purtroppo, però, non possono ricoverarla al Maggiore in quanto non esiste ricevimento in tale giornata; quindi caricamento in autolettiga verso Cattinara. E qui viene il «bello», anzi l'indecenza assoluta. Corridoio fuori della sala gessi strapieno di gente che si lamenta di essere in attesa dalle 11 del mattino e che l'unico medico disponibile si trova in sala operatoria.

I due infermieri in sala gessi «ciondolano» in quanto senza autorizzazione medica non possono fare nulla. Passano le ore, qualcuno si informa della situazione e viene respinto in malo modo con parolacce fuori della sala gessi. Intanto aumentano i «clienti» e le lamentele. La povera gente stesa sui lettini abbisogna di padelle e di un po' di privacy per poter fare la pipì dopo tante ore e a stento e dopo suppliche si ottiene almeno quello. Sono le 19 e il medico non si vede. Il caldo è soffocante (non si sa bene perché bisogna tenere i caloriferi tutto il giorno a 30 gradi e poi di notte freddo assoluto). Minaccio di telefonare ai carabinieri e finalmente arriva un medico stanco morto in borghese, senza camice che decide per il ricovero.

Il reparto è strapieno. Due persone corrono su e giù a tutte le chiamate. Non si trovano cuscini e coperte, bisogna che i parenti si arrangino a cercare nelle stanze degli altri pazienti, inoltre bisogna mettere, levare e svuotare le padelle. E mi fermo qui perché ogni giorno che passa è sempre peggio. Ora mi domando e invito il direttore sanitario e il manager a rispondere: 1) perché almeno di domenica non si possono attivare le accettazioni delle due ortopediche (Maggiore e Cattinara) che sono senza dubbio i reparti più frequentati; 2) perché si parla tanto di carenza di personale infermieristico quando gli uffici e gli ambulatori delle due aziende, ospedaliera e sanitarie pullulano di infermieri professionali che fanno gli impiegati e non hanno di certo l'esonero delle mansioni per infermità; 3) perché non si organizzano corsi comportamentali sia per il personale paramedico sia per il medico vista la mancanza assoluta di umanità.

Neva Turk
Delli Compagni

STORIA

L'arcivescovo di Zara

Sono passati da poco cinquant'anni dalla morte di monsignor Pietro Doimo Munzani avvenuta a Oria (cittadina in provincia di Brindisi) il 28 gennaio 1951. Avrebbe compiuto 61 anni nel marzo dello stesso anno.

Monsignor Munzani è stato l'ultimo arcivescovo di Zara italiana. Dopo le tristi vicende della seconda guerra (specie nel periodo settembre 1943-settembre 1944) quando Zara subì più di altre città italiane i continui bombardamenti da parte degli aerei angolo-americani, che finirono con il distruggere quasi totalmente la città, con il conseguente quasi totale abbandono da parte dei suoi cittadini per forza maggiore di Zara, il presule non abbandonò la sua diocesi. E all'arrivo delle truppe di Tito fu arrestato e in seguito inviato in domicilio coatto in una sperduta isola della Dalmazia. Dopo un lungo periodo, sopportato con cristiana rassegnazione, venne liberato per l'intervento del Vaticano e potè raggiungere l'Italia esule tra gli esuli. Papa Pacelli lo nominò canonico della Basilica di San Pietro in Roma. Nonostante questo incarico, trovava il modo e il tempo per andare a predicare in diverse diocesi delle varie regioni italiane incontrando e confortando le varie comunità di esuli giuliano-dalmati. In terra di Puglia si trovò particolarmente a suo agio, poiché numerosi erano gli esuli che colà erano stabiliti accolti da fratelli dalla popolazione locale che li aiutava, se non a dimenticare, a rifarsi una nuova esistenza. Era contento di poter conversare con loro, il presule, nel dialetto tanto caro. Una particolare simpatia lo univa al prof. Giuseppe Doldo – esule fiumano – che presiedeva la Comunità giuliano-dalmata in Puglia e Lucania. Solo pochi giorni prima della sua scomparsa aveva a Brindisi benedetto, con una cerimonia solenne, la statua di San Vito dei fiumani che la città di Brindisi aveva donato agli esuli e che in seguito, non appena ultimata la parrocchia di San Vito dei fiumani in un nuovo rione di Brindisi, venne collocata nel suo interno. La morte lo colse il 28 gennaio del 1951, dopo una predica in chiesa a Oria. Il presidente Doldo, appena ricevuta la tristissima notizia, si mobilitò immediatamente per fare quanto necessario nella mesta circostanza. Sensibilizzò il sindaco e l'arcivescovo di allora a Brindisi e altre autorità che risposero in modo davvero encomiabile e tutto venne organizzato in modo eccellente. Per volere dei familiari il presule scomparso venne tumulato a Brindisi nella chiesa del cimitero della città. I dirigenti della comunità di Zara e della Dalmazia in esilio, per riconoscenza per quanto da lui fatto, insignirono il prof. Giuseppe Doldo di una medaglia d'oro e gli conferirono la cittadinanza di Zara in esilio intrattenendo da allora e per decenni cordialissimi rapporti di reciproca collaborazione.

Francesco Doldo

Nonno Mario in Etiopia con la divisa coloniale

Ecco il giovane nonno Mario (al centro del gruppo), caporal maggiore in divisa coloniale ritratto in Etiopia. Oggi Mario compie 88 anni: mille affettuosi auguri dai figli Danilo, Dario, Dino, dai nipoti Daniela, Sara, Demis e Alan, dalle nuore e dai parenti.

Mario Vinovrski

Investito e multato

Nell'ultima visita a Trieste, dove ritrovo affetti, amicizie e aria natia, ho saputo che il giorno di Capodanno un pensionato di settantasei anni, urtato da una macchina mentre attraversava una strada nelle vicinanze della Maddalena, si è visto notificare con efficienza asburgica una multa perché non era passato sulle strisce pedonali.

Probabilmente si tratta di una prassi consueta in casi di questo genere, tuttavia sarebbe stato meglio poter evitare la sanzione pecuniaria che ha penalizzato una persona anziana e, per giunta, con ematomi freschi.

Anche a Trieste, dove ci sono bellezze di cielo e di contrade, i problemi del traffico creano disagi e sofferenze; di frequente si possono notare veicoli impunemente parcheggiati sui marciapiedi, sulle strisce pedonali, in seconda posizione e anziani, mamme con carrozzine, disabili all'affannosa ricerca di un varco per poter proseguire. Mi ha sorpreso il degrado di piazzale Respighi, i cui giardinetti e marciapiedi sono regolarmente adibiti a parcheggio nonostante il divieto di circolazione esteso a tutta l'area del comprensorio. Si tratta di una zona densamente popolata, ma i bambini non hanno spazio per giocare e nei casi di necessità i mezzi di soccorso sarebbero seriamente ostacolati dalle macchine e dalle motorette in sosta. Se qualcuno si lamenta rischia ritorsioni vandaliche e se non si dà spazio prontamente alle macchine in transito possono arrivare colorite contumelie.

Ritengo che ci sia molto da lavorare sul piano della qualità per risolvere simili problemi e salvaguardare la scontrosa grazia di Trieste.

Duilio Ferluga
(Roma)

Doppie tasse

Dopo gli studi superiori, emigrai dal paesello di Selva di Grigno Valsugana per motivi di lavoro, da Trieste a Milano, dove mi sono sposata e vivo. Mio padre emigrò in Svizzera, mio nonno in Germania, mio bisnonno in America; con i soldi «faticati» dal nonno venne costruita la casa di Selva di Grigno dove io sono nata.

Ora mi trovo in una situazione paradossale: la mia vecchia casa della Valsugana, che con tanti sacrifici personali sono riuscita a custodire, si è trasformata in un pozzo senza fondo per toglierci quel poco di reddito che viene dalla mia pensione e da quella di mio marito.

La Regione autonoma del Trentino ha infatti emesso una legge ripristinando la tassa di soggiorno revocata dallo Stato nel 1998, chiedendo gli arretrati dal 1993 e, cosa ancora più assurda, chiedendone gli interessi di mora come se la responsabilità del mancato pagamento fosse del cittadino!

Ma non basta: la Regione vuole dal 1993 anche l'imposta Ici con aggiunta di spese per «avviso di accertamento» più spese di liquidazione per ogni anno sino al 1996 con oneri di multa per un totale di 2.000.000 di lire.

Notate che, essendo residente a Milano, devo giustamente pagare le spese della mia città. Ovviamente questo significa pagare le tasse al doppio: doppia luce, acqua e imposta di rifiuti, come se nel mese che mi è concesso di passare a prendere aria buona io consumassi come le famiglie che ci vivono tutto l'anno.

È infatti inutile che il Trentino faccia pubblicità «Venite nel Trentino» quando costringe i suoi cittadini nati in loco, ma residenti in altre zone per motivi di lavoro, a pagare tutte le onerose imposte o vendere la casa dove si è nati.

Ho scritto alle autorità del Trentino, al signor ministro Del Turco... ma intanto ho cominciato a pagare prelevando dal reddito di noi due pensionati, inquilini dell'Inail di Milano, stringendo e riducendo le necessità, considerando che oltre che essere pensionati al minimo, mio marito è anche diabetico-insulino.

Gianna Dell'Agnolo

Raduni in stazione

La stazione, come l'aeroporto, la posta, ecc. sono luoghi pubblici nei quali uno dovrebbe andare tranquillamente per gli affari suoi. A Trieste no. È da qualche tempo che quella specie di «movimento» neo nazifascista si raduna alla Stazione centrale. Un ignaro viaggiatore, che parte o arriva casualmente in quelle occasioni, si vede queste teste rasate con emblemi poco tranquillizzanti, e un altrettanto inquietante raggruppamento di poliziotti. Se questo viaggiatore, a meno che non sia stato un Ss o assimilato, ha avuto esperienze di deportazione o di parenti deportati, oppure sia abbastanza informato su fascismo e nazismo da provarne nausea, potrebbe subire uno shock.

Anche se sono tanti gli ex collaborazionisti, a Trieste coloro che hanno brutti ricordi al riguardo sono tanti... Ma io dico: è possibile che non ci siano altri posti, meno in vista, per i raduni dei nostalgici delle Ss e simili? Vi sono pure ambienti loro molto vicini, come l'Associazione militi della Rsi, che, se non sbaglio, è alla Casa dell'ex combattente, in piazza Oberdan...

Si dice che la nostalgia, come i sentimenti perversi, non si può mettere fuorilegge. Eppure la Costituente ed il Parlamento approvarono delle leggi in difesa dei valori della democrazia, anche se mai applicate contro i fascisti, e la legge Mancino, raramente applicata. Questa tolleranza ha avuto una spiegazione parziale con la scoperta del Gladio, per cui per combattere la minaccia slavo comunista anche i fascisti andavano bene... ma ora che detta minaccia è acqua passata, come mai non si applicano ancora quelle leggi?

Fabio Mosca

Medaglia in ritardo

In riferimento alla segnalazione della signora Liana Soban apparsa sul Piccolo del 20 febbraio scorso sui lunghissimi tempi di attesa per la consegna delle medaglie di lunga navigazione della marina mercantile, condividendo quanto esposto, sono in grado di riferire una notizia confortante. Da quanto riportato sul Corriere Mercantile del 17 novembre 2000, risulta dalle affermazioni del sottosegretario Mario Occhipinti che il governo, dopo 14 anni di attesa, ha effettuato uno stanziamento straordinario di cinque miliardi per smaltire l'arretrato, che si protrae dal 1986 a oggi, di circa seimila riconoscimenti ai lavoratori del mare. Nella speranza che detta assegnazione vada a buon segno, ci si augura che per le prossime consegne delle medaglie, siano presenti sempre più gli interessati e meno le loro vedove.

Mario Latin
(Compart. Sez. M.O. lunga navigazione)

50 ANNI FA

7 marzo 1951

TRIESTE. Il Gma ha disposto un'indagine statistica Gallup, basata su campioni rappresentativi, per rilevare i vari aspetti economici della zona. Da domani, quindi, degli intervistatori incaricati dal Comune si recheranno presso le 5535 famiglie scelte all'uopo dagli schedari del registro di popolazione.

● Si sono iniziati i lavori di ammodernamento degli uffici dell'Anagrafe, tuttora ubicata in via Diaz e in attesa di una sistemazione più centrale e in locali meno angusti di quelli attuali. Intanto, gli sportelli sono stati portati da 18 a 27 e l'attrezzatua delle sale è stata completata con l'impianto di scrittoi per il pubblico.

GORIZIA. È stato catturato al bar-trattoria «Al vetturino» di Pieris il sergente americano in forza al Trust di Trieste, autore della rapina perpetrata domenica notte al bar Viatori in via Carducci.

CULTURA & SPETTACOLI

LETTERATURA *In scena all'«Ivan Zajc» di Fiume, il 17 marzo, «Michelangelo Buonarroti» dello scrittore croato*

Krleza: un teatro al di là dei confini

Gli attori della compagnia del Dramma italiano reciteranno la pièce

di **Predrag Matvejevic**

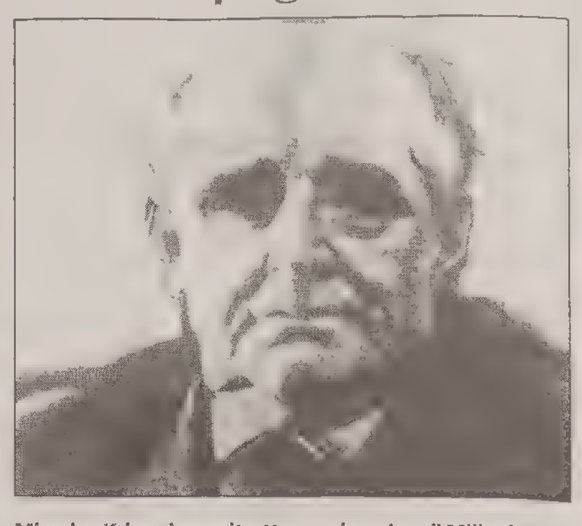
Era difficile immaginare, dopo la seconda guerra mondiale, una vera collaborazione culturale fra l'Italia e le Repubbliche della ex Jugoslavia: la Croazia e la Slovenia. Ci furono, comunque, parecchie traduzioni, più numerose quelle dall'italiano al croato e allo sloveno che non viceversa. Si tennero vari incontri, soprattutto nella zona di confine dove la minoranza italiana aveva i suoi giornali («La voce del popolo», «Panorama quindicinale», «La battana»). E tuttavia si sentiva a lungo sfiducia e carenza.

Le esperienze con cui si era usciti dalla seconda guerra mondiale, cioè i conflitti e le persecuzioni, l'esodo tragico della maggior parte della popolazione italiana dalla Jugoslavia, la risiera di San Sabba e le foibe, le memorie rimaste dopo simili eventi, non si potevano cancellare. Hanno continuato ad essere in qualche modo presenti anche nella vita pubblica e culturale, per quanto si tentasse di sfuggirne.

I rapporti fra Slovenia e Italia si svolgevano, nonostante tutto, meglio di quelli fra Italia e Croazia, probabilmente per il fatto che la minoranza slovena presente nella regione triestina era ben più attiva. Può apparire paradossale, al tempo del governo di Tudjman, che fra gli altri fantasmi vedeva anche il pericolo dell'«irredentismo» italiano, si giunse in Istria, a Pola, a Fiume a una nuova fase che davvero pochi potevano attendersi: in quella zona la «Comunità democratica croata», che la storia registrerà per la sua componente di aggressivo nazionalismo, aveva in effetti pochi aderenti. Croati e italiani si erano dati reciprocamente la mano e tramite i loro rappresentanti avevano fatto in modo di realizzare una nuova qualità di convivenza riuscendo a definire in maniera adeguata i diritti della minoranza.

Solo questi pochi richiami per valutare appieno il significato di alcuni avvenimenti culturali di cui riusciamo ad essere per fortuna testimoni con sempre maggiore frequenza. Sabato 17 marzo, al teatro «Ivan Zajc» di Fiume è fissata la prima rappresentazione del «Michelangelo Buonarroti», opera teatrale del maggior scrittore croato Miroslav Krleza (1893-1981), allestita in italiano dal Dramma Italiano di Fiume, secondo la felice formula di una collaborazione fra attori italiani e croati, in uno spettacolo diretto dal regista Gianfranco Pedullà, che si preannuncia originale e attraente. Si tratta di un testo scritto subito dopo la prima guerra mondiale, che rientra nella prima fase dell'opera drammatica krleziana, fortemente connotata di riferimenti espressionistici.

Anche questo lavoro è stato tradotto da Silvio Ferrari, come praticamente tutte le altre opere pubblicate in Italia e riguardanti la produzione del «gigante della cultura croata»: i romanzi «Il ritorno di Filip Latinovicz» nel 1983, «Sull'orlo della ragione» nel 1984 (entrambi pubblicati da Studio Tesi di Pordenone), il dramma «I signori Glembay» nel 1986 e il celebre saggio «Prefazione ai motivi della Podravida di Krsto Hegedusic» nel 1991 (usciti per Costa & Nolan di Genova).



Miroslav Krleza in un ritratto a carboncino di Miljenko Stancic e, a destra, Tito con la Regina Elisabetta d'Inghilterra.

Nella circostanza non posso ignorare la portata di alcune questioni ancora aperte in merito al rapporto fra Krleza e l'Italia. Perché si è dovuto attendere tanto per poterlo leggere in italiano? E perché le sue opere non hanno trovato in Italia lo stesso interesse suscitato, a esempio, dalle traduzioni francesi o tedesche? La ragione sta, forse, nel fatto che si è trattato di iniziative prese da alcuni cosiddetti «piccoli editori» destinati spesso, in Italia, a restare schiacciati dalla forza e dalla capacità pubblicitaria dei più forti. Lo stesso Krleza si era rassegnato all'idea. Quand'era ormai vicino alla fine dei suoi giorni, e non poteva più scrivere limitandosi a registrare i suoi messaggi, aveva pregato Ferrari di non spendere più le sue fatiche dietro a quell'obiettivo: «Viene fuori che lei in fondo cerca inutilmente da anni un editore per un autore che se ne sta come un mendicante su un ponte con la sua fisarmonica, aspettando che qualcuno lo stampi e che, per cominciare, pubblichi alcune opere che sono state scritte sessant'anni prima e forse anche di più».

Le cause di questa incomprensione fra le due culture non sono state solo letterarie. La sinistra comunista italiana, che aveva allora una forte influenza nel mondo della cultura, raggiungendo persino in certi momenti un'autentica egemonia in alcuni ambiti specifici, si trovò per lungo tempo in contrapposizione con la via «revisionistica» scelta dalla Jugoslavia di Tito; e Krleza in persona era uno degli ispiratori di questo revisionismo. Del resto, la strada percorsa da questo intellettuale è davvero unica all'interno della sinistra europea. Leninista alla fine della prima guerra mondiale, ebbe occasione di soggiornare in Russia alla metà degli anni Venti, ricavandone importanti esperienze. Fin dalla metà degli anni Trenta restò, nonostante tutto, il più noto intellettuale e scrittore del Partito comunista jugoslavo condannato a una posizione fuori legge.

Già intorno al 1934, però, mostrò di non recepire i dogmi letterari che tendeva a imporre l'ideologia sovietica. Nella rivista «Danas» (Oggi), che a quell'epoca pubblicava a Belgrado, fino al momento in cui venne anch'essa proibita, si legò al gruppo dei surrealisti sospettati di trotzkismo. Alla fine degli anni Trenta fu attaccato direttamente dai pubblicisti del Partito comunista, e in particolare da Djilas, che a quel tempo era un funzionario di prima grandezza, assolutamente devoto allo stalinismo. Krleza rispose agli attacchi degli ortodossi staliniani col suo grandioso pamphlet, intitolato «L'antibarbarus dialettico». E Tito, che nel 1937 era tornato dall'Unione Sovietica per assumere la guida del Partito jugoslavo, fu costretto a espellerlo dalle file, pur mantenendo residue simpatie personali nei suoi confronti.

Durante la seconda guerra mondiale gli ustascia arrestarono Krleza per due volte, e gli amici dello scrittore dovettero proteggerlo fino a farlo nascondere in un ospedale psichiatrico. Le polemiche d'anteguerra col Comitato centrale gli impedirono di unirsi ai partigiani, poiché aveva timore della vendetta dei suoi ex compagni, soprattutto di Djilas stesso. Dopo la guerra Tito decise che non venisse punito in alcun modo. La rottura con l'Urss e gli altri partiti comunisti che seguirono la linea di Stalin diede a Krleza un ruolo importantissimo nella Resistenza culturale allo «zdanovismo». Gli fu affidata la responsabilità di redattore dell'Enciclopedia jugoslava.

Egli fu, come lo stesso Tito, un «croato per la Jugoslavia».

Morì subito dopo il Maresciallo e appena prima della dissoluzione del Paese. Durante il governo di Tudjman gli ultranazionalisti guardavano a Krleza come a un «traditore della nazione», escludendo la maggior parte delle sue opere dai programmi scolastici.

Per tutte queste ragioni la «prima» del «Michelangelo», come tutto il tentativo di presentare lo scrittore al lettore italiano, merita una particolare attenzione.

L'opera di Krleza può favorire un ulteriore riavvicinamento fra la cultura italiana e quella croata. Tanto le nostre sponde, adriatiche e mediterranee, sono l'una vicina all'altra.

Traduzione di
Egi Volterrani

SOCIETA' *Parla l'architetto giapponese, uno dei guru della bioedilizia, ospite a Trieste della fiera Biocasa*

Ishikawa: «Le nostre case? Pericolose per la salute»

«Il posto dove viviamo dovrebbe essere come una terza pelle: confortevole, che respira»

TRIESTE Bioarchitettura, bioedilizia, o meglio, come dice Tsuneo Ishikawa – architetto giapponese, docente di Progetti e teorie, architetture e bioedilizia all'Istituto Maebashi di Tecnologia, nell'omonima città giapponese – biologia edilizia.

È questa l'ultima frontiera del pensare e del costruire bio, dimensione di pensiero che si fa avanti in Giappone, presentata domenica a Trieste, nel convegno di chiusura della fiera Biocasa, organizzata per fare il punto sulle tecniche bioedili ed eco compatibili in Italia, e connettere mercato e pubblico.

Cos'è la biologia edilizia?

«È una sintesi tra la tradizione giapponese che deriva dalla religione scintoista, le tecniche costruttive antiche, il moderno processo tecnologico di costruzione dei materiali, il pensiero ecologista».

Il concetto di biologia porta a una dimensione «vivente» dei materiali...

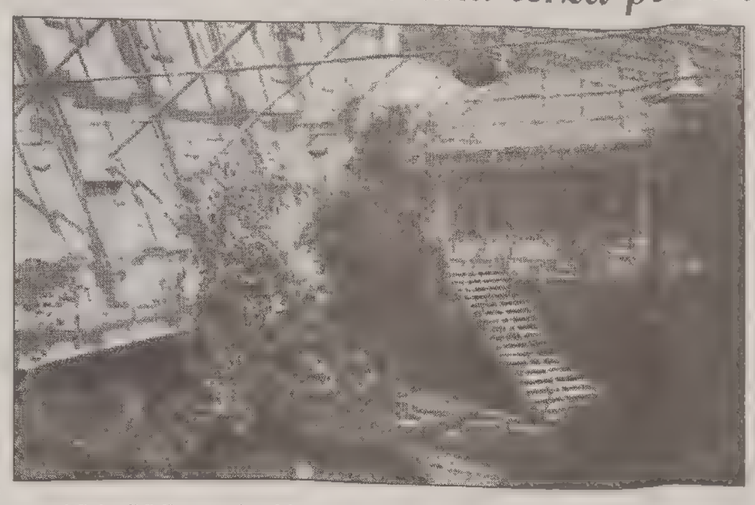
«E infatti così è. La cultura moderna, con il trionfo della materie sintetiche, dei derivati dal petrolio, ha tralasciato e messo da parte lo studio dei prodotti tradizionali, ma la materia è viva, respira, si modifica nel tempo, si trasforma, deperisce. Questo vale anche per il sintetico, ovviamente in senso negativo. Basta pensare alle esalazioni nocive dei materiali derivati dal petrolio».

Come giudica le nostre abitazioni?

«Posso giudicare le abitazioni giapponesi. Sono nocive, pericolose per la salute. A livello politico e amministrativo stiamo lavorando proprio su questo fronte, per eliminare a monte, dalla produzione, almeno i materiali edilizi che rischiano, corrompendosi e deteriorandosi, di provocare esalazioni che risultano tossiche».

Il panorama non appare dunque positivo: ma come ha fatto, il Giappone, a giungere a un tale livello di inquinamento ambientale?

«Diciamo che il Giappone vive contemporaneamente due realtà diverse: l'attuale inquinamento edilizio segue il boom demografico degli ultimi anni, ed è affetto della ricostruzione del dopoguerra. Sono state costruite – così come in Italia, in Germania – abitazioni con tecniche molto veloci, pannelli sintetici prefabbricati, isolazioni in materiali artificiali, a basso costo. Oggi la generazione che le abita da una ventina d'anni sente gli effetti di questi sistemi costruttivi. Contemporaneamente assistiamo però a un movimento di valorizzazione della cultura tradizionale, che porta a formulare concetti come quello di biologia edilizia».



Un edificio di Friburgo riscaldato con l'energia prodotta dai raggi del sole.

I mattoni respirano, il legno è salubre. Dobbiamo tornare a case di legno, calce e mattoni?

«Non è questo che voglio dire. Chi sostiene la bioedilizia ritiene che si debba partire dal passato, dalle tradizioni costruttive, per produrre grazie alla tecnologia materiali in grado di rispettare l'ambiente e le persone. Ci sono tradizioni, in Giappone, che sono state tramandate oralmente di generazione in generazione, e che ora vengono studiate a livello tecnico, per essere divulgate. È capitato ad esempio con le tecniche di posa degli intonaci, che secondo la tradizione popolare rappresentavano quasi dei segreti di famiglia. Oggi quei segreti vengono divulgati, e case così imbiancate e tinteggiate sono case migliori».

Come spiegare alle persone i vantaggi di vivere in una casa bio?

«Io credo che la casa sia come una terza pelle. La prima pelle è quella del nostro corpo, il punto di contatto tra il nostro essere e il resto del mondo; la seconda pelle è rappresentata dagli indumenti che indossiamo, che hanno un ruolo fondamentale per il nostro benessere, anche se molte persone non distinguono ancora tra tessuti sintetici e cotone, seta, lino. La casa è la terza pelle. È il luogo dove passiamo gran parte del tempo, e soprattutto il luogo dove dormiamo, dove il nostro corpo tenta di rigenerarsi. Abbiamo esperienza pratica di cosa succede se trattiamo male il nostro corpo, se mangiamo cose non salubri, se eccediamo nel bere. Funziona allo stesso modo anche per la terza pelle, la nostra casa. Una casa non salubre ci fa stare peggio, anche se le persone attribuiscono malesseri e sentimenti negativi ad altre cause»

Una casa bio è una casa, almeno in Italia, estremamente costosa. Il mercato non è ancora pronto?

«I costi dei processi di costruzione dei prodotti biologici sono attualmente alti, perché a livello di mercato i prodotti non sono sufficientemente diffusi, non si giunge ancora alla grande distribuzione».

Come risolvere questo problema?

«Sono necessarie delle normative, delle politiche condivise per eliminare dal mercato almeno i prodotti più pericolosi, e favorire con incentivi la sostituzione con prodotti non inquinanti, che favoriscano l'ambiente».

Lei ha parlato di inquinamento: cosa succederà in futuro se si continuerà con gli attuali processi produttivi e costruttivi?

«I rischi sono veramente alti. In Giappone la gente, nel medio periodo, rischia di restare soffocata dai rifiuti di carattere edilizio. Qui la vita media di un appartamento è trentennale: le case costruite male si deteriorano in breve tempo, e il clima umido favorisce la putrefazione dei materiali. Si fa prima ad abbattere e ricostruire nello stesso appezzamento o da un'altra parte che ristrutturare. Così ci sono masse di detriti abbandonati nelle discariche, e sono detriti inquinanti. Se le tecniche costruttive non si cambiano al più presto e in maniera radicale, la gente finirà soffocata. In Giappone siamo in tanti».

Una casa, in Belgio, fatta con materiali raccolti sul posto.

E l'Italia?

«La mia esperienza riguarda il Giappone e la Germania, dove ho constatato che il movimento a favore della bioedilizia sta crescendo, di pari passo con le normative di protezione dell'ambiente. Anche in Italia ci sono dei progetti pilota estremamente interessanti, anche se la questione legata ai costi di produzione appare abbastanza difficile da risolvere. Vorrei però sottolineare che si tratta di un problema di carattere globale. Se l'inquinamento continua ad aumentare in questa maniera, infatti, a causa del Giappone o dell'Italia, dell'America o della Russia, gli effetti saranno subiti da tutti, anche dalle tribù africane che vivono ancora nelle capanne che perfettamente rispettano i canoni bioedilizi, costruite con legno e fango».

Francesca Capodanno

NARRATIVA *Il terzo, bellissimo romanzo di Alessandro Barbero pubblicato da Mondadori*

Quando Toulouse Lautrec vedeva i topi rosa

Toulouse Lautrec le aveva proprio tutte. Due disastrose cadute, quand'era adolescente, gli avevano storpiato le gambe fino a trasformarlo in un nano. Alle donne della buona società, lui, nato da una famiglia di antichissima nobiltà francese, preferiva le ballerine del Moulin Rouge, le professioniste dei bordelli, le puttane che raccattava nelle vie malfamate di Parigi. E, poi, beveva, in quantità industriale. Ingurgitava qualunque tipo di bevanda alcolica, tanto che riuscì a «comperarsi» il delirium tremens.

E non basta. Storpio, maudit, ribelle, scandaloso, Henri de Toulouse Lautrec ha sempre affascinato registi di cinema e di teatro, scrittori di biografie, storici dell'arte non troppo paludati. Perchè, per tutta la sua brevissima vita, che non gli consentì di andare oltre la soglia dei 37 anni, riuscì a mettere assieme genio e sregolatezza. Imponendosi come uno dei più originali pittori del periodo post-impressionista.

Che dire ancora di nuovo su di lui? È quello che ci si chiede, con un filo d'ansia nella voce, attaccando le prime pagine de **«L'ultimo rosa di Lautrec»**, terzo romanzo del narratore piemontese, che insegna storia medioevale, **Alessandro Barbero**, pubblicato da **Mondadori (pagg. 232, lire 29 mila)**.

Quel filo d'ansia svanisce presto. Perchè Barbero, che con il romanzo d'esordio, «Bella vita e guerre altrui di Mr. Pyle, gentiluomo», è riuscito a vincere il Premio Strega nel 1996, non si cura minimamente di innalzare un monumento cartaceo alla memoria di Toulouse Lautrec. Piuttosto, si concentra su un episodio marginale della vita del pittore. Estrae un frammento insignificante, eppure importantissimo, dal magma ribollente della tormentata esistenza di Henri.

«La lavandaia» di Toulouse Lautrec

Fin dalle prime righe prende forma un Toulouse Lautrec ormai allo sbando. Tormentato dal delirium tremens, abbandonato a se stesso dalla ricca famiglia, circondato da collezionisti disonesti e giornalisti pronti a rovinarlo davanti agli occhi dell'intera Parigi, trasformandolo in un simbolo del vizio e della dissoluzione, Henri corre incontro alla fine senza possibilità di fermarsi. Solo una ragazzetta, una rossa di capelli, magra magra, che la sera balla al «Rat Mort», sembra disposta a prendersi cura di lui, quando lo trova disteso in mezzo a una strada, completamente incosciente. Assalito da immaginari ragni giganti, da schifosi topi. Color rosa proprio come la sfumatura di colore preferita dei suoi quadri migliori.

La strada di Toulouse Lautrec è segnata. Nel bordello dove ha vissuto per un po' non c'è più posto per lui. Poliziotti e medici lo vogliono al manicomio. La famiglia nicchia, ma alla fine, pur di toglierselo di torno, acconsente. Solo la ragazzetta dai capelli rossi corre in giro per Parigi, senza cibo nello stomaco, zoppicante, per salvare quel nano che considera un gran signore. Nonostante tutti gli sforzi non riuscirà a sottrarlo al suo destino. Ma quel gesto di altruismo le porterà fortuna. La riconsegnerà nelle braccia della vita, strappandola all'autodistruzione.

Delicato ed elegante, «L'ultimo rosa di Lautrec» è un corale, delizioso ritratto d'epoca. Un esercizio di stile per niente inutile, che riesce a tratteggiare la Parigi di Toulouse Lautrec con piglio narrativo brioso e fedeltà storica. Se un altro premio importante gli arrivasse tra capo e collo, per questo libro, Barbero se lo meriterebbe. In pieno.

Alessandro Mezzena Lona

CINEMA *Esce venerdì il nuovo film dell'attore e regista toscano, intitolato «Caruso, zero in condotta»*

Nuti: mia figlia sta in una baby-gang

Un tema di straziante attualità, comunque «lontano dai fatti di Novi Ligure»

L'attore-regista Francesco Nuti con Giulia Serafini.

ROMA Al decimo film Francesco Nuti non ha più a che fare con passioni infelici, ma con una una figlia quindicenne che, a sua insaputa, fa parte di una baby gang. È **«Caruso, zero in condotta»**, nelle sale da venerdì, «un film - ci tiene a dire il regista-attore - lontano dai grossi fatti di Novi Ligure, che vuole solo parlare di vedovanza».

Scritto insieme con Carla Giulia Casalini e Ugo Chiti, il film racconta la storia di Lorenzo Caruso (Nuti), uno psicologo benestante e vedovo con una figlia quindicenne, Giulia (Giulia Serafini), che viene sorpresa a rubare insieme a una baby gang nei supermercati. Il padre, preso da mille sospetti e dubbi sulla figlia che capisce di non saper gestire più di tanto, comincerà a pedinarla e a cercare di instaurare un rapporto con lei.

Tra incubi su quello che potrebbe accadere a Giulia e il rapporto con una invadente ex amante-paziente (Cecilia Dazzi), Caruso alla fine si troverà per qualche giorno in carcere per salvare Giulia che si trova implicata, innocente, in un fatto di sangue.

«Mi sono solo ispirato a mio fratello (Giovanni Nuti, uno degli autori delle musiche del film) e al suo rapporto con la figlia adolescente che tendeva a scappargli di mano - spiega Nuti - è tutto partito da lì. E questo un anno prima dei fatti di Novi Ligure».

«Volevo fare una commedia a tema - continua Nuti - e il fatto di affrontare il tema sociale della baby gang mi permetteva di mettere sul tavolo il problema dei ragazzi e del loro rapporto con i genitori». Il regista tende comunque a minimizzare sull'attualità del film, anche se poi riconosce che una scena in cui un colpo di pistola manda in frantumi un videogioco sia significativa: «odio i videogame, sono dei veri e propri mostri».

Il fatto è, spiega Nuti, «che un film è una cosa complessa da fare, al di là della riuscita. Ad esempio, un comico in Italia non può mai morire. Tante volte avrei voluto farlo. Al massimo si può essere malinconici».

Con «Caruso, zero in condotta» (il titolo è ispirato «Maddalena zero in condotta» di De Sica e «Zero in condotta» di Jean Vigo), spiega il produttore Massimo Roviglio, «Nuti sta comunque navigando verso un cinema più maturo». Non manca una battuta sulla differenza tra il regista toscano e Nanni Moretti : «Ci divide una stanza», dice ermeticamente Nuti. Tra i suoi progetti futuri, infine, quello di tornare in teatro con un testo prestigioso come «Le metamorfosi» di Kafka. Nuti e Moretti - l'accostamento è del tutto casuale - entrambi registi di se stessi, sono nei loro film anche entrambi padri diversamente angosciati. Se Nuti deve fare i conti con la figlia ribelle, nella **«Stanza del figlio»**, che esce pure questo fine settimana (ma il regista, per ora, non ha voluto che trapelasse nulla), Nanni Moretti è posto di fronte alla tragica malattia del figlio adolescente.

TV *Boom di ascolti a «Striscia»*

Bonolis e Laurenti battono se stessi

Paolo Bonolis e Luca Laurenti, nuovamente a «Striscia».

ROMA Lo scorso marzo era successa esattamente la stessa cosa: Ezio Greggio ed Enzo Iacchetti avevano lasciato le loro poltroncine rosse di «Striscia la notizia» in eredità a Paolo Bonolis e Luca Laurenti, che timorosi e in punta di piedi, le avevano occupate ottenendo il record di ascolti. Quest'anno la storia si è ripetuta, con la differenza che il boom di ascolti non è giunto inatteso.

A seguire la prima puntata di lunedì davanti al video c'erano 12.026.000 spettatori (con share 40.71%) con quasi 20 milioni di contatti. Un vero record, che in questa stagione è stato superato soltanto una volta, il 7 settembre, quando «Striscia la notizia» ottenne 12.962.000 spettatori e uno share del 46.11%. Non solo, ma la nuova coppia, che presto «scoppierà» per l'imminente passaggio di Bonolis in casa Rai, è riuscita a battere persino se stessa: lo scorso anno il debutto di Bonolis-Laurenti fu seguito da 10.800.000 spettatori.

Soddisfatti, ovvimante, i due protagonisti, che per l'esordio hanno indossato due parrucche, una bionda e l'altra mora, e accennato un passo di danza. I due avranno tempo fino a giugno per divertirsi e per portare la loro coppia ai massimi risultati, poi Bonolis saluterà tutti, farà armi e bagagli e partirà alla volta di Viale Mazzini. E Laurenti se ne resterà a Mediaset, per l'ennesimo anno di «Buona Domenica», a raccogliere i frutti di un successo diviso a metà. «Ma quella di Paolo sarà solo una breve assenza, tra pochi mesi infatti tornerà: la nostra coppia non ha nessuna intenzione di scoppiare», ha detto Laurenti.

LIRICA *Oggi al Regio di Parma con June Anderson e Daniela Barcellona*

«Norma», in omaggio a Bellini

ROMA Il «Verdi Festival» di Parma rende omaggio a Bellini nel bicentenario della nascita, con il suo secondo titolo in cartellone: «Norma», in scena oggi al Regio, con una nuova produzione interpretata da June Anderson, per la regia di Roberto Andò e la direzione di Fabio Biondi. Repliche sabato e il 13, 16 e 18 marzo.

Lo spettacolo, che segue «Il ballo in maschera», si preannuncia degno del livello di eccellenza promesso dal «Verdi festival»: è frutto di un lungo e approfondito lavoro di ricerca filologica, condotto sugli spartiti originali da Maurizio Biondi, sia per gli aspetti vocali, che strumentali. In questo quadro si inserisce la «Europa Galante», l'orchestra guidata da Fabio Biondi, che utilizza strumenti d'epoca.

Daniela Barcellona

Il cast guidato dalla Norma più accreditata dei nostri anni, la Anderson, presenta anche il mezzosoprano Daniela Barcellona, interprete di Adalgisa; accanto a loro giovani talenti in gran parte usciti dal vivaio del Premio Callas: il basso Ildar Abdrazakov (Oroveso), Shin Young Hoon (Pollione), Svetlana Ignatovich (Clotilde), Leonardo Lelani (Flavio).

Le scene sono di Giovanni Carluccio, i costumi di Nanà Cecchi. Il Coro del Festival Verdi è diretto da Martino Faggiani.

Atene rende omaggio al mito

Museo dedicato a Maria Callas

ATENE La Grecia dedica un museo alla più amata delle sue artiste del '900, Maria Callas. Le autorità greche hanno speso circa 350 mila dollari per comperare cimeli del soprano, tra cui 50 lettere scritte al suo insegnante di canto ad Atene, missive inviate alla famiglia tra il 1947 e il '52 e oltre 170 foto scattate dalla stessa Callas. In esposizione ci saranno anche un paio di guanti che la cantante metteva durante gli spettacoli e la parrucca indossata per la «Medea»di Cherubini.

Battesimo del figlio di Madonna: distrutte le immagini rubate

LONDRA Voleva fare lo scoop dell'anno e ci era quasi riuscito. Aveva filmato segretamente il battesimo del figlio di Madonna e Guy Ritchie. Ma quando era sicuro di avercela fatta fu scoperto e arrestato. Ora è finito davanti ad uno sceriffo scozzese che prima ancora di emettere la sentenza ha ordinato la distruzione della cassetta. Protagonista dell'audace tentativo è Robert Podesta, 51 anni, investigatore privato part time. Il battesimo del piccolo Rocco si è tenuto il 21 dicembre 2000 nella cattedrale di Dornoch nelle Highlands scozzesi.

Podesta era arrivato 24 ore prima dell'inizio della cerimonia e si era nascosto dietro le gigantesche canne dell'organo. Era sfuggito ai severi controlli e con la sua telecamera era riuscito a filmare proprio tutto: i sorrisi felici dei genitori, gli ospiti commossi e l'Ave Maria cantata da Sting. Finita la cerimonia era rimasto per prudenza un'altra ora nascosto, poi era uscito. Ma una delle guardie private addette alla sicurezza di Madonna lo ha visto e bloccato, trovandogli addosso la videocassetta. Podesta ha ammesso le sue responsabilità e ora attende la sentenza che lo sceriffo di Dornoch emetterà il 29 marzo.

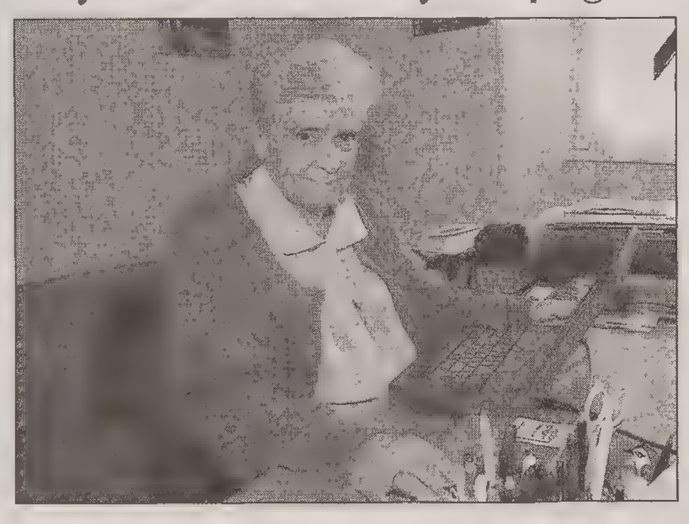
NARRATIVA

Morta a Roma la scrittrice di «Deviazione», «Nucleo zero». Aveva 75 anni

D'Eramo, parole per capire l'orrore

A marchiare a fuoco la sua vita fu la prigionia a Dachau

ROMA Si è spenta ieri a Roma la scrittrice Luce D'Eramo. Era nata nel 1925 a Reims, in Francia, da genitori italiani. Coltissima, laureata prima in lettere e poi in filosofia, la sua vita fu segnata dalla prigionia nel campo di sterminio di Dachau. Fu lì che una bomba al fosforo la colpì a 19 anni, privandola dell'uso delle gambe per tutta la vita. E fu testimoniando quella terribile esperienza che iniziò la sua fortuna letteraria e divenne celebre a livello internazionale.



Qui sopra e sotto, due fotografie di Luce D'Eramo (scattate in epoche diverse), che ha scritto «Deviazione, «Nucleo zero», «Partiranno».

Nel primo romanzo «Deviazione», pubblicato nel 1979 e tradotto in tutto il mondo, dalla Germania al Giappone, Luce D'Eramo raccontò, infatti, i suoi anni di internamento durante la seconda guerra mondiale. Proprio lei, figlia di un sottosegretario della Repubblica di Salò, cresciuta fra i miti del fascismo, che trascorse buona parte della sua giovinezza impegnata dagli studi e dalle riunioni nei salotti borghesi dell'epoca, occupata più a coltivare buone amicizie che a guardare con occhio critico un mondo - abnche suo - che andava verso la catastrofe.

E quando cominciarono a diffondersi le notizie sui leger nazisti, per lei fu un trauma e decise di partire come volontaria per i campi di lavoro tedeschi. «Sarebbe più esatto dire che scappai, così, dall'oggi al domani», ricordava la scrittrice. «Che altro potevo fare? Era il mio mondo che veniva messo in discussione nella sua totalità, anche nelle cose che mi erano sempre sembrate valite. Una tragedia, per una ragazza di 18 anni e mezzo. Solo vivendola in prima persona potevo capire».

Si era nel febbraio 1944, e Luce D'Eramo, col tesserino della Todt, una formazione ausiliaria dell'esercito tedesco per il reclutamento della manodopera, si unì a un gruppo di lavoratori che da Verona venivano smistati in Germania. Fece l'operaia in una fabbrica di Francoforte, partecipò a uno sciopero, venne rinchiusa in carcere e poi rimpatriata. Ma «il viaggio per capire» non fu sufficientemente lungo. Ostinata nella sua ricerca, Luce si mescolò volontariamente ai deportati in partenza per Dachau, fu costretta anche agli incarichi più umilianti in quel campo di lavoro (attiguo a quello di sterminio), fuggì, visse tre mesi da clandestina, arrivà a Magonza dove fece la cameriera. E lì, mentre cercava di salvare alcune persone dalle macerie, le crollò addosso un muro.

Il «viaggio per capire» da quel momento divenne anche viaggio per sopravvivere. Un anno di ospedale, una trentina d'interventi, il verdettro definitivo: paralisi. Poi il rientro in Italia con un treno bianco di militari feriti in Russia. «Ma ormai era già dopoguerra, dicembre 1945», ricordava la scrittrice, «dovevo pensare a organizzarmi un futuro, anche nelle mie condizioni»

Al ritorno a casa, riprese a studiare e si laureò prima in lettere e poi in filosofia. Si sposò ed ebbe un figlio. «Per anni - racontava - ho scritto e riscritto quei miei ricordi, senza mai pensare di pubblicarli». Alla fine lo fece, proprio con «Deviazione». «Avevo bisogno di far decantare quei ricordi nella mia memoria, di smitizzare gli avvenimenti, di separarli da ogni mio coinvolgimento personale. Era l'unica maniera di ricostruire la verità». Il «viaggio per capire» intrapreso dalla diciottenne Luce D'Eramo non si interruppe quindi sotto le macerie della casa di Magonza.

Tra gli altri suoi romanzi, «Nucleo Zero» del 1981, in cui raccontò la storia di un gruppo terroristico, affrontando il tema della lotta armata in Italia; «Partiranno», un romanzo di fantascienza sulla presenza segreta di extraterrestri sulla terra (1986). E ancora: «Ultima luna» (1993) in cui affronta il rapporto con la vecchiaia; «Si prega di non disturbare» (1995); «Una strana fortuna» (1997) sui rapporti familiari e la follia; «Racconti quasi di guerra» (1999).

Tra i suoi saggi: «Raskolnikov e il marxismo», «L'opera di Ignazio Silone» e «Cruciverba politico», dedicato alla morte di Giangiacomo Feltrinelli. L'ultimo libro è davvero una conclusione: intitolato «Io sono un'aliena», racconta in forma di intervista il suo rapporto con il mondo e la vita.

u.o.

Oggi a Trieste

Zandel: thriller e spy story oltre il confine orientale

TRIESTE Oggi, alle 17.45, nella Sala Baroncini delle Assicurazioni Generali, in via Trento 8 a Trieste la sezione Lettere del Circolo della Cultura e delle Arti promuove un incontro con lo scrittore Diego Zandel sul tema «Thriller, avventura, spy story oltre il confine orientale», condotto dal professor Elvio Guagnini.

Diero Zandel, nato nel 1948 nel campo profughi istriani e dalmati di Fermo (Ascoli Piceno) da genitori fiumani, riese da molti anni a Roma, dove svolge attività di giornalista e si occupa di stampa aziendale. Autore di libri di poesia («Primi giorni», «Ore ferme»), ha anche pubblicato diversi romanzi con l'editore Mondadori («Massacro per un Presidente», 1981, «Crociera di sangue», '93, «Operazione Venere», '96) e con Rusconi («Una storia istriana», 1987).

TEATRO *Catherine Spaak fra le interpreti all'Argentina*

Quei «Monologhi della vagina» divertono e fanno pensare

ROMA «I monologhi della vagina» della drammaturga e regista americana Eve Ensler divertono e fanno pensare il pubblico dell'Argentina che li ha accolti lunedì sera con scrosci di applausi. In scena contemporaneamente anche a Parigi, i monologhi basati su oltre 200 interviste realizzate dalla Ensler a donne di tutte le età, classi sociali e razze, prendono il via con Catherine Spaak, cui segue un pezzo a tre voci e poi arrivano tutte le attrici in scena con un pezzo sui diversi modi di dire vagina.

Catherine Spaak, una delle interpreti della pièce.

Tra loro anche il ministro per le pari opportunità Katia Bellillo, che a metà spettacolo legge un pezzo sulle mutilazioni genitali. In una scena essenziale le 22 attrici. A fare il pieno di applausi è Marina Confalone con un brano sui diversi tipi di gemiti da quello della diva a quello della signora snob fino a quello a mitragliatrice.

L'unica a impaperarsi è stata Rosalinda Celentano, con i capelli rasati e addosso un lungo cappotto di pelle nero. A chiudere la serata Anna Bonaiuto con un monologo sul parto letto in inglese anche da Eve Ensler che al suo ingresso sul palco è stata salutata da calorosi applausi e ha proposto una serie di paralleli tra la vagina e il cuore. Alla fine dello spettacolo, la drammaturga ormai nota come lady Vagina ha detto che anche Roma è un'amica della vagina e orgogliosa e contenta di questo ha parlato del V-day, il suo movimento internazionale che lotta per far cessare la violenza contro le donne e invita il pubblico ad alzarsi in piedi se tra loro c'è qualcuno che sia stato picchiato o violentato.

Si è alzata solo una persona e a quel punto la Ensler ha chiesto che stessero in piedi quelli che conoscevano qualcuno che era stato picchiato o violentato. E si sono alzati in tanti, anche uomini. L'ultima richiesta è stata per le persone che vogliono che cessino le molestie ed è finito con tutto il teatro in piedi.

Attrici protagoniste oggi ad Artegna (poi a Gorizia) e domani a Udine (poi a Monfalcone)

Tina Modotti e il dramma di Srebrenica

UDINE Teatro al femminile sui palcoscenici dell'Ente Regionale Teatrale: è infatti l'attrice Luisa Vermiglio, nella recente produzione del Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia **«Accanto a Tina - Cerca de Tina»**, a rievocare l'indimenticabile figura dell'artista friulana Tina Modotti che il poeta Pablo Neruda descriveva «fragile, quasi invisibile; un ovale pallido circondato da due ali nere di capelli raccolti, grandi occhi di velluto che continuano a guardare attraverso gli anni...». Il pathos di quest'immagine poetica riecheggia nel delicato «ritratto scenico» della celebre fotografa friulana tracciato da Luisa Vermiglio anche in veste di autrice, con la collaborazione artistica di Eugenio Allegri.

«Accanto a Tina» sarà di scena oggi, alle 20.45, al Nuovo Teatro «Mons. Lavaroni» di Artegna e domani, alle 20.30, al Kulturni Dom di Gorizia.

Luisa Vermiglio, attrice

Tre donne - un'autrice, cresciuta alla scuola di Alessandro baricco, un'attrice e una regista - sono anche le artefici della produzione del Laboratorio Teatro Settimo intitolata **«A come Srebrenica»**, in cartellone al Teatro delle Mostre di Udine domani, alle 21, quale penultima tappa del progetto «Akropolis - Percorsi di teatro civile», e, in replica, il 13 e 14 marzo al Teatro Comunale di Monfalcone. Ad offrire questa nuova riflessione scenica sulla guerra in Bosnia sarà l'attrice-narratrice Roberta Biagiarelli, chiamata a dar voce al testo di Giovanna Giovannozzi per la regia di Simona Gonella.

Nel corso dello spettacolo, Roberta Biagiarelli sarà protagonista, sul palcoscenico, di una storia dove la ragion di Stato e gli interessi della politica internazionale hanno giocato a Risiko con la vita di decine di migliaia di persone. Questo lavoro è nato un anno e mezzo fa, per smentire ciò che spesso si è detto sul conflitto in Bosnia, ricordando le vittime e puntando il dito sui carnefici.

TEATRO *Presentate le iniziative per la riapertura del Politeama, dopo i lavori di restauro*

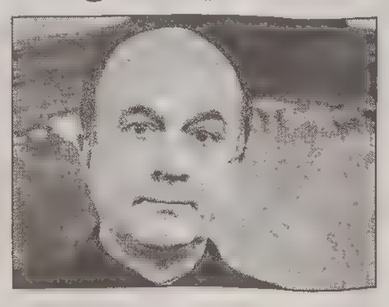
Ecco il «Rossetti» del nuovo millennio

Si riparte il 3 aprile con una serata di gala presentata da Pippo Baudo

TRIESTE Dopo il fervore, l'entusiasmo. È impaziente, Antonio Calenda, di annunciare tutte le iniziative che il suo cantiere di lavori teatrali ha in serbo per la primavera, anzi per il 3 aprile, quando una serata di gala, presentata da Pippo Baudo, riconsegnerà il Politeama Rossetti al ruolo di teatro cittadino e il sipario si solleverà su palcoscenico, platea, palchi, gallerie e foyer restituiti a nuovo smalto dall'intervento conservativo degli architetti Celli e Cons.

Il direttore del Teatro Stabile ha voluto offrire un assaggio di quello che sarà il «nuovo Rossetti» convocando giornali, radio e televisioni nella sala Bartoli, al terzo piano dell'edificio. Lo storico «ridotto» è ora un piccolo Beaubourg triestino, di condotte metalliche a vista e pareti intensamente azzurre, e aspira a diventare – ha detto Calenda – «un atelier, un laboratorio, ma anche un luogo d'incontro, uno spazio degno della grande tradizione dei teatri europei, nei quali si può entrare alle 10 del mattino per uscire a mezzanotte». Oltre alla grande sala dai 1500 posti, nel «nuovo Rossetti» verranno gradualmente attivati anche un palcoscenico-ristorante, un'emeroteca e nuovi spazi espositivi.

Ma sono altre ancora la novità che Calenda ha in calendario per i prossimi mesi, «festa e rodaggio insieme» della rinnovata struttura. A cominciare dalle prove per i due spettacoli da lui stesso diretti e legati al progetto di esplorazione del mito. «Agamennone» e «Le Coefore» di Eschilo saranno infatti allestiti al Rossetti e debutteranno a maggio al Teatro Greco di Siracusa in coproduzione con l'Istituto Nazionale per il Dramma Antico, per tornare poi a Trieste e aprire la stagione 2001-2002. Roberto Herlitzka, Piera Degli Esposti, Mariano Rigillo, Daniela Giovanetti saranno fra i protagonisti dei due lavori, in cui si cimenterà anche una nidiata di giovani interpreti, tutti maschi, e per i quali la costumista Elena Mannini ha preparato graziosi gonnellini neoclassici.



Pippo Baudo, presentatore della serata, e, a destra, il direttore Antonio Calenda.

Annunciate pure altre produzioni e coproduzioni: un «Otello» con Michele Placido nel ruolo del titolo, un «Anfitrione» di Kleist con Roberto Herlitzka, uno spettacolo che Barbara Della Polla sta elaborando sul romanzo inchiesta di Fabrizia Remondino «Passaggio a Trieste». È stato previsto, inoltre, il trasferimento degli spettacoli musicali «Rent», «Un Americano a Parigi», «A qualcuno piace caldo» dalla Sala Tripcovich al Rossetti, mentre si stanno avviando le procedure per intitolare a Giorgio Strehler il tratto di strada che congiunge il Viale a via Crispi e sul quale si apre il teatro.

Serata di smalto, dunque, quella di martedì 3 aprile, che premierà la tempestività di 18 mesi di lavori di restauro, e che «non può escludere – ha detto il presidente Damiani — la cittadinanza intera». Tant'è che l'avvenimento sarà trasmesso in diretta da Tele4, mentre il teatro accoglierà «le istituzioni, i benemeriti, i giovani e gli anziani e le categorie disagiate e bisognose». Riserbo ancora sugli ospiti (erano stati presi contatti anche con Al Pacino) mentre è certo che ci sarà Pippo Baudo, in veste di presentatore, ma anche di preoccupato presidente di un altro teatro Stabile, quello di Catania, da ieri all'attenzione delle cronache per l'arresto del direttore artistico Filippo Amoroso, con l'accusa di collusione mafiosa. Anche se - precisa in una nota Calenda - «i fatti di cui si stanno occupando gli inquirenti riguardano precedenti gestioni dell'istituto».

canz.

PRIME VISIONI

Moderna favola disneyana al sapore di cioccolato

CHOCOLAT
Regia di Lasse Hallström.
Interpreti: Juliette Binoche, Judi Dench, Johnny Depp. (Usa, 2000).

Vianne (Binoche) arriva nel villaggio francese di Lansquenet portata dal vento. Tiene per mano la figlia Anouk, bimba bionda che ha un amico immaginario: un piccolo canguro che non può saltare. Lansquenet è un paesino cattolico amministrato da un sindaco moralista. Siamo alla fine degli anni Cinquanta, e nel piccolo villaggio della Gallia la vita sembra scorrere immobile, sospesa al di fuori del tempo. Anche l'anima di Vianne è senza tempo; in lei scorre il sangue dei Maya, e le sue arti si manifestano attraverso il cibo degli dei, il cioccolato.

L'apertura di una cioccolateria, in pieno periodo di Quaresima, segna l'inizio di una rivoluzione che passa attraverso il recupero di valori e di piaceri semplici e autentici, di cui Vianne è la deliziosa portavoce. La cioccolateria si trasforma così luogo di asilo per la moglie malmenata dal marito, spazio per gli incontri clandestini di una nonna e del suo nipotino, centro di spaccio per una sorta di droga dagli effetti collaterali imprevedibili ma esclusivamente benefici. A confondere le acque ulteriormente, ci penserà lo zingaro Roux (Depp), vagabondo del Dharma che vive sui fiumi, e che saprà resuscitare nella stessa Vianne sentimenti e pensieri rimasti lungamente celati.

Lasse Hallström, regista svedese ormai specializzato in macchine da Oscar, ha prodotto una favola moderna, costruita su toni e registri disneyani: cinque nomination sono il risultato. Con la tavolozza dei colori, ha cercato di sopperire a ciò che non poteva esprimere direttamente attraverso aromi e profumi. Ne è uscito un film dalla bellezza quasi stucchevole, fatto per sognare e far sorridere anche le statue. Come se Hallström avesse volontariamente scordato il fatto che di base, il cioccolato ha un gusto amaro.

Daniele Terzoli

APPUNTAMENTI

Replica dello spettacolo della Carlson

L'Araba Fenice al Teatro Verdi

TRIESTE Oggi alle 21, al Teatro Verdi, si replica lo spettacolo di danza «Light Bringers - Araba Fenice», di Carolyn Carlson.

Oggi alle 18, all'Amirbar Cafè, verrà presentato il libro di Claudio Cojaniz «Questione Lagrand».

Oggi alle 22, ai Macaki, «University of Macaki».

Oggi alle 21, alla Caffetteria del Borgo (via Malcanton, dietro piazza Unità), serata «Trieste-Lubiana: a mind horizon».

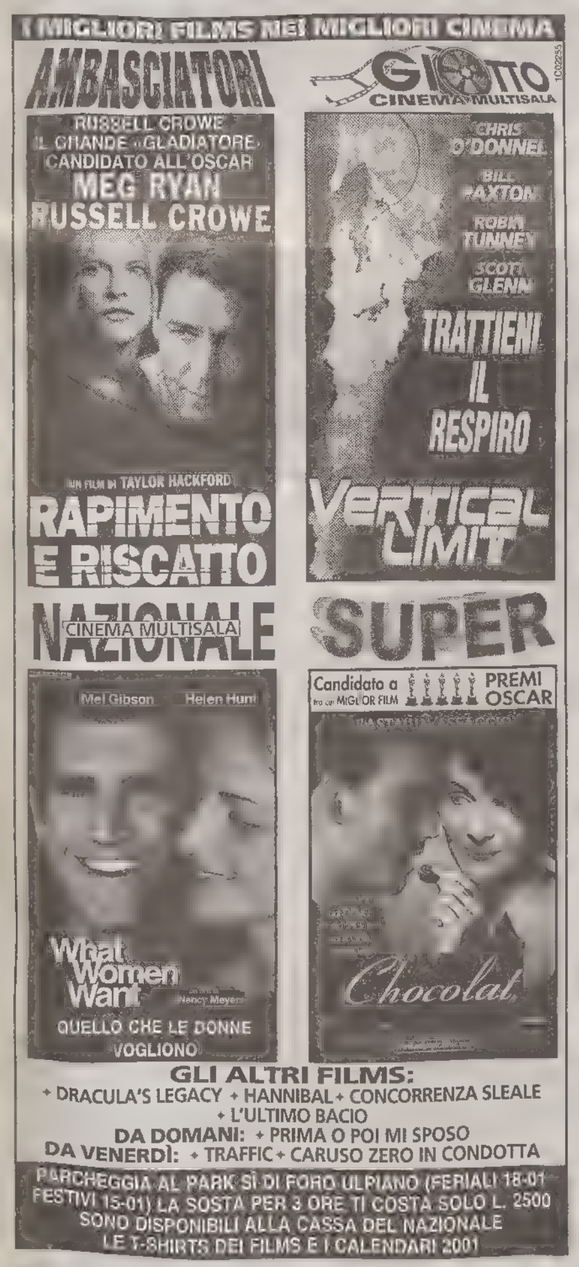
Oggi alle 18, al Circolo Ufficiali, serata di poesia e canzoni di Liana Bolaffio Lanza, con la partecipazione di Luigi Nacci, Matteo Rivierani e Maria Della Pietra.

Domani alle 21, al Tor Cucherna Restaurant, «Festa della donna» in musica con gli «Artisti di strada» Fabio ed Enzo. Informazioni allo 040-368874.

Domani alle 20, da «Nadal» (via Fonda 11), serata con il cantautore Paolo Rizzi *(nella foto in alto)*; al piano Roberto Aiello.

Venerdì alle 20, al Club Primo Rovis (via Ginnastica 47), serata di musica e poesia con l'attrice Ombretta Terdich e la poetessa Maria Grazia De Toni Campanella *(nella foto in basso)*. Partecipano vari altri cantanti e poeti. Presenta Vincenzo Acciarino.

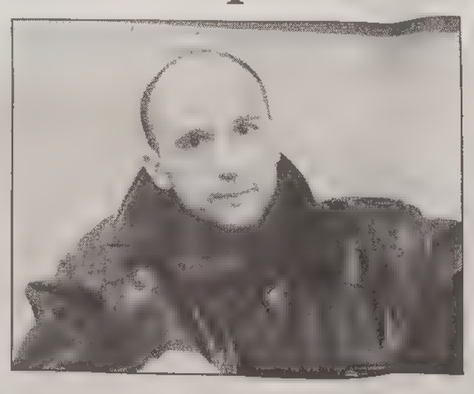
GORIZIA Domani alle 20.30, al Kulturni Dom, lo Stabile del Friuli-Venezia Giulia presenta «Accanto a Tina», con Luisa Vermiglio.
CORMONS Domani alle 20.30, nella Sala Italia, concerto del Vienna Mozart International Trio.
MONFALCONE Oggi alle 20.45, al Comunale, «Re Lear» di Shakespeare con Glauco Mauri e Roberto Sturno.
UDINE Oggi alle 20.45, al Nuovo Teatro di Artegna, lo Stabile del Friuli-Venezia Giulia presenta «Accanto a Tina», con Luisa Vermiglio.
PORDENONE Domani alle 21.20, allo Spazio Cultura, concerto degli Inti Illimani.
SLOVENIA Domani alle 22, al Casinò Park, concerto del cantautore Pupo.



RASSEGNE *Un ciclo di iniziative, mentre arrivano nuovi finanziamenti*

Cinemazero riparte da Verdi

PORDENONE «Le buone notizie si susseguono» con queste parole del presidente Piero Colussi è stata annunciata ieri mattina la nuova e stretta collaborazione tra Cinemazero e la Banca Popolare FriulAdria. Una collaborazione che va oltre il semplice sostegno economico – come ha sottolineato lo stesso Gianni Lessio in rappresentanza dell'istituto di credito del Gruppo Intesa – una collaborazione attiva per sviluppare la crescita culturale di Pordenone che si delinea in un vero e proprio progetto culturale per la città e il suo territorio di cui Cinemazero è solo uno dei tanti operatori e partner.



Lo scrittore Mauro Covacich

C'è di che tirare un sospiro di sollievo dopo il trambusto di questi ultimi mesi tra un teatro ancora da costruire, il frettoloso trasloco della rassegna Dedica e uno spazio ancora da inventare per le tantissime attività che si svolgono in riva al Noncello.

Ma veniamo agli appuntamenti che nella mattinata di ieri sono stati presentati dal presidente Colussi. Incominciamo con il corso di cinema musica didattica «Immagini per i cento anni di Verdi» curato da Roberto Calabretto che prenderà il via domani, nella sala Pasolini, e si concluderà il 10 aprile. Sei lezioni e tre proiezioni per celebrare il centenario della morte di Giuseppe Verdi attraverso anche i luoghi della memoria cinematografica.

Venerdì 9 marzo cambio di rotta si passa alla letteratura con la presentazione dell'ultimo libro dello scrittore triestino Mauro Covacich «L'amore contro». Ad accompagnare (ore 18 nel salone di palazzo Montereale Mantica) la lettura pubblica dell'autore di questo nuovo romanzo che si sviluppa su due suggestioni – i maghi televisivi e la musica dei Radiohead – ci sarà Valentina Gerometta alla chitarra.

Per concludere, sabato 10 marzo, nella Galleria Zeroimage, alle 18.30 sarà inaugurata la mostra fotografica di Carlo Gaberscek «Sentieri del western» (fino al 10 aprile). Dove il cinema ha creato il West». Un doveroso omaggio all'autore dei preziosi volumi «Sentieri del western» universalmente riconosciuto l'unico vero archeologo della cinematografia western.

Teresa Bobich

Venerdì a Gorizia

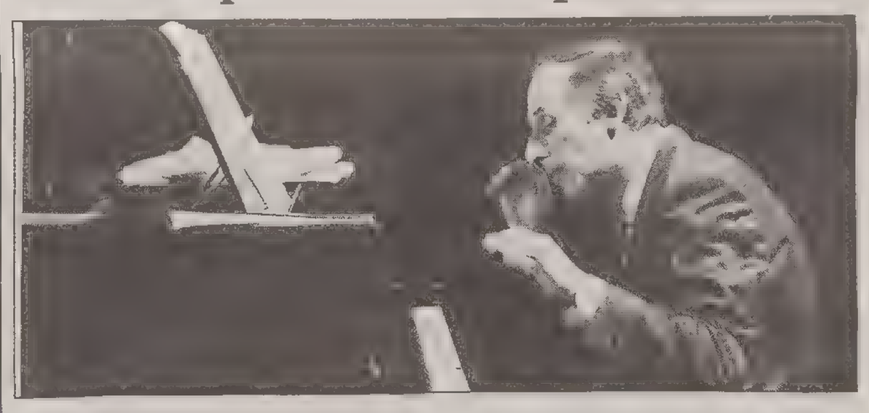
Bianchi e Orvieto «per la sera»

GORIZIA Venerdì alle 20.30, all'Auditorium, per i Concerti della sera organizzati dall'Associazione Lipizer, suoneranno il violinista e violista Luigi Alberto Bianchi e il pianista Aldo Orvieto.

In programma musiche di Rolla, Paganini e Bazzini. Prevendite a Gorizia alla Iot, a Udine all'Angolo della musica e a Trieste all'Utat.

MUSICA *Applausi, divertimento e bis al concerto per la «SdC»*

Canino, pianismo sempre eclettico



Il grande pianista Bruno Canino replicherà il suo recital per la «SdC» lunedì 12 marzo.

TRIESTE È da una vita che Bruno Canino si porta dietro l'epiteto di eclettico; recentissimo l'incrementato con la nomina di direttore della Biennale-Musica. «Impazzirei se dovessi fare la stessa cosa per tutta la vita!... » confessa e, anziché a discredito, ha girato l'eclettismo in virtù, facendo confluire vari spezzoni nell'unicità di un personaggio che il mondo ci invidia, d'un artista cui è singolarmente riuscito di abbinare curiosità a disciplina, di illuminare con l'impegno e il raziocinio assorbiti in Milano, sua città d'adozione, l'estro e il talento della natìa Napoli. I rapporti con Trieste sono stati allacciati fin dagli inizi della sua carriera e la Società dei Concerti ne ha privilegiato le convocazioni dal gennaio 1989, quando egli ebbe a salvare la serata con un improvvisato quanto memorabile recital. Per lui l'esibizione solistica non rappresenta il massimo. C'è solo la volontà di mettere se stesso alla frusta, di sottoporsi al brivido per non riposare sugli allori. Accardo, Mullova, Perlman, Ughi: a furia di star, Canino ne ha subito sofferenze e tic, attinge a ricordi lontani per rimpiangere il sodalizio con uno dei rarissimi musicisti per i quali l'ingresso in scena era una festa, il contatto col pubblico una gioia: Severino Gazzelloni. In Sala Tripcovich ha portato con sé alcuni amici, informando il recital, come è suo costume, di scienza e curiosità: da Bach e Scarlatti a un drappello di compositori italiani di questo secolo, scommettendo su Mosca e Sollima, più giovani di lui d'una generazione. Partendo con la stessa Suite Inglese in re minore di Bach, Canino ha mostrato le sue qualità più note, il pianismo che nasconde il proprio sentire per contribuire alla conoscenza oggettiva della pagina musicale, offerta con gusto e nitidezza di contorni. È possibile dissentire su qualche scelta, ma chi può pretendere di essere nel giusto con Bach? Non sono certo le avvisaglie di un po' di ruggine nell'articolazione della mano sinistra a suggerirgli prudenza negli stacchi ritmici del Preludio o della Giga, ma piuttosto il perseguimento dell'intelligibilità, così come è un'affettuosa partecipazione ad emergere dalle cinque Sonate di Scarlatti. Dopo la Sonatina di Casella, dagli esiti tuttora disgreganti, dopo gli sketch di Alberto Savinio, e l'interesse pianistico per gli Studi di Mario Pilati e di Luca Mosca, hanno impressionato due pagine di Giovanni Sollima, un quarantenne impudente quanto ambiguo che non esita a miscelare influenze arcaiche al dirompente rock. Molti applausi e divertimento assicurato con Rossini e Clementi quali bis.

Claudio Gherbitz

TEATRI E CINEMA

Rossetti
TEATRO STABILE DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA
Oggi alle ore 16
Sala Tripcovich - Turno E
"La grande prosa" - spettacolo 9
Compagnia Lavia-Teatro di Genova presentano
Gabriele Lavia in
Dopo la prova
di **Ingmar Bergman**
con **Raffaella Azim, Federica Bonani**
adattamento e regia di **Gabriele Lavia**
lo spettacolo dura 2 ore circa senza intervallo
Sono in corso la prevendita per **Lella Costa** (20 marzo) e **Zelig Show** (23 marzo) e le prenotazioni riservate ai titolari delle card per **Rent** (dall'11 al 13 aprile al Politeama Rossetti) e **Daniele Luttazzi** (21 aprile al Politeama Rossetti). Da domani inizio prevendita per il concerto di **Fiorella Mannoia** (6 aprile al Politeama Rossetti).
Utat Galleria Protti (8.30-12.30, 15.30-19)
Biglietteria Sala Tripcovich (8.30-12.30)
Numero Verde 800-554040 (15.30-19)
www.ilrossetti.it

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». «Light Bringers» coreografia di Carolyn Carlson. Musica di Philip Glass. Coproduzione Teatro lirico «Giuseppe Verdi» - Società di cultura «La Biennale di Venezia» - Ente Regionale Teatrale. Oggi, martedì 7 marzo, ore **21**, Teatro Verdi. Vendita dei biglietti a Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 18-21. A Udine presso Acad, via Faedis 30, 0432-470918. Ticket online: www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2000/2001. Boris Godunov di Modest Musorgskij. Prima rappresentazione venerdì 23 marzo ore **20** (turno A/F). Repliche: domenica 25 marzo ore **16** (turno D/D), martedì 27 marzo ore **20** (turno B/A), mercoledì 28 marzo ore **20** (turno C/B), venerdì 30 marzo ore **20** (turno E/C), sabato 31 marzo ore **17** (turno S/S), domenica 1 aprile ore **16** (turno G/G), martedì 3 aprile ore **20** (turno F/E). Vendita dei biglietti: a Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 18-21. A Udine presso Acad, via Faedis 30, 0432-470918. Ticket online: www.teatroverdi-trieste.com.

AMICI DELLA CONTRADA. Ore **17.30**, incontro con gli interpreti di «Sior Todero Brontolon». Salone Circolo Generali. Ingresso riservato ai soci Amici della Contrada e Circolo Generali.

TEATRO CRISTALLO - LA CONTRADA. Ore **20.30** «Sior Todero Brontolon» con Eros Pagni e Ivana Monti. 2 h 15'. 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

JODOROWSKY AL MIELA. Da giovedì 15 a domenica 18 marzo: teatro, cinemalie, incontri, immagini, visioni, psicomagia, bookshop. Prevendita per «Opera Panica»: Utat, galleria Protti, L. 30.000. Info: tel 040-365119, www.miela.it.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 17, 19.15, 21.45: «Rapimento e riscatto». Con Meg Ryan e Russell Crowe, il grande interprete del «Gladiatore» candidato all'Oscar. Da **venerdì:** «Traffic».

ARISTON. Oggi e domani sala riservata al British Film Club. **Venerdì:** «Billy Elliot».

ARISTON. SCUOLE AL CINEMA. Ogni sabato ore **10.45:** «Billy Elliot» a L. 7000 per le scuole. Prenotare tel. 040-304222 ore 9-12 e 16.30-22.

SALA AZZURRA. Ore **18.15, 20.15, 22.15:** «Pranzo di Natale» con Emmanuelle Beart e Charlotte Gainsbourg.

EXCELSIOR. Ore **17.30, 19.45, 22:** «La tigre e il dragone» con Chow Yun Fat. Dal genio di Ang Lee e dal creatore dei duelli di «Matrix». Candidato a 10 premi Oscar.

GIOTTO 1. 17.30, 19.45, 22: «Vertical limit» con Chris O'Donnell e Bill Paxton. Da **domani:** «Prima o poi mi sposo».

GIOTTO 2. 16.45, 18.30, 20.20, 22.20: «Dracula's legacy» (Il fascino del male) di Wes Craven. Un cocktail di horror e adrenalina! Ult. 2 giorni.

MIGNON. Solo per adulti. **16** ult. **22:** «Strapazzami tutta».

NAZIONALE 1. 17.30, 19.50, 22.10: «What women want» (Quello che le donne vogliono), con Mel Gibson e Helen Hunt. Garantito!!! Esuberante, romantico, carismatico, veramente divertente!!!

NAZIONALE 2. 17.20, 19.40, 22: «Hannibal» di Ridley Scott con Anthony Hopkins. Ult. 2 giorni.

NAZIONALE 3. 16.15 e 18: «Concorrenza sleale» di E. Scola con D. Abatantuono, S. Castellitto e G. Depardieu. Nemici-amici nell'Italia fascista del 1938. Ult. giorno.

NAZIONALE 3. 20 e 22.15: «L'ultimo bacio» con S. Accorsi. La storia di tutte le storie d'amore. Ult. giorno.

NAZIONALE 4. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Ti presento i miei». Che risate ragazzi! Con Robert De Niro e Ben Stiller. Ult. giorni.

SUPER. 16, 18, 20.05, 22.10: «Chocolat» con Juliette Binoche e Johnny Depp. Applaudirete il film candidato a 5 Oscar.

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. III Idioma y Cine. **18.30, 20.15, 22:** «La virgen de los sicarios» («La vergine dei sicari») in lingua originale spagnola, di Barbet Schroeder, con Germán Jaranillo, Anderson Ballestreros.

CAPITOL. 16.30, 18.20, 20.15, 22.10: «Unbreakable - Il predestinato» con B. Willis. Da venerdì: «Cast away».

CERVIGNANO

TEATRO P.P. PASOLINI. 9 marzo, ore **21**, Paolo Rossi in «Romeo and Juliet, serata di delirio organizzato» da William Shakespeare. Prevendita: ufficio del teatro i giorni 7, 8, 9 marzo ore 10.30-12.30. Biglietteria del teatro il giorno 9 marzo: ore 20-21. Informazioni: 0431-370273.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. Stagione di prosa 2000/2001. Oggi (turno di abbonamento B), ore **20.45**, la compagnia Glauco Mauri presenta «Re Lear» di William Shakespeare. Regia di Glauco Mauri, con Glauco Mauri e Roberto Sturno. Biglietti alla cassa del Teatro (ore 17-19).

TEATRO COMUNALE. Stagione concertistica 2000/2001. Lunedì 12 marzo, ore **20.45**, «900 & oltre» Shlomo Mintz (violino), Adrienne Krausz (pianoforte), Francis Poulenc. Musiche di Igor Stravinskij, Béla Bartók. Biglietti alla cassa del Teatro (ore 17-19), Utat - Trieste, Acus - Udine.

TEATRO COMUNALE. Stagione di prosa 2000/2001. «Pro memoria»: martedì 13, mercoledì 14 marzo p.v., ore **20.45**, il Teatro Settimo presenta «A come Srebrenica» di Giovanna Giovannozzi. Regia di Simona Gonella con Roberta Biagiarelli. Biglietti alla cassa del Teatro (ore 17-19).

EXCELSIOR. 17.30, 20, 22.20: «What women want». Ingresso lire 8000.

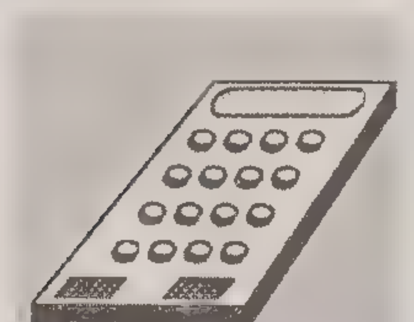
UDINE

TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE. 7 marzo 2001, ore **20.45** (abb. a 17, abb. «8+1» formula A); 8 marzo 2001, ore **20.45** (abb. «8+1» formula B). Teatro lirico «Giuseppe Verdi» di Trieste «La Bohème» di G. Puccini, direttore Daniel Oren. Dal 13 marzo al 18 marzo 2001, ore **20.45**, «Rumors» di N. Simon. Biglietteria (tel. 0432-248419) orario: lunedì 16-19, da martedì a sabato 10-12.30 e 16-19. Domenica e festivi chiuso (in giornata di spettacolo la biglietteria apre 75 minuti prima dell'inizio). Biglietteria on line: www.tkts.it.

GORIZIA

CORSO. Sala rossa. 17.15, 19.45, 22.15: «Rapimento e riscatto», con Meg Ryan e Russell Crowe. Ingresso lire 8000.
Sala blu. 17.30, 20, 22.20: «What women want», con Mel Gibson. Ingresso lire 8000
Sala gialla. 17.15, 19.45, 22.15: «Vertical limit». Ingresso lire 8000.
VITTORIA. Sala 1. Sala Thx. 17.45, 20, 22.10: «Billy Elliot». Ingresso lire 8000.
Sala 3. 17.45, 20, 22.15: «Chocolat». Ingresso lire 8000.

TELECOMANDO



Rocca, pacioso e familiare maresciallo di ritorno

di **Giorgio Placereani**

«Il maresciallo Rocca 3» (possiamo osservare di straforo che i titoli seriali diventano sempre più balordi?), primo episodio domenica su Raiuno, mantiene il discreto livello della serie precedente. Dei due sviluppi interlineati – quello familiare e quello «giallo» – la serie, scritta da Laura Toscano e Franco Marotta, dà giustamente più spazio al secondo. È giusto perché il buon mestiere dei «giallisti» Toscano e Marotta emerge meglio dalla trama poliziesca che non da una problematica privata piccolissimo borghese che conferma l'ombra di senilità aleggiante sulla nostra fiction tv.

Ci spieghiamo: è assolutamente normale che due coniugi che lavorano litighino su chi deve tenere il bambino piccolo: però quando Rocca/Gigi Proietti esce sbraitando a Stefania Sandrelli «Delle due l'una, o fai la mamma o fai la farmacista», ci par d'essere scaraventati indietro di cinquant'anni, ovvero di ritrovarci nei contorcimenti stile pseudo-Matarazzo appena ripescati dall'orrida serie dell'avvocato Frizzi. Per fortuna alla fine Stefania Sandrelli decide di non vendere la farmacia, come aveva pensato di fare: saremmo davvero sprofondati.

Va detto che un merito della coppia Toscano-Marotta è quello di scrivere, anche su questo piano dei rapporti familiari, dialoghi complessivamente intelligenti e credibili (nota che nella fiction italiana un buon dialogo è la cosa più rara che ci sia). Poi l'interpretazione sempre convincente di Gigi Proietti fa il resto.

L'attore Gigi Proietti

Il côté poliziesco dell'episodio, imperniato su un (falso) sequestro di persona, regge bene. Il ritmo imposto dalla sperimentata regia di Giorgio Capitani è tranquillo, a tratti quasi pacioso; lasciateci confessare di preferire telefilm più tesi, «notturni», grintosi, come «La squadra»; nondimeno l'episodio va avanti in modo scorrevole. Vi si possono notare dei tocchi di alta professionalità; un paio di belle ellissi, un felice stacco che diventa risposta, circa l'identità della complice del sequestro (c'è uno stacco/risposta simile, più ovvio, anche più tardi, sul «Sì» del figlio di Rocca al matrimonio). Soprattutto va citata l'idea di regia migliore nell'intero telefilm: l'incontro notturno fra il marito della donna rapita e la sua amante, che sono i veri autori del rapimento nonché gli assassini della donna, viene raccontato parodisticamente – come musica e come riprese – nel classico modo sdolcinato degli incontri d'amore.

Sottesa al telefilm corre una vena di polemica – che ci pare assai condivisibile – contro la legge che congela i beni dei sequestrati. Qui l'interpretazione di Proietti, tutta «nuances», risulta particolarmente efficace (quel suo «sì - sì» poco convinto al magistrato inquirente la dice lunga...).

Infine un'osservazione in margine. Un film o telefilm si regge su una serie di aspettative; se è un giallo che parla di sequestro di persona, il telespettatore medio preferirà di non essere informato in anticipo dei due aspetti della soluzione: a) chi è stato? - b) riusciranno i nostri eroi a salvare l'ostaggio? A meno di non impostare il telefilm nella forma dell'«inverted story», come «Colombo»; ma non è il nostro caso. Ora, fin da mercoledì scorso sul più diffuso settimanale di informazione tv, nella pagina dei programmi di domenica, compariva l'immagine del cadavere della donna rapita che viene dissepolta. Forse gli uffici stampa tv dovrebbero stare più attenti sulle foto da distribuire.

OGGI IN TV

Francesca Neri su Retequattro

Le età peccaminose della bella Lulù

I film

«Le età di Lulù» (Spagna '91), di Juan José Bigas Luna, con Francesca Neri *(nella foto)* e Oscar Ladoire (Retequattro, ore 3.20). La bella Lulù, dopo un'infanzia priva di affetto, sposa un amico del fratello. Il marito le costruisce un mondo fatto di piaceri sfrenati, di triangoli amorosi e di incesti.

«King Kong» (Usa '76), di John Guillermin, con Jeff Bridges e Jessica Lange (Tmc, ore 20.55). Una spedizione approda su un'isola tropicale. Gli indigeni venerano un gorilla gigantesco, cui vorrebbero sacrificare una donna del gruppo.

«Giovani e belli» (Italia '96), di Dino Risi, con Anna Falchi (Retequattro, ore 23.05). Due amici romani vengono derubati da una bella zingara. Ritrovatala, scoprono di essersene entrambi innamorati.

«Alien Predators» (Usa '87), di Deran Sarafian, con Martin Hewitt e Dennis Christopher (Tmc, ore 23.45). Tre giovani, in vacanza in una cittadina spagnola, scoprono che misteriose entità aliene si preparano a fare strage degli abitanti del luogo.

Gli altri programmi

Raitre, ore 23.20

Le donne di «C'era una volta»

Donne africane che si sbiancano la pelle, bambine brasiliane vittime del turismo sessuale, algerine che fanno le tassiste e iraniane che lottano per poter tenere con sé i figli dopo il divorzio. Sono le «Nemiche-voci e storie di donne dal mondo», quattro reportage prodotti da «C'era una volta», proposti alla vigilia della festa della donna. Gli episodi sono realizzati nei paesi d'origine delle registe: in Camerun dove migliaia di nere si sottopongono a pratiche rischiosissime pur di sbiancare la loro pelle, in Burkina Faso dove l'occupazione, in particolare al femminile, è meno che un miraggio e in Etiopia dove la vita quotidiana è scandita dal lutto e dalla guerra.

Raiuno, ore 23.15

Carabinieri a «Porta a porta»

L'Arma dei carabinieri tra fiction e realtà. Al debutto della terza serie de «Il maresciallo Rocca», «Porta a porta» dedica la puntata odierna al ruolo dei carabinieri, ai loro atti eroici, alle loro famiglie. In studio con Bruno Vespa Gigi Proietti, Stefania Sandrelli, Gina Lollobrigida, il generale Sergio Siracusa.

Raitre, ore 9.30

Ci si può fidare dei giornali?

I giornali: ci fidiamo o no? È questo l'argomento di cui si discute oggi a «Cominciamo bene». Tra gli ospiti, il giornalista Sandro Curzi e l'attrice Mascia Musy.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.25 IL COLORE DEI SANTI
6.30 TG1 - RASSEGNA STAMPA
6.40 CCISS - CHE TEMPO FA
6.45 RAIUNO MATTINA.
7.00 TG1 (8.00 - 9.00)
7.05 TG1 ECONOMIA
7.30 TG1 FLASH L.I.S.
9.30 TG1 FLASH
10.00 TUTTOBENESSERE. Con Daniela Rosati.
10.20 LINEA VERDE - METEO VERDE. Documenti.
10.25 DIECI MINUTI DI... PROGRAMMI DELL'ACCESSO
10.35 APPUNTAMENTO AL CINEMA
10.40 LA SIGNORA DEL WEST. Telef. "Rapimento" - 2.a p.
11.25 CHE TEMPO FA
11.30 TG1
11.35 LA PROVA DEL CUOCO. Con Antonella Clerici.
12.35 LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm. "Rivalita' mortale"
13.30 TELEGIORNALE
14.00 TG1 ECONOMIA
14.05 RICOMINCIARE. Telenov.
14.35 CI VEDIAMO SU RAIUNO. Con Paolo Limiti.
16.15 LA VITA IN DIRETTA. Con Michele Cucuzza.
16.50 TG PARLAMENTO (ALL'INTERNO)
17.00 TG1 (ALL'INTERNO)
17.10 CHE TEMPO FA (ALL'INTERNO)
18.55 QUIZ SHOW - L'OCCASIONE DI UNA VITA (PRIMA PARTE). Con Amadeus.
20.00 TELEGIORNALE
20.35 IL FATTO DI ENZO BIAGI
20.40 QUIZ SHOW (SECONDA PARTE)
20.55 UN PUGNO O UNA CAREZZA. Con Alda D'Eusanio.
23.05 TG1
23.10 PORTA A PORTA. Con Bruno Vespa.
0.30 TG1 NOTTE
0.55 STAMPA OGGI - CHE TEMPO FA
1.05 RAI EDUCATIONAL - IL GRILLO
1.30 RAI EDUCATIONAL - AFORISMI
1.40 SOTTOVOCE. Con Gigi Marzullo.
2.10 RAINOTTE
2.15 EL CONDOR. Film (avventura '70). Di John Guillermin. Con Lee Van Cleef, Jim Brown.
3.45 IL COMMISSARIO CORSO. Telefilm. "Senza prove"

RAIDUE

6.05 DON FUMINO. Telefilm.
6.40 LAVORORA (R)
6.50 L'OROSCOPO DI ANTONIA BONOMI
6.55 RASSEGNA STAMPA DAI PERIODICI
7.00 GO CART MATTINA
9.20 E VISSERO INFELICI PER SEMPRE. Telefilm.
9.45 RAI EDUCATIONAL - UN MONDO A COLORI
10.00 DIECI MINUTI DI... PROGRAMMI DELL'ACCESSO
10.10 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE.
10.30 TG2 10.30 - NOTIZIE - METEO 2
10.35 TG2 MEDICINA 33
10.55 NONSOLOSOLDI
11.05 NEON CINEMA
11.15 TG2 MATTINA
11.30 ANTEPRIMA I FATTI VOSTRI
12.00 I FATTI VOSTRI.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETA'
13.50 TG2 SALUTE
14.00 AFFARI DI CUORE. Con Federica Panicucci.
14.35 AL POSTO TUO. Con Alda D'Eusanio.
15.30 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE.
16.00 WWW.RAIDUEBOYSANDGIRLS.COM
17.10 ROSWELL. Telefilm.
17.35 CRESCERE CHE FATICA. Telef. "Eroe per un giorno"
18.00 TG2 NET
18.10 RAI SPORT SPORTSERA
18.30 TG2 FLASH L.I.S.
18.35 METEO 2
18.40 BATTICUORE.
20.00 GREED. Con L. Barbareschi.
20.20 IL LOTTO ALLE OTTO. Con Stefania Orlando.
20.30 TG2 - 20.30
20.50 STREGHE. Telefilm. "Desideri pericolosi" - "Proposta di matrimonio"
22.30 SATYRICON. Con Daniele Luttazzi.
23.40 ESTRAZIONI DEL LOTTO
23.45 TG2 NOTTE
0.15 NEON CINEMA
0.20 TG PARLAMENTO
0.30 METEO 2
0.35 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.40 MEDICO IN FUGA. Film (thriller '96). Di Carlo Rola. Con Jan Niklas, Hannelore Elsner.
2.15 RAINOTTE
2.17 ITALIA INTERROGA
2.20 TUTTOBENESSERE (R)

RAITRE

6.00 RAINEWS 24 MORNING NEWS
8.05 RAI EDUCATIONAL - MEDIAMENTE
8.30 RAI EDUCATIONAL - LA STORIA SIAMO NOI
9.30 COMINCIAMO BENE. Con Toni Garrani e I. Capitani.
11.30 TG3 ITALIE - PRIMA PARTE. Con Giovanna Milella.
12.00 TG3 - RAI SPORT NOTIZIE
12.25 TG3 ITALIE - SECONDA PARTE.
12.25 TRIBUNA POLITICA REGIONALE (REGIONE UMBRIA)
12.55 SPECIALE TG3 MEDITERRANEO
13.10 TG3 L'UNA ITALIANA
14.00 TG3 - METEO REGIONALI - TG3 METEO
14.50 TG3 LEONARDO
15.00 TG3 NEAPOLIS
15.10 TRE RAGAZZI. Documenti.
15.20 ZONA FRANKA. Con A. Bellini e Andrea Soffiantini.
15.45 LA MELEVISIONE: FAVOLE E CARTONI
16.30 TG3 GT RAGAZZI
16.40 COSE DELL'ALTRO GEO. Documenti.
17.30 GEO & GEO. Documenti.
18.10 TG3 METEO
19.00 TG3 - METEO REGIONALI
20.00 RAI SPORT TRE
20.10 BLOB
20.30 UN POSTO AL SOLE. Telenovela.
20.50 MI MANDA RAITRE. Con Piero Marrazzo.
22.45 TG3
22.55 TG3 PRIMO PIANO
23.20 C'ERA UNA VOLTA
23.50 TG3 - TG3 METEO
0.20 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.25 RAI EDUCATIONAL - MEDIAMENTE.IT
0.55 FUORI ORARIO. COSE MAI VISTE
1.15 RAINEWS 24
1.20 SUPERZAP (R 3.15 - 5.15)
1.30 NEWS METEO APPROFONDIMENTO (R 2.00 - 3.00 - 4.00)
1.45 MAGAZINES TEMATICO DI RAINEWS 24 (R 4.15)

◆ Trasmissioni in lingua slovena

20.25 L'ANGOLINO
20.30 TG3

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.57 NEWS TRAFFICO
8.00 TG5 MATTINA
8.45 LA CASA DELL'ANIMA. Con Vittorio Sgarbi.
9.00 LA CASA NELLA PRATERIA. Telefilm. "I cacciatori"
10.00 MAURIZIO COSTANZO SHOW (R). Con Maurizio Costanzo.
11.30 TERRA PROMESSA. Telefilm. "Fuga disperata"
12.30 VIVERE. Telenovela.
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.10 CENTOVETRINE. Telenovela.
14.40 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
16.00 ROSAMUNDE PILCHER: UCCELLI AZZURRI. Film tv (drammatico '99). Di Rolf Von Sydow. Con Florian Fitz, Doris Schretzmayer.
18.00 VERISSIMO - TUTTI I COLORI DELLA CRONACA. Con Cristina Parodi.
18.40 PASSAPAROLA. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.30 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Paolo Bonolis e Luca Laurenti.
21.00 IL BELLO DELLE DONNE. Telefilm.
23.00 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 STRISCIA LA NOTIZIA (R). Con Paolo Bonolis e Luca Laurenti.
2.00 LA CASA DELL'ANIMA (R)
2.20 VERISSIMO (R)
2.50 TG5 (R)
3.20 NEW YORK POLICE DEPARTMENT. Telefilm. "Vendetta premeditata"
4.15 T.J. HOOKER. Telefilm. "Prima pagina"
5.00 SISTER SISTER. Telefilm. "La candidata"
5.30 TG5 (R)

ITALIA1

7.05 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
8.50 OTTO SOTTO UN TETTO. Telefilm. "La mancata promozione"
9.25 CHIPS. Telefilm. "Un agente ha bisogno di aiuto"
10.20 MAGNUM P.I.. Telefilm. "Profumo d'Oriente"
11.25 RENEGADE. Telefilm. "Sesso, bugie e lingerie"
12.25 STUDIO APERTO
12.50 VOX POPULI
12.55 TITTI E SILVESTRO
13.05 I CAVALIERI DELLO ZODIACO
13.35 WHAT'S MY DESTINY DRAGON BALL
14.05 I SIMPSON
14.35 WOZZUP - LA CASA DI ITALIA 1. Con Daniele Bossari.
15.05 USA HIGH. Telefilm. "Lazzarini show"
15.30 POPSTAR. Con D. Bossari.
16.00 MILA E SHIRO DUE CUORI NELLA PALLAVOLO
17.00 ALWAYS POKEMON
17.30 BUFFY. Telefilm. "Il dna del campione"
18.30 PENSACOLA - SQUADRA SPECIALE TOP GUN. Telefilm. "Blu contro blu"
19.30 STUDIO APERTO
20.00 SARABANDA. Con E. Papi.
20.45 CALCIO: GALATASARAY - MILAN
22.45 PRESSING CHAMPIONS LEAGUE. Con M. De Luca.
24.00 SPIN CITY. Telefilm. "Un video imbarazzante"
0.30 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
0.40 STUDIO SPORT
0.50 SCI: SPRINT CUP FEMMINILE E MASCHILE
1.35 FRASIER. Telefilm. "Un'attacco di onesta'"
2.05 INNAMORATI PAZZI. Telefilm. "Il grande si" (seconda parte)
2.35 POPSTAR (R)
3.00 WOZZUP (R)
3.25 LA SPIA CHE VENNE DAL FREDDO. Film (spionaggio '65). Di Martin Ritt. Con Richard Burton, Claire Bloom.
5.15 BENNY HILL SHOW
5.30 KARAOKE. Con Fiorello.
5.55 NON E' LA RAI

RETE4

6.00 LA DONNA DEL MISTERO. Telenovela.
7.20 UN DOTTORE TRA LE NUVOLE. Telef. "La rivincita"
8.20 PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA. Con Roberto Gervaso.
8.25 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.45 VIVERE MEGLIO. Con Fabrizio Trecca.
9.00 SENZA PECCATO. Telenov.
9.40 ESMERALDA. Telenovela.
10.40 FEBBRE D'AMORE. Telenovela.
11.30 TG4
11.40 FORUM
13.30 TG4
14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
15.00 SENTIERI. Telenovela.
15.50 FOGLIE D'AUTUNNO. Film (drammatico '56). Di Robert Aldrich. Con Joan Crawford, Cliff Robertson.
18.00 OK IL PREZZO E' GIUSTO. Con Maria Teresa Ruta.
18.55 TG4
19.35 SIPARIO DEL TG4. Con Elena Guarnieri.
19.45 TERRA NOSTRA. Telenovela.
20.45 LA MACCHINA DEL TEMPO. Con Alessandro Cecchi Paone.
23.05 GIOVANI E BELLI. Film (commedia '96). Di Dino Risi. Con Anna Falchi, Luca Venantini, Edoardo Scata'.
0.55 TG4 RASSEGNA STAMPA
1.20 MUSIC LINE
1.50 NEL BUIO DEL TERRORE. Film (drammatico '71). Di Jose' Antonio Nieves Conde. Con Sylva Koscina, Fernando Rey.
3.20 LE ETA' DI LULU'. Film (drammatico '91). Di Jose' Juan Bigas Luna. Con Francesca Neri, Oscar Ladoire.
4.45 VIVERE MEGLIO (R)
5.00 PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA (R)
5.05 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
5.25 I VIAGGI DELLA MACCHINA DEL TEMPO (R)

TMC

7.00 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC
7.05 DRAGNET. Telefilm.
7.30 TMC NEWS EDICOLA
7.55 METEO
8.00 TMC SPORT EDICOLA
8.25 DUE MINUTI UN LIBRO. Con Alain Elkann.
8.30 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC
8.35 SIMON & SIMON. Telefilm.
9.35 LA GRANDE RAPINA. Film tv (avventura '88). Di Ivan Hall. Con Chris Detroit, Melody O'Brian, W. Ballenden.
12.15 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC
12.25 METEO
12.30 TMC SPORT
12.45 TMC NEWS
13.00 PETROCELLI. Telefilm.
14.10 TERRORE A 12000 METRI. Film (avventura '76). Di Robert Butler. Con David Janssen, Don Meredith.
16.20 SIMON & SIMON. Telefilm.
17.20 LA SQUADRIGLIA DELLE PECORE NERE
18.25 QUANTUM LEAP - VIAGGIO NEL TEMPO. Telefilm.
19.30 TMC NEWS - METEO
19.50 TG OLTRE. Con F. Fratello.
20.10 TMC SPORT
20.35 CRAZY CAMERA. Con Ela Weber e Arnaldo Mangini.
20.55 KING KONG. Film (avv. '76). Di John Guillermin. Con Jeff Bridges, Jessica Lange.
23.20 TMC NEWS
23.45 ALIEN PREDATOR. Film (fantascienza '87). Di D. Sarafian. Con Dennis Christopher, Martin Hewitt, Lynn Holly Johnson.
1.30 TMC NEWS EDICOLA NOTTE
2.10 LEONOR. Film (dramm. '75). Di Jean Bunuel. Con Ornella Muti, Liv Ullmann.
4.05 CNN

■ **Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.** ■

TELEQUATTRO

6.00 L'INCANTO DELLA PASSIONE. Telenovela.
6.30 MUOVERSI IN CITTA'
6.50 AMARE TRIESTE
7.05 BUONGIORNO
7.10 IL NOTIZIARIO
7.35 L'ESPERTO RISPONDE...
9.00 L'INCANTO DELLA PASSIONE. Telenovela.
9.30 EVENING SHADE. Telefilm.
10.00 VIAGGIO TRA STORIA E NATURA. Documenti.
12.00 PER FAVORE NON MANGIATE LE MARGHERITE. Telefilm.
13.10 IL NOTIZIARIO - FLASH
13.30 TG STREAM
13.45 MUOVERI IN CITTA'
14.00 MADE IN ITALY
17.10 IL NOTIZIARIO FLASH (R)
17.30 TG STREAM
18.00 VETRINA
18.30 CIAO NORD EST
19.10 IL NOTIZIARIO
20.00 COMUNE-ON
20.30 KILLER. Film (thriller '94). Di Mark Malone. Con Anthony La Paglia, Mimi Rogers.
22.30 IL NOTIZIARIO
23.00 IL DIAVOLO CHE E' IN ME. Film (drammatico). Con D. Hemmings, S. Wanamawer.
0.30 IL NOTIZIARIO (R)
1.00 KIRA LA SIGNORA DEL LAGO. Film.
2.30 BASKET: PATAVIUM PD - DESPAR GORIZIA
4.00 IL NOTIZIARIO (R)
4.30 LA FATTORIA DELLA SOLIDARIETA'. Film.

TELEFRIULI

13.00 TG ORE 13
13.30 IL PUNTO DI VISTA
13.45 REMEMBER
14.15 JUMP
15.00 TG FLASH
16.10 TARZAN L'UOMO SCIMMIA. Film (avv. '32). Di W.S. Van Dyke. Con J. Weissmuller, M. O'Sullivan.
17.00 TG FLASH
18.52 BORSA
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.50 IL PUNTO DI VISTA
19.55 SPORT IN... OGGI
20.30 IL GRANDE FRASCJELLO
20.35 OBIETTIVO SU MILANO MODA
21.00 QUI STUDIO A VOI STADIO

DIFFUSIONE EUR.

7.00 BUONGIORNO NORDEST
9.00 TNE CONSIGLIA...
12.00 LISCIO IN TV
13.00 TNE GIORNALE - L'EDIZIONE DEL POMERIGGIO
13.15 INFORMALMENTE
13.30 FREGOE
13.55 ATLANTIDE
14.15 TNE CONSIGLIA...
18.30 INFORMALMENTE
18.45 TNE GIORNALE - LA PRIMA EDIZIONE
19.00 FREGOE
19.25 ATLANTIDE
19.45 TNE GIORNALE - LA SECONDA EDIZIONE
20.15 TNE SPORT - L'ATTUALITA' SPORTIVA DI TNE
20.25 INCONTRI
20.30 NOVASTADIO SERA

CAPODISTRIA

13.45 PROGRAMMI DELLA GIORNATA
14.00 TV TRANSFRONTALIERA
14.20 EURONEWS
14.30 ALICE
15.00 ITINERARI. Documenti.
15.30 LA REGINA DEI 1000 ANNI
16.30 SCI ALPINO: DISCESA LIBERA FEMMINILE E MASCHILE
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE - TG SPORT
19.30 LA REGINA DEI 1000 ANNI
20.00 PARLIAMO DI...
20.40 CALCIO: CHAMPIONS LEAGUE
22.35 TUTTOGGI - II EDIZIONE

RETE A

12.25 TGA FLASH
12.30 MAD 4 HITS
14.00 EUROPEAN TOP 20
15.00 TOTAL REQUEST LIVE
16.00 MAD 4 HITS
17.00 SELECT MTV
18.45 TGA SERA
19.00 ROMALIVE
20.00 EUROPEAN TOP 20
21.00 MTV TRIP
21.30 DOV'E' GIP? MTV MAD
22.00 SENSELLESS ACTS OF VIDEO
22.30 SPY GROOVE
23.00 MTV MOVIE SPECIAL
23.30 UNDRESSED. Telefilm.

ANTENNA 3 TS

11.50 MUSICA E SPETTACOLO
12.10 DALL'AUSTRIA ALL' ISTRIA
12.30 ORE 12
12.45 A3 NOTIZIE FLASH
13.00 ORE 12
13.30 A3 NOTIZIE FLASH
18.10 NICE FRIENDS
19.00 PUNTO FRANCO
19.30 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
20.00 AVVISO D'ASTA
20.15 STREAM NEWS SPORT
20.30 AZZURRO ITALIA
23.00 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI

TELEPORDENONE

10.20 INCONTRI
11.00 COMMERCIALI
11.15 CANZONI ED EMOZIONI
12.10 CASA COOP
12.30 COMMERCIALI
14.00 VOLLEY TIME MATCH
15.00 ATENEO
16.00 COMMERCIALI
19.15 TPN CRONACHE - 1^ EDIZIONE - TELEGIORNALE
20.20 COMMERCIALI
21.00 PRINCIPESSA PER UN GIORNO D'ESTATE
21.30 VERDE A NORDEST. Documenti.
22.10 COMMERCIALI
22.30 TPN CRONACHE - 2^ EDIZIONE - TELEGIORNALE
23.30 CASA COOP
23.40 ITALIA E'
0.30 FILMATO EROTICO.

TMC2

6.00 RISVEGLI
9.05 SOUNDS - VIDEOCLIP A ROTAZIONE
10.40 VIDEO DEDICA
11.00 FLASH
11.05 NEW - NOVITA' & ANTEPRIME
12.00 SOUNDS - VIDEOCLIP A ROTAZIONE
13.00 VIDEO DEDICA
13.30 SOUNDS - VIDEOCLIP A ROTAZIONE
14.00 FLASH
14.10 BEST OF FILE
14.45 4U
16.40 MARAMANA' - OCCHIO AL VIDEOCLIP
17.10 VIDEO DEDICA
17.30 FLASH
17.40 HELP
18.40 SOUNDS - VIDEOCLIP A ROTAZIONE
19.30 ARRIVANO I NOSTRI
20.25 VIDEO DEDICA
20.40 FLASH
20.50 1+1+1=3 - MINIMONOGRAFIA DEDICATA A UN ARTISTA
21.05 BEST - LE MIGLIORI CLASSIFICHE
22.00 NEW - NOVITA' & ANTEPRIME
23.10 TMC2 SPORT
23.30 TMC2 SPORT MAGAZINE
0.15 CLIP TO CLIP
0.30 HELP (REPLICA)
1.40 R'N'B
2.40 NIGHT ON EARTH - I VIDEO DELLA NOTTE

ITALIA 7

7.00 NEWS LINE
7.30 SUN COLLEGE
8.00 PAT LABOR
8.30 COMING SOON TELEVISION
8.45 MATTINATA CON...
12.30 NEWS LINE
13.00 CARA DOLCE KYOKO
13.30 PAT LABOR
14.00 SUPER BOY. Telefilm.
14.30 BLUE HEELERS - POLIZIOTTI CON IL CUORE. Telefilm.
15.30 NEWS LINE
16.00 POMERIGGIO CON...
17.30 WISHBONE. Telefilm.
18.00 L'INCREDIBILE HULK. Telefilm.
19.00 NEWS LINE
19.35 FANTACALCIO NEWS
19.50 KEN IL GUERRIERO
20.20 LAMU'
20.50 IL MASSACRO DELLA FORESTA NERA. Film (avventura '66). Di Ferdinando Baldi. Con Cameron Mitchell, Antonella Lualdi.
22.40 DIRETTA STADIO...ED E' SUBITO GOAL!
24.00 NEWS LINE
0.15 COMING SOON TELEVISION
0.30 MORIRAI A MEZZANOTTE. Film.
2.30 NEWS LINE
2.45 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

10.30 FILM.
12.20 ORACOLANDO
12.30 ROSA DE LEJOS. Telenov.
13.30 LOTTO
14.00 SAMPEI
14.30 RAMNA
15.00 POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Telefilm.
16.00 ROSA DE LEJOS. Telenov.
18.00 LA GRANDE VALLATA. Telefilm.
19.00 NOTIZIARIO
19.30 CARTONI ANIMATI
20.40 IL DIFENSORE CIVICO
20.50 ALLEGRE SPIE. Film.
23.00 LOTTO

TELECHIARA

10.30 ANGOLO DEGLI AFFARI
11.30 MAGUY. Telefilm.
12.00 VIVENDO, PARLANDO
13.30 MARCELLINA. Telenov.
14.00 ANGOLO DEGLI AFFARI
15.00 APOCALISSE
15.30 ROSARIO
16.00 PENSIERI PER LA QUARESIMA
16.10 UDIENZA DEL PAPA
16.30 ANGOLO DEGLI AFFARI
17.30 ZIBALDONE
18.00 NOTIZIE FLASH
18.05 MAGUY. Telefilm.
18.30 PIANETA SOMMERSO. Documenti.
19.00 LA FAMIGLIA MEZIL
19.20 ADDIO GIUSEPPINA
19.45 TG 2000
20.00 MOSAICO
20.30 NOTIZIE DA NORDEST
21.00 PALLAVOLANDIA
21.30 CICLOCROSS
22.10 CIAO NORDEST

RADIO

Radiouno 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

6.00. GR1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso, 6.20: All'ordine del giorno; 7.00: GR1, 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 8.00: GR1; 8.25. GR1 Sport; 8.35. Golem, 9.00: GR1 Cultura; 9.08: Radio anch'io; 10.00: GR1, 10.06: Il Baco del millennio; 10.30: GR1 Titoli; 11.00 GR1 Scienza; 11.30: GR1 Titoli; 12.00: GR1 Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.30: GR1 Titoli; 12.36. Radioacolori - prima parte; 13.00: GR1; 13.20: GR1 Sport; 13.25: Parlamento News; 13.36. Radioacolori - seconda parte; 14.00: GR1 Medicina e Societa'; 14.08: Con parole mie; 14.30: GR1 Titoli; 15.00: GR1 Ambiente; 15.06: Ho perso il trend; 15.30: GR1 Titoli; 16.00: GR1 In Europa; 16.06. Baobab; 16.30: GR1 Titoli; 17.00: GR1 Come vanno gli affari, 17.30: GR1; 17.32: GR1 Borsa; 18.00: GR1 - Bit; 18.30 GR1 Titoli; 19.00: GR1; 19.23: Ascolta, si fa sera; 19.33: Zapping; 20.40: Calcio: Galatasaray - Milan; 21.35: GR1; 21.38. Gr Millevoci; 22.41: Uomini e camion; 22.48: Zona Cesarini - Music Club; 23.00: GR1; 23.05. All'ordine del giorno, 23.34: Uomini e camion; 24.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.33: Bolmare; 0.38: La notte dei misteri; 2.00: GR1; 2.02: Non solo verde - Bella Italia; 3.00: GR1; 4.00: GR1; 5.00 GR1, 5.30: Il Giornale del Mattino, 5.45. Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6.00: Incipit; 6.01: Il Cammello di Radiodue; 6.30: GR2; 7.30. GR2; 7.54. GR Sport; 8.00: Fabio e Fiamma e la trave nell'occhio; 8.30: GR2; 8.45: Titanic; 9.00: Il ruggito dei coniglio, 10.30: GR2; 11.00: 3131 Chat; 12.00: Il Cammello di Radiodue; 12.30: GR2; 12.47: GR Sport; 13.00: I Fantoni animati; 13.30: GR2; 13.41 . Cammello di Radiodue; 15.00: Acquario I topi ballano; 15.30: GR2; 16.35: Class fica Top 10 from Top of the Pops; 17.30. GR2 18.00: Caterpillar; 19.00: Fuori g..; 19.30: GR2; 19.54 GR Sport; 20.00 Alle 8 di sera; 20.30: GR2; 20.37: Dispenser; 20.50: Il Cammello di Radiodue; 20.50: Streghe - in onda media, 21.30 GR2 23.30. Il Pittore; 2.00. Incipit (R); 2.01: 3131 Chat (R); 2.50: Alle 8 di sera (R); 3.18: Solo Musica; 5.00. Il Cammello di Radiodue

Radiotre 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6.00: Mattinotre - Lucifero; 6.45: GR3; 7.15. RadiotreMondo; 7.30. Prima Pagina; 8.45: GR3, 9.00: Mattinotre - seconda parte; 10.00: RadiotreMondo; 10.30. Il sigillo di Luffenbach; 10.45: GR3; 10.50. I Concerti di Mattinotre, 11.30: Prima Vista; 11.40: Arrivi e Partenze; 11.45: La strana coppia; 12.15: Tournee; 12.30: La musica di domani; 13.00: La Barcaccia; 13.45: GR3; 14.00: Fahrenhert; 14.10: Diario Italiano; 14.30: Invenzioni a due voci - prima parte; 16.00: Le oche di Lorenz; 16.45. GR3; 18.00. Cento Lire; 18.15: Invenzioni a due voci - seconda parte; 18.45: GR3; 19.03: Hollywood Party; 19.50: Radiotre Suite; 20.00: Teatrogiornale; 20.30: Teatro dell'Opera di Roma: Prova d'orchestra; 22.00: Oltre il Sipario; 23.30: Storie alla radio; 24.00: Notte Classica

Notturno Italiano 24.00: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00. Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2.03 - 3.03 - 4.03 - 5.03); 1.06: Notiziario in francese (2.06 - 3.06 - 4.06 - 5.06); 1.09: Notiziario in tedesco (2.09 - 3.09 - 4.09 - 5.09), 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale

7.20: Tg3 giornale radio del Fvg; Onda verde, 11.30: Nordest Italia: Undicietrenta; 12.30: Tg3 giornale radio del Fvg; 14: Nordest Italia: Pomeridiana; 15: Tg3 giornale radio del Fvg; 15.15: Nordest Italia: Almanacco; 15.20: Accesso; 18.30: Tg3 giornale radio del Fvg.

Programmi per gli italiani in Istria.
15.30: Notiziario; 15.45: L'altraeuropa.

Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98,6 MHz / 981 kHz).*
7: Segnale orario - Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; Calendarietto; 7.30: La fiaba; 8: Notiziario e cronaca regionale, 8.10: Magazine (replica); 9.10: Soft music; 9.30: Pagine di musica classica; 11: Notiziario; 11.10: Con voi dallo studio; 13: Segnale orario - Gr; 13.20 Musica orchestrale; 13.30: Musica corale; 14 Notiziario e cronaca regionale; 14.10 Qu Gorizia; 15: Onda giovane; 17 Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Libro aperto: Marguerite Duras: L'amante. Romanzo nell'interpretazione dell'attrice Mira Lampe Vujicic. Produzione Radio Trieste A, regia di Marko Sosic. 19.a puntata, 17.30: Musica seria; 18.45: La chiesa e il nostro tempo (replica); 19: Segnale orario - Gr; 19.20: Programmadomani.

Radio Punto Zero

Ogni giorno:
Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete, alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15:Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità, 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati
Ogni sabato: alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia».
Ogni domenica: alle 11.05 e alle 19.05. «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radioattività 97.5 o 97.9 MHz, Sports 97.0 o 98.3 MHz

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13, 13.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20: Notiziario; 8.15, 10.15, 12.15, 17.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07: Il primo disco; 7.10: L'almanacco di Radioattività; 7.15: Disconucleare; 7.30 Meteo – I dati e le previsioni dell'istituto tecnico nautico; 8.24: Radio Traffic - viabilità; 9.05: Disconucleare; 9.15: Gli appuntamenti di Konrad; 9.30: L'oroscopo agostinelliano; 10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 11.05: Disconucleare; 12.24: Radio Traffic - viabilità; 13.05: Disconucleare; 14: Play and go - Il pomeriggio di Radioattività; 14.03: Classifichiamo Magnum versione compilation con Chiara; 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli; 16: Play and go, con Gianfranco Micheli; 18: Play and go, con Lillo Costa; 19.24. Radio Traffic e meteo; 22: Effetto notte con Francesco Giordano: jazz, fusion, new age, world, acid jazz.
Ogni venerdì. 15: Freestyle: hip hop, rap con la Gallery Squad: Omar «El nero» Diego «Blue Dee» e Paolo Agostinelli; 21: Triestelive, in diretta dagli studi di Scenario i migliori gruppi musicali triestini.
Ogni martedì e venerdì. 20.05: «In orbita - Musica a 360° con Andrea Rodrigez, Ricky Russo e Alessandro Mezzena Lona.
Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Chiara; 14.30. Dj hit international, i trenta successi del momento con Sergio Ferrari; 16. Radioattività DAnce Chart, le 50 canzoni più ballate con Lillo Costa; 18: Euro chart, i 50 successi più trasmessi dalle radio di tutta Europa con Gianfranco Micheli.

Radio Gemini

Gemini news ogni ora dalle 7 alle 20; Dalle 6 alle 9: Primomattino con Eliana e Tanitia Ferrari; dalle 9 alle 10: Gemini giobetrotter con Renzo Ferrini; dalle 10 alle 13: Gemini Music & news con Simonetta Nardi; dalle 13 alle 14: Gemini Hit con Andrea Gritti; dalle 14 alle 20: Gemini Gente con Renzo Ferrini e Nino Carollo; dalle 20 alle 21: Gemini On the road, dalle 21 alle 22: Gemini Dancing; dalle 22 alle 24: Viaggio di 1/2 notte con Tanitia Ferrari.

Bum Bum Energy

Must request: le richieste al numero verde 800.403131 (9, 13, 17, 21); Top Ten New Dance: 20' mixati (7, 11, 15, 19); Danger Music: i 10 top della settimana; Energy Beat (sabato e domenica dalle 20 alle 22); Urlomania, gioco a premi; Disco Energy (ogni 2 ore); Planet Dance (dalle 22 alle 3), collegamenti con le discoteche *Tra poco su «Bum Bum Energy», 2 anticipazioni all'ora - 3,09 - 4,09 - 5,09), 5.30: Rai Il giornale del mattino.*

RONALDO A MILANO

Ronaldo è sbarcato all'aeroporto di Malpensa, proveniente dal Brasile. L'attaccante dell'Inter dovrà sottoporsi probabilmente già da stamattina ad alcune visite mediche negli ospedali di Milano, Pavia e Cinisello Balsamo, ove hanno le cliniche gli specialisti di fiducia del club nerazzurro. Si sta avvicinando il momento del ritorno ufficiale agli allenamenti.

OGGI IN TV

12.30 Telemontecarlo: TMC Sport
16.30 Capodistria: Sci alpino: Discesa libera femminile e maschile
18.10 Raidue: Rai Sport Sportsera
20.00 Raitre: Rai Sport Tre
20.10 Telemontecarlo: TMC Sport
20.15 Diffusione Eur.: TNE Sport - L'attualità sportiva di TNE
20.40 Capodistria: Calcio: Champions League
20.45 Italia 1: Calcio: Galatasaray - Milan
22.45 Italia 1: Pressing Champions League
23.10 Videomusic: TMC2 Sport
23.30 Diffusione Eur.: TNE Sport
23.30 Videomusic: TMC2 Sport Magazine
23.45 Diffusione Eur.: Spike
24.50 Italia 1: Sci: Sprint Cup Femminile e Maschile

DUE TURNI AL BRESCIA

Il campo del Brescia è stato squalificato per due giornate dal giudice sportivo per un tentativo di aggressione all'arbitro e ai suoi collaboratori, al momento di lasciare lo stadio dopo Brescia-Lazio. Contro gli ufficiali di gara sono stati lanciati bicchieri, giornali e una pietra e l'arbitro è stato colpito da una rivista con copertina rigida che gli ha provocato un'escoriazione a un labbro.

F.lli Nascimben S.p.A.
www.nascimben-mercedes-benz.it

SPORT

F.lli Nascimben S.p.A.
www.nascimben-mercedes-benz.it

CALCIO NELL'UNIONE EUROPEA Raggiunto un accordo di principio tra il commissario Monti e Fifa-Uefa

I contratti da adesso contano meno

Compensi a chi alleva talenti, manca il regolamento per definire sanzioni e rescissioni

BRUXELLES La Commissione Ue e i presidenti di Fifa e Uefa, come previsto, si sono accordati su principi che entro luglio dovrebbero essere tradotti nel nuovo regolamento Fifa. Uno scambio di lettere ha sventato un intervento del commissario Ue alla concorrenza, Mario Monti, che chiedeva di adattare le regole Fifa alla normativa europea la quale tutela la libertà di movimento dei calciatori come fossero 'normali professionisti.

Monti ha rivelato che ci sono state pressioni brutali sulla Commissione Ue da parte di figure di basso profilo del mondo del calcio ma anche di politici europei di livello alto.

Nel futuro regolamento, come già noto, i contratti dei calciatori potranno avere una durata fra gli uno e i cinque anni. Per i giocatori nel pieno della carriera, ossia fino a 28 anni di età, i contratti avranno un periodo protetto di tre anni durante i quali non potranno essere rescissi (periodo che scende a due anni nel fine carriera). Sanzioni sportive come il bando dai campi di calcio, di norma per quattro mesi o al massimo per sei, sconsiglieranno giocatori, club e procuratori dal rescindere i contratti senza giusta causa durante i campionati. In caso di rescissioni sono previste compensazioni finanziarie ancora non precisate ufficialmente.

I trasferimenti potranno avvenire solo in un periodo a fine stagione, cui si aggiunge una limitata finestra a metà del campionato. Per redimere le controversie, verrà creato un forum arbitrale paritetico fra giocatori e società.

Sul fronte dei giovani calciatori, che assieme alla rescissione unilaterale era il secondo punto più controverso, verrà messo a punto un sistema di compensazioni per remunerare gli sforzi compiuti da società che hanno allevato giovani talenti, poi rivenduti sul calcio-mercato anche più volte prima dei 23 anni. Un quota del 5% del valore dei contratti verrà devoluto ad un nuovo meccanismo di solidarietà a tutto vantaggio dei i club-vivaio. Un codice di condotta impegnerà le società a curare la formazione anche non-sportiva dei talenti acquistati.

Il presidente della Fifa, Joseph Blatter, si è detto «molto contento della conclusione dell'accordo» che fornisce una solida base al futuro del calcio. Soddisfatto anche il capo dell'Uefa, Lennart Johansson: «E' un buon risultato per il calcio europeo». Insoddisfatti per le sanzioni sportive e per la protezione triennale dei contratti si è detto un rappresentante del sindacato internazionale Fifpro, che non era presente al vertice fra i tre commissari Ue e i presidenti di Fifa e Uefa.

L'intesa, ha sottolineato Monti, sancisce però che «in Europa nessuno può collocarsi al di sopra della legge» e tutti quindi devono adattarsi ai principi sanciti da Bruxelles, anche la Fifa.

«Rivoluzione nel calciomercato», è l'opinione di Carraro

MILANO Pur essendo «equilibrato perchè tiene conto dei principi comunitari, della sentenza Bosman e della specificità dello sport», l'accordo quadro tra Ue-Fifa-Uefa per i trasferimenti internazionali dei giocatori è destinato a creare seri problemi al calcio. «Chi ha più da rischiare e da aguzzare l'ingegno sono le società medio-piccole piuttosto che le grandi, per le quali avere un grande calciatore è normale. Con questa normativa, per esempio, il lavoro dell'Atalanta diviene sempre più complicato e difficile». Così la pensa il presidente della Lega, Carraro, la cui opinione sulle nuove regole è comunque «complessivamente positiva».

Per Carraro, si è inaugurata una nuova era nel mondo del pallone, con «questo insieme di norme che inciderà sul calcio italiano più della sentenza Bosman, perchè teoricamente un calciatore sotto contratto ora potrà andarsene per sua scelta anche dopo un solo anno, anche se pagando un prezzo sportivo ed economico».

Quindi - ammonisce il presidente della Lega - «gli amministratori previdenti e diligenti non potranno non tenere conto che si sa formalmente che gli attuali regolamenti Fifa sono superati. Questo anche perchè, se è vero che l'accordo ratificato a Bruxelles riguarda solo i trasferimenti internazionali, «in un mondo di vasi comunicanti è difficile alzare una barriera tra Italia, Europa e resto del mondo tale per cui alla fine non si arrivi all'omologazione».

VIOLENZE

«La responsabilità è dei club»

VICENZA Allenatori, procuratori e sindacato dei giocatori non hanno dubbi: le società hanno aiutato a crescere i gruppi degli ultras, concedendo facilitazioni. Forse oggi alcuni club prendono le distanze, ma il fenomeno è andato avanti per conto suo. Poca fiducia nei vertici col ministro degli Interni, Vicini, Campana e Pasqualin credono che bisogna recidere certi legami e sperare nei magistrati.

SERIE A

Le assenze condizionano le scelte del tecnico dell'Udinese

De Canio: «Vorrei fare il 4-4-2 ma i giocatori non sono adatti»

UDINE Impotente. Difficile definire altrimenti una squadra che in 90 minuti, più recupero, non riesce a centrare nemmeno una volta lo specchio della porta avversaria. Ma l'Udinese di oggi è questa: riesce a far risultato, se ci riesce, solo con avversari di caratura tecnica inferiore. Se dall'altra parte c'è la Juve, quella di adesso, non c'è niente da fare, e l'arbitro c'entra poco o nulla.

E dire che dalla vittoria al Delle Alpi, quella che lanciò l'Udinese in testa alla classifica, sono passati solo quattro mesi, non un'eternità: quattro mesi in più e un Muzzi in meno. «Non c'è soltanto l'assenza di Muzzi – commenta Gigi De Canio – ma anche quelle di Walem, Gargo, Bisgaard, Genaux, Van der Vegt, che continuano a condizionarci e a togliermi alternative».

Fatto sta che Sosa e Margiotta non vengono quasi mai messi in condizione di tirare, tanto che con la Juve, sullo 0-2, lei ha addirittura rinunciato alla seconda punta. Lo farà anche a Lecce?

«È un'ipotesi, ma non ho bocciato niente e nessuno. Altre volte sono partito con un attaccante solo ed è stato detto che sbagliavo».

«Bisgaard sarebbe l'ideale per fare il terzino destro. Ma è sempre in infermeria»

Avendo due torri in avanti, però, non si capisce perché non irrobustire le fasce con la difesa a quattro: se non altro si vedrebbe qualche cross in più.

«È vero, ma mi scontro con un sistema di gioco consolidato, i tre dietro e con giocatori poco propensi a cambiarlo. E poi bisogna tener conto delle assenze».

In che senso?

«Genaux. Se lo avessi a disposizione, sarebbe un terzino destro ideale per la difesa a 4, più adatto di Bertotto e di Alberto. Bisgaard potrebbe fare l'esterno di centrocampo senza costringermi a sacrificare Fiore in quel ruolo, ma anche Bisgaard è fuori. Insomma, concettualmente preferirei il 4-4-2, ma devo considerare diversi fattori».

Un allenatore, però, dovrebbe imporre il modulo che considera migliore.

«Se ha i giocatori adatti a farlo e convinti di poterlo fare bene».

Intanto, nonostante tutto, la zona Uefa rimane alla portata.

«Dobbiamo stringere i denti e aspettare di recuperare gli infortunati. Dopodiché sono convinto che possiamo e dobbiamo assicurare un finale di campionato diverso».

Riccardo De Toma

CHAMPIONS LEAGUE

Zaccheroni lamenta l'assenza di otto titolari ma anche Lucescu non potrà schierare la squadra ideale

Milan da corsia a Istanbul col Galatasaray

Prima vittoria per la Lazio contro l'Anderlecht nel vuoto dello stadio Olimpico

ISTANBUL Milan percosso ma non abbattuto dagli infortuni, Milan che non abbassa la testa anche se le avversità sono di quelle che potrebbero mettere in ginocchio. Ancora una volta sarà un Milan inedito e obbligatoriamente sperimentale quello che andrà in campo contro il Galatasaray.

Alberto Zaccheroni e poi Paolo Maldini, nella conferenza stampa della vigilia, fanno una promessa. Anche se con un centrocampo irriconoscibile, il Milan sarà «sicuramente all'altezza della situazione, un Milan ancora una volta competitivo».

I guai sono un elenco: infortunati Abbiati, Albertini, Ambrosini, Costacurta, Redondo; squalificati Gattuso (comunque infortunato) ed Helveg; convocato in nazionale il brasiliano Roque Junior. È il centrocampo ad essere quindi in pieno dissesto, ma Zaccheroni esprime fiducia: «Ho altri centrocampisti a disposizione. Dipende dal rendimento che daranno. Ma ogni singolo reparto può essere aiutato dagli altri».

Boban a centrocampo

E la fiducia, per Zac come per capitan Maldini, sta nella prestazione di domenica scorsa col Parma: «Un Milan in crescita, e che ho visto più concentrato e determinato di qualche tempo fa. Sono convinto che questo Milan sarà all'altezza», dice Zaccheroni.

La possibile formazione è un piccolo rebus, per il quale Zac non dà chiavi di soluzione. Si può supporre che Dida - se non scosso dal deferimento - andrà in porta, preferito a Rossi per sostituire Abbiati. La difesa è scontata: Sala, Chamot, Maldini. Il centrocampo, forse, potrebbe vedere schierati Guly o Ba, Giunti, Boban e Serginho. È davanti Leonardo sembra avere la condizione per fare trio d'attacco con Bierhoff e Shevchenko.

Se il Milan piange per le sue assenze, il Galatasaray non ride. Anzi, si lamenta Mircea Lucescu, alla vigilia del match casalingo con i rossoneri, facendo la conta degli infortunati. E suggerisce al Milan di non criticare troppo gli arbitraggi, perchè la sua squadra avrebbe ottime ragioni per fare altrettanto.

«Il Milan ha tanti giocatori fuori per infortunio? E cosa dovrei dire io che avrei dovuto dare 10 giocatori alla nazionale e ne ho potuti dare solo due?»

CHAMPIONS LEAGUE

IERI

GRUPPO C
Arsenal-Spartak 1-0
Lione-Bayern 3-0
Classifica: Bayern 10; Arsenal 8; Lione 7; Spartak 3.

GRUPPO D
Lazio-Anderlecht *2-1*
Real Madrid-Leeds *3-2*
Classifica: Real Madrid 13; Leeds 9; **Lazio 4**; Anderlecht 3
(Real Madrid e Leeds già qualificate)

OGGI

GRUPPO A
Sturm Graz-Valencia
Panathinaikos-Manchester
Classifica: Manchester 8; Valencia, Sturm Graz 6; Panathinaikos 1.

GRUPPO B
Deportivo-Paris Sg
Galatasary-**Milan** *(Italia 1, ore 20.45)*
Classifica: Galatasaray 7; **Milan**, Deportivo 6; Paris Sg 2

Lazio 2
Anderlecht 1

MARCATORI: pt 38' Claudio Lopez, st 3' Stoica, 32' Baronio
LAZIO: Marcheggiani, Negro, Colonnese, Mihajlovic, Pesaresi, Pancaro, Stankovic, Baronio, Ravanelli, Inzaghi, Lopez (st 33' Luciani). All. Zoff.
ANDERLECHT: Milojevic, De Boeck, Ilic, Crasson, Dheedene, Doll (st 1' Stoica), Vanderhaege (st 36' Vam Diemen), Hasi (st 34' Dindane), Goor, Koller, Radzinski. All. Anthuenis.
ARBITRO: Marin (Spa).
NOTE: ammoniti Negro, Dheedene.

ROMA La Lazio, dopo batti e ribatti, è riuscita finalmente a vincere una partita in Champions League. Lo ha fatto con una formazione fatta di seconde linee - i titolari sono stati risparmiati da Zoff per il campionato, dove c'è ancora la speranza di arrivare a insidiare la Roma in vetta - contro l'Anderlecht, demotivato fin che si vuole dall'eliminazione, ma con tutti i suoi migliori in campo.

In vantaggio già nel primo tempo con Claudio Lopez, la Lazio è stata raggiunta all'inizio della ripresa da Stoica, appena messo in campo a sostituire Doll. L'orgoglio, pur nell'Olimpico desolatamente vuoto, esiste in chi deve dimostrare qualcosa e Baronio, che si considera poco apprezzato, ha trovato il gol della vittoria della dignità biancoazzurra. Dignità che vale un paio di miliardi che l'Uefa assicura a chi vince una partita.

Il finale è dell'Anderlecht che prova ad arrivare al pareggio, ma gioca senza troppa convinzione e rabbia.

SERIE C2

Secondo l'ex allenatore alabardato, la squadra di Rossi può recuperare, «Ma il Padova è più forte»

Beruatto rimette in gioco la Triestina

TRIESTE «La Triestina deve continnare a crederci. In queste ultime dieci partite può benissimo recuperare sei punti al Mestre ma non deve sbagliare più niente». A rimettere in gioco (per ora solo virtualmente) l'Alabarda è uno degli sponsor estivi di Ezio Rossi, Paolo Beruatto, tra l'altro una vecchia conoscenza del popolo alabardato. In questo momento è a spasso (il Messina lo ha esonerato in autunno) e può comodamente calarsi nei panni dell'osservatore quasi neutrale. La C2, del resto, lui la conosce come le sue tasche. L'ha vinta due anni fa con la Viterbese. «A inizio marzo lo scorso campionato la Vis Pesaro era messa peggio della Triestina attuale eppure poi è salita in C1. I giochi sono ancora aperti. Ci vuole naturalmente continuità e convinzione».

Ha qualche suggerimento da dare all'amico Rossi?

«No, per carità. Lui sa il fatto suo. Ogni tanto, comunque, ci sentiamo per scambiarci qualche impressione».

Come ha visto di recente la Triestina?

«E' una buona squadra. Sicuramente ha fatto un salto di qualità con l'arrivo di Caliari. Le manca però una vera punta centrale».

E' più forte di quella di Costantini?

«No, quella aveva un po' più di qualità. Ma la più forte in assoluto resta quella di Mandorlini che ha insidiato la mia Viterbese. Quella Triestina aveva avuto solo l'handicap di essere partita tardi. Doveva essere riproposta la stagione successiva: avrebbe fatti sfracelli. Aveva anche un certo Godeas...»

Tornerebbe un giorno a Trieste?

«Anche sì, ma dipende dai programmi. Per il futuro cerco una società che abbia un progetto a media scadenza da offrirmi, dove si possa lavorare senza l'assillo continuo dei tre punti. Per costruire qualcosa ci vuole pazienza. L'esempio per tutti deve essere il Cittadella. L'anno scorso Glerean in C1 ha perso cinque partite di fila e nessuno si è sognato di metterlo in discussione. Ciononostante è salito in B».

E' giusta la classifica attuale del girone A della C2?

L'allenatore Paolo Beruatto.

«Tenendo conto della qualità la mia graduatoria personale vede in testa il Padova, seconda la Triestina e terzo il Mestre. I biancoscudati al Rocco hanno dato una grande dimostrazione di forza. Hanno un organico da categoria superiore. Ma Varrella deve fare i conti con un ambiente esplosivo. Me ne ha parlato recentemente anche Modesti. Mi ha detto che Trieste, al confronto, era un'oasi. Attenzione però al Mestre che è molto tosto e ben organizzato in difesa».

Ridotta a San Donà la frattura al naso al difensore Vecchiato

Ha visto qualche giovane interessante in giro per i campi della C?

«Sono stato colpito da Rabitto della Reggiana che è però del Milan. Buoni sono anche Amoruso della Torres, Thomassen del Padova e Motta dell'Alto Adige».

Ieri, intanto, la Triestina ha ripreso la preparazione in vista dell'incontro casalingo con la Biellese. Al difensore Vecchiato in mattinata a San Donà è stata ridotta la frattura alle ossa nasali.

Maurizio Cattaruzza

CALCIO Cominciato a Gradisca e a Ronchi il quadrangolare under 16 di qualificazione agli europei

Lodi per il ciclone azzurro

L'Italia travolge la Bosnia-Erzegovina. Successo dei cechi

GRADISCA Ciclone azzurro sulla Bosnia, e l'Italia Under 16 inizia positivamente la propria rincorsa all'Europeo. D'accordo, più che dagli avversari di ieri i baby di Berrettini dovranno guardarsi dalla Repubblica Ceca, ma l'approccio mentale di Belotti e compagni può davvero far contento il ct. Il suo 3-4-1-2 sembra davvero un abito ben cucito attorno agli azzurrini: c'è lucidità, corsa, dinamismo. E fantasia, quella di un Lodi bravissimo ad ispirare due punte che sembrano intendersela assai bene: il rapido Facchinetti e l'ariete Della Rocca, autentica «torre» bolognese. Dopo 10' sono stati proprio loro a chiudere la gara. Il centrocampo, chiuso a chiave dalla coppia Aquilani-Pederzoli, ha fatto il resto: ecco così arrivare la seconda incornata di Della Rocca e le due gemme di Lodi: prima un grandissimo diagonale, poi una punizione da perfetto dieci. Domani (alle 15 a Romans) c'è da confermarsi con la Bulgaria.

Luigi Murciano

Italia 5
Bosnia-Erzegovina 0

MARCATORI: pt 5' Della Rocca, 9'Facchinetti, 21' Della Rocca, 31' Lodi; st 36' Lodi.
ITALIA: Ivaldi (Genoa); Ferronetti (Roma), Belotti (Atalanta) (st 16' Urbano, Juventus), Mantovani (Torino); Perico (Atalanta), Aquilani (Roma) (st 11' Corsi, Lazio), Pederzoli (Juventus), Chiellini (Livorno); Lodi (Empoli); Della Rocca (Bologna) (st 22' Favaro, Milan), Facchinetti (Atalanta). All: Berrettini.
B.E.: Zukan, Spahic (st 1' Rascic), Oglecevac (st 11' Sadikovic), Gagula, Karadza, Cutuk, Musli, Hadziomerovic, Pehlic, Hadzic A., Hadzic E (st 31' Brdanovic). All: Begicevic.

La sfilata degli azzurri alla cerimonia di apertura di lunedì ad Aquileia. (Anteprima)

Repubblica Ceca 2
Bulgaria 0

MARCATORI: pt 18' Jirasek; st 33' Safranek.
REPUBBLICA CECA: Bolek, Kordik, Klein, Hubnik, Siranec, Safranek, Latka, Volesik, Eisman, Jirasek, Knoblok (pt 25' Buck). All.: Oldrtch.
BULGARIA: Peykov, Dyakov, Stefanov, Gaydarov (st 17' Garov), Deliminkov, Palankov, Yankov (st 21' Milanov), Goranov, Makriev, Cankov, Panayotov (pt 30' Kakalov). All.: Kolev.
ARBITRO: Verbist (Belgio).
NOTE: espulso Bolek al 24' per fallo di mano; ammoniti Palankov e Stefanov.

Una fase della partita al «Lucca» di Ronchi. (Meta)

RONCHI Meritata vittoria della Repubblica Ceca che pur giocando in inferiorità numerica per quasi tre quarti di partita ha regolato 2-0 i bulgari. Al 17' arriva il primo acuto, con il vantaggio dei biancorossi di Oldrtch, grazie a un colpo di testa del talentuoso Jirasek che raccoglie un traversone battuto da Eisman e mette dentro girando di testa all'angolino. La Bulgaria reagisce subito ma è sfortunata: percussione centrale di Cankov che si infila fra le maglie avversarie scaricando al limite dell'area per l'accorrente Makriev, la cui conclusione in corsa si stampa sul palo. Al 24' i cechi restano in dieci perché il portiere sbaglia l'intervento in uscita e intercetta la sfera con la mano fuori area, ma la Bulgaria non ne sa approfittare ed è anzi ancora il numero dieci biancorosso a farsi pericoloso con un pallonetto che sfiora il palo. Nella ripresa poche davvero le emozioni, la Repubblica Ceca gioca in scioltezza, i biancoverdi bulgari mostrano maggiori imbarazzo nella costruzione della manovra per il pari, e sono quindi i rivali a chiudere i conti a pochi minuti dalla fine, con una punizione dalla destra battuta da Volesik e raccolta da Safranek che ancora di testa supera da due passi il portiere bulgaro. Domani alle 15 a Gradisca Bosnia E.-Rep. Ceca.

Enrico Colussi

IL PERSONAGGIO Aquilani, il sedicenne corteggiato dal Chelsea

Ma che bella gioventù con 50 milioni al mese

TRIESTE Ma può davvero esistere un ragazzo di 16 anni, molto bravo a giocare a calcio, che guadagnerà 50 milioni al mese? Sì, esiste, e si chiama Alberto Aquilani. E' uno spilungone romano che in questi giorni è in regione con la Nazionale Under 16 del ct Berrettini. Aquilani gioca nella Roma: al mattino si allena con la prima squadra, al pomeriggio con la Primavera. Dicono sia il futuro Totti. Il Chelsea lo vuole a tutti costi: ha offerto ai suoi genitori 50 milioni al mese, una casa a Londra e un'auto per la famiglia. Anche l'Arsenal è sulle sue tracce e ha pronto un ingaggio da 700 milioni all'anno. Sensi, a quanto sembra, non si fa impressionare, e al ragazzo ha promesso «solo» 40 milioni, quanto prevede il minimo contrattuale.

Aquilani è la stella degli azzurrini, e si vede che è già un professionista fatto. «Non mi va di parlare del mio contratto» ha risposto cortesemente al cronista che lunedì, dopo la cerimonia di apertura, l'ha avvicinato. Ha parlato di Capello: «Un grande allenatore, non è vero sia severo, anzi. E' sempre disposto a dare consigli». Ha parlato di Totti: «E' il mio idolo e anche mio amico». Ha parlato di sè: «Questa attenzione attorno a me non mi ha cambiato, anche se tutto è accaduto molto velocemente. Sapevo di essere seguito da diverse società. Il calcio mi piace e mi diverte come sempre. So di essere considerato bravo, ma anche di dover migliorare molte cose. Ho avuto la fortuna di andare in ritiro quest'estate con la prima squadra e di allenarmi ogni giorno a Trigoria al fianco di grandi campioni. E poi le convocazioni in nazionale che mi permettono di fare belle esperienze». Tutto molto normale dunque. Beata gioventù. Ma con 50 milioni al mese sarà ancora gioventù?

ro. co.

Alberto Aquilani con la tuta della Nazionale. (Anteprima)

CALCIO DILETTANTI

PROMOZIONE La formazione di Marion ha una panchina troppo corta

La retroguardia del San Sergio perde colpi Solo schegge di gloria per il Latte Carso

SAN SERGIO

Tre pareggi di fila nelle ultime tre partite, l'ultimo a Palazzolo (3-3) e il sostanzioso vantaggio di sei punti è ben che sfumato. Dopo parecchie giornate in testa, infatti, il San Sergio non è più la capolista del campionato. Una retrocessione al secondo posto, in coabitazione della Cividalese, a causa dello scavalcamento in classifica della Pro Romans. I campanelli d'allarme in casa dei lupetti, a questo punto, sono parecchi: gli infortuni di De Bosichi e Tognon, due pilastri a metà campo, le non perfette condizioni di Zugna e una panchina decisamente corta. I giovani della juniores sono sicuramente validi ma per vincere il campionato serve anche un po' di esperienza. Questa caratteristica è interpretata dal bomber Elvio Di Donato, che continua a marciare a suon di gol. Oltre alla rete del giovane Sassi, al suo secondo centro stagionale, è stato uno scatenato «Di Do» a trascinare la squadra di Marion con una doppietta. Il San Sergio, però, ha concesso al Palazzolo, il peggiore attacco del campionato dopo il fanalino Lucinico, ben tre reti (fino a domenica scorsa ne aveva segnate solo 15). Una difesa ballerina la quale deve anche fare i conti con un centrocampo di ragazzini che qualche errore possono pur commetterlo.

PRIMA CATEGORIA

E' in programma oggi a Muggia (alle 20.30) il recupero di Prima categoria girone C tra Domio e Primorje.

MUGGIA

Scampato pericolo per il Muggia Duino Scavi, uscito indenne (2-2) dal derby contro il temuto San Giovanni. «A differenza delle ultime uscite — commenta soddisfatto il tecnico Potasso – contro il San Giovanni abbiamo messo in campo la giusta determinazione rimontando un risultato negativo e uscendo dal campo con un pareggio che ritengo meritato». Un'inversione di tendenza che può rappresentare un segnale per il futuro? «Speriamo che questo punto ci serva da trampolino di lancio. Dobbiamo acquisire continuità e non sederci ogni qualvolta riusciamo a disputare una prestazione convincente. Contro il San Giovanni, dopo parecchio tempo, abbiamo creato un buon numero di palle-gol. Un fattore importante che conferma il giusto atteggiamento mentale con il quale siamo scesi in campo». Superato un ostacolo ne arriva un altro, forse più difficile... «Contro il Costalunga – conclude Potasso – lanciato verso i play-off, non sarà facile. Per noi sarà un bel banco di prova».

PONZIANA

Nessun dramma in casa del Ponziana dopo la sconfitta interna nel derby con il Latte Carso. «Buono era squalificato e Di Vita non è ancora a posto fisicamente - racconta l'allenatore dei veltri Corona - ma, al di là delle assenze, non abbiamo fatto una buona partita. Il Latte Carso ha vinto meritatamente mettendo in campo tanta umiltà, mentre alla mia squadra è mancato decisamente il carattere». Quest'ultimo è sempre stato un elemento fondamentale del Ponziana, forse la qualità maggiore dei biancocelesti. Le assenze importanti, però, hanno minato il cammino della squadra: detto del reparto offensivo, in difesa Pusich e Bazzara sono una garanzia alla quale è difficile rinunciare. Quello che manca in questo momento, però, è un uomo d'ordine a metà campo come Prisco (infortunato) capace di spezzare il gioco avversario e proporne uno. «Ora bisogna mettere da parte le recriminazioni - dice Corona - e pensare a ritrovare la marcia giusta. Questo è un campionato che non perdona...».

LATTE CARSO

Tre punti importanti quelli che il Latte Carso ha conquistato domenica battendo 1-0 il Ponziana, ma la salvezza è ancora lontana . «Sono soddisfatto per come si sono espressi i giocatori - ha detto l'allenatore De Mattia - e per quanto hanno costruito. Abbiamo avuto almeno una dozzina di occasioni e la squadra ha dimostrato di non essere quella che ha fatto una figuraccia contro il San Sergio. Purtroppo i punti arrivano con il contagocce e, soprattutto, veniamo penalizzati anche dalle altre triestine che vanno a perdere punti importanti contro le nostre dirette avversarie nella lotta alla salvezza. Quanto visto in questi ultimi turni è estremamente confortante e ci permetterà di affrontare domenica, senza timore, il Palazzolo. Sappiamo che possiamo farcela ed i ragazzi ce la metteranno tutta per mettere in paniere quanti più punti salvezza possibili. Non sarà facile perché anche le altre squadre stanno dando fondo a tutte le loro energie, ma siamo una squadra competitiva e lo dimostreremo».

d.m.

SAN GIOVANNI

Dalle parti di San Giovanni pare poco importi che il derby con il Muggia (2-2) sia stato una delle gare più avvincenti della stagione. Classifica alla mano i rossoneri restano in zona play off ma dilapidano due punti che al termine del campionato potrebbero «pesare» terribilmente. Poche la recriminazioni che accompagnano il mezzo passo falso sangiovannino, anzi solamente una. E si tratta del rigore, il terzo della gara di domenica, quello che ha sancito il pareggio. Messina è lapidario a riguardo: «D'accordo, il Muggia non ha demeritato nel complesso ma un rigore come quello assegnato a Longo non esiste assolutamente, il rimpianto è questo! «Va detto che nessuno dei tre rigori assegnati nella stracittadina è apparso del tutto limpido ma quello cercato da Longo, (tra l'altro un ex che ha riconosciuto la mezza scena recitata in area) ha creato non pochi echi di proteste e perplessità. Ma le pecche del San Giovanni vanno ricercate altrove.

COSTALUNGA

Dopo il vincente 1-0 di domenica contro il Lucinico l'allenatore del Costalunga Tesovic analizza la classifica e commenta: «All'ottanta per cento siamo salvi». Nonostante dunque dai vertici societari non si voglia più sentire parlare di zone basse della classifica, i protagonisti in campo ancora per qualche settimana continuano a guardarsi alle spalle. Anche il match winner della gara di tre giorni fa che ha fruttato i tre punti.

Fulvio Sodomaco, è concorde su questo: «Tre punti importanti perché ci allontanano dalle ultime posizioni, ora possiamo guardare con più tranquillità ma sempre comunque con la stessa grinta dimostrata contro il Lucinico».

Sodomaco si sofferma poi su quest'ultima gara giocata: «Abbiamo tenuto il pallino del gioco in mano per quasi tutti i novanta minuti cercando in più riprese la via del gol, poi la rete è arrivata a inizio ripresa con un gran assist di Montestella che ha visto il mio inserimento al limite dell'area. Personalmente non ho calciato benissimo nell'occasione ma non era il mio piede preferito e quindi mi è andata bene». Beata la sincerità.

m.u.

«TOP 11»

Le nominations del Muggia

TRIESTE Blocco del Latte Carso e tecnico muggesano. La Top 11 per questa settimana è così costituita e trae le fondamenta dalle formazioni che maggiormente hanno caratterizzato la domenica nel parco dilettanti. Marzio Potasso, l'allenatore del Muggia Duino Scavi, con il punto ottenuto nell'intenso derby con il San Giovanni (2-2) ha dato prova di carattere e ritrovata vitalità. Diversi i protagonisti dell'impresa, dall'ottimo Sorini – tra l'altro finalmente lucido dal dischetto – l'attivissimo Fadi e l'attaccante Longo. Quest'ultimo, pur senza segnare, ha fatto il diavolo a quattro procacciando anche il rigore del pareggio. Longo definisce la dinamica del penalty una riprova di «mestiere», ma chiedete al portiere del San Giovanni Marcello Messina cosa ne pensa al riguardo... Molto Latte Carso, dicevamo, e grazie alla prestazione maiuscola e vincente in casa del Ponziana. Tre punti che proiettano nella Top 11 il difensore Udina, autore tra l'altro della stupenda rete del successo, il portierino Garaffa che non ha fatto rimpiangere certo Percich, nonché l'impianto del centrocampo con i vari Milos, Ferrarese e La Torre. Difesa completata da Cotterle (ZarjaGaja) e Bandel, perno del Vesna. In avanti è intoccabile Di Donato.

f.c.

TOP 11

1	Garaffa	(Latte Carso)
2	Fadi	(Muggia Duino Scavi)
3	Udina	(Latte Carso)
4	La Torre	(Latte Carso)
5	Bandel	(Vesna)
6	Cotterle	(ZariaGaja)
7	Ferrarese	(Latte Carso)
8	Milos	(Latte Carso)
9	Di Donato	(San Sergio)
10	Sorini	(Muggia Duino Scavi)
11	Longo	(Muggia Duino Scavi)
All.	*Potasso*	*(Muggia Duino Scavi)*

LA SITUAZIONE

Record di gol (33) nell'ultimo turno

Cividalese e Pro Romans hanno una marcia in più Aquileia senza mezze misure

TRIESTE Trentatré gol, messi a segno nell'ultimo turno, sono il record assoluto del campionato di quest' anno. Una valanga di reti che, oltre al pirotecnico 3-3 tra Palazzolo-San Sergio, ha dato alcuni significativi risultati. Per prima cosa il 4-0 della neocapolista Pro Romans, trascinata dal «gigante» Gambino, contro un Isonzo ridimensionato dopo una striscia che sembrava non dovesse finire mai. La squadra di Battistutta, superato il periodo di crisi, ha trovato tutti i suoi effettivi sia in attacco (nomi decisamente invidiabili per la categoria) che in difesa.

Le vittorie della Cividalese (3-2 al Capriva), che agguanta al secondo posto il San Sergio, non fanno ormai più notizia assieme alle reti del capocannoniere Montina. È la squadra di Toffolo, in questo momento, ad avere una marcia in più tanto da cominciare a insidiare il miglior attacco del campionato proprio ai triestini (40 gol contro i 45 dei lupetti). Un altro risultato domenicale decisamente rotondo è il 6-1 rifilato dall'Aquileia al Centro Sedia.

La compagine di Zuppichini, ancora una volta, ha dimostrato di non conoscere le mezze misure: capace di perdere in casa con la Cividalese per 6-2, per poi vendicarsi la settimana dopo. Tra i friulani spicca la tripletta di Sesso e, a proposito di triplette, come non ricordare quella del ritrovato Zagato? I suoi gol hanno fatto decollare (4-2) il Futura contro il Codroipo, rendendo ancora più instabile il discorso per la retrocessione di quanto lo sia quello per le posizioni di testa.

Oggi alle 14.30 a Ruda la rappresentativa regionale dilettanti sosterrà un'amichevole contro la squadra di casa. Tre i triestini convocati: Marco Cisternino (San Luigi), Marco Vigliani (Muggia Duino Scavi), David Fratnik.

Pietro Comelli

CLASSIFICA

Pro Romans 46; San Sergio e Cividalese 45; San Giovanni e Aquileia 33; Costalunga 32; Isonzo 31; Centro Sedia 30; Ponziana e Palazzolo 28; Capriva 26; Muggia e Codroipo 25; Futura 24; Latte Carso 21; Lucinico 16.

MARCATORI

17 gol Montina (Cividalese); 13 gol Nasser (San Giovanni), Di Donato (San Sergio), 12 gol Lanzilli (Codroipo); 11 gol Miani (Cividalese), Zagato (Futura), Zugna (San Sergio); 9 gol Sbisà (Pro Romans), Battistella e Sesso (Aquileia), ; 8 gol Longo (Muggia).

TRIS

Montegiorgio: Infernal November

MONTEGIORGIO Tris di buoni meriti l'odierna che si corre a Montegiorgio. Su due nastri ci sarà battaglia grossa su una pista che spesso ha privilegiato gli avvantaggiati. Fra questi figura quella Zena che l'ultima volta ha fatto un numero a Montebello (1.16.9 girando di fuori a Runaway Ami), però sia la femmina di Leoni, sia gli altri in gara, potrebbero essere trascinati all'Infernal November da Arnaldo Pollini.

Premio Millenium, metri 2060-2080, corsa Tris.

A metri 2060: 1) Zacary (G. Montaperto); 2) Sedan Jet (C. Quarneri); 3) Vegas Slp (M. De Cristofaro); 4) Zenobbio Fox (W. Lagorio); 5) Uroloki (G. Lombardo jr.); 6) Varadero Joy (A. Farolfi); 7) Great Blondino (G. Tranchillo); 8) Zena (P. Leoni); 9) Steve Nobell (J. Haver); 10) Zecchino As (P. Baldi).

A metri 2080: 11) Tarabugio (P. Molari); 12) Vialli Om (S. Talpo); 13) Direct Speed (M. Smorgon); 14) Sober Judge (M. Ferrara); 15) Beauty Cab (E. Parenti); 16) Jupiter Hornline (G. P. Minnucci); 17) Infernal November (A. Pollini).

I nostri favoriti. Pronostico base: 17) Infernal November. 11) Tarabugio. 8) Zena. Aggiunte sistemistiche: 9) Steve Nobell. 16) Jupiter Hornline. 6) Varadero Joy.

Nella Tris di trotto è uscita la combinazione 5-18-14 che ha pagato 903.200 ai 2609 vincitori.

IPPICA

Montebello: protesta per il pessimo stato della pista

TRIESTE Un mesetto di riposo ed ecco Bigolino Dra ripresentarsi e subito colpire in un convegno caratterizzato da una protesta delle categorie per le cattive condizioni della pista di Montebello. Il Premio dei Fiori, disputato in un pomeriggio freddo, ha visto il puledro di Roberto Destro centrare il bersaglio dopo corsa di rimessa al seguito di Bolero Bi che era stato il più lesto (si fa per dire, poiché il primo quarto del cavallo di Leoni è stato percorso alla media di 1.27.7 al chilometro, roba fantascientifica) al via. Fra l'altro, Bolero Bi non risultava brillante sotto il profilo estetico, tanto che quando ha cercato di allungare nel mezzo giro finale si è scomposto senza ritegno finendo out.

A quel punto, Bigolino Dra si è sostituito al cavallo squalificato trascinandosi Bollina Blak, la favorita, che non aveva osato mai durante il percorso, al contrario di Bonifacio, partito lungo dalla quarta posizione dopo il primo quarto, ma in difficoltà nel penultimo rettilineo allorché Bolero Bi aveva cominciato a dare una parvenza di dinamismo alla sua prestazione. In retta d'arrivo, Bigolino Dra è venuto un tantino in su, e Bollina Blak si è buttata all'interno senza però mettere mai in ambasce il figlio di Rapid Effe che sul palo conservava una giusta lunghezza sulla femmina dietro alla quale rimaneva il solo Bonifacio, perché prima di Bolero Bi anche Bestgal era incorso negli strali della giuria.

Per Bigolino Dra media di 1.20.2 in una corsa dove la tecnica è rimasta una pia illusione.

Il convegno si è iniziato con trenta minuti di ritardo (stessa cosa potrebbe accadere anche giovedì) per una presa di posizione delle categorie operanti all'ippodromo (U.N.A.G.T., U.P.T., e Federnat) che hanno voluto far presente sia all'UNIRE, sia alla NordEst Ippodromi, lo stato precario della pista, causa il quale si sono verificati in data recente incidenti, vittime i trottatori. Sono stati fatti i nomi di Almandovar, Amour Barb (ritirata dalle competizioni) e della povera Uglanagal, fratturatasi in corsa e poi, purtroppo, abbattuta. I rappesentanti delle categorie dei guidatori, proprietari e gentlemen, nella loro mozione hanno fatto presente che l'anello sabbioso non ha bisogno di lavori parziali, bensì di un completo rifacimento, visto che l'ultima volta cui è stato ristrutturato nella sua interessa correva l'anno 1982, circa vent'anni fa.

Mario Germani

I RISULTATI

Premio Rose (metri 1660): 1) Adria d'Este (R. Vecchione). 2) Alina Vol. 3) Aravis del Ronco. 5 part. Tempo al km. 1.18.7. Tot.: 16; 12, 18; (53). Trio: 11.300 lire.
Premio Orchidee (metri 2080): 1) Under Zen (R. Mele). 2) Utopia Pisana. 3) Swan du Kras. 6 part. Tempo al km. 1.19.6. Tot.: 36; 18, 15; (43). Trio: 45.800 lire.
Premio dei Fiori (metri 1660): 1) Bigolino Dra (R. Destro jr). 2) Bollina Blak. 3) Bonifacio. 5 part. Tempo al km. 1.20.2. Tot.: 36; 18, 14; (88). Trio: 20.300 lire.
Premio dei Garofani (metri 1660): 1) Bor du Kras (N. Esposito). 2) Belva. 3) Blisterix. 7 part. Tempo al km. 1.21.3. Tot.: 82; 43, 116; (499). Trio: 1.011.800 lire.
Premio Tulipani (metri 1660): 1) Racer Roc (R. Vecchione). 2) Token Roc. 3) Zauadi. 6 part. Tempo al km. 1.19.5. Tot.: 25; 18, 20; (61). Trio: 58.700 lire.
Premio Ortensie (metri 1660): 1) Agata Dx (P. Leoni). 2) Ambro Matto. 3) Avvoltoio Guasimo. 9 part. Tempo al km. 1.19.9. Tot.: 53; 18, 17, 16; (76). Trio: 92.300 lire.
Premio Azalee (metri 1660): 1) Rais (M. Dahlen). 2) Zeze di Già. 3) Zuela Bi. 9 part. Tempo al km. 1.20.3. Tot.: 25; 18, 18, 18; (124). Trio: 72.800 lire.
Premio Gardenie (metri 1660): 1) Ukar Laksmy (F. Dante). 2) Ubella. 3) Zeit Holz. 8 part. Tempo al km. 1.17.4. Tot.: 80; 16, 13, 15; (86). Trio: 122.300 lire.

BASKET Con il vantaggio di 12 punti dell'andata Trieste oggi a Ieper si gioca l'accesso alle semifinali di Korac

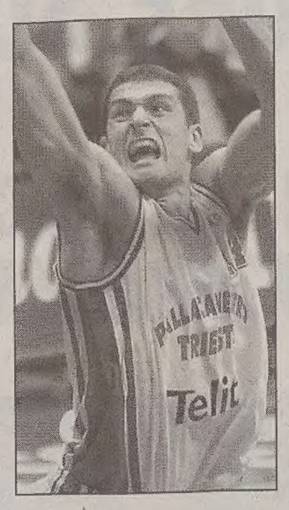
La Telit insegue un'altra impresa

Coach Pancotto avverte: «Sarà una partita durissima»

TRIESTE Messa nella valigia dei ricordi l'impresa di Bologna, la Telit è partita ieri per il Belgio dove oggi, alle 20.30, si gioca il ritorno dei quarti di finale di Coppa Korac contro l'Athlon Ieper. Da difendere c'è l'86-74 dell'andata, un prezioso patrimonio di 12 punti. Ma guai pensare solo ad amministrarlo. E' di questa opinione coach Pancotto. «Sarebbe un errore - ammonisce il tecnico - se scendessimo in campo per fare calcoli. Voglio imporre il nostro gioco allo Ieper». Una qualificazione che, in virtù di quanto si è visto al Pala-Trieste nell'andata, appare alla portata della Telit. La semifinale non è poi così lontana... «Andiamoci piano - frena Pancotto -. Li consideravo un'ottima squadra dopo averli visionati su cassetta, il campo ha confermato la mia prima impressione. Hanno grande solidità, un'identità ben definita che, come abbiamo visto una settimana fa a Trieste, li porta non mollare mai; in più, cosa da non sottovalutare, hanno il vantaggio di giocarsi la gara di ritorno in casa, davanti al loro pubblico». Eppure la vittoria di Bologna, ha messo in mostra una Telit in salute capace di fermare quella che, unanimamente, è considerata la miglior compagine europea del momento. Con queste premesse si può avere paura dello Ieper?

«La vittoria contro la Kinder - conclude Pancotto - ci dà morale, convinzione e fiducia nei nostri mezzi. Ma è un episodio che va messo da parte per continuare a lavorare come e più di prima. Detto questo faremo il possibile per centrare il passaggio del turno; questa squadra e i suoi tifosi hanno grande fame di vittorie». La Telit, dopo il leggero allenamento svolto lunedì sera nella palestra di via Locchi (corsa leggera, seduta di tiro e tutti sotto la doccia) è partita ieri mattina per Ieper dove nel tardo pomeriggio ha sostenuto l'ultimo allenamento prima del match. Programma delle gare di ritorno dei quarti di finale (il risultato dell'andata: Fenerbahce-Ricoh (73-93), Hermofarm Vrsac-Prokom Trefl (64-59), Athlon Ieper-Telit (74-86), Unicaja Malaga-Maccabi (74-73).

Lorenzo Gatto



Samuele Podestà

GORIZIA Andrea Beretta è il nuovo allenatore della Despar Gorizia, impelagata nei bassifondi della B1. Beretta succede a Massimo Bredeon che a sua volta aveva sostituito Bardini.

SCI

C'è nebbia tra la Kostner e il trionfo in libera

ARE Nebbia fitta e nevicate persistenti: il maltempo infuria su Are, ove sono in programma le finali maschili e femminili della Coppa del Mondo di sci alpino, e ha costretto gli organizzatori svedesi e la stessa Fis a sconvolgere l'originario programma delle gare. Ieri, tanto per cominciare, è saltata la prevista prova cronometrata in vista della discesa libera maschile; sarà recuperata oggi a mezzogiorno. Di conseguenza, sia per le donne sia per gli uomini, la finale vera e propria è stata spostata a domani: scenderanno rispettivamente alle 9.30 e alle 12. Slittano anche i SuperG: si disputeranno venerdì invece che domani. Speciali e giganti non dovrebbero invece essere interessati dalle variazioni: restano fissati per sabato e domenica.

Slitta di un giorno dunque il probabile appuntamento di Isolde Kostner con la coppa del mondo di libera. Isolde guida la classifica di specialità con 516 punti, 61 in più della Goetschl.

Isolde Kostner

SCHERMA Sfortunata prova della triestina in Coppa del Mondo

A Pechino gli arbitri beffano la Granbassi

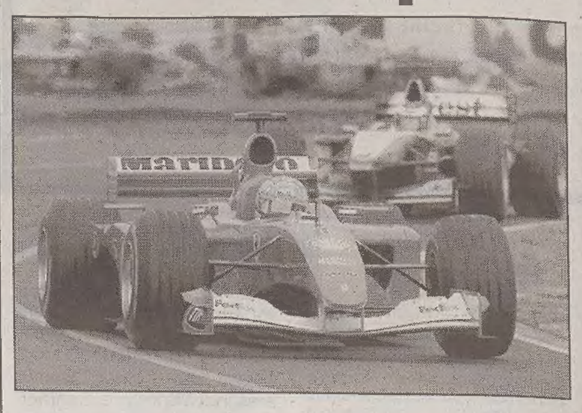
TRIESTE Sconfitta nell'assalto che valeva la finale a otto per la fiorettista triestina dell'Asu, Margherita Granbassi, nella tappa di Coppa del Mondo di Pechino. La Granbassi, che nel girone e nei primi due assalti aveva dominato, senza il minimo problema, si è incontrata nell'assalto che valeva l'ingresso tra le migliori otto con l'ungherese Lanos, una schermitrice di buon livello, esperta, già protagonista ai campionati mondiali. Nel ranking mondiale, però, la triestina occupa una posizione assolutamente migliore rispetto all'ungherese. E anche per questo Margherita ha affrontato l'avversaria tranquilla, sapendo di poter vincere senza difficoltà. Nell'assalto, però, è successo l'incredibile. Le prime cinque botte della Granbassi sono state girate alla Lanos. La triestina così si è ritrovata a dover inseguire, sconcertata dalle decisioni arbitrali. Margherita ha provato a recupere lo svantaggio ma non ce l'ha fatta. Nulla di fatto anche nella prova a squadre. Nel primo assalto, che valeva l'ingresso tra le migliori quattro, il direttore tecnico italiano, l'udinese Andrea Magro, ha schierato Scarpa, Trillini e Bianchedi, una formazione che non ha avuto successo, sconfitta dalle polacche. Poi, nel secondo assalto, è scesa in pedana anche Margherita. La squadra italiana ha vinto ma ormai per le azzurre non c'era più alcuna possibilità di salire sul podio.

Margherita Granbassi

FORMULA UNO

Fioriscono le polemiche sul dispositivo di sicurezza dopo la morte del commissario di gara nel Gran Premio di Australia. Interrogato Villeneuve

Accuse all'impianto: «Il sistema di barriere è inadeguato»


La Ferrari di Schumacher.

SYDNEY La morte di un commissario di gara al Grand Prix di Melbourne domenica scorsa era «evitabile» e il sistema di barriere ad Albert Park è «inadeguato». La condanna dei livelli di sicurezza in pista viene dagli esperti del «Centro di ricerca incidenti» dell'Università Monash di Melbourne, secondo cui le barriere debbono essere modificate per essere compatibili con velocità di gara di oltre 300 km/h.

«Anche se sono conformi agli standard internazionali, va ricordato che ad Albert Park tutto è molto vicino alla pista... non possiamo sacrificare la sicurezza per lo spettacolo» ha detto il direttore del centro stesso, prof. Tom Triggs.

Il presidente dell'Australian Grand Prix Corporation, Ron Walker, ha ripetuto che è stato un guasto dell'auto di Villeneuve, la rottura di cavi che assicurano le ruote alla carrozzeria, a causare la morte di Graham Beveridge, non una carenza di sicurezza sulla pista. Walker ha però assicurato che se saranno individuati problemi di sicurezza saranno rettificati «senza risparmio di sforzi o di costi». Non è ancora deciso, ha detto, se sarà la Grand Prix Corporation o la Confederation of Australian Motor Sport a risarcire la famiglia Beveridge.

Il coroner, che indaga sulle cause della morte, ha ordinato il sequestro dell' auto di Villeneuve. La polizia sta completando il rapporto per il coroner e lunedì ha interrogato Villeneuve e Ralf Schumacher, la cui auto era coinvolta nello scontro.

Alla Ferrari si pensa già al prossimo Gran Premio di Sepang. Il successo di Schumacher è stato quasi oscurato dall'incidente mortale. Sulla questione sicurezza il direttore sportivo delle «rosse» è piuttosto fatalista: «E' difficile riuscire a controllare tutto. Sulle macchine si è fatto molto e lo dimostrano gli ultimi due incidenti. Certo si può migliorare ma bisogna tenere conto di una componente di imprevedibilità. Per le gomme che si staccano nell'urto si può fare ancora poco».

CADETTI

Niente da fare per la Barcolana

Muggia liquida la Ginnastica e ritorna a occupare la vetta Magic moment del Don Bosco

TRIESTE Il Muggia si aggiudica lo scontro con la Ginnastica e si riappropria della vetta in coabitazione della Ubm e della Servolana A. Questo il lato saliente legato alla quinta giornata di ritorno della prima fase del campionato regionale Cadetti. 74-69 il punteggio che ha permesso ai muggesani di regolare i cugini al termine di una gara equilibrata in avvio (28 pari dopo il primo tempo) ma decisa in virtù di una maggior oculatezza nella gestione palla da parte dei rivieraschi. La Barcolana, invece, aveva un cliente particolarmente ostico, l'Ardita Gorizia, squadra che non ha smentito le velleità a Trieste portandosi a casa punti preziosi con il finale di 70-84: «Quando sono passati a zona abbiamo avuto seri problemi – ha spiegato il coach dei barcolani Giurgevich – purtroppo noi non siamo né troppo alti né troppo preparati adeguatamente. Di più non potevamo fare contro una squadra simile». Bene comunque il barcolano Di Prisco con i suoi 14 punti.

Continua nel frattempo il momento magico del Don Bosco che con Giorgio Padovan alla guida ha trovato il modo per inanellare due vittorie consecutive. L'ultimo acuto dei salesiani si lega alla vittoria sul Ronchi per 50-65. Un Ronchi in partita sino a trequarti della gara ma poi vittima dell'impennata del Don Bosco con il parziale di +8 arrivato nel terzo tempo e quindi cementato dal parziale di 5-15 dell'ultimo periodo. In luce i triestini Ianza e Klamert, rispettivamente con 22 e 15 punti mentre nel Ronchi hanno fatto la loro parte Fioretti e Pecchiari con 22 e 23 punti di bottino. Sconfitta infine della Servolana B in casa dell'Alba per 93-104.

Classifica: Ubm, Muggia e Servolana 24 punti; Ardita Gorizia 22; Alba 20; Ginnastica 12; Baloncesto 10; Servolana B e Barcolana 8; Don Bosco 6; Ronchi 0.

Francesco Cardella

SNOWBOARD

Nello slalom gigante dei campionati regionali di Forni di Sopra un triestino in evidenza

De Walderstein, un terzo che vale

Tra le ragazze netto dominio della friulana Boccacini

TRIESTE Trionfo dei giovani nello slalom gigante dei campionati regionali di snowboard, a Forni di Sopra. Tra le ragazze ha dominato Corinna Boccacini, una giovanissima udinese che si sta mettendo in luce anche a livello internazionale. Corinna ha lasciato la seconda arrivata a 14", un'eternità, conquistando anche la quarta piazza assoluta nella classifica unificata. Bravo anche il tarvisiano Werner Maieron, primo nella classifica assoluta e in quella riservata ai giovani. Werner ha vinto con quasi 2" su Fabio Boccacini, il fratello di Corinna, giunto secondo. Terzo assoluto il triestino De Walderstein, primo tra i master. Primo tra i senior il ronchese Poloni e vittoria tra i club di Rari Nantes su Lussari e XXX Ottobre.

Sempre a Forni di Sopra si è gareggiato anche per il Trofeo Mago, che assegnava il titolo di campioni triestini (su un'unica manche). Erik Vodopivec, il favoritissimo della vigilia, non ha lasciato scampo agli avversari. Tra le ragazze prima la Armani e tra le società vittoria del Club 70. **Campionati regionali.** Senior F: 1) Breda (Ice Band) 1'44"84, 2) Ros (idem) 1'45"65, 3)Cassata (XXX Ottobre) 1'59"36. Senior m: 1) Poloni (XXX Ottobre) 1'31"85, 2) Fabretti (5 Cime) 1'32"22, 3) Marchi (XXX Ottobre) 1'32"76. Master A: 1) De Walderstein (70) 1'29"30, 2) Bortolini (XXX Ottobre) 1'37"47, 3) Di Ragogna (70) 1'50"09. Giovani F: 1) Boccacini (Rari Nantes) 1'30"89, 2) Stroppolo (Lussari) 1'58"15, 3) Vitagliano (idem) 2'29"57. Giovani M: 1) Maieron (Lussari) 1'25"95, 2) Boccacini (Rari Nantes) 1'27"86, 3)Bichler (Crammont) 1'33"40. Ragazzi: 1) Morello (Lussari) 1'07"36. Ragazze: 1) Attisani (Lussari) 1'02"50. Allievi: 1) Vitagliano (Lussari) 55"33, 2) Grusovin (XXX Ottobre) 56"49, 3) Senn (Lussari) 57"36. **Campionati triestini**. Senior F: 1) Nadia Armani 56"53, 2) Daniela Valentinis (70) 1'02"44. Senior M: 1) Vodopivec (XXX Ottobre) 41"61, 2) Marchi (idem) 45"74, 3) Pinto (idem) 47"15. Master A: 1) Di Ragogna (70) 43"89, 2) Peraz 53", 3) Borasso 54"33. Master C: 1) Benussi 1'04"07. Allievi: 1) Grusovin (XXX Ottobre) 56"22. Giovani: 1) Favretto (70) 48"17, 2)Stock (XXX Ottobre) 50"49, 3) Bichler (XXX Ottobre) 51"49. Ragazzi: 1) Scarpa 1'07"11, 2) Turitto 1'10"36.

Anna Pugliese

BIATHLON

Coppa Italia: senza sprint la prova dei regionali

TRIESTE Senza successo il doppio appuntamento di Coppa Italia di biathlon a Bionaz, in Valle d'Aosta, per gli atleti del Friuli-Venezia Giulia. Si è gareggiato in due giorni, con un doppio impegno nello sprint, su 10 km. Nella prima giornata di gare, riservata ai seniores, tra gli uomini si è imposto il finanziere altoatesino Messner (36'43") sul gardenese Senoner e sul carabiniere Hollrigl . Solo nono il più atteso tra i regionali, il carnico di Forni Avoltri Ivan Romanin (38'23"), già protagonista in Coppa Europa. Tra le ragazze, impegnate su 7,5 km, vittoria per la valdostana Vallet (33'32") sulla bergamasca Abati e sulla gardenese Demetz, una promessa del biathlon azzurro. Nella seconda giornata di gare, ancora sulla neve fresca, vittoria tra i seniores di Senoner (33'16") su Bonaldi del Cs Esercito e su Vuillermoz, ancora del Cs Esercito. Ottavo, in 35'22", Ivan Romanin. Nella categoria seniores affermazione per la Vallet (47'39") sulla giovane altoatesina Haller e sulla Piller Roner di San Candido.

Infine la gara delle juniores- con la Haller prima - e degli juniores - con Cristian De Lorenzi dell'Esercito primo, il sappadino Tommaso Piller 13.o e il carnico Oscar Romanin 14.o.

Nella classifica finale del circuito sesta piazza di Romanin tra i seniores e vittoria delle Fiamme Gialle tra le società (11.o il Monte Coglians e 13.o il Camosci di Sappada).

an.pug.

CICLISMO

Al Giro della Campania

Colpo di reni di Konyshev sul traguardo di Caserta e Conte sbaglia l'attacco

CASERTA Assente Cipollini, il grande favorito della 63.a edizione del Giro della Campania era proprio lui, Dmitri Konyshev. E il portacolori della Fassa Bortolo non è mancato alle attese. Il suo classico colpo di reni, a dieci metri dal traguardo, gli ha regalato il successo in volata, sul vialone della Reggia di Caserta, al termine di una corsa non particolarmente dura, sviluppatasi su complessivi 173 chilometri, con partenza da Mercato San Severino, in provincia di Salerno. A Caserta, in compagnia di Konyshev, si sono presentati altri 19 corridori. Biagio Conte, ben conscio delle qualità di sprinter dell'avversario, ha tentato la soluzione a sorpresa, partendo a 700 metri dal traguardo. La mossa sembrava essere riuscita e Konyshev appariva in difficoltà, ma Conte non aveva calcolato che gli ultimi 300 metri, erano caratterizzati da un fondo stradale in pavè. E così il corridore della Saeco si è piantato, facendosi progressivamente rimontare da Konyshev. Al terzo posto Ongarato (Mobilvetta).

CONI

Il calendario delle elezioni

TRIESTE Marzo mese di elezioni per i comitati provinciali e regionali del Coni. Ecco le date. A Gorizia sabato 17, concorre il presidente uscente Brandolin. A Trieste venerdì 16 concorre il presidente uscente Borri. A Udine venerdì 16 concorrono a succedere Cescutti, De Antoni e Snidar. A Pordenone venerdì 16 concorrono il presidente uscente Cadin, Sandrin e Cella.

Il rinnovo del consiglio regionale del Coni è previsto invece per venerdì 23. Concorre il presidente uscente Emilio Felluga dopo la rinuncia di Massimo Giacomini. In precedenza si terranno le assemblee elettive di tecnici ed atleti.

PALLANUOTO

GIOVANILI A fatica la Triestina supera il Bentegodi nel campionato Juniores

All'Edera il derby Ragazzi

TRIESTE L'Edera Samer Shipping ha colto il bottino pieno nella stracittadina con la Triestina, valida per il torneo Ragazzi (15-8). Dopo un primo quarto equilibrato e chiusosi sul 2-2, gli ederini sono stati più determinati e la loro manovra è stata più fluida, tanto da allungare con i parziali di 3-1, 7-3 e 3-2. Nella categoria allievi la Triestina si è imposta sull'Acquaria per 17-4. Gli alabardati hanno sbagliato l'approccio alla partita, sottovalutando gli avversari; così il primo tempo si è concluso sull'1-1. Nel secondo «set» è suonata la sveglia per la Triestina, che ha fatto pesare la sua maggiore tecnica. Vanno elogiati Giorgi e Planinsek. La Triestina ha messo in mostra la sua superiorità tecnico-fisica contro l'Edera Samer Shipping, battuta per 11-2. La differenza d'età si è vista: infatti gli sconfitti partecipano al campionato, per loro scelta, con la squadra ragazzi in modo tale che abbia la possibilità di fare esperienza. Gli juniores della Triestina hanno avuto delle difficoltà a carburare e hanno dovuto soffrire per spuntarla contro il Bentegodi Verona (9-7). Hanno concesso qualche spazio di troppo in difesa e solo la buona precisione al tiro ha regalato loro la vittoria.

Tra gli Esordienti il Mestre non ha lasciato scampo all'Edera: 17-4. I veneti si sono dimostrati migliori sia sotto l'aspetto tecnico sia sotto quello fisico, ma gli antagonisti erano rimaneggiati e non al meglio sotto il profilo della condizione. Sugli scudi Bonetta. Battuta d'arresto casalinga per la Triestina, alla prima stagionale, contro l'Adria Codigoro (10-20). Gli ospiti hanno approfittato della loro maggior esperienza per superare i giuliani, tra i quali va elogiato Cerni. La Triestina si è rifatta, aggiudicandosi per 17-13 il derby con l'Edera.

m.l.

NUOTO

La Rari Nantes colleziona quattro medaglie Modesto bottino dei Vigili del fuoco Ravalico

TRIESTE Fortune alterne per i due sodalizi triestini di salvamento, impegnati ai campionati italiani di categoria svoltisi a Viareggio. La Rari Nantes ha vinto quattro medaglie (2 ori e due bronzi), classificandosi al settimo posto nella classifica generale, mentre i Vigili del Fuoco Ravalico non sono riusciti a mettersi in luce, chiudendo con una trentaseiesima piazza nella graduatoria finale. La Rari Nantes ha ottenuto il primo posto nella staffetta femminile 4x25 manichino(Zago, D'Aniello, Capponi, Bragagnini) e il terzo nella classifica finale a squadre categoria senior (Zago, D'Aniello, Bragagnini, Umek). Paola Zago ha conquistato l'oro nei 100 metri trasporto manichino pinne, mentre è salita sul gradino più basso del podio tra le seniores al termine della manifestazione. Complessivamente buone sono state le prove fornite sia dagli elementi più esperti, quali Sara D'Aniello, Giulia Capponi, Daniele Bearzotti e Paola Zago, sia dai giovani, come Monica Maraspin, Erica Umek, Stefano Piccioli, e dal nuovo acquisto Silvia Bragagnini, proveniente da Udine. L'allenatore, Luca Giacomini, è decisamente soddisfatto: «I risultati sono stati ottimi, considerando i problemi che abbiamo avuto all'inizio della stagione con i tesseramente e che ci avevano bloccato. Ora spero che i ragazzi abbiano capito quali sono le nostre potenzialità». Il tecnico si concentra sul prossimo obiettivo: «I campionati italiani assoluti di fine aprile saranno una tappa importante. Punteremo a migliorare il record nella staffetta 4x25 manichino e a piazzarci tra le prime cinque società, magari raggiungendo il primo posto tra quelle private. Per riuscirci però dovremo avere a disposizione Damian Gulli, un cardine insostituibile della nostra formazione, che è condizionato dal lavoro». I Vigili del Fuoco invece si sono presentati con pochi atleti, non tutti al meglio della condizione, e di conseguenza non sono stati in grado di far valere pienamente le loro qualità. Per quanto riguarda il nuoto, è andata in scena, tra San Vito e Gorizia, la terza eliminatoria regionale per gli esordienti A e B. Nella categoria A, due rappresentanti della Triestina hanno migliorato di 5' i loro personali nei 200 dorso: si tratta di Giulio Frangini (2'47"1) e Stefano Pierobon (2'51"4). In casa dell'EDera sono arrivati quattro successi, firmati da Fulvio Enrico Bullo (4'44"5 nei 400 sl e 2'27"1 nei 200 dorso), Stefano Capodieci (1'09"4 nei 100 farfalla) e GIacomo Bedeschi (2'35" nei 200 misti). La Rari Nantes ha registrato dei segnali di crescita da Mirian Schiavon (2'51"6) E Martina Stranich (2'54"8) nei 200 dorso. Nella fascia B i progressi sono giunti dai 400 sl per la Triestina (5'55 per Tommaso Protti),dai 100 e 200 rana per l'Edera (1'30"2 per Andrea Goglia e 3'35"2 per Federica Cappellani).

Massimo Laudani

UEFA CHAMPIONS LEAGUE
CALCIO 24 ORE SU 24

SE TI PIACE IL CALCIO
INSTALLASTREAM

SERVIZIO INSTALLASTREAM L.199.000 + IVA
L'INSTALLAZIONE A CASA TUA FATTA E GARANTITA DA STREAM TV.

Il servizio INSTALLASTREAM comprende: parabola, illuminatore universale, staffa per il fissaggio della parabola, 25 metri di cavo satellitare, l'installazione su balcone di proprietà o su terrazza condominiale, il collegamento alla linea telefonica, nonché l'attivazione e la verifica dell'impianto. L'impianto è garantito 90 giorni dalla data di attivazione.

Informati al
199-100300
Il costo della telefonata (esclusa IVA) è lo stesso da tutta Italia: lire/min 230 (Lun-Ven 8.00/18.30, Sab 8.00/13.00) e lire/min 90 (Lun-Ven 18.30/8.00, Sab 13.00/8.00, festivi tutto il giorno)
e abbonati presso i rivenditori StreamTV.
www.stream.it

Mettiti comodo. C'è un modo più facile per guardare il grande calcio direttamente a casa tua. Te lo offre Stream TV con il servizio INSTALLASTREAM. Da oggi, a sole 199 mila lire+IVA, puoi avere la parabola montata e garantita da un esperto installatore StreamTV. Se ti piace il calcio, abbonati subito.

STREAM TV
LA TV DELLE GRANDI PASSIONI

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

1 IMMOBILI VENDITA
Feriale 2200 - Festivo 3500

ADIACENZE piazza Perugino in ottimo stabile recente proponiamo piano alto con ascensore composto da: atrio d'ingresso salone matrimoniale due camerette cucina abitabile doppi servizi completi poggiolo veranda ripostiglio possibilità posto auto in garage, 300.000.000. Eurocasa 040/638440.
GALLERY Aurisina casa singola disposta su un piano unico con giardino di proprietà. L. 450.000.000. Cod. 25/P 040/2908343.
GALLERY Sistiana ampio appartamento in piano alto vicino ai servizi con vista mare e verde. L. 255.000.000. Cod. 17/P 040/2908343.
GRETTA in bifamiliare appartamento luminosissimo con vista mare circa 120 mq atrio soggiorno sala pranzo matrimoniale ampia singola grande cucina abitabile bagno nuovo con vasca e doccia ripostiglio termoautonomo con 80 mq giardino proprio 360.000.000. Eurocasa, 040/638440.
MONFALCONE Kronos Duino: appartamento al piano rialzato, ingresso, soggiorno, cucina, bagno, w.c. due camere e ripostiglio. L. 280.000.000. 0481/411430.. (C00)
MONFALCONE Kronos Fiumicello: rustico di ampia metratura completamente ristrutturato, oltre 4000 mq di giardino. L. 480.000.000. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE Kronos Gradisca: prestigiosa villa zona residenziale disposta su un unico livello, ottime finiture, ampi spazi accessori. Trattative riservate. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE Kronos Ronchi: appartamento in villa composto da soggiorno con angolo cottura, camera, bagno w.c. e ampia cantina. Termoautonomo. L. 30.000.000 + mutuo L. 850.000 mensili. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE Kronos Ronchi: casa bifamiliare compost da due alloggi bicamere con giardino e doppio box auto. Possibilità di vendita frazionata a L. 140.000.000 e a L. 150.000.000. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE Kronos Ronchi: miniappartamento in casa trifamiliare con cantina e scoperto con posti macchina. Riscaldamento autonomo. L. 20.000.000. + mutuo 700.000 mensili. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE Kronos Ronchi: ultima disponibilità in piccola palazzina appartamento primo ingresso bicamere, biservizi con posto macchina. L. 197.000.000. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE Kronos Ronchi: villa indipendente di prossima costruzione disposta su tre livelli, tricamere, biservizi, cantina, taverna e locale/lavanderia, ampio giardino circostante. L. 440.000.000. (C00)
MONFALCONE Kronos S. Pier d'Is: in centro, casa accostata con ampio giardino e box, disposta su due piani con mansarda. L. 265.000.000. (C00)
MONFALCONE Kronos Sagrado: zona residenziale, in rifinitissime bifamiliari di prossima consegna, alloggi con due o tre camere, garage, taverna e giardino privato. Da L. 280.000.000. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE Kronos: prossima consegna appartmenti con una camera in piccola palazzina, possibilità giardino privato, posto auto, finiture eccellenti. Da L. 130.000.000. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE Kronos: recentissimo appartamento tricamere con due poggioli, doppio box auto e cantina. Risaldamento autonomo. Libero febbraio 2002. L. 240.000.000. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE Kronos: ultima disponibilità. Prossima consegna, appartamento di ampia metratura, ultimo piano disposto su due livelli, con terrazzi, box e cantine. L. 290.000.000. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE Kronos: via dei Canziani, piccola palazzina con 6 alloggi a una o due camere, anche con giardino o ampia terrazza tutti con garage e cantina. Da L. 153.000.000. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE Kronos: via IX Giugno, appartamento sito al 4.o e ultimo piano, 140 mq, tricamere, biservizi, risc. autonomo, parzialmente da ristrutturare. L. 165.000.000. 0481/411430. (C00)
RONCHETO in palazzina recente con ascensore appartamento ristrutturato a nuovo atrio soggiorno cucina abitabile ampia matrimoniale bagno poggiolo cantina con giardinetto di proprietà con accesso diretto posto auto condominiale. 150.000.000. Eurocasa, 040/638440.
SAN Giacomo (via Cancellieri) epoca, appartamento tranquillo ingresso corridoio due matrimoniali cucina abitabile bagno wc separato 90.000.000. Eurocasa, 040/638440.
SAN Giacomo epoca piano alto luminoso ingresso matrimoniale cameretta cucina abitabile bagno arredato 79.000.000. Eurocasa, 040/638440.
SAN Giovanni (via Verga) casetta indipendente in posizione tranquilla nel verde disposta su un piano unico composta da bussola d'ingresso soggiorno due ampie camere cucina abitabile bagno giardino proprio, possibilità box auto 220.000.000. Eurocasa, 040/638440.
STRADA di Fiume epoca appartamento primingresso soggiorno con angolo cottura matrimoniale bagno ripostiglio. Riscaldamento autonomo impianti nuovi. 97.000.000. Casaimmedia 040/941424.
VIA dell'Eremo casetta accostata luminosissima con totale vista golfo e città composta da ingresso soggiorno matrimoniale singola bagno due ripostigli soffitta con cortile e due posti auto di proprietà 240.000.000. Eurocasa, 040/638440.
VIA Tibullo in posizione molto tranquilla immersa nel verde appartamento ristrutturato a nuovo ingresso ampia matrimoniale cameretta cucina abitabile bagno wc separato poggiolo armadio a muro cantina riscaldamento autonomo 138.000.000. Eurocasa, 040/638440.
ZONA Servola (Ponticello) palazzina recente ultimo piano ingresso cucina abitabile soggiorno due camere bagno ripostiglio terrazza. Lire 200.000.000 Casaimmedia 040/941424.

2 IMMOBILI ACQUISTO
Feriale 2200 - Festivo 3500

A.A.A. CERCHIAMO ufficio centrale, 120-150 mq. Meglio se zona stazione. Richiesto doppio ingresso. Definizione immediata. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)
A.A. APPARTAMENTO o casetta qualsiasi zona soggiorno una/due camere cucina bagno con giardino o cortile proprio, per numerose richieste nostri clienti selezionati. Pagamento contanti. Nessuna spesa per i proprietari. Eurocasa via Battisti 8, 040/638440.
A.A. CERCHIAMO ultimo piano soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno, massimo 300.000.000. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)
A.A. UNIVERSITÀ vecchia, San Vito, Campi Elisi cerchiamo soggiorno cucina/cucinotto camera bagno pagamento contanti. Nessuna spesa per i proprietari. Eurocasa via Battisti 8, 040/638440. (A00)
A. ROIANO cercasi soggiorno due camere cucina bagno. Definizione immediata pagamento contanti. Cuzzot 040/636128.
A.A. zona San Luigi, Rozzol e limitrofe cerchiamo soggiorno camera cameretta cucina o cucinino bagno. Pagamento contanti. Nessuna spesa per i proprietari. Eurocasa via Battisti 8, 040/638440.
APPARTAMENTI casette villette in acquisto cerchiamo per nostra selezionata clientela garantiamo definizioni immediate e pagamento per contanti rivolgersi Spaziocasa via Roma 10/b. Tel. 040/369950 - 369960. (A00)
CERCASI appartamenti varie metrature purché luminoso periferici con ascensore. Definizione immediata. Cuzzot 040/636128.
CERCASI appartamento zona Campi Elisi-Besenghi max 100 mq in qualsiasi condizione purché in palazzo signorile. Pagamento contanti. Cuzzot 040/636128. (A00)
CERCASI salone cucina due-tre stanze-doppi servizi terrazzo posto auto. Per nostra selezionata clientela. Cuzzot 040/636128. (A00)
CERCASI urgentemente casetta con giardino in zona periferica purché servita. Definizione immediata. Cuzzot 040/636128.
CERCHIAMO appartamento Campo Marzio, Borgo Teresiano in bella casa d'epoca soggiorno due camere cucina max 250.000.000. Il Faro 040/639639. (A00)
CERCHIAMO appartamento Gretta, Scorcola, S. Luigi, Rozzol soggiorno cucina tre camere servizi terrazza, max 300.000.000. Il Faro 639639. (A00)
CERCHIAMO appartamento zona Paisiello-Corelli-Frescobaldi soggiorno due camere cucina bagno balcone posto auto max 210.000.000. Il Faro 040/639639.
URGENTEMENTE cerchiamo per nostri clienti casette-ville-alloggi vuoti-arredati garantiamo completa assistenza contrattuale (nessuna provvigione per i proprietari) rivolgersi Spaziocasa via Roma 10/b. Tel. 040/369950 - 369960. (A00)

3 IMMOBILI AFFITTO
Feriale 2200 - Festivo 3500

A. CERCHIAMO arredato, centrale, soggiorno, 2 stanze, cucina/ino, bagno. Pagamento garantito. Massima serietà. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)
AFFITTASI veramente eccellente, elegante primingresso arredato in casa epoca vista parco adatto esigenti professionisti, trattativa privata. Telefonare 0338/6056616 oppure 040/661320.
AFFITTO capannone zona industriale Noghere 210 mq con piazzale. Tel. 040/232312.A (A2730)

4 LAVORO OFFERTA
Feriale 2200 - Festivo 3500

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A.A. AZIENDA informatica con sede in Trieste ricerca diplomati e laureati con esperienza o conoscenze di informatica e linguaggi di programmazione da inserire in corsi di specializzazione interni. Si richiede immediata e piena disponibilità, buona presenza e predisposizione agli spostamenti. Inviare dettagliato curriculum a Fermo Posta Centrale Trieste CI AB3377854. (A2735)
A. APERTURA sedi Go-Ts-Monfalcone selezioniamo max 38 liberi subito. Inizio lavori 13 marzo, retribuzione superiore alla media. No vendita 0481/90311.
A Trieste per nuova apertura commerciante valuta ambosessi per magazzino, servizio clienti, gestione personale. No part-time. Tel. 040/3483008. (A2748)
ADECCO Gorizia cerca urgentemente operai addetti alle macchine utensili, periti, operai tessili, carpentierl e muratori. 0481/533000 via Cappuccini 2.
ADECCO Trieste cerca saldocarpentieri, elettricisti industriali, manutentori meccanici ed elettromeccanici, tecnici automazione con conoscenza Plc, termotecnici, autisti patente C-D-E per conduzione mezzi scarrabili, tornitori, operai edili, cuochi, operai generici, max 40 anni. Tel. 040/3223502. (A2704)
AUMENTA i tuoi guadagni. Attività commerciale indipendente. Da 2.187.000 a 12.478.000 mensili possibili. Informazioni 24 ore. Tel. 02.30331300. (Fil1)
AZIENDA servizi cerca direttore/trice settore operativo conoscenza lingua inglese. Inviare curriculum Assiconsult Assistance Trieste, via Martiri Libertà 7. (A2678)
CERCASI meccanico con esperienza per concessionaria d'auto 30-40 anni. Scrivere a fermo posta Trieste Centrale C.I. AC 6415607. (A2689)
FRIULI business portale Internet Triveneto cerca venditori/trici per promozioni siti; provvigioni sopra media. Tel. 0481/790900.
GORIZIA negozio abbigliamento cerca commessa/o con esperienza settore e apprendista commessa/o bella presenza. Tel. 0335/5616652.
IMPORTANTE banca specializzata nella gestione di patrimoni ricerca nelle zone di Trieste Gorizia Monfalcone Cervignano persone diplomate o laureate da inserire nella propria struttura. Si garantisce massima riservatezza. Inviare curriculum vitae a Casella postale n. 1706, Ag. 6, via Pascoli, Trieste. (A2712)
KELYS società in forte espansione nel settore della consulenza informatica con partnership multinazionali, ricerca due figure: tecnico area networking e commerciale area marketing, automuniti, anche primo impiego, possibilità part-time. Inviare dettagliato curriculum: Kelys Srl, via Catullo 1, 34127 Trieste. (A2705)
MANPOWER Trieste ricerca ambosessi un capo autofficina, un giovane perito per lavoro tecnico revisione veicoli, un analista programmatore esperto Rpg e Cobol, un responsabile vendite beni industriali, un addetto ufficio spedizioni con 5 anni esperienza, un addetto ufficio ambiente perito chimico, addetto ufficio acquisti diploma tecnico, un elettricista, un tecnico Hw. Corso Cavour 3/A, 040/368122. (A2733)
PANIFICIO Monfalcone cerca un apprendista panettiere o panettiere. Tel. 0481/485100. (C00)
PASTICCERIA Sircelli via Foschiatti 15 cerca apprendista pasticciere. (A2693)
SOCIETÀ di servizi Internet cerca impiegata/o part-time. Richiedesi bella presenza e padronanza mezzi informatici. Costituiranno titolo preferenziale una buona conoscenza della lingua inglese e uso di Internet. Inviare curriculum vitae: Fermo Posta Centrale Trieste C.I. AB3368736. (A2649)

7 ATTIVITÀ PROFESSIONALI
Feriale 2200 - Festivo 3500

SGOMBERIAMO rapidamente, convenientemente abitazioni, cantine. Acquistiamo antichità, cose vecchie. Sopralluoghi gratutiti. Telefonare 040/394391, negozio 040/311474. (A2747)

9 FINANZIAMENTI
Feriale 4000 - Festivo 6000

A.A.A. NON pagare inutili spese di intermediazione! Finanziaria triestina eroga direttamente fino a 15.000.000. 040/634025.
A.A. MEDIAFIN tassi a partire dal 3,75% con possibile estinzione anticipata. Es.: 30.000.000, rata 301.000. Anche protestati. Tel. 049/8766750 (8 linee r.a.).
A. PROMOSTUDIO soluzioni finanziarie a tutte le categorie anche protestati mutui 100%. Tel. 049/8935158.

EURO Fin finanziamenti
da 2 a 100 milioni
velocemente e semplicemente
☎ 040 3478670
1C00259

NON PERDERE TEMPO!
GIOTTO FINANZIAMENTI ti dà
PRESTITI PERSONALI
• in poco tempo
• con minimi documenti
MUTUI ACQUISTO CASA
• al tasso del 5,50%
• fino al 100% del valore
TRIESTE tel. 040.771689
1C03058

ABBIAMO soluzioni finanziarie immediate tutta Italia fiduciari liquidità aziendale, leasing, mutui, tassi dal 3%. Euroservice international Ltd Lugano (Ch), tel. 0041/91/6001633. (Fil1)
AZIENDA Italia Finanziamenti alle imprese. Liquidità fiduciari mutui leasing sconto portafoglio fidejussioni. Interventi immediati 800.99.11.62 www.azitalia.it. (Fil17)

DOGEFIN prodotti finanziari e di merchant banking, finanziamenti, mutui, liquidità a privati ed aziende in tutta Italia. Operazioni commerciali a tassi agevolati. Esito garantito.
Tel. 0423-614280
1C0225

FINANZIAMENTI immediati a tutte le categorie per qualsiasi esigenza. Tel. 800671445. (A00)
FINANZIAMENTI operante Italia risposta immediata tutte categorie tutti dipendenti 30.000.000 - 500.000.000 fiduciari mutui liquidità aziendale sconto effetti cessione credito. 800969565. (Fil17)
FINANZIAMENTI risposta immediata 20.000.000/2.000.000.000 tutte categorie fiduciari mutui liquidità aziendale Svizzera 00.41.91/690.19.20. (Fil1)
FINANZIAMENTI/MUTUI linee credito aziendali. Dipendenti 50.000.000-520.000 anche con disguidi, esito immediato. 045/8601034. (Fil7026)
SVIZZERA società propone finanziamenti qualsiasi importo con tasso dal 3% es. 50 ml. = 360.000 per 180 mensilità. Tel. 0041/91/9249813. (Fil1)

1C05252
Prestito Personale.
da 3 a 15 milioni
Numero Verde Gratuito
800-929291
FORUS SpA
FINANZIAMENTI IN 1 ORA
Prodotti finanziati da SANTA BARBARA SpA (UIC 30027)
TAEG 14,29% al mx consentito dalla legge

SVIZZERA velocemente erogiamo da L. 10.000.000 a L. 1 miliardo, tasso dal 3%, firma singola nessuna spesa. Tel. 0041/91/9350540. (Fil1)
VELOCISSIMI, semplicissimi, convenientissimi prestiti personali, bollettini postali. Mutui casa tasso 5,50%. Orario continuato. Trieste 040/772633. (Fil47)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriale 4400 - Festivo 6600

A.A. DANA dolce sensuale ti aspetta per momenti indimenticabili 0328/3188896.
A. TRIESTE mora molto carina ti aspetta 10-23. Tel. 0349/1482152. (A2775)
ACCATTIVANTE bionda bellezza cerca nuovo particolare amico. Tel. 03492168110.
AMO divertire gli uomini, sono bella e indimenticabile. Tel. 0347/1201572. (Fil37)
CAMILLA bellissima affascinante ti aspetta tutti i giorni. Tel. 0347/0953192.
CENTRO massaggi solario in Nova Gorica aperto tutti giorni 0038/653001710.
CORINA bella mulatta miele sulle labbra fuoco nelle vene ti invita alla trasgressione. 0338/1659511.
GIULIANA bellissima, prosperosa ti aspetta. Tel. 0340/2866929. (A2764)
LOREN nuovissima focosa come un uragano per darti il massimo tutti giorni. 0338-1281839, (A2740)
SABRINA sensuale attraente riceve tutti giorni 9-22. 0333/3519824. (A2757)
TRIESTE carina, dolce ti aspetta per un massaggio tutti giorni 0339/3924401. (A2681)
TRIESTE Federica italo argentina giovane riceve tutti giorni 10-22. 0333-4840795. (A2520)
TRIESTE nuovissima esuberante bionda ti aspetta dalle 10-23. Tel. 0339-6286183. (A2699)
TRIETE bellissima italiana ti aspetta. Sono anche una bravissima padroncina. 0349/1947068. (Fil. 47)
VALENTINA bella, sensuale, prosperosa ti aspetta tutti giorni 10-23. 0340/2277443. (A2766)

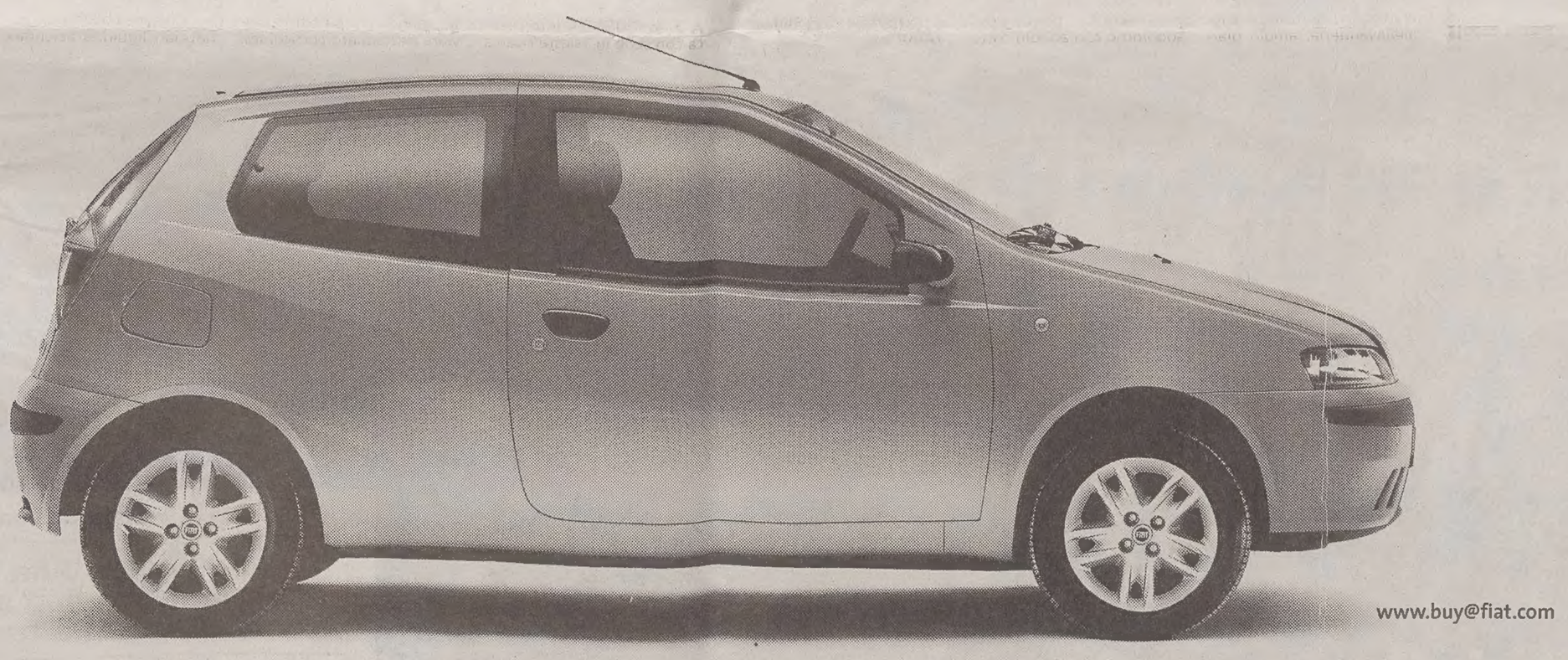
11 MATRIMONIALI
Feriale 2200 - Festivo 3500

LUDMILA incontri con stupende ragazze ucraine direttamente in Italia oppure in Ucraina amicizia convenienza matrimonio. 0333/2080062. (D00)

12 ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriale 2200 - Festivo 3500

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. 02-29518014. (Fil1)
VENDESI capannone mq 2000 per attività industriale vicinanze Nova Gorica - Slovenia. Per informazioni tel. 0432/507886. (A00)

Il vostro primo Euro spendetelo bene.



FINO AL 20 MARZO FIAT PUNTO CON 1 EURO D'ANTICIPO PIÙ 2 MILIONI PER L'USATO CHE VALE ZERO.*

Via la calcolatrice. Per partire bene con l'Euro vi basta Formula Euro: l'innovativa formula che vi permette di guidare subito una Fiat Punto dando un solo Euro come anticipo, pagando una parte in comode rate e saldando il resto dopo 36 mesi. E in più potrete cumulare il tutto con ben 2 milioni di valutazione del vostro usato che vale zero. Approfittatene subito. Formula Euro: il modo più semplice e pratico di familiarizzare con l'Euro.

Formula €uro

*Esempio di finanziamento in caso di usato che vale zero. Prezzo di vendita: L. 16.936.720. Numero rate: 35. Importo singola rata: L. 422.955. Anticipo zero. Versamento finale: L. 5.927.852. Spese gestione pratica e bolli: L. 270.000. Tan 9,95%. Taeg 10,42%. Salvo approvazione SAVA. Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso.

È UN'INIZIATIVA DI CONCESSIONARIE E SUCCURSALI

www.buy@alfaromeo.com

Vieni a scoprire
la vera alternativa al nuovo.

Sabato 10 e domenica 11
Dai Concessionari Alfa Romeo sono di scena le migliori vetture usate di tutte le marche. Garantite Autoexpert.

Fino al 31 marzo

Sull'usato Alfa Romeo finanziamento fino a 20 milioni in 30 mesi a tasso zero

Oppure

Sull'usato di tutte le marche e su Alfa 145 e Alfa 146 finanziamento fino a 12 milioni in 30 mesi a tasso zero

AUTOEXPERT, L'UNICO USATO CON 160 CONTROLLI

1 ANNO DI COPERTURA GLOBALE
per il primo anno o per i primi 15.000 km

15 GIORNI PER CAMBIARE IDEA
scegliendo un'altra auto, nuova o usata

ASSISTENZA STRADALE
per 1 anno subito e dove serve in tutta Europa.

Esempio di finanziamento: L. 20.000.000 • Durata 30 mesi • N. 30 versamenti mensili da L. 666.667 • Spese di gestione pratica L. 250.000 + bolli • T.A.N. 0% • T.A.E.G. 0,98%. Salvo approvazione SAVA. Per ulteriori informazioni sui tassi e sulle condizioni praticate da Sava consultare i fogli analitici pubblicati a termini di legge.

Autoexpert
L'UNICO USATO CON 160 CONTROLLI.

Ti aspettiamo
Dai Concessionari Alfa Romeo